GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE DOMENICA 18 DICEMBRE 2022

€2,00 (quotidiano + €0,50 Specchio) ANNO 77 - N° 300 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA – SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

BORTOLOTTI dal 1934
DACIA
CODROIPO
0432 900777
www.BORTOLOTTI.org

Manovra, corsa contro il tempo Per gli over 75 minime a 600 euro

LOMBARDO / PAGINE 2 E 3

Crosetto sferza banche e finanza: dalla Bce stretta da 100 miliardi

CAPURSO / PAGINA 4

VERSO LE ELEZIONI COMUNALI

Accordo nel centrosinistra De Toni candidato a Udine

Decisiva la rinuncia di Venanzi (Pd) che ha messo fine alle divisioni per compattare la coalizione

RENATO D'ARGENIO

Sarà Alberto Felice De Toni il candidato del centrosinistra alle prossime elezioni amministrative, in programma il 2 aprile. Ieri Alessandro Venanzi ha dato appuntamento all'ex rettore per scrivere la parola fine su una vicenda che si trascinava da troppo tempo.

/ PAGG. 22 E 23

IN CRONACA

La Cgil: in un anno persi 90 operatori all'azienda sanitaria

La Cgil tira le somme del 2022 sul fronte sanitario: un bilancio non positivo. «Il rischio è di trovarsi a breve al mix perfetto per giustificare la svendita ai privati della sanità pubblica».

ZANCANER / PAG. 25

La Danieli premia 250 dipendenti Award al Ceo Paolone

Oltre 250 premiati, 2.000 persone riunite in presenza a Buttrio, altrettante collegate in streaming dai quattro angoli del mondo per sentirsi nuovamente in famiglia.

DELLE CASE / PAG. 38

LA STORIA

Alice, Enrico e Gaia, tre gemelli donatori di sangue

Tre gemelli e un unico obiettivo: donare e aiutare gli altri. «Sì, noi ci siamo» hanno detto subito Alice, Gaia ed Enrico Michelin di Rivignano. Studenti, 18 anni compiuti, sono andati al centro trasfusionale di Udine per la loro prima donazione, accompagnati dal papà Daniele, anche lui donatore, assieme ad altri giovani. ZAMARIAN

/ PAGG. 26 E 27

SPORT

Mondiali, il gran giorno di Francia-Argentina Finalina alla Croazia

BARILLÀ / PAGG. 46 E 47

L'Udinese sbaglia troppo è l'Athletic Bilbao a trovare il gol vittoria

OLEOTTO E MARTORANO / PAG. 45

Basket: Udine e Cividale oggi si giocano tutto per un posto in Coppa

PISANO / PAG. 57

IL PERSONAGGIO

L'udinese Shari a Sanremo Giovani: selezioni superate

ELISA RUSSO

Ricordate quello scricciolo col vocione, che tredicenne si esibiva davanti a "Tú sí que vales" su Canale 5? Dimenticatelo. Shari Noioso adesso è una giovane donna con la sua identità.

/ PAG. 44

L'ULTIMO LIBRO

I paradossi quotidiani secondo Luca Ponti l'avvocato scrittore

MARTINA DEL PICCOLO

L'incomprensione è il paradosso della nostra epoca, la contraddizione intrinseca, il suo vero volto. Nel tempo della comunicazione globalizzata, finisce che troppo spesso non ci capiamo.

/ PAG. 43

La legge di Bilancio

Manovra ora cambia il Fisco

Slitta ad oggi il maxi-emendamento del governo su scudo penale per gli evasori e soglia del Pos
Forza Italia incassa l'aumento delle pensioni ma deve cedere sugli sgravi per i neo-assunti

IL CASO

Ilario Lombardo / ROMA

Il governo ha scommesso su venerdì 23 dicembre: per quel giorno la legge di Bilancio deve essere licenziata dalla Camera. Per Giorgia Meloni non si deve «nemmeno immaginare l'ipotesi dell'esercizio provvisorio». Ne va della credibilità di un governo di destra che è appena nato e che in Europa attendono alla principale prova d'esame. La manovra va approvata entro i tempi, prima del 31 dicembre. Costi, quel che costi: compromessi, rinunce, e anche qualche concessione all'opposizione. Il ritardo però ieri era palese. E il clima durante i lavori della commissione non dei migliori. In teoria, il calendario prevede che il testo arrivi in aula per martedì, accompagnato dal maxiemendamento del governo. Ma solo se per domani a pranzo la commissione avrà dato il via libera. Al Tesoro ammettono che potrebbero rinviare a mercoledì. Anche perché non tutti gli emendamenti sono noti, e non tutte le norme presentano una copertura bollinata.

Giorgetti costretto al confronto in Aula per placare le opposizioni

Per questo, l'opposizione ha chiesto e ottenuto che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti vada in commissione, per mettere la faccia su provvedimenti che al momento restano ignoti. Lo farà questa sera, e dalle sue risposte il governo potrà guadagnare o perdere ore preziose. Nonostante fiocchino accuse di «gestione improvvisata» (Pd) e di «incapacità» (Terzo Polo), non c'è aria di ostruzionismo. Per l'esecutivo sarebbe fatale, anche perché, come non a caso avvertiva ieri la dem Debora Serracchiani, il Parlamento deve anche finire di approvare il decreto legge sui Rave party.

Sulla manovra ci sono alcuni punti che ancora non sono chiari. La soglia per l'uso obbligatorio del Pos che svincola dalle sanzioni i commercianti, per esempio. Dovrebbe essere 30 euro, ma ieri sera mancava l'ufficialità. Stesso discorso su Opzione donna (se ci sarà o meno il criterio dei figli), sullo scudo penale per chi si mette in regola – a determinate condizioni – con il fisco. E sul Reddito di cittadinanza: «Dobbiamo ancora decidere, sull'ipotesi di scendere a 7 mesi. Libererebbe 200 milioni di euro. È una questione politica alla fine», ammette Luca Ciriani, ministro dei Rapporti con il Parlamento. In fondo, è sempre una questione politica. Ma questa volta i soldi a disposizione sono davvero pochi. «Ogni copertura significa scontentare qualcun altro. È un continuo lavorìo – ancora Ciriani -, costruisci una cosa e ne demolisci un'altra per trovare la copertura».

È un teorema che si ripete ogni anno. Questa volta però i giorni sono pochissimi. I ministri lavorano in apnea, e Giorgetti deve rosicchiare tempo giocando sulle norme-mancette che a ogni legge di Bilancio servono a placare le opposizioni. L'intero pacchetto di emendamenti doveva essere pronto per ieri. Il ministro non ce l'ha fatta. Il capitolo fiscale è arrivato solo poco prima delle dieci di sera. In generale, solo una parte delle modifiche è stata resa nota ed è chiusa. Le pensioni minime a 600 euro per gli over 75, è un caso. L'unico, parziale risultato ottenuto da Silvio Berlusconi, dopo una battaglia che il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Alessandro Cattaneo, ha definito «campale».

Berlusconi esulta per le pensioni è compromesso sugli sgravi ai giovani

Le trattative con gli alleati di Fratelli d'Italia e della Lega sono durate giorni e hanno prodotto poco. Sulla decontribuzione per i giovani under 36, Giorgetti ha dovuto sudare per convincere Berlusconi che «non è una misura a costo zero» come lui sosteneva. Il compromesso si è fermato a 8 mila euro, ma il padrone di FI chiedeva lo sgravio totale. Il leader, infatti, al di là del video d'amicizia inviato alla festa di FdI e degli annunci, non è completamente soddisfatto. Ha le sue idee, e pensa che uno che ha fatto il premier per quattro volte meriti un po' più di ascolto. Il cammino, comunque, è lungo: «Nei prossimi mesi – promette Berlusconi - ci faremo sentire di più, perché da noi deve comunque passare ogni decisione». Sulle pensioni – che valgono voti, tanti – non demorde, e già nel 2023 tornerà alla carica. In quel caso, avverte, i soldi che ora sono mancati, perché gran parte sono stati destinati al caro bollette, andranno trovati. «L'obiettivo – assicura - è arrivare a mille euro, come avevo promesso in campagna elettorale». —

Le controversie
La ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone con il titolare del Tesoro, Giancarlo Giorgetti. Restano ancora da definire molte norme riguardo la previdenza sociale, tra cui Opzione Donna

ADOLFO URSO
MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

I due terzi della Manovra servono solo per fronteggiare l'inadempienza dell'Europa sul gas

MATTEO RENZI
LEADER DI ITALIA VIVA

Le risorse destinate a libri e cultura giovanile con 18App passano al calcio di Lotito & company

Credito più difficile dopo le decisioni di Francoforte. Sileoni: «Incentivi ai giovani per le case»

Effetto Bce su prestiti e mutui l'allarme della Fabi: «Verso il 6%»

I NUMERI

3,2% Il tasso medio dei finanziamenti erogati nel mese di ottobre

2,50% Il tasso principale della Bce fissato nella riunione di giovedì scorso

ROMA

Stabilire chi abbia ragione nella nuova disfida fra falchi e colombe ai piani alti della Banca centrale europea resta materia quasi per indovini. E' più importante fermare il mostro dell'inflazione prima che svuoti i portafogli e lasci macerie o invece temere le conseguenze di una nuova recessione innescata dall'aumento dei tassi di interesse? Le opinioni fra gli addetti ai lavori non convergono. Secondo il capo economista di Francoforte Philip Lane, l'aumento dei prezzi è vicino al picco. E però Lane, già governatore della Banca d'Irlanda, è uno degli esponenti del partito delle colombe. Alla riunione di questa settimana del Consiglio dei governatori ha vinto invece il partito dei falchi. E, piaccia o no, la decisione di aumentare il costo del denaro di un altro mezzo punto percentuali avrà – almeno nel breve periodo – pesanti conseguenze sul mercato dei finanziamenti. Secondo le stime della Fabi, il sindacato dei lavoratori del settore bancario italiano, il costo dei nuovi mutui ora crescerà fino al 6 per cento. Se nel mese di ottobre i tassi medi si sono attestati al 3,2 per cento, quando il costo del denaro era al due, sul mercato oggi alcuni intermediari propongono già mutui con interessi superiori al cinque. Al punto che il presidente Lando Maria Sileoni propone di rafforzare il Fondo statale di garanzia per i giovani intenzionati ad acquistare la prima casa.

È un'inversione di tendenza enorme rispetto al passato. Negli ultimi cinque anni grazie alla politica dei tassi zero, i mutui ipotecari erano risaliti di 46,1 miliardi da 379,1 a 425,2 (+12,2 per cento), il credito al consumo di 11,9 miliardi da 102,5 a 114,4 (+11,7). Nonostante la più grave recessione dal dopoguerra, nello stesso periodo la riduzione dei finanziamenti alle imprese è sceso di soli 11,4 miliardi, da 678,5 miliardi a 667 (-1,7). Al netto delle divisioni fra i banchieri centrali europei, tutto ora dipende dall'atteggiamento della Federal Reserve. E se sono vere le previsioni della banca d'affari JpMorgan, il picco dei prezzi è vicino: accadrà nel corso dell'anno prossimo (a partire dai generi alimentari) quando i tassi americani saliranno fin quasi il 5 per cento. Poi nel 2024 l'inizio della discesa. Fino ad allora, per chi ha bisogno di denaro a basso costo, saranno guai. — A.R.

IL DOSSIER

Minime a 600 euro per gli over 75 stralcio delle multe, decidono i sindaci

Agevolazioni per chi compra case green e per le aziende che scommettono sul Mezzogiorno slitta ad aprile la rottamazione delle cartelle fino a mille euro, sconto limitato per le sanzioni stradali

LUCA MONTICELLI

FISCO

Resta un rebus lo scudo per i reati tributari al salvacalcio 800 milioni

1

Tra gli emendamenti depositati ieri in commissione dal governo spicca il rinvio di tre mesi, dal 31 gennaio al 31 marzo 2023, dello stralcio delle cartelle fino a mille euro. Cambia poi l'imposta sugli extraprofitti delle società energetiche, di fatto viene ridotta la base imponibile del 25%. Il testo esclude le aziende che non hanno almeno «il 75% dei ricavi» da attività di produzione e vendita di energia elettrica, gas e prodotti petroliferi. Una riduzione che però non ha impatto sul gettito atteso, infatti si stima una perdita solo di 20 milioni di euro. Nel pacchetto di misure portate dall'esecutivo, c'è l'aumento delle accise sul tabacco trinciato per sigarette e la proroga di un anno del credito d'imposta sugli investimenti nelle regioni del Mezzogiorno. Tra le altre micro misure, un fondo di 440 milioni di euro per il rischio idrogeologico in Calabria e 200 milioni per la spesa sanitaria della Sicilia.

Resta sul tavolo lo scudo per depenalizzare alcuni reati tributari. L'idea è quella di estinguere la sanzione penale per la dichiarazione infedele, l'omesso versamento e l'omessa dichiarazione dei redditi se il contribuente rientra nella pace fiscale. In sostanza, il colpo di spugna sugli illeciti avverrebbe a seguito di una condotta riparatoria. Poi c'è l'emendamento "salva calcio" che consente di diluire in cinque anni gli 800 milioni di debiti che le società sportive hanno contratto con il fisco; prevista una maggiorazione del 3%. —

I NUMERI E IL CALENDARIO

Come sono spartite le risorse della manovra

35 miliardi di €

- 21 per l'energia (caro bollette)
- 4 per il taglio al cuneo fiscale
- 8,5 altre misure
- 1,5 famiglie e natalità

- OGGI ultimi emendamenti alla manovra
- MARTEDÌ 20 inizio discussione alla Camera
- VENERDÌ 23 approvazione finale alla Camera
- ENTRO IL 31 approvazione in Senato

WITHUB

PREVIDENZA

Ancora lontano l'accordo su Opzione Donna e recupero dell'inflazione

2

C'è l'accordo tra maggioranza e governo per aumentare le pensioni minime di 30 euro e portarle a 600 euro mensili solo per gli over 75. Il Tesoro ha dunque trovato le coperture per incrementare l'assegno dei più anziani, come chiesto da Forza Italia, anche se in realtà il partito di Berlusconi spingeva per destinare i 600 euro a tutti i pensionati. «Per noi di FI è imprescindibile la richiesta di aumentare a 600 euro le pensioni minime per gli over 75. Ci sono degli impegni politici e non vediamo per quale ragione debbano essere disattesi», ricorda Roberto Pella, uno dei relatori della manovra. Su Opzione Donna non è ancora stata trovata la quadra. Un'ipotesi di mediazione potrebbe essere quella di consentire l'uscita dal lavoro a 58 anni alle donne con i requisiti dell'Ape social (stato di disoccupazione a seguito di licenziamento, status di caregiver, invalidità civile almeno al 74%, aver svolto lavoro gravoso).

In alternativa il requisito anagrafico potrebbe essere di 59 anni, e dovrebbe saltare lo sconto sull'età per chi ha figli. Il centrodestra, nell'ottica di un accordo sui tempi dell'esame, ha aperto ai ritocchi proposti dal Pd che però preferirebbe uno rinnovo dell'anticipo pensionistico come negli anni scorsi, con uscite a 58 anni per le dipendenti e a 59 per le autonome.

Si tratta sulla rivalutazione al 100% degli assegni fino a 2.600 euro, che il testo della finanziaria garantisce solo per gli importi sotto i 2.100. —

BONUS E RDC

Verso la mini proroga al Superbonus 110% Reddito solo per 7 mesi

3

Arrivano due conferme su Superbonus e Reddito di cittadinanza. Il governo darà il via libera a una mini proroga al 31 dicembre 2022 per presentare la Cilas, la comunicazione di inizio lavori che riguarda gli interventi della maxi detrazione sulle ristrutturazioni. Non potranno usufruire della riapertura dei termini i condomini che devono ancora approvare la delibera sui lavori o che non hanno fatto l'assemblea entro il 24 novembre. L'altra misura oggetto del restyling del centrodestra è il Rdc. In questo caso il governo sta valutando di ridurre ulteriormente l'assegno agli "occupabili" nel 2023, da otto a sette mesi. È una misura che ha ingolosito i gruppi della maggioranza perché consente un risparmio 200 milioni di euro, soldi che potrebbero essere usati per finanziare le tante micro norme all'esame della commissione Bilancio di Montecitorio. Ma non sono solo i partiti ad aver inondato la manovra con tanti interventi localistici da pochi milioni di euro, pure i ministeri hanno sottoposto all'esecutivo 68 emendamenti che vanno dalla lotta alla pirateria digitale del calcio in Tv alla celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. C'è anche una terza conferma che il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti illustrerà oggi in commissione alla Camera: lo stop alle multe per commercianti e professionisti che non accettano pagamenti fino a 60 euro con il Pos scenderà a 30 euro. —

IMMOBILI

Detrazione Iva del 50% per le abitazioni green acquistate nel 2023

4

Arriva una detrazione del 50% dell'importo versato per il pagamento dell'Iva sull'acquisto di immobili residenziali, di classe energetica A o B e ceduti dalle imprese costruttrici. Per ottenere lo sconto, la compravendita deve essere effettuata entro il 31 dicembre 2023. La detrazione del 50% dell'imposta dovuta è ripartita in dieci quote costanti, una nell'anno in cui sono state sostenute le spese e poi nei nove periodi d'imposta successivi. Per ottenere la classe energetica dell'immobile occorre l'Ape, l'attestato di prestazione energetica che viene redatto da un tecnico. —

MULTE

Aiuto solo su interessi per i vecchi verbali degli automobilisti

5

Le multe non verranno cancellate con lo stralcio delle cartelle fino a mille euro. Un emendamento del governo prevede che l'annullamento delle sanzioni per le violazioni del codice stradale si applichi solo sugli interessi, e non sulle «sanzioni e sulle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute». I sindaci, che avevano lanciato l'allarme sullo stralcio, potranno anche decidere di non applicare questa norma e chiedere al contribuente l'intera somma iscritta a ruolo. —

I MIGRANTI

Fondi per Lampedusa e ai Comuni in deficit strutturale

6

Trovano spazio in manovra i fondi per le amministrazioni sotto stress per le migrazioni. L'esecutivo dà un sostegno di 850 mila euro ai comuni di Lampedusa e Linosa in Sicilia «in considerazione dello straordinario aumento del numero di sbarchi nel 2022». Nel pacchetto delle misure depositate in commissione c'è inoltre un aiuto agli enti locali strutturalmente in deficit. Per loro ci sarà un aumento degli anticipi di tesoreria e un anno in più come termine per la sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo, che passa dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023. —

TRIBUTI

Niente Imu per i Lincei La riscossione passa dall'Erario al Tesoro

7

Dal primo gennaio 2023 l'Accademia dei Lincei non dovrà pagare l'Imu, neanche sugli immobili non direttamente utilizzati per le sue finalità istituzionali. Un altro emendamento, invece, dispone che l'Agenzia delle entrate-Riscossione entro la fine del 2023 trasferisca la gestione dei sistemi informatici per i servizi di riscossione a Sogei, la società informatica del ministero dell'Economia. Questo trasferimento avviene mediante cessione del ramo di azienda e riguarda anche i lavoratori dell'Agenzia assegnati alle unità informatiche, che passano dunque a Sogei. —

Lo scontro politico

L'INTERVISTA

Guido Crosetto

«Dalla Bce una stretta da 100 miliardi la smettano di sentirsi in cattedra»

Il ministro della Difesa: «Vanno conosciute le previsioni su cui si basano le scelte Se tra sei mesi le economie saranno disastrate, qualcuno ne sarà responsabile?»

FEDERICO CAPURSO

Le critiche alla Bce, a Bankitalia, al Mes. Il rapporto del governo con il mondo finanziario sembra finora fondato sulla diffidenza. Guido Crosetto, ministro della Difesa e colonna portante di Fratelli d'Italia, ha mostrato perplessità per la recente decisione della Bce di alzare i tassi di interesse, ma «il mio non era un attacco alla Banca centrale europea». Deve però cambiare qualcosa, sottolinea, «perché le decisioni di questi organismi sedicenti tecnici vengono prese spesso come se fossero compiute da Ufo, senza che ci si ponga il problema di spiegare quali siano le ricadute attese e soprattutto senza che si possa mai chiedere conto se poi queste scelte hanno impatto negativo sui popoli e sulle nazioni europee».

Serve più comunicazione?

«Vorrei sapere da madame Lagarde, ad esempio, cosa si aspetta da questa scelta di alzare i tassi e dall'annuncio di volerli alzare ancora mentre contestualmente ribadisce di non voler più intervenire nell'acquisto titoli di Stato a partire da marzo. E vorrei chiedere all'Autorità bancaria europea il senso di chiedere proprio in questo momento un maggior impegno di capitale alle banche a garanzia dei loro prestiti. Ora dovranno chiedere ai loro clienti il rientro dei crediti concessi. Tanto per capirci, per l'Italia si parla di una stretta da 100 miliardi. Una restrizione di credito in questo momento è una decisione pesante. A qualcuno dovranno pur rispondere. Perché i governi possono anche fare la migliore manovra del mondo, ma se poi arrivano scelte che incidono drammaticamente sulle famiglie e le imprese...».

Vuole una responsabilità politica, quindi.

«Serve un bilanciamento di responsabilità. Questi enti devono smetterla di sentirsi terzi e in cattedra. Vanno conosciute le previsioni su cui si basano le loro scelte e chiedere conto dei risultati ottenuti, se hanno sbagliato. Se tra sei mesi le economie saranno disastrate da queste decisioni, ci sarà qualcuno che ne è responsabile?».

Chi dovrebbe svolgere il ruolo di controllore?

«È necessario aprire una riflessione europea su organismi creati per rispondere a logiche del tutto scollegate dalle azioni dei governi e della Commissione. È un tema che Parlamento europeo, governi Eu e Commissione si devono porre».

L'Europa in questo momento è scossa dal Qatargate. I gruppi dei Socialisti e dei Popolari europei invitano a distinguere le condotte dei singoli da quelle delle istituzioni.

«È ciò che dico da decenni: tenere distinte le responsabilità personali da istituzioni o partiti. Ma il primo ad aver usato politicamente presunti scandali è stato il centrosinistra. Negli anni delle loro battaglie contro Berlusconi, hanno distrutto la credibilità delle istituzioni e continuano a farlo ancora oggi, in nome di una superiorità morale che non esiste».

L'Europa gioca una delle sue sfide decisive in Ucraina. Nella corsa al riarmo sarà sufficiente raggiungere il 2% del Pil o è una soglia che verrà superata in questa legislatura?

«L'impegno del 2% è stato preso in Galles nel 2014. Da allora ogni Governo italiano ha ribadito la volontà di mantenere la promessa. Compresi i governi Conte 1 e Conte 2. Di cui non ricordo chi fosse il presidente del Consiglio. Già sarà un risultato importante raggiungere il 2%. Porsi altri obiettivi mi pare inutile e velleitario».

L'Italia desecreterà la lista di armi che invia a Kiev nel prossimo eventuale decreto?

«È una decisione su cui ragionerà il governo nel suo complesso».

Lei sarebbe favorevole?

«Per senso delle istituzioni devo ripetere che la riflessione sarà collegiale. Decideremo insieme se fare un sesto decreto e avere un atteggiamento diverso da prima. Il Parlamento ci ha autorizzato a seguire le metodologie usate finora, con il passaggio al Copasir che, se qualcuno lo ha dimenticato, è un organo del Parlamento».

Si riferisce al M5S, che chiede un nuovo voto dell'Aula sull'ipotesi di inviare armi? Perché non concederlo, con una maggioranza che sul tema si allarga a Pd e Terzo Polo?

«Si è appena votato. A loro interessa solo avere un'occasione in più per fare demagogia, per la loro recita parlamentare. Avrebbe molto senso e sarebbe molto utile se ci fosse realmente la volontà di ragionare di proporre qualcosa di nuovo o utile a percorrere una via alternativa, che ci aiutasse all'apertura di un tavolo per la pace e dalla de-escalation, che sono il nostro obiettivo».

Sterilizzereste la polemica che Giuseppe Conte muove da due mesi.

«Lui e il suo partito hanno approvato ciò che oggi io devo fare, attuando i primi cinque decreti. Finge di scordarsene. D'altronde parliamo di una persona che va a visitare i luoghi di maggiore disagio italiano, soffiando su quel disagio, come se fosse interessato ai problemi. Luoghi che in 50 anni di vita non ha mai visto e che non gli sono mai interessati. Mi stupisce che non porti loro delle brioche».

Manovra difesa a spada tratta durante la kermesse di Fratelli d'Italia, che festeggia il suo decennale. Lei dal palco ha parlato di un'evoluzione e di un allargamento del partito. In quale direzione?

«Io sono da sempre dell'idea che si debba creare un grande partito di centrodestra. Sono sempre stato convinto della necessità e dell'utilità di una contrapposizione bilaterale: due grandi blocchi e non una miriade di partiti che si dividono solo per motivi di leadership».

Il Popolo delle Libertà bis?

«Piuttosto, la nascita di un grande partito conservatore italiano, che come tutti i partiti conservatori racchiuda al suo interno sensibilità diverse. Non devono essere partiti univoci».

Lega e Forza Italia dovrebbero essere d'accordo.

«Non è un progetto di annessione o una scalata ostile. Dovrebbe essere un progetto di crescita culturale che ci porti a chiedere la nascita di un unico partito conservatore. Penso che Giorgia Meloni possa avere, oltre al suo ruolo istituzionale, anche un ruolo di rifondatrice della politica italiana». —

> Una restrizione del credito ora è una scelta pesante, a qualcuno dovranno rispondere

> Sul Qatargate il primo ad aver usato gli scandali politicamente è stato il centrosinistra

Guido Crosetto è tra i fondatori di Fratelli d'Italia. Da ottobre 2022 è ministro della Difesa del Governo Meloni

Letta: «Meloni ci ascolti su salari e donne». Sullo scandalo di Bruxelles: «Qatargate inaccettabile»

La piazza del Pd contro la Manovra: è un flop

IL CASO

ROMA

«Qatargate? Qui oggi non ne parla nessuno, ma nei circoli se ne parla eccome», racconta Matteo Orfini a piazza Santi Apostoli, dove, di fronte ai pochi convenuti per protestare contro la manovra di Meloni, sarà Enrico Letta ad alzare l'argine contro «la sporcizia inaccettabile che ci sta cadendo addosso per questo scandalo». Atmosfera mesta, facce lunghe, sorrisi imbarazzati e battute, mostrano come il giorno in cui la Meloni si fa acclamare da migliaia di sfegatati in piazza del Popolo, i suoi avversari racimolano sì e no due-trecento persone. Per chiedere al governo di accettare almeno «le nostre proposte su opzione donna e sul salario minimo», come fa il segretario uscente.

Comunque, dopo una storica batosta elettorale e dopo una batosta di immagine come lo scandalo di Bruxelles, che le truppe (rimaste) non si siano mosse di casa certo non sorprende. «Ma non abbiamo mai portato folle in piazza sulla manovra... l'anno scorso eravamo fuori Montecitorio con i megafoni...», ricorda Orfini. Altri ammettono che «ci abbiamo provato, ma la gente non è venuta». Insomma le parole si sprecano per descrivere quello che va chiamato con il suo nome: un flop. Organizzato anche per lanciare una photo-opportunity dei candidati al congresso, Elly Schlein, Paola De Micheli e Stefano Bonaccini stretti in un abbraccio prima della sfida. Nonché la corsa dei due candidati regionali, Alessio D'amato nel Lazio e in Lombardia, Pierfrancesco Majorino, baciato dalla benedizione dei 5S. I grillini in piazza col Pd non si fanno vedere e bersagliano pure D'Amato: con Conte che risfodera «la questione morale di Berlinguer» per dire di non poter accettare «come candidato chi deve alla Regione Lazio 300mila euro per un danno erariale accertato». Gli ricorda però D'Amato che «riferendosi a una vicenda di 16 anni fa, l'avvocato del popolo a senso unico dovrebbe far dimettere pure i suoi assessori».

Schermaglie che la dicono lunga sulla fragilità del fronte delle opposizioni. Così come fa effetto la sfilata di volti noti del Pd, tutti assiepati dietro il palco senza mischiarsi alla gente, forse perché sanno essere per la gran parte incasellabile nella categoria di ceto politico. Non manca nessuno, tranne Dario Franceschini e Lorenzo Guerini: ci sono Peppe Provenzano, Andrea Orlando, Debora Serracchiani, Simona Malpezzi, Marco Meloni, Francesco Boccia, Gianni Cuperlo (forse candidato), Paola De Micheli col figlioletto. Quelli di articolo 1 di Bersani con le loro bandiere se ne stanno dietro, Roberto Speranza parla dal palco contro i tagli alla sanità.

Tutti filano via presto. Letta è influenzato («scusate la voce»), benedice i candidati («Majorino e D'Amato roveseranno i pronostici»), maledice la manovra e si indigna: «Non accettiamo la sporcizia di uno scandalo inaccettabile: abbiamo chiesto una commissione di inchiesta a Bruxelles e che tutti i responsabili di quelle porcherie paghino il conto». — CA. BER

Lo scontro politico

La premier alla festa per i 10 anni di FdI: «Critiche bizzarre, le manifestazioni non ci spaventano»

Meloni difende la Manovra e sfida Cgil e Confindustria «Il governo stupirà come Fdi»

IL REPORTAGE

Antonio Bravetti / ROMA

Giorgia Meloni è «molto soddisfatta della manovra politica» del governo: «Ci sono gran parte degli impegni che ci eravamo presi con gli elettori». Davanti ai tanti militanti accorsi a festeggiare i dieci anni di Fratelli d'Italia in piazza del Popolo la presidente del Consiglio pungola industriali e sindacati. «Le manifestazioni non ci spaventano, non indietreggiamo», manda a dire alla Cgil. E a Confindustria: «Chiedono di più? Dicano anche dove prendere le risorse». Dal palco, Meloni ringrazia Berlusconi e Salvini, attacca Saviano, minimizza l'incidente con Macron, chiude predicando «ottimismo» per l'anno che verrà. E promette: «Stravolgeremo i pronostici, questo governo durerà cinque anni».

Sul caso Saviano non fa marcia indietro «Non ritiro la querela mi ha insultata»

L'intervista di Meloni con Paolo Del Debbio chiude la tre giorni di celebrazioni di FdI. Metà piazza è per gli stand natalizi. Ci sono il presepe vivente, gli elfi, la casetta di Babbo Natale. Sventolano bandiere tricolori e di FdI, tanti i giovani. Accanto al palco c'è un'area vip. Divanetti bianchi, tappeti rossi e albero di Natale, tartine e prosecco. Arriva Arianna Meloni, la sorella: «Giorgia è stanca, ma tanto soddisfatta». È quello che dice la premier durante l'intervista pubblica. «Sono molto soddisfatta della manovra fatta praticamente in 10 giorni. Questo è un governo che fa le sulle scelte ci mette la faccia. Abbiamo stravolto i pronostici sulla durata di FdI e confido che stravolgeremo anche quelli». Dice di aver «trovato bizzarre le posizioni di alcuni sindacati, come la Cgil», mentre «la Cisl ha avuto un approccio più pragmatico». Risponde alla critiche degli industriali: «Abbiamo fatto le sedute spiritiche per trovare le risorse e più della metà le abbiamo usate per mettere in sicurezza le imprese».

Meloni arriva in un tendone gremito sulle note di "Feliz Navidad", indossa un maglione a girocollo bianco. «Giorgia! Giorgia!», gridano i militanti. Lei dispensa baci. Li rimprovera quando si spazientiscono e fischiano un po' il lungo videomessaggio di Silvio Berlusconi. «Siete diventati indisciplinati», sorride. «Oggi con pieno merito tocca a Giorgia guidare la coalizione», concede il Cavaliere. Siedono in prima fila Ignazio La Russa, Francesco Lollobrigida, Giovanni Donzelli, Fabio Rampelli. In mattinata la festa ha ospitato il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Matteo Salvini, invece, si collega col telefonino. «Tra noi non c'è competizione - dice - ma collaborazione e spero amicizia. Abbiamo un destino comune, un lunghissimo tratto di strada da fare insieme. Sono orgoglioso di far parte di questa squadra». Lontana dalla ribalta la fidatissma segretaria Patrizia Scurti colleziona regali dei militanti "per Giorgia".

GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

> Quando mi si dice che devo fare di più, come fa Confindustria, mi si dica anche dove prendere le risorse

Meloni saluta i militanti durante la festa per i dieci anni di Fratelli d'Italia

La premier Giorgia Meloni col presidente del Senato, Ignazio La Russa

La chiamano per nome, portano in dono alberelli di Natale, dolci, prodotti tipici. «Fratelli d'Italia è stata una scommessa vinta», sta dicendo Meloni dal palco. Si racconta e un po' si loda: «Per noi di facile non c'è mai stato niente. Sono molto orgogliosa di questo Consiglio dei ministri e del clima. Questo governo è il riscatto di tantissima gente considerata per decenni figlia di un Dio minore, non si è mai arresa convinta che avrebbe mostrato il suo valore». Una carezza agli alleati: «Voglio ringraziare Berlusconi, Salvini e tutta la coalizione: mi stanno oggettivamente rendendo il lavoro molto facile». Una sberla a Roberto Saviano: «Non la ritiro la querela». Applausi scroscianti. «Non mi ha criticato, mi ha chiamato ripetutamente "bastarda" dandomi la responsabilità della morte di un bambino. È una critica o un insulto, un'accusa infamante?».

C'è ancora l'incidente diplomatico con la Francia. «Non sono andata al vertice di Alicante perché c'era Macron? Mica siamo alle elementari - risponde Meloni - Italia e Francia sono due nazioni che stanno difendo l'interesse nazionale». Difende tutte le decisioni prese dal governo fin qua: «Non mi pento di niente di quanto ho fatto in questi due mesi». Nemmeno della crisi sui migranti? «Se oggi l'Europa mette la rotta del Mediterraneo centrale tra le sue priorità è perché il governo italiano ha fatto qualcosa». Nemmeno del decreto anti rave? «È finita l'Italia dove non si rispettano le regole. È finita, finita, finita». All'orizzonte c'è il voto per la regione Lazio. «Tocca a FdI indicare il candidato - ricorda - sarà condiviso con la coalizione. Farò una rosa di tre nomi e entro lunedì lo annuncerò».

Mentre Meloni parla, lontano dalle telecamere si consuma un piccolo dramma. Dal presepe vivente fanno arrivare, fin nell'area vip, tre pastorelli che tirano un bue e un asinello. Esce Andrea Giambruno, il compagno della premier, con la figlia Ginevra. Vorrebbe scattare una foto alla piccola con gli animali della natività. Lei, però, si spaventa. Della foto non ne vuol sapere. I pastori, il bue e l'asinello tornano sui loro passi.

Il rumore del campanaccio e degli zoccoli sfuma tra la folla. —

Scandalo all'Europarlamento

Qatargate ombre su Avramopoulos

Per un anno l'ex commissario ha ricevuto compensi dalla Ong fondata da Panzeri: «Era molto più coinvolto degli altri membri onorari»

Dimitris Avramopoulos, ex commissario Ue

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Dimitris Avramopoulos era molto più che un semplice membro onorario dell'associazione Fight Impunity, l'ong di Antonio Panzeri finita al centro dell'inchiesta della procura di Bruxelles. L'ex commissario europeo di nazionalità greca era infatti «molto più coinvolto» nelle attività dell'associazione rispetto agli altri membri onorari. E per questo è stato «retribuito per un periodo di un anno» a partire dal 1° ottobre del 2020, come riporta un documento della Commissione europea che però non menziona l'importo.

Si tratta di un compenso «ufficiale», quindi del tutto legittimo, tanto che il 3 febbraio del 2021 è stato approvato da Ursula von der Leyen in persona, come emerge da un secondo documento. Ma alla luce di quel che è successo, la sua retribuzione fa sorgere almeno due questioni con ripercussioni quantomeno sul piano politico. La prima: Avramopoulos potrebbe aver ricevuto fondi "sporchi", se è vero che Fight Impunity funzionava come «centrale di riciclaggio» per i finanziamenti occulti arrivati dal Qatar. La seconda: oggi Avramopoulos è uno dei due candidati favoriti per il ruolo di rappresentante speciale dell'Unione europea per i Paesi del Golfo (l'altro è Luigi di Maio). E il solo sospetto che possa aver ricevuto, anche se a sua insaputa, "fondi sporchi" dal Qatar rappresenta un ostacolo enorme nella sua corsa verso il nuovo ruolo istituito dall'Alto Rappresentante Josep Borrell. Avramopoulos aveva guadagnato terreno proprio dopo la presa di distanza del governo italiano dalla candidatura di Di Maio. Ma ora entrambi vedono allontanarsi l'obiettivo.

Dopo l'arresto di Panzeri, Avramopoulos si era subito dimesso dal board onorario dell'ong, dichiarandosi «completamente sorpreso» per le accuse al fondatore. L'ex commissario greco è estraneo alla vicenda giudiziaria, tanto che il suo nome non è mai emerso nelle carte dell'inchiesta, ma questo dettaglio non gioca certo a suo favore.

Il riferimento al compenso di Avramopoulos è contenuto in un parere del Comitato etico indipendente istituito dalla Commissione europea e datato 10 dicembre 2020. Il Comitato etico è un organismo che ha il compito di vagliare tutti gli incarichi assunti dagli ex commissari nei due anni successivi alla fine del loro mandato. Dal documento emergono anche altri elementi interessanti, tra cui le informazioni sui finanziamenti ricevuti dall'ong Fight Impunity, il cui nome ufficiale è "Association Against Impunity and for Transnational Justice – AITJ".

Il documento dice che l'ong non ha mai ricevuto fondi dal bilancio Ue, ma che – secondo le informazioni fornite da Avramopoulos – si finanzierebbe «principalmente attraverso donazioni». E che «il più importante donatore è la Sekunjalo Development Fundation». Si tratta della divisione filantropica del gruppo Sekunjalo, una delle più importanti società di investimenti africana. Fondato dal medico Iqbal Survé, il gruppo ha investimenti multinazionali nel settore energetico, sanitario, farmaceutico, alimentare, delle biotecnologie e detiene il più importante gruppo editoriale del Paese. In rete non risulta alcuna traccia di eventi o informazioni che leghino questa fondazione all'ong di Panzeri. Secondo quanto riportato dal Jerusalem Post, la Sekunjalo riceverebbe finanziamenti dal Qatar.

Avramopoulos aveva notificato il suo nuovo incarico alla Commissione il 4 settembre del 2020, fornendo informazioni aggiuntive il 9 ottobre dello stesso anno. Il 26 dello stesso mese Bruxelles aveva chiesto ulteriori chiarimenti in merito al suo compenso. Chiarimenti poi arrivati il 18 novembre e inclusi nel parere del 10 dicembre che dichiarava "compatibile" il suo ruolo di ex commissario con le attività dell'ong. Tanto che il 3 febbraio del 2021 è arrivato il via libera firmato da Ursula von der Leyen. Del board onorario di Fight Impunity faceva parte – tra gli altri – anche Federica Mogherini, dimessasi subito dopo gli arresti. L'ex Alto Rappresentante ha ribadito di non aver svolto alcuna attività per l'ong di Panzeri e di non aver ricevuto «nessuna remunerazione».

Pur dando il via libera all'incarico, il documento del comitato etico Ue per Avramopoulos solleva però una questione non di poco conto: la mancata iscrizione di Fight Impunity nel registro comune della trasparenza della Commissione e del Parlamento. Ma Avramopoulos aveva spiegato che la colpa era del Covid: Panzeri gli aveva infatti assicurato di voler completare la registrazione nel registro della trasparenza Ue «non appena avrebbe ripreso a lavorare in presenza a Bruxelles». Due anni dopo quella promessa, e a più di tre anni dalla sua costituzione, l'ong di Panzeri non figura ancora nel registro della trasparenza. Il nome del suo fondatore – attualmente in carcere con l'accusa di corruzione, riciclaggio e associazione a delinquere – è invece in cima alla lista nel registro degli indagati. —

I metodi sono ormai noti tra i parlamentari. A uno di loro un emiro di Dubai fece consegnare una Aston Martin

Piccoli regali e inviti allo stadio, poi spunta il Rolex Ecco lo schema per corrompere un eurodeputato

IL RETROSCENA

FRANCESCA SFORZA

1 Il regalo
È il primo passo. Il valore deve superare i 150 euro, la soglia massima concessa dall'Ue

2 L'evento
Al politico vengono poi regalati biglietti di un concerto o un match sportivo, di solito in posti vip

3 Il viaggio
Una trasferta con soggiorno pagato, spesso in strutture esclusive di paradisi turistici

4 L'orologio di lusso
Si passa a un orologio da decine di migliaia di euro: da qui l'espressione "diplomazia dei Rolex"

5 La valigia di contanti
Ultimo step, quando il politico è già nella rete di corruzione: un trolley pieno di banconote

WITHUB

«Alle valigie piene di cash non ci si arriva subito», spiega un ex funzionario europeo che ha lavorato a lungo in un dipartimento strategico della Commissione. La diplomazia delle monarchie del Golfo, in particolare, è molto avvertita, e con gli anni è diventata sempre più scaltra. Il funzionario – spagnolo di nascita, francese di lingua, britannico d'adozione, oggi a Bruxelles per una seconda vita da consulente – ricorda di quando, anni fa, un suo collega fu omaggiato da un emiro di Dubai con una Aston Martin bianca. «Ovviamente il regalo fu respinto, ma la reazione dell'emiro fu interessante». Si riprese l'Aston Martin, si informò su quale fosse la soglia sopra la quale non si poteva andare con i regali, e dopo aver preso conoscenza del fatto che esisteva una clausola sulla "deperibilità", fece dono di un vassoio (di valore inferiore ai 150 euro, come vuole la regola europea) e sopra ci aggiunse dieci chili di caviale beluga, che essendo effettivamente "deperibili" potevano non essere restituiti.

Ricorda anche un giovane funzionario italiano, che un giorno tornò in ufficio contento di essere stato invitato al Gran Premio di Monza con suo figlio da un lobbista conosciuto a Bruxelles: «Questa è la differenza che ho notato tra gli italiani e ad esempio i tedeschi o gli olandesi: non sempre colgono quando si è di fronte all'escalation collusiva». I biglietti in questione non portarono nei fatti ad alcuna richiesta ulteriore, il funzionario si confermò integerrimo e leale nel suo lavoro, «ma altri non avrebbero accettato lo stesso». Perché appunto, non si comincia con le valigie piene di contante: si passa per il regalo di poco superiore a 150 euro (sono pochissime le restituzioni, segnalano all'ufficio preposto), si va avanti con i biglietti per un concerto all'opera o a una partita o a un altro evento sportivo, si continua con gli inviti in alberghi a cinque stelle per partecipare a conferenze o seminari, e a quel punto i rapporti si fanno più stretti, il regalo stesso cambia di senso. Come ha detto a Le Soir Nabil Ennasri, docente di Scienze Politiche e tra i partecipanti del Forum di Davos, «in Qatar e in molti Paesi arabi il sentimento di ospitalità può facilmente portare a transazioni collusive: si va dalla diplomazia dei summit (dal Forum di Doha al Word Innovation Summit for Education) a quella dei Rolex». Nel 2016, il ministro francese Bruno Lemaire raccontò al giornalista Christian Chesnot di essersi visto recapitare un Patek Philippe cerchiato di diamanti del valore di 85 mila euro, dopo aver accompagnato l'emiro Hamad in una visita per Parigi. L'oggetto fu restituito ma con l'occasione Chesnot approfondì il tema e riuscì a stilare una classifica interessante sulle regole non scritte della diplomazia qatariana: i Patek Philippe sono per il massimo rango, seguono gli Audemars Piguet per le delegazioni, Omega e Rolex per parlamentari, poi i Cartier, infine le scatole di penne. Quanti rifiutano? Quanti accettano?

Il valore-soglia dei doni è 150 euro Dal 2020 ci sono state solo 39 restituzioni

L'interrogativo circola con sempre maggiore insistenza a Bruxelles, insieme a quello, posto più sottovoce, sull'esistenza di una filiera non italiana all'interno dell'inchiesta (i pregiudizi sono duri a morire: gli italiani a Bruxelles sono molto imbarazzati, gli altri trattengono sorrisetti, e non aiutano le molte occasioni di scambi multilaterali di auguri prima della pausa natalizia, in cui alla fine si finisce sempre per sentire la stessa domanda: «Ma saranno solo italiani o salterà fuori anche qualcun altro?»).

Gli eurodeputati comunque hanno già abbozzato una risoluzione per ottenere maggiori risorse per il Registro della Trasparenza Ue, un database di lobbisti e Ong, che preveda anche l'obbligo di rendere pubbliche le agende degli incontri («qualcuno già lo fa, ma non tutti», dice ancora il funzionario). La presidente della Commissione von der Leyen - che in questa cupa congiuntura, col Parlamento a pezzi, assume sempre di più i contorni di autorità morale - si è già espressa per la creazione di un organismo etico indipendente che vigili tutte le istituzioni dell'Unione. Controllare i controllori, questo è il clima. —

L'invasione dell'Ucraina

L'ANALISI

La catastrofe di Putin

Mappe degli Anni 60 ed ex barman inviati al fronte Sulla base di documenti top secret e delle intercettazioni dei soldati il New York Times descrive l'invasione russa dell'Ucraina come un enorme fallimento

Francesco Semprini / NEW YORK

Soldati russi vanno in battaglia con poco cibo, pochi proiettili e vaghe istruzioni raccolte su Wikipedia per maneggiare armi che conoscono a malapena. Si avventurano per l'Ucraina alla cieca o con vecchie mappe degli Anni 60. Si parlano su linee telefoniche aperte, rivelando le loro posizioni ed esponendosi a rischi figli dell'incompetenza e del disordine dei loro ranghi. Arrivano da addestramenti in fatiscenti basi russe svuotate dalla corruzione. Gli vengono dati orari e obiettivi irrealistici, mentre loro si lamentano di essere finiti in un "tritacarne"». Questa è «la guerra di Vladimir Putin» raccontata in un'inchiesta del New York Times secondo cui quella che doveva essere una «passeggiata nel parco» si è trasformata in catastrofe per la Russia. Una ricostruzione accompagnata da illustrazioni iconiche come il carro armato in fiamme che fa da sfondo al titolo del dossier: «Questa è la vera storia degli storici fallimenti russi».

Le truppe di Mosca avrebbero armi e tecnologie obsolete rispetto a Kiev

«Non hanno mai avuto una possibilità», parte così l'inchiesta che porta le firme di Michael Schwirtz, Anton Troianovski, Yousur Al-Hlou, Masha Froliak, Adam Entous e Thomas Gibbons-Neff. Su tutte svettano le fallimentari sortite della 155ª Brigata di Fanteria navale spedita dal Cremlino al fronte senza mappe, kit medici o walkie-talkie funzionanti. Solo poche settimane prima, i suoi membri erano operai e camionisti, che guardavano alla televisione di Stato un'infinita vetrina di presunte vittorie militari russe prima di essere arruolati a settembre. Uno di loro, col ruolo di dottore da campo, era un ex barista senza nessuna formazione medica. «Sono stati ammucchiati su blindati sovraffollati, arrancando attraverso campi incolti con kalashnikov di mezzo secolo fa e niente da mangiare», dicono gli stessi coscritti nelle intercettazioni e nelle interviste.

I membri della Brigata spiegano che alcuni di loro avevano a malapena sparato con una pistola e che erano quasi sempre a corto di proiettili. «Ma non ci spaventava troppo - rivelano -. Non avremmo mai assistito a un combattimento, avevano promesso i nostri comandanti. Un'enorme menzogna come spiega Mikhail, un soldato della 155ª: «Questa non è guerra, è la distruzione del popolo russo da parte dei suoi comandanti».

Il quotidiano newyorkese ripercorre le tappe dei quasi dieci mesi di conflitto individuando sei argomenti fondamentali. Il primo sono gli errori, commessi sin dall'inizio. I piani di invasione russa ordinavano alle truppe di penetrare in Ucraina su centinaia di chilometri da più direzioni e più dimensioni (cielo, terra e mare) con la convinzione che ci sarebbe stata esile resistenza. Il secondo è l'arroganza: «Consumato dalla sua eredità, ribollendo di risentimento contro l'Occidente, Putin ha spinto il suo Paese alla guerra per sigillare il suo posto nella Storia russa. Il popolo russo ha visto in lui uno zar ma lui era semplicemente impazzito». Il terzo aspetto è la corruzione interna, dice il Times, «tutti o quasi rubavano e mentivano a Mosca». Il crollo dei fronti e la progressiva consapevolezza dei soldati che nessuno sarebbe sopravvissuto è un altro aspetto emerso con l'invasione.

Un soldato della 155ª «Questa non è guerra, è la distruzione del popolo russo»

Così come la frammentazione degli sforzi, con i Wagner che hanno sempre agito per conto proprio. Ed infine la realizzazione di essere stati usati come carne da cannone edulcorata «da un bicchiere di vodka». La guerra di Putin non avrebbe mai dovuto essere così, dice il Times. Quando il capo della Cia, William Burns, si recò a Mosca l'anno scorso per mettere in guardia sulle conseguenze di una invasione dell'Ucraina, trovò un Cremlino estremamente fiducioso sulla capacità di essere abbastanza forti da resistere anche agli americani. I piani di invasione mostrano che i militari si aspettavano di «scorrazzare in tutta l'Ucraina trionfando in pochi giorni». Agli ufficiali è stato detto di mettere in valigia alte uniformi e medaglie in previsione delle parate militari a Kiev. Invece - chiosa il quotidiano - Mosca registra decine di migliaia di soldati morti e pezzi del suo esercito sfasciati.

Mentre «Putin è costretto a fare i conti con la più grande calamità umana e strategica della sua nazione dal crollo dell'Unione Sovietica». —

Un gruppo di reclute russe appena arruolate. Molte di loro non hanno mai preso nemmeno una pistola in mano; a destra, bombardamenti a Donetsk; qui accanto, l'albero di Natale allestito a Kiev

Domani la visita a Minsk. Un bimbo morto e un'altra estratta viva dalle macerie a Kryvyi Rih

Lo Zar rivede la strategia con i vertici militari

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Putin ha discusso della guerra in Ucraina coi suoi generali. «Vorrei sentire le vostre proposte sulle nostre azioni immediate e a medio-lungo termine», ha detto loro in un intervento trasmesso dalla tv di Stato russa. Da Mosca sostengono che Putin sia stato coi generali «l'intera giornata» di venerdì, quella in cui l'artiglieria russa è tornata a prendere di mira l'Ucraina con una crudele pioggia di missili che ha lasciato al buio e al gelo tantissime persone uccidendo ancora una volta civili innocenti: almeno quattro persone, tra cui un bambino, sono morte solo a Kryvyi Rih, dove è stato colpito un condominio. Da ottobre i raid delle truppe russe hanno lasciato senza luce, acqua e riscaldamento milioni di civili mentre il freddo avanza e per Kiev e l'Occidente si tratta di «crimini di guerra». Difficile dire cosa si siano detti Putin e i comandanti russi sulla invasione ordinata dal Cremlino: un'offensiva che non sembra andare come avrebbe voluto lo Stato aggressore. Un paio di settimane fa, la direttrice dell'intelligence Usa Avril Haines aveva parlato di «una sorta di ritmo ridotto del conflitto» che «probabilmente» continuerà «nei prossimi mesi» invernali. Aspri combattimenti si registrano però nel Donbass, e secondo l'Ap alcuni esperti ritengono che le violenze possano intensificarsi con il congelamento del suolo e indicano le aree del Sud occupate come un possibile obiettivo di un'eventuale controffensiva ucraina. «Il terreno deve congelarsi adeguatamente prima che si possano spostare i veicoli con maggiore libertà», ha spiegato all'Ap l'analista Justin Crump. Il generale ucraino Zaluzhny ha invece detto all'Economist che l'esercito russo potrebbe tentare un nuovo attacco su Kiev nei primi mesi del 2023. Alcuni analisti però dubitano che Mosca abbia ora la forza di attaccare la capitale ucraina e la Casa Bianca afferma di non vedere segni di un «imminente» attacco su Kiev. Domani Putin dovrebbe incontrare a Minsk il dittatore Lukashenko, il cui regime ha consentito al Cremlino di invadere l'Ucraina dal territorio bielorusso. Diversi esperti ritengono che un'offensiva congiunta russo-bielorussa sarebbe politicamente pericolosa per il regime di Lukashenko, ma non la escludono completamente dato che Lukashenko dipende sempre più da Putin. —

Il presidente Vladimir Putin

MAICO: LA PIÙ GRANDE ORGANIZZAZIONE PER L'UDITO IN FRIULI

Nel 2022 l'unica azienda a offrire tutti i servizi per l'udito

GLI ASSISTITI PREMIANO LA SCELTA DI MAICO CHE INVESTE IN TECNOLOGIA E INNOVAZIONE PER METTERE A DISPOSIZIONE APPARECCHI DI ALTA QUALITA' E DALLE OTTIME PRESTAZIONI

Maico, da oltre 80 anni al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere. Gli straordinari risultati raggiunti quest'anno sono stati presentati nel corso di una conferenza nel salone del parlamento del Castello di Udine.
Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Obiettivi ampiamente raggiunti quest'anno. Con uno staff composto da oltre 140 persone e 30 Centri presenti in maniera capillare tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Maico si riconferma la più grande realtà presente su tutto il territorio del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Centri una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia e un team di tecnici esperti.
Anche nel 2022 tutti gli obiettivi sono stati centrati. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona.
Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai tecnici direttamente a casa, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona e tutte le sue necessità. Un impegno dimostrato anche dalla presenza e dalla partecipazione costante alle campagne di informazione e sensibilizzazione sull'udito e sulla corretta prevenzione.
Assieme al valore umano, Maico è sempre attenta anche alle nuove tecnologie e innovazioni.
Lo dimostrano le numerose richieste fatte in tutti i Centri per indossare gli apparecchi acustici di nuova generazione che solo Maico è in grado di proporre. Dispositivi piccolissimi e potenti, dotati di molteplici funzioni che hanno ottenuto un ottimo riscontro.

Udine
P.zza XX Settembre, 24
Tel. 0432 25463
dal lunedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-18.00

Cividale del F.
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
dal martedì al sabato
8.30-12.30 / 15.00-19.00

Feletto Umberto
Piazza Unità d'Italia, 6
Tel. 0432 419909
dal lunedì al venerdì
9.00-13.00 / 14.00-18.00

Codroipo
Via IV Novembre, 11
Tel. 0432 900839
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Latisana
Via Vendramin, 58
Tel. 0431 513146
dal lunedì al venerdì
9.00-15.00

Cervignano del F.
Via Trieste, 88/1
Tel. 0431 886811
dal lunedì al venerdì 8.30-12.30
14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento

Tolmezzo
Via Morgagni, 37/39
Tel. 0433 41956
dal lunedì al venerdì
8.30-13.00

Gemona del F.
Via Piovega, 39
Tel. 0432 876701
dal lunedì al venerdì
15.00-18.00

Bonus Natale regionale fino a 770euro
sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 24 dicembre chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del *Bonus Natale* indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con **garanzia internazionale** e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per ottenere il *Bonus Natale* non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. **La durata dell'incentivo è valida fino al 24 dicembre 2022 e il valore del Bonus arriva fino a 770 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al *Bonus Natale* è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.**

Iniziativa Maico INCORPORATED

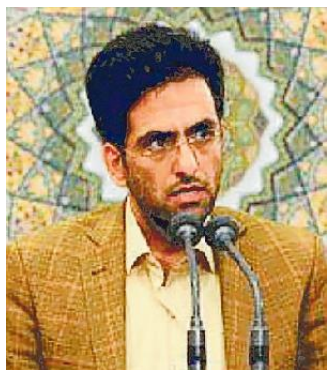
- **Che valore ha il Bonus Natale?**
  Il *Bonus Natale* ha un valore che arriva fino a 770 euro
- **A chi spetta?**
  A chi acquista un nuovo apparecchio acustico
- **Che validità ha il Bonus Natale?**
  Il *Bonus Natale* è valido fino al 24 dicembre 2022
- **Dove posso averlo?**
  Nei Centri Maico convenzionati

Aida Rostami, 36 anni, per Teheran è morta in un incidente ma il suo corpo porta inequivocabili segni di violenza

Curava i manifestanti feriti in piazza dottoressa uccisa dal regime iraniano

IL CASO

Fabiana Magrì / TEL AVIV

Gli ospedali non sono più luoghi sicuri per chi manifesta contro il governo in Iran. I feriti negli scontri con le forze di sicurezza ricevono cure e aiuti in appartamenti, uffici e ovunque sia possibile, da medici coraggiosi che appoggiano le proteste. Un rischio che è costato la vita alla dottoressa 36enne Aida Rostami, impegnata a prestare soccorso a Ekbatan e in altri quartieri occidentali di Teheran. Scomparsa il 12 dicembre dopo essersi allontanata dall'abitazione di un manifestante per procurarsi ulteriore materiale medico, non è mai più tornata viva a casa. Una fonte vicina alla famiglia ha rivelato al sito di informazione anti regime IranWire che la mattina successiva una stazione di polizia locale ha chiamato i parenti per comunicare che la donna era morta in un incidente stradale durante la notte. Ma il corpo della dottoressa, restituito alla famiglia dopo insistenti richieste, riportava segni di pesanti torture. Il medico legale ha detto ai parenti di Aida Rostami che gli era stato ordinato di non rivelare la vera causa della morte di Aida. «Non è morta in un incidente d'auto, l'hanno uccisa», ha affermato la fonte di IranWire.

La dottoressa 36enne Aida Rostami (a destra) era impegnata a prestare soccorso clandestino ai manifestanti di Teheran. Sopra l'avvocato Nilufar Hamedi, arrestato dal regime

In Iran, curare e difendere i manifestanti sta diventando rischioso quanto esprimere apertamente il dissenso per le strade, nel quarto mese delle proteste innescate il 16 settembre dall'uccisione di Mahsa Amini, la 22enne curdo iraniana morta mentre era sotto la custodia della polizia morale che l'aveva arrestata per aver violato la legge sullo hijab, indossando il velo in modo ritenuto improprio. Mercoledì scorso, a quanto riferito da fonti di stampa locale, è stato arrestato anche il legale delle giornaliste iraniane Nilufar Hamedi, che lavora al quotidiano riformista Shargh, e Elaheh Mohammadi dell'altro quotidiano di ala riformista Ham Mihan, a loro volta detenute con l'accusa, tra l'altro, di propaganda e cospirazione contro il sistema dopo la pubblicazione di reportage e foto sulla morte della giovane Amini. «Mohammad Ali Kamfirouzi, l'avvocato di diversi attivisti e giornalisti, è stato arrestato», ha scritto Ham Mihan. Il collega che si sta occupando del caso, Mohammad Ali Bagherpour, ha riferito di non essere a conoscenza delle accuse mosse nei confronti del suo assistito. La testata iraniana ritiene che in carcere ci siano 25 difensori di manifestanti, detenuti in relazione alle proteste. Un'altra categoria che è finita nei radar delle autorità per la capacità di raggiungere e influenzare la popolazione è quella delle celebrities locali. All'elenco degli artisti imprigionati per il sostegno pubblico alle proteste, si è aggiunto il nome dell'attrice Taraneh Alidousti. Nel suo ultimo post su Instagram, l'8 dicembre, aveva criticato la prima esecuzione giudiziaria di un manifestante, quella del 23enne Mohsen Shekari. Aveva anche pubblicato immagini di sé a capo scoperto, senza hijab. Nei suoi post sui social aveva apostrofato la Repubblica islamica con il messaggio «sedetevi e aspettate le conseguenze della vostra sete di sangue» e aveva cercato di risvegliare la partecipazione in quella maggioranza silenziosa che non appoggia apertamente le proteste, scrivendo che «il silenzio significa sostenere la tirannia e i tiranni».

Segnali preoccupanti arrivano dal carcere di Karaj, nella provincia di Alborz a ovest di Teheran. Secondo notizie che filtrano attraverso i social media, alcuni manifestanti incarcerati nella sezione politica sarebbero stati trasferiti in celle di isolamento, un indizio che può precedere l'esecuzione della pena capitale. Tra loro, l'attivista Saeed Eghbali che ha iniziato lo sciopero della fame per denunciare la possibile imminente esecuzione di cinque persone. La «repressione indegna in Iran e la pena di morte per giovani che si limitano a manifestare» è stata condannata ieri dal ministro degli Esteri Antonio Tajani in diretta tv. Ma gli attivisti delle Ong da tempo chiedono un isolamento diplomatico per Teheran, in aggiunta al biasimo e alle sanzioni economiche da parte dell'Occidente. Tajani ha anche promesso di convocare il nuovo ambasciatore iraniano, appena riceverà le credenziali dal Quirinale, per manifestargli formalmente «l'indignazione per quello che sta accadendo». —

In cella anche il capo dei ribelli e un'attrice. Tajani: «Convocherò l'ambasciatore»

IL CENTRODESTRA È SODDISFATTO

«Risorse importanti»

«In questa legislatura abbiamo messo in campo risorse importanti per tutti i settori» ha sostenuto il capogruppo della Lega in Consiglio Mauro Bordin.

«Uniti su ogni voto»

«Siamo rimasti uniti su ogni voto e mi stupisce che, tra Vaia, pandemia e guerra si parli di giunta fortunata» ha detto il capogruppo di Fdi Claudio Giacomelli.

«Cambio di passo»

«Il centrodestra fa, la sinistra perde e spiega: il nostro cambio di passo è stato quasi impietoso rispetto al passato», ha sintetizzato il forzista Franco Mattiussi,

Conti e scontro politico in Friuli Venezia Giulia

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e un'immagine con buona parte della maggioranza di centrodestra al termine della quattro giorni di voto sull'ultima legge di Bilancio della legislatura

Legge di Bilancio da oltre 5 miliardi Mai così tanti fondi in una Finanziaria

Approvata la Stabilità più ricca della storia della regione
Fedriga: «I nostri cardini sono Autonomia e investimenti»

Mattia Pertoldi / UDINE

Mai così tanti soldi in un anno. La legge di Bilancio regionale, approvata dal Consiglio nella serata di venerdì, chiude infatti a un controvalore di più o meno 5 miliardi 80 milioni di euro. La cifra più alta, cioè, mai messa a disposizione del Friuli Venezia Giulia in una singola Finanziaria con una quota superiore perfino a quella dei tempi d'oro della legislatura di Riccardo Illy. «Autonomia e investimenti – ha commentato il presidente Massimiliano Fedriga – sono stati i cardini sui quali la nostra amministrazione regionale ha lavorato nel corso del quinquennio e che ci ha consentito di disegnare una legge di Stabilità senza precedenti. Rinegoziare i Patti finanziari con lo Stato ci ha consentito di dimezzare l'importo del contributo straordinario a Roma potendo così reinvestire la somma risparmiata sul territorio. Autonomia significa anche questo: garantirsi maggiori margini operativi sul piano finanziario oltre a chiedere il riconoscimento di ulteriori competenze».

SANITÀ E SOCIALE

Analizzando le poste per i singoli assessorati, la quota maggiore di risorse se l'è aggiudicata, come sempre, il sistema-salute del Friuli Venezia Giulia. L'assessorato di Riccardo Riccardi, infatti, per il 2023 conta su uno stanziamento complessivo da 2 miliardi 900 milioni e una crescita sia del Fondo sanitario regionale (+46 milioni), del sistema stesso (+63) e del sociale (+3).

AUTONOMIE LOCALI

Le deleghe in mano a Pierpaolo Roberti – essenzialmente Autonomie locali e Sicurezza – valgono in totale oltre 800 milioni: cifra record per il settore. Da segnalare, in particolare, i 111 milioni a favore del comparto degli enti locali oltre ai 99 per la concertazione che verrà definita a gennaio.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO

Sergio Bini chiude l'ultima Finanziaria della legislatura con un plafond da 159 milioni diviso tra Attività produttive e Turismo. La parte del leone, in questo settore, la fanno i 55 milioni di incentivi per l'installazione di impianti di energie rinnovabili nelle piccole e medie imprese.

LAVORO E ISTRUZIONE

Diritto allo studio, Formazione e Lavoro, cioè le materie di Alessia Rosolen, valgono in legge di Bilancio 190 milioni di euro con una particolare attenzione destinata al sostegno alle famiglie con un totale di più di 66 milioni.

> La Sanità è sempre il settore con il maggior budget a disposizione e in crescita di 110 milioni rispetto al 2022

> Cifra record anche per le Autonomie locali con i Comuni che attendono ancora la concertazione prevista a gennaio

RISORSE AGRICOLE

Gli stanziamenti a favore dei settori gestiti da Stefano Zannier ammontano a oltre 81 milioni di euro. Particolare rilievo, in questa manovra, assumono gli ulteriori 50 milioni per il Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027.

AMBIENTE ED ENERGIA

L'assessore Fabio Scoccimarro archivia la sessione di bilancio con un ammontare di fondi pari a 149 milioni per Ambiente ed Energia di cui 55 per lo sconto carburanti nella versione "super".

SPORT E CULTURA

In quella che, probabilmente, sarà l'ultima Finanziaria di Tiziana Gibelli, allo Sport e alla Cultura vanno 82 milioni di cui 4 destinati alla riconversione oppure alla manutenzione di campi di calcio pubblici in erba sintetica.

PATRIMONIO E DEMANIO

Corposi sono anche i finanziamenti garantiti all'assessore Sebastiano Callari visto che tra Patrimonio e Demanio potrà contare su 124 milioni con 3 milioni 500 mila euro al Comune di Udine per la sistemazione dell'ex caserma Osoppo.

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

L'assessorato fino a poco tempo fa di Graziano Pizzimenti, infine, chiude la discussione con oltre 400 milioni di fondi a disposizione. —

OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO

«Giudizio negativo»

«Il nostro giudizio politico è totalmente negativo su una manovra dal sapore elettorale» ha detto il consigliere del Pd Roberto Cosolini.

«Voto pari a zero»

«A questa manovra come voto darei zero, lo stesso numero di emendamenti che ci sono stati approvati» ha sostenuto il consigliere del M5s Cristian Sergo.

«Senza traccia»

"Il parere assolutamente negativo - ha detto Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) - riguarda tutti i 5 anni. Temo che questo mandato non lascerà traccia»

Conti e scontro politico in Friuli Venezia Giulia

FINANZE

Moody's conferma: il rating del Fvg migliore dello Stato

«Il report di Moody's certifica la buona condizione delle finanze regionali partendo da un dato importate: la regolarizzazione di un rapporto economico con lo Stato che garantisce maggiori risorse alla Regione Friuli Venezia Giulia. Si tratta un passaggio, ottenuto nel corso della legislatura, che rende più solidi i nostri bilanci e favorisce la nostra autonomia».

È questo il commento del governatore Massimiliano Fedriga sullo studio effettuato dall'agenzia di rating finanziario Moody's in merito al profilo creditizio della Regione che ha assegnato un rating Baa2 negativo, che risulta quindi migliore del rating sovrano italiano, il quale secondo la stessa agenzia è Baa3 negativo. Secondo il governatore «dobbiamo prendere atto della "promozione" assegnata alla Regione da una delle più autorevoli agenzie di rating a livello mondiale.». Nella sua nota, Moody's evidenzia anche i livelli di indebitamento molto bassi della Regione con la posizione di liquidità molto forte e sottolinea la presenza di «un'economia locale forte e una sana gestione finanziaria».

L'assessore alle Finanze Barbara Zilli ha rimarcato che zanche quest'anno ci confermiamo con un ottimo rating, superiore rispetto al sistema Paese: la valutazione di Moody's ci riempie di orgoglio e soprattutto comprova che abbiamo adottato soluzioni opportune per consolidare l'economia regionale. Un parametro, quest'ultimo, fondamentale nel contesto della valutazione del rating regionale».

VERSO IL VOTO

Nel logo per le Regionali scompaiono i riferimenti al segretario nazionale
E alle Comunali di Udine si scommette sulla dicitura "Fontanini sindaco"

Salvini è in fase calante Così nei cartelloni la Lega punta tutto sul nome di Fedriga

Uno dei trenta cartelloni già comparsi in queste settimane sulle strade del Friuli Venezia Giulia

MARCO BALLICO

La Lega del Friuli Venezia Giulia, che alle Politiche dello scorso 25 settembre ha visto Fratelli d'Italia viaggiare tre volte più veloce (31,3%-10,9% il confronto alla Camera), sa già che il treno Salvini non corre più come prima.

E dunque, come si è iniziato del resto a fare anche in altre regioni in questa fase calante del movimento, punta su un simbolo con il nome del candidato locale al posto del Capitano. Il Capitano se la prende? Pare di no. Anzi, parola del segretario regionale Marco Dreosto, «ha dato il via libera all'operazione».

I principali candidati locali alla tornata elettorale della primavera 2023 sono, nel caso del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, che cerca il bis in piazza Unità, e Pietro Fontanini, che punta al secondo mandato in municipio a Udine.

I manifesti che hanno iniziato a circolare già prima di Natale, con tanto di stelle e fiocchi di neve *christmas time*, contengono il tradizionale marchio della Lega, Alberto da Giussano con lo spadone e la scritta «Fedriga presidente» (e «Fontanini sindaco»). Dov'è Salvini? Non c'è. Sembra strano, ma non c'è. Eppure, garantiscono i protagonisti, non esistono retroscena, nessuno s'arrabbia, sono tutti convinti che vada bene così.

Salvini compreso. Perché, se ritorniamo indietro di qualche mese, è possibile verificare che lo stesso è stato fatto a Genova alle Comunali, l'elezione che ha riconfermato Marco Bucci sindaco del capoluogo ligure. Ad aprile, al via della campagna elettorale per le Comunali genovesi, le foto mostrano il segretario nazionale, armato di sorriso, con il manifesto in mano e, nel simbolo, la scritta "Bucci sindaco". «Questo è un omaggio a Genova – il commento dell'interessato escluso –. La Lega di solito non inserisce i nomi dei candidati sindaco, ma, con tutto quello che avete passato voi genovesi e con tutto l'entusiasmo che ci avete messo, ho ritenuto che Matteo Salvini potesse passare in secondo piano perché vengono prima Genova, la Liguria e Marco Bucci».

> Un esempio del genere si era già visto qualche mese fa a Genova con la ricandidatura dell'uscente Bucci

Vengono evidentemente prima anche il Friuli Venezia Giulia e la città di Udine, se lo schema si ripropone qualche mese dopo. «La Lega utilizza già questo tipo di loghi, ho chiesto di poterli utilizzare pure in regione», spiega il segretario del Friuli Venezia Giulia Dreosto respingendo ogni tipo di veleno. Di chi pensa che Salvini non ne sapesse niente dei manifesti senza il suo nome, di chi ipotizza che siamo vicino a un "colpo di stato" che possa far saltare il leader padano, di chi immagina già Fedriga al suo posto, numero uno della Lega, il via di un nuovo corso. «Nulla di tutto questo – dice Dreosto –. I manifesti fanno parte di una campagna nazionale, sono costruiti in questo modo anche per le amministrative di altre parti d'Italia e hanno il visto del segretario. Chiunque sostenga il contrario non fa altro che strumentalizzare qualcosa che il livello federale del partito ha concordato con i territori».

> Dreosto: «Non ci sono misteri e nemmeno tentativi di "colpi di stato" visto il via libera da parte dello stesso "capitano"»

Ma Fedriga è contento della soluzione? Il presidente dice di essere semplicemente stato informato e di avere dato il suo assenso, «nella consapevolezza della condivisione generale». È ancora Dreosto, invece, a far sapere che al momento i manifesti per «Fedriga presidente» sono una trentina, ne arriveranno un'altra cinquantina a gennaio.

> Il presidente si limita a dire di aver dato il suo benestare nella consapevolezza «della condivisione» della scelta presa

Si affiancheranno a quelli della lista personale del governatore uscente, la novità rispetto alle Regionali 2018, quando la Lega era dominante, Salvini al culmine della popolarità e, non a caso, il risultato di partito fu attorno al 35%, con conseguente ingresso in Consiglio del governatore e di altri 17 eletti, poi scesi a quota 15 dopo gli addii – pur in tempi diversi – di Leonardo Barberio e Antonio Lippolis transitati con il gruppo di Fratelli d'Italia che così, grazie al loro arrivo, è passato da due componenti (Claudio Giacomelli e Alessandro Basso) ai quattro con cui chiuderà la legislatura. —

L'andamento in Friuli Venezia Giulia

I REDDITI

	Lavoratori	var. su 2019		var. su 2016		Settimane	var. 2019	var. su 2016	Redditi	Redditi p/c	var. 2019	var. su 2016
Artigiano	**32.553**	-805	-2,4%	**-2.352**	-7,2%	**1.657.327**	-2,3%	-6,5%	**735.874.961**	22.605	-7,1%	-5,7%
Autonomo agricolo	**8.116**	-185	-2,2%	**-360**	-4,4%	**416.869**	-2,3%	-4,3%	**114.387.064**	14.094	2,3%	6,5%
Commerciante	**32.056**	-1.572	-4,7%	**-3.359**	-10,5%	**1.626.259**	-4,2%	-8,8%	**724.270.825**	22.594	-5,5%	-6,7%
Dipendente privato	**348.666**	5.358	1,6%	**33.696**	9,7%	**14.873.616**	-0,3%	5,7%	**8.249.924.619**	23.661	0,3%	0,8%
Dipendente pubblico	**84.680**	-342	-0,4%	**803**	0,9%	**4.064.807**	-2,4%	-3,4%	**2.879.028.833**	33.999	0,7%	2,6%
Domestico	**19.710**	2.048	11,6%	**4.243**	21,5%	**810.252**	12,2%	24,3%	**155.807.655**	7.905	2,7%	-0,3%
Operaio agricolo	**13.904**	-182	-1,3%	**2.818**	20,3%	**284.219**	3,8%	20,0%	**126.582.056**	9.104	7,4%	2,9%
Gest. separata - Collaboratore	**2.340**	-303	-11,5%	**-160**	-6,8%	**74.261**	-6,6%	-9,1%	**37.906.813**	16.199	15,1%	1,0%
Ges. separata - Cariche elettive	**9.809**	583	6,3%	**640**	6,5%	**415.205**	8,1%	9,8%	**529.557.720**	53.987	4,4%	19,8%
Gest. separata - Post laurea	**2.998**	346	13,0%	**565**	18,8%	**115.640**	12,8%	24,3%	**45.573.583**	15.201	0,6%	4,2%
Gest. separata - Altre collab.	**722**	-105	-12,7%	**-427**	-59,1%	**21.603**	-12,8%	-29,5%	**13.042.278**	18.064	5,5%	33,6%
Gest.e separata -Professionisti	**7.847**	566	7,8%	**1.709**	21,8%	**287.340**	3,4%	23,2%	**154.669.715**	19.711	-4,0%	-3,3%
Voucher/Lavoro occasionale	**2.484**	240	10,7%	**-27.801**	1119,2%	**50.411**	7,8%	-89,4%	**3.007.223**	1.211	-6,7%	2,7%
TOTALE	**565.885**	5.647	1,0%	**10.027**	1,8%	**24.697.809**	-0,4%	1,0%	**13.769.633.345**	24.333	-0,3%	5,1%

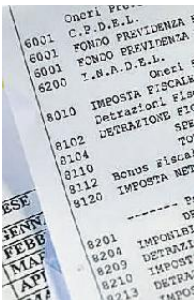
Withub

LA TRASFORMAZIONE

Meno voucher

Quanto agli effetti della riforma dei voucher, è evidente il travaso verso il lavoro dipendente, cresciuto di 34 mila unità nel confronto tra 2021 e 2016: un incremento che si spiega in buona parte con il ricorso a forme diverse di assunzione, magari a termine, ma meno precarie rispetto ai buoni lavoro.

BUSTE PAGA

Vince il pubblico

Sotto il profilo dei redditi, l'altro dato che balza all'occhio è il forte gap, più di 10 mila euro, tra dipendenti pubblici (34 mila euro il dato medio) e privati (poco meno di 23 mila 700 euro). Redditi più alti si trovano soltanto nell'ambito delle cariche elettive, cioè tra i consiglieri di amministrazione di aziende e società, dove la media sfiora i 54 mila euro.

Crescono gli occupati, non i redditi Perde terreno il lavoro autonomo

Mai così tante persone impiegate come nel primo semestre dell'anno, ma i dati non sono omogenei

Riccardo De Toma / UDINE

Mai così tanti lavoratori, anche se il numero di ore lavorate risulta in lieve calo rispetto al 2019, ultimo anno dell'era pre-Covid. I dati (a consuntivo) dell'Osservatorio Inps, aggiornati a tutto il 2021 confermano quanto già emerso con le rilevazioni (a campione) dell'Istat, e cioè la forte ripresa dell'occupazione che ha caratterizzato lo scorso anno e anche, secondo l'Istat, il primo semestre del 2022. A risentire della pandemia sono stati invece i redditi pro-capite dei lavoratori, in lieve diminuzione rispetto al 2019, pur evidenziando comunque una crescita rispetto al 2016 (+5,1%), quantomeno in termini nominali (cioè al lordo dell'inflazione, in ogni caso modesta nei cinque anni compresi tra il 2017 e il 2021).

LAVORATORI E DIPENDENTI

Ma la crescita dell'occupazione non è omogeneamente spalmata tra le diverse categorie di lavoratori. Tutt'altro. I numeri dell'Inps, infatti, confermano anche un'altra tendenza: la progressiva perdita di peso del lavoro autonomo, in costante diminuzione rispetto al lavoro dipendente. Si tratta di una dinamica non legata al Covid, ma ormai strutturale: nel confronto con il 2016, se a livello complessivo l'Inps registra 10 mila posizioni lavorative in più, a crescere è in realtà il lavoro dipendente, sia privato che pubblico, mentre cala di 6 mila unità quello autonomo, con una flessione percentuale addirittura in doppia cifra fra i contribuenti del fondo commercianti (-10,5%), ma molto marcata anche fra gli artigiani (-7,2%) e tra gli autonomi dell'agricoltura (-4,4%). Non basta. Il lavoro autonomo non perde soltanto adepti, ma scende anche in termini di reddito pro-capite: rispetto al 2016 la flessione media registrata da artigiani e commercianti è del 6%, e leggermente più alta rispetto al 2019, in particolare tra gli artigiani (-7,1%). Colpisce però il fatto che la media dei redditi dichiarati dagli autonomi, che i attesta a 22 mila 600 euro sia tra gli artigiani che tra i commercianti (per scendere a poco più di 14 mila euro in agricoltura), sia più bassa di oltre mille euro rispetto a quella dei dipendenti privati (23 mila 661 euro).

IL DOPO VOUCHER

Sempre sotto il profilo dei redditi, l'altro dato che balza all'occhio è il forte gap, più di 10 mila euro, tra dipendenti pubblici (34 mila euro il dato medio) e privati (poco meno di 23 mila 700 euro). Redditi più alti si trovano soltanto nell'ambito delle cariche elettive, cioè tra i consiglieri di amministrazione di aziende e società, dove la media sfiora i 54 mila euro. All'estremità opposta della classifica, comprensibilmente, i lavoratori retribuiti attraverso i voucher, che registrano redditi medi di poco superiori ai 1.200 euro annui. Il dato sorprende fino a un certo punto, se si considera che il voucher specificamente destinato alla retribuzione di prestazioni di lavoro occasionale. Dopo le modifiche legislative introdotte nel 2017, le retribuzioni tramite voucher, oltre a essere legate all'attivazione del cosiddetto libretto famiglia nell'ambito del lavoro domestico e alla registrazione di un contratto lavoro occasionale negli altri settori, non possono superare i 5 mila euro annui per ciascun lavoratore e i 2 mila 500 euro da parte di una singola azienda. Da qui il crollo del numero dei lavoratori così retribuiti: nel 2021 erano meno di 2 mila 500, contro i 30 mila del 2016. Curioso però che il livello medio dei redditi sia rimasto analogo, a dispetto di vincoli introdotti nel 2017. Quanto agli effetti della riforma dei voucher, evidente il travaso verso il lavoro dipendente, cresciuto di 34 mila unità nel confronto tra 2021 e 2016: un incremento che si spiega in buona parte con il ricorso a forme diverse di assunzione, magari a termine, ma meno precarie rispetto ai buoni lavoro. Nel 2023 avremo una nuova inversione di rotta, con il ritorno dei "vecchi" voucher in agricoltura, nel turismo, nei bar e nei ristoranti, previsto dalla prima manovra Finanziaria del Governo guidato da Giorgia Meloni insediatasi a palazzo Chigi questo autunno. —

Negli stipendi pro capite si nota una leggera riduzione rispetto alla media del 2019, cioè l'ultimo anno pre-pandemico

Nel confronto con il 2016 aumentano i dipendenti, mentre si registra una perdita complessiva di 6 mila partite Iva

SOLIDARIETÀ

Recuperati quintali di cibo non venduto

Il Banco alimentare aiuta anche così le famiglie bisognose Grazie a market e ristoranti, distribuite 179.400 porzioni

Lucia Aviani / UDINE

Salvare dallo smaltimento il fresco in esubero – quello che a fine giornata rimane sui banconi dei supermercati, o nelle mense, o ancora nei ristoranti – deve diventare un imperativo, alla luce dei dati sempre più allarmanti sullo stato di bisogno, acuito dalla pandemia e ulteriormente aggravato dal caro energia e dall'inflazione: lo sa bene il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia, che la sua battaglia allo spreco la sta combattendo fin dal 2008 – con il programma Siticibo – e che sull'onda dei numeri preoccupanti rilevati nell'ultimo biennio si sta dedicando all'importante missione con forze via via crescenti, tramite una squadra di volontari ad hoc.

Determinante, per perseguire l'intento, è anche il supporto dell'azienda Cuki, che da ormai un decennio sostiene il Banco Alimentare – su scala nazionale – con il progetto Cuki Save the Food, che fornisce all'organizzazione i contenitori per la raccolta e la redistribuzione del materiale: in regione la sinergia ha permesso di recuperare, nel 2021, ben 179.400 porzioni di cibo (+45% rispetto al 2020) diversamente destinato al macero; su scala nazionale, dall'avvio dell'iniziativa, di porzioni ne sono state salvate oltre 21 milioni.

Operatori al lavoro per recuperare il cibo avanzato in market e ristoranti

«Dall'inizio del 2022 – rende noto Clara Braidotti, responsabile della comunicazione per il Banco Alimentare Fvg – si è riscontrato un sensibile aumento delle richieste di aiuto, riconducibili soprattutto a famiglie già provate dalla pandemia e ora penalizzate dai rincari: parliamo di un migliaio di unità in più dell'anno precedente, di cui 300 ascrivibili alla provincia di Udine. Ne consegue che il meccanismo solidale garantito da Siticibo sta acquisendo un'importanza sempre più forte. Dal 2008, quando l'esperienza partì, il sistema – complesso soprattutto sul piano burocratico – è stato notevolmente perfezionato: oggi c'è una squadra di volontari dedicata esclusivamente a questa attività, che tiene i contatti con i supermercati e si occupa di tutte le procedure, come detto non semplici dal momento che si opera con merce fresca. E nell'ultimo anno, in particolare, si è sviluppato un lavoro corale, d'équipe, tra Banco Alimentare, istituzioni del territorio e strutture che si occupano di emergenze, per rendere il meccanismo il più efficace possibile». In Friuli Venezia Giulia le forniture arrivano soprattutto dai supermercati, appunto, perché di mense non se ne contano molte e soprattutto per il fatto che la cultura dell'anti-spreco, fortunatamente, sta attecchendo anche in tale settore, dove ormai i pasti sono forniti – proprio al fine di contenere gli avanzi – in base alle effettive presenze. Completano il quadro dei "donatori" alcuni ristoranti. «Da 13/14 anni – informa ancora Braidotti – l'utenza è equamente divisa, al 50%, tra stranieri e italiani; ultimamente, poi, si è aggiunta la componente dei profughi ucraini, che incide sul sistema anche perché l'emergenza si annuncia di medio-lungo periodo». —

L'INCONTRO A ZUGLIANO

Dasi e Centro Balducci contro le scelte politiche sull'emergenza migranti

Nessuno sconto, nessuna indulgenza. Sono durissimi i toni che la rete Dasi (Diritti accoglienza solidarietà internazionale) del Friuli Venezia Giulia e il Centro di accoglienza Balducci di Zugliano riservano a istituzioni e politica analizzando la gestione, sul territorio regionale, dell'emergenza migranti, acuitasi negli ultimi mesi fino a far implodere un sistema «incapace di reggere» perché – rilevano le due realtà – «non ci si è voluti attrezzare» di fronte all'incremento degli arrivi dalla rotta balcanica.

Ieri mattina un ampio excursus sulla situazione, nella sede del Centro Balducci: e focus specifici sono stati ovviamente riservati alle aree più colpite dal fenomeno, Gorizia – toccata da un'autentica emergenza –, Gradisca, altra località in cui il dramma di chi fugge dalle proprie terre si sta manifestando in proporzioni preoccupanti, e Trieste. Sotto accusa le carenze dei meccanismi di presa in carico dei migranti, che nella lunga attesa – dalle tre alle quattro settimane – per l'espletamento degli iter burocratici si ritrovano spesso privi di qualsiasi assistenza. Per moltissimi questo "interregno" equivale a un'interminabile fila di notti all'addiaccio, in balia del freddo, «perché le Prefetture ci dicono che non ci sono posti disponibili», citando il sindaco di Gradisca Linda Tomasinsig. È il circuito del volontariato e delle associazioni solidali a rimediare, nei limiti del possibile, alle falle dell'apparato, ma è evidente che la risposta non può che essere parziale: «Da tempo – prosegue il sindaco di Gradisca – insisto sulla necessità di adottare la formula dell'accoglienza diffusa, per coinvolgere il più possibile il territorio, ma il tema è tabù». Disincantata e cruda la lettura di Gianfranco Schiavone, che ha delineato il quadro triestino: «Se le sistemazioni per questa umanità disperata non si trovano – ha detto – è perché non le si vuole trovare, in quanto il vero obiettivo è generare paura e allarme sociale, per poter speculare politicamente sul fenomeno. Com'è possibile che non venga percepito questo mix di disumanità e incapacità? ».

L. A.

FIEG

FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

Il regolamento sull'equo compenso: perché è necessaria un'urgente approvazione

Dopo un anno dal recepimento della Direttiva Copyright,
l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni sta tuttora lavorando al
Regolamento sui criteri di determinazione dell'equo compenso spettante agli
editori di giornali.

Si tratta di una misura di equità a tutela dell'informazione
che sostiene i valori democratici europei,
grazie alla quale gli editori possono oggi ricevere il giusto compenso
per la distribuzione delle loro opere quando le grandi piattaforme del web
riutilizzano i loro contenuti.

La FIEG, che rappresenta gli editori di giornali quotidiani e periodici, su carta e online, e le agenzie di stampa, rivolge un appello all'Autorità per una rapida e risolutiva adozione del Regolamento.

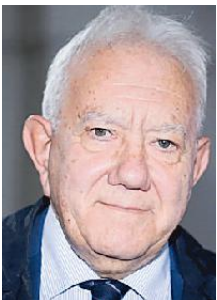
Regione

ROBERTO DIPIAZZA

«Stare insieme»

A Trieste il Natale si è aperto con l'accensione degli alberi in piazza Unità il 28 novembre e chiuderà i battenti il 15 gennaio, in occasione del Capodanno ortodosso. Unica eccezione, gli abiti di piazza Unità, che inizieranno a essere smontati il 10 gennaio per permettere l'organizzazione della cerimonia di apertura di Eyof 2023. Per il sindaco Dipiazza questo Natale è un «investimento» in un momento in cui c'è bisogno di «tornare a stare insieme e godere della magia di questa festa».

GIORGIO ROSSI

Il vivaio croato

Per l'assessore comunale Giorgio Rossi, che a Trieste ha la delega a Cultura e Turismo, e si occupa della fetta più consistente dell'organizzazione del Natale (assieme alla collega di giunta e vicesindaca Serena Tonel), le luci in città saranno sempre «un elemento di distinzione per Trieste, città elegante e con una storia raffinata». Rossi è andato personalmente in missione in un vivaio in Croazia dove trovare gli abeti «bellissimi e al prezzo giusto».

PIETRO FONTANINI

«I nostri risparmi»

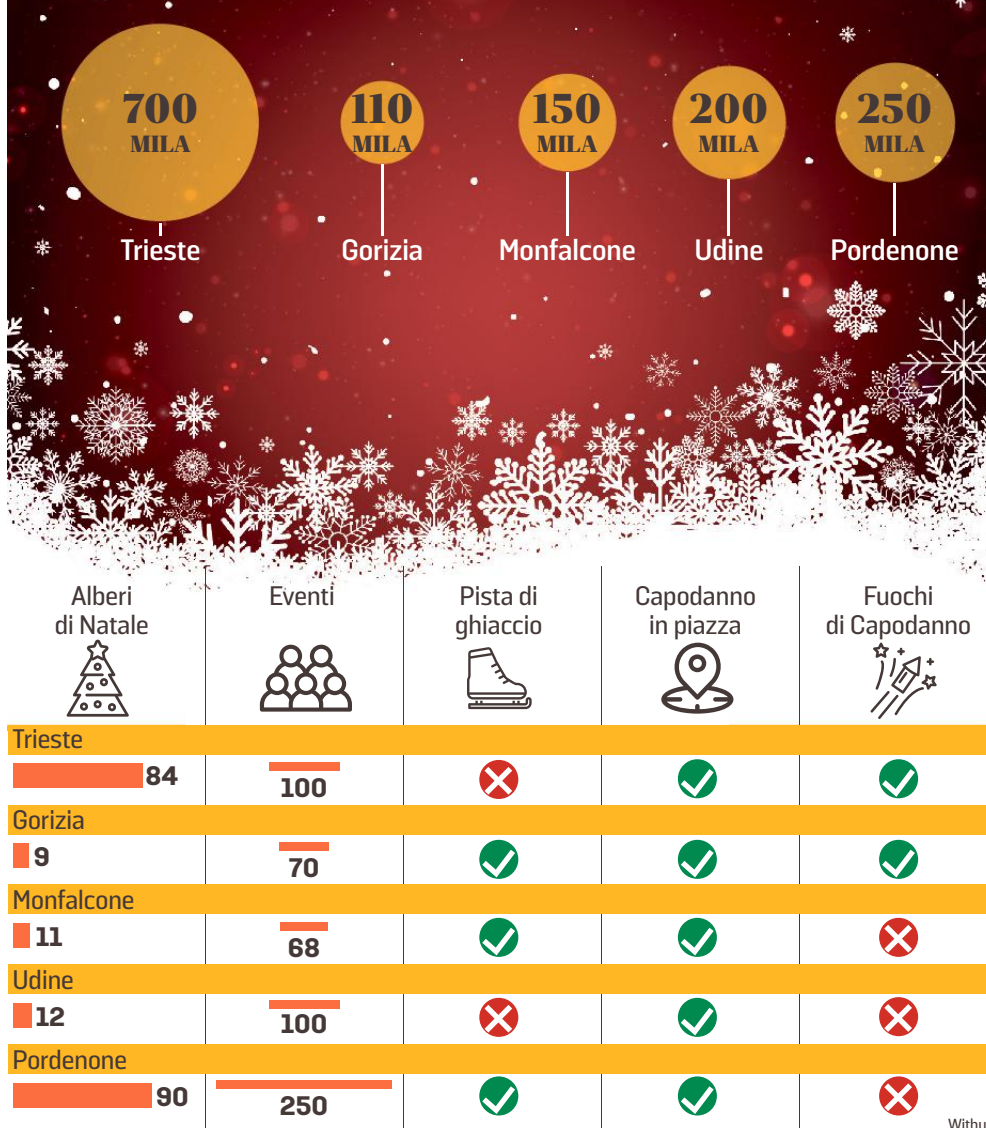
A Udine il sindaco Pietro Fontanini (foto) e l'assessore competente Maurizio Franz spiegano di aver risparmiato «100 mila euro rispetto al budget preventivato». Franz dice che «abbiamo cercato un equilibrio tra la valorizzazione della festa più importante dell'anno, non solo dal punto di vista religioso e sociale, ma anche economico, e la necessità di contenere i costi, quindi no alla pista di ghiaccio, che avrebbe richiesto un esborso di 50 mila euro, e no ai fuochi d'artificio di Capodanno».

IL NATALE NELLE CITTÀ DEL FVG

IL CONTO TOTALE (dati in euro)

Trieste	Gorizia	Monfalcone	Udine	Pordenone
700 MILA	110 MILA	150 MILA	200 MILA	250 MILA

	Alberi di Natale	Eventi	Pista di ghiaccio	Capodanno in piazza	Fuochi di Capodanno
Trieste	84	100	✗	✓	✓
Gorizia	9	70	✓	✓	✓
Monfalcone	11	68	✓	✓	✗
Udine	12	100	✗	✓	✗
Pordenone	90	250	✓	✓	✗

Withub

Alberi, luminarie, eventi Tra Trieste e Pordenone il derby del Natale 2022

Il capoluogo regionale è un'esplosione di luce senza eguali in centro e periferia ma la Destra Tagliamento lo batte per iniziative e abeti in città: ne ha 6 in più

Elisa Coloni

Monfalcone ci prova, con Anna Maria Cisint che lancia il guanto di sfida a Trieste e alla sua *grandeur* natalizia, accendendo la città con un tripudio di luminarie, ben 490 pezzi. Ma, numeri alla mano, non c'è partita in regione: Trieste supera tutti, aggiudicandosi il titolo di *ville lumière* friul-giuliana per eccellenza, con le sue 730 "testate" nelle vie cittadine: fili scintillanti appesi da parete a parete, dai quali fluttuano stelle e altre figure geometriche illuminate a led. Pordenone conta 200 impianti luminosi, Gorizia 62 (60 sfere più le "calate" di piazza Vittoria e del Castello), Udine 40, anche se l'assessore Maurizio Franz mette le mani avanti: «A Udine puntiamo sul video mappping, poi varie installazioni sono a carico di privati, come quelle sulle torri di accesso alla città».

Ma se bagliori e fuochi d'artificio sono probabilmente il piatto forte delle feste di fine anno (e Trieste non teme concorrenza), non sono gli unici ingredienti. Ecco quindi che Pordenone scippa al capoluogo regionale lo scettro del Natale su due campi da gioco: alberi ed eventi. Il capoluogo della Destra Tagliamento, infatti, anche grazie alla collaborazione con la fitta rete di associazioni del territorio, può vantare il più alto numero di abeti agghindati in città: ben 90 (noleggiati da un vivaio di Cordignano, nella provincia trevigiana), contro gli 84 di Trieste (24 in piazza Unità). Un numero importante e superiore agli 11 di Monfalcone, ai 9 di Gorizia e ai 12 di Udine (due quelli più grandi, donati dal Comune di Paularo).

Pordenone, in piena trance agonistica, primeggia anche sul fronte eventi. Saranno infatti circa 250 fino all'8 gennaio, contro il centinaio di Trieste e pure di Udine, i 70 di Gorizia e i 68 di Monfalcone. «Ormai i cittadini qui si sono abituati ad avere iniziative continue di ogni genere, quindi su questo non transigono e non possiamo risparmiare», racconta l'assessore pordenonese Alberto Parigi, che snocciola gli appuntamenti messi in campo per evitare rappresaglie da parte dei concittadini a rischio noia. Il Natale è stato così tanto imbottito di eventi che il Comune ha previsto pure un servizio di babysitteraggio in centro (tutto esaurito) per permettere ai genitori la corsa agli acquisti tra un'iniziativa e l'altra.

Sono alcune istantanee del Natale 2022 in Friuli Venezia Giulia. Dopo due anni di pandemia le feste si organizzano con slancio ovunque, ma in modo diverso a seconda dei territori. Territori che evidentemente non si esauriscono nei capoluoghi, ma che vedono rappresentarsi in modo plastico, proprio nelle città principali della regione, i diversi approcci. Cinque amministrazioni di centrodestra per cinque

> Piazza Unità investe circa 700 mila euro puntando sulla promozione turistica e sfruttando la tassa di soggiorno

filosofie. Più parsimoniose Udine (dove l'Amministrazione Fontanini rivendica i «100 mila euro di spese in meno rispetto al budget preventivato») e Gorizia, dove il sindaco Rodolfo Ziberna ha invitato tutti a contenere i consumi energetici, sottolineando che «mi pareva fuori luogo spendere eccessivamente per addobbi natalizi e consumare troppa energia». Ziberna prevede per ora di spendere 110 mila euro, a carico del Comune, della Cciaa e della Regione con Promoturismo. A Udine, invece, si ipotizza un costo di 200 mila euro: «Abbiamo cercato un equilibrio tra la valorizzazione della festa più importante dell'anno, non solo dal punto di vista religioso e sociale, ma anche economico - spiega Maurizio Franz - e la necessità di contenere i costi, quindi no alla pista di ghiaccio, che avrebbe richiesto un esborso di 50 mila euro, e no ai fuochi d'artificio di Capodanno, molto cari e fastidiosi per gli animali».

A Monfalcone Anna Maria Cisint ha invece voluto giocarsi le carte migliori con il suo "Natale da fiaba", pieno di Babbi Natale ed elfi. Ci sono poi la pista di ghiaccio e il mercatino natalizio nella rinnovata piazza della Repubblica, ma soprattutto un numero importante di luminarie. «Dopo due anni di pandemia - spiega la sindaca - c'era bisogno di tornare a sognare e far divertire soprattutto i più piccoli, di illuminare la città, anche fuori dal centro. Abbiamo rinunciato a qualcosa, ad esempio alle installazioni della "città di luce" dello scorso anno, e pure ai fuochi di artificio, ma, nonostante le difficoltà del momento, non credo sia giusto tagliare sul Natale, le persone hanno bisogno di ottimismo, i negozianti di un sostegno concreto». Budget messo in campo, circa 150 mila euro, precisa Cisint, che ricorda poi anche il ruolo dei privati, dalla Bcc alla Cciaa, alla Fondazione Carigo.

Filosofia in linea con quella dell'Amministrazione pordenonese, guidata da Alessandro Ciriani, dove gli sponsor privati hanno contribuito in modo importante, con circa 100 mila euro (ai privati è stata affidata anche la gestione della pista di ghiaccio in piazza XX Settembre), che si ag-

Dalla musica sotto le stelle alle esibizioni di allievi del Conservatorio passando per il pattinaggio: le manifestazioni nelle varie località

Spettacoli pirotecnici soltanto in due piazze la notte di Capodanno

Gorizia lancia un fitto calendario e crede nella pista di ghiaccio ma risparmia sui consumi energetici

Monfalcone vive il suo villaggio "da fiaba" con il mercatino, gli artisti di strada e i tanti personaggi magici

LE PROPOSTE

A Gorizia anche il Natale indossa le vesti di Go!2025, e non potrebbe essere altrimenti, vista la portata dell'evento. Ecco quindi che in piazza Transalpina, il 18 dicembre, verrà organizzata una festa per l'anniversario dell'assegnazione del titolo di Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della cultura, con accensione dell'albero e scambio di auguri tra le due città. È l'appuntamento dal sapore più speciale del "Dicembre goriziano", il cartellone di eventi in programma fino al 7 gennaio, dove spiccano anche molte alte iniziative, dai concerti alle mostre, dai mercatini alle esposizioni di presepi, dalle passeggiate storiche alle aste benefiche.

Un'offerta per alcuni aspetti simile a quella delle altre città. A Trieste dominano le 65 casette in legno del mercatino natalizio tra piazza della Borsa e Sant'Antonio, raddoppiate rispetto allo scorso anno e rappresentative di 11 Paesi e di 28 realtà del territorio, comprese onlus e associazioni. Si tratta di un'iniziativa ideata dal Comune e gestita da Confcommercio, che si affianca ai numerosi altri aventi culturali e ricreativi, tra i quali, per citarne uno, la manifestazione "Le vie dell'arte", con le esibizioni di giovani allievi del conservatorio Tartini lungo le strade del centro.

C'è chi elimina i fuochi d'artificio per contenere i costi
E il capoluogo isontino sceglie il basso impatto acustico

Feste di Capodanno in piazza con musica in tutti e cinque i centri più grandi della regione, anche se solo Trieste e Gorizia optano per i fuochi d'artificio (il capoluogo isontino tra l'altro li sceglie a basso impatto acustico). Lo spettacolo pirotecnico viene invece depennato da Udine, Pordenone e Monfalcone, anche per contenere i costi. A Pordenone, protagonista del veglione sarà il James Taylor Quartet. Anche a Trieste largo alla musica sotto le stelle, anzi, sotto *la* stella, l'ormai celebre e immancabile cometa storta che affaccia sul golfo. Cometa di 10 metri (non storta però) anche nel Comune di Udine, che la rivendica nell'elenco delle peculiarità natalizie, assieme alle immagini proiettate sui palazzi del centro (ma anche sulle stazione ferroviaria) con il video mapping, alcune nel segno del Tiepolo. Sempre nel capoluogo friulano, il 23 dicembre in programma c'è il concerto per la cittadinanza al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Niente piste di ghiaccio a Trieste e Udine, ma si potrà pattinare a Pordenone, Gorizia e Monfalcone. Qui artisti di strada, elfi, animali e Babbi Natale animeranno il centro fino all'8 gennaio. —

EL. COL.

giungono ai 250 mila euro di fondi pubblici (comunali e, per 50 mila euro, di Promoturismo). «Il Natele non si spegne, perché non ci si può avvitare in logiche depressive che fanno male anche al commercio - spiega l'assessore Parigi - ma abbiamo fatto una scelta: meno luci e più eventi. L'anno scorso, quando le persone potevano muoversi meno, abbiamo investito maggiormente sulle luminarie, installandole anche nei quartieri periferici, mentre questa volta no, sono solo in centro. Abbiamo preferito puntare sugli eventi».

Filosofia opposta a quella triestina, dove invece il Comune ha voluto espandere abeti scintillanti e luci ovunque, anche in periferia, da Valmaura a Borgo San Sergio, da Basovizza a Padriciano, da Servola a Roiano, tra l'altro con una scelta precisa, scritta nero su bianco nella delibera dell'assessore Giorgio Rossi, dove si spiega che il Comune non chiederà la compartecipazione alle associazioni di categoria: «In considerazione del difficile momento economico e dell'aumento dei costi che gravano pesantemente sulle attività economiche cittadine - si legge nella delibera - l'Amministrazione comunale intende farsi totalmente carico della spesa per la decorazione della città in occasione delle festività natalizie». Trieste, oltre alla maxi illuminazione, non rinuncia agli eventi e al Capodanno in piazza Unità con i fuochi d'artificio, e spende una cifra importante, come conferma lo stesso Rossi: circa 700 mila euro, dei quali 556 mila per alberi, luci, decorazioni, luminarie, mentre il resto copre Capodanno, eventi e luna park a Valmaura (quest'ultimo gestito dalla vicesindaca Serena Tonel, come altre manifestazioni di promozione dell'artigianato e animazione musicale).

D'altronde il sindaco Roberto Dipiazza lo ha detto in tutte le salse: «Dopo questi anni difficili c'è bisogno di stare insieme, di tornare a godere appieno della magia del Natale, delle sue luci e colori, di comunicare speranza», e vale per i triestini quanto per i turisti, che affollano la città e, secondo le stime, dovrebbero garantire il sold out negli hotel, in particolare a Capodanno. Secondo il Comune, dunque, il consistente investimento ha anche una valenza in chiave di promozione turistica (tra l'altro grazie all'imposta di soggiorno si coprono 250 mila euro di spese), ed è stato considerato strategico pure (anzi, soprattutto) in un momento difficile come questo. —

ALESSANDRO CIRIANI

Gli appuntamenti

A Pordenone l'Amministrazione guidata da Alessandro Ciriani (foto) «investe molto sui grandi eventi. Su quelli non possiamo risparmiare», spiega l'assessore competente Alberto Parigi. Nella Destra Tagliamento saranno circa 250 gli eventi fino all'8 gennaio. «Ormai i cittadini si sono abituati ad avere iniziative di ogni genere, quindi su questo non transigono e non possiamo risparmiare», racconta l'assessore pordenonese.

ANNA MARIA CISINT

«Serve ottimismo»

Secondo Anna Maria Cisint «dopo due anni di pandemia c'era bisogno di tornare a sognare e far divertire soprattutto i più piccoli, di illuminare la città, anche fuori dal centro. Nonostante le difficoltà del momento, non credo sia giusto tagliare sul Natale, le persone hanno bisogno di ottimismo, i negozianti di un sostegno concreto». A Monfalcone il budget messo in campo sarà di circa 150 mila euro, precisa la prima cittadina di Monfalcone.

RODOLFO ZIBERNA

«Consumi ridotti»

Gorizia non rinuncia agli eventi, compresi quelli in chiave GO!2025, ma riduce le luminarie per risparmiare. Il sindaco Rodolfo Ziberna, infatti, ha invitato tutti a contenere i consumi energetici, sottolineando che «mi pareva fuori luogo spendere eccessivamente per addobbi natalizi e consumare troppa energia». Ziberna prevede per ora di spendere 110 mila euro, a carico del Comune, della Cciaa e della Regione con Promoturismo.

ECONOMIA

EFFETTI DELLA CRISI

Stipendi e salari al palo a Nordest: ripartono i bonus

Focus sul welfare nel nuovo numero di Nordest Economia in edicola martedì 20 dicembre con il Messaggero Veneto

Elena Del Giudice / UDINE

I numeri non mentono, e se guardiamo solo ai numeri, la verità è che salari e stipendi, in Italia e a Nordest, non solo sono al palo, ma nel raffronto con altri Paesi Ue, nel volgere di non troppi anni, sono persino diminuiti. Il dato nazionale, certificato Ocse, si declina in negativo in Veneto e Friuli Venezia Giulia, entrambe fanalino di coda della macroarea nordestina, penalizzate - evidentemente - dalla forte vocazione manifatturiera di questi due territori. Le analisi per settori raccontano, infatti, che in vetta per valore delle retribuzioni ci sono i servizi finanziari, dove la Ral media (retribuzione annua lorda) supera i 43 mila euro, a seguire ci sono le utilities (oltre 31 mila euro medi), quindi l'industria di processo e manifatturiera, chiudono agricoltura, commercio e servizi.

Sul perché le retribuzioni non aumentino, le ragioni sono molte. Ma se fino allo scorso anno - tutto sommato - il problema veniva relegato alla discussione tra categorie e sindacati in occasione dei rinnovi contrattuali, la crisi energetica e la spinta inflazionistica che stiamo patendo, hanno fatto del tema "salari e stipendi" una voce di stretta attualità. Non a caso è uno degli argomenti della mobilitazione sindacale, diversamente declinata da Cgil Cisl e Uil, scattata dopo la presentazione delle scelte del Governo per la legge di bilancio.

Alle tante sfaccettature di questo argomento è stato dedicato il numero di dicembre di Nordest economia che sarà in edicola, in allegato a questo giornale, martedì 20 dicembre. All'interno dati e raffronti sul valore delle retribuzioni a Nordest, nelle regioni e nelle diverse province, interviste e approfondimenti ad esponenti del mondo delle imprese, uno fra tutti Federico Visentin, al vertice di Federmeccanica, delle categorie economiche e del sindacato, analisi e approfondimenti, come l'intervista all'ex ministro del Lavoro, e oggi alla guida del Cnel, Tiziano Treu.

Nordest economia si è occupata anche del come molte imprese hanno affrontato il nodo stipendi, che è uno degli elementi con cui attrarre e trattenere i talenti. E non da ultimo dell'opzione welfare, quest'anno diventata ancora più attraente - e anche economicamente interessante sia per le imprese che per i lavoratori - con l'innalzamento da 600 a 3 mila euro della soglia esente da tassazione del premio in fringe benefit. Una buona mossa per il Governo, che l'ha varata, rispetto alla quale il giudizio di imprese e associazioni di categoria non è sempre univoco. Per le micro e piccole imprese è stato un modo per "scaricare" il problema del caro-bollette e dell'inflazione sulle aziende che non sempre, e non tutte, sono in grado di elargire bonus ai propri dipendenti, evitando di agire là dove - da sempre - da Confindustria a Confartigianato, da Confcommercio a Cna (e solo per citare alcune associazioni di categoria) e le organizzazioni sindacali chiedono: un taglio robusto al cuneo fiscale.

A Nordest sono molte le aziende che hanno esercitato l'opzione bonus, e qui c'è anche una radicata cultura della contrattazione di secondo livello, nata negli anni 70 grazie ai metalmeccanici e alla Zanussi, dove è stato "inventato" il sistema partecipativo che ha fatto scuola in Italia, che garantisce salario aggiuntivo sia in busta paga, sia in welfare. Martedì sarà in edicola, quindi, un numero ricco di contenuti, spunti e approfondimenti sul valore economico del lavoro di cui, necessariamente, occorrerà iniziare a discutere.—

LA COPERTINA
ANALISI E APPROFONDIMENTI NEL MONDO DELLE IMPRESE

Nell'inserto anche un'intervista all'ex ministro del Lavoro oggi alla guida del Cnel Tiziano Treu

NORDESTECONOMIA

Stipendi bloccati fioccano i bonus

IL DATO

Pil in crescita a +3,2% nel '22 con export e investimenti

UDINE

«Ci apprestiamo a chiudere un ottimo 2022. Nonostante la crescita dell'inflazione, il caro energia e il boom dei prezzi delle materie prime abbiano creato non pochi problemi anche a famiglie e imprese del Friuli Venezia Giulia, quest'anno la crescita economica della regione doppia (in termini percentuali) quella tedesca». A dirlo l'ufficio studi della Cga segnalando che in Fvg il Pil è destinato ad aumentare del 3,2 per cento, mentre in Germania crescerà "solo" dell'1,6%: praticamente il Fvg corre a una velocità doppia dei tedeschi. Sempre nello stesso periodo, il Pil medio dell'Area Euro-19, invece, salirà, anch'esso, del 3,2%. Nonostante questo ottimo score relativo al 2022, le previsioni, comunque, non lasciano presagire nulla di buono; il 2023, infatti, sarà un anno difficile con una crescita pari a zero. Su tutta Europa, purtroppo, soffiano venti di crisi molto preoccupanti. Tuttavia, con una economia che in questi ultimi due anni si è decisamente rafforzata, «dovremmo avere meno problemi degli altri a fronteggiare questo nuovo scenario avverso», rimarca la Cgia. Sebbene in decisa frenata rispetto al 2021, gli investimenti quest'anno sono destinati a crescere del 7,9%, mentre l'export, anch'esso in contrazione, registrerà comunque un ragguardevole +10,5 per cento rispetto al 2021. In termini reali, dopo aver superato i 18 miliardi di euro dell'anno scorso, nel '22 le vendite all'estero dl Fvg dovrebbero sfiorare i 20 miliardi di euro.—

GIOVANI IMPRENDITORI

Cna Friuli Venezia Giulia con Massimiliano Petri nell'esecutivo nazionale

UDINE

Il Fvg entra per la prima volta nell'esecutivo nazionale Giovani Imprenditori della Cna. A rappresentare la nostra regione è Massimiliano Petri, presidente Cna Giovani Imprenditori del Fvg. In occasione dell'assegnazione dell'incarico a Petri, a Roma, il neoeletto presidente nazionale ha elogiato il lavoro splendido svolto dalla Cna Fvg, tutta, e come attestazione di stima si è deciso di aprire appositamente una posizione in più nel direttivo dei Giovani. «Il merito della crescita del Fvg - afferma Petri, esprimendo grande gioia per il riconoscimento del lavoro svolto - è il sistema Cna, che ha creato forti legami tra nazionale e locale».—

Massimiliano Petri

GLI EFFETTI DEL CARO BOLLETTE

Panettoni artigianali produzione limitata

UDINE

Produzione limitata per i panettoni artigianali in Fvg. A imporre la scelta per diverse aziende del settore della pasticceria di qualità è il significativo aumento delle materie prime e dei costi di produzione causa caro gas ed energia. «L'entità degli aumenti è tale - spiega Giorgio Venudo, capocategoria di Confartigianato dolciario Fvg - che non può essere riversata sul prodotto, perché non è possibile far pagare un panettone decine e decine di euro, non avrebbe mercato. Meglio, perciò, contenere la produzione e non rischiare l'invenduto». I rincari e la carenza di materie stanno generando non poche difficoltà al settore. «Una gelateria a Lignano ad agosto 2021 aveva pagato 500 euro per l'energia, quest'anno il conto è stato di 2.400 euro».—

LA NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Intesa, avanti senza i sindacati Settimana corta e smart working

L'istituto di credito avvierà a gennaio la sperimentazione anche a Nordest
Le giornate lavorative settimanali scendono da 5 a 4, le ore passano da 8 a 9

UDINE

Intesa Sanpaolo decide di proseguire nel suo nuovo modello di organizzazione del lavoro e lancia la settimana di quattro giorni ed un nuovo modello per il lavoro da remoto. Il dado è dunque tratto e questa innovazione nel mondo dei bancari va avanti anche senza l'ok da parte dei sindacati. Un modello che in Italia utilizza Lavazza mentre in altri paesi, come in Gran Bretagna, è oggetto di un maxi-studio universitario con 70 aziende pronte a sperimentare. I dati affermano che salute mentale, equilibrio vita privata-lavoro e soddisfazione aumentano. E la produttività non ne risente. In Belgio è un diritto dei lavoratori, Unilever la sperimenta in Nuova Zelanda.

Intesa Sanpaolo ha riorganizzato anche il lavoro introducendo un nuovo modello per i 74 mila dipendenti in Italia. Tra le principali novità, un'evoluzione dello smart working con la possibilità di lavoro flessibile fino a 120 giorni all'anno, senza limiti mensili e la settimana corta di 4 giorni da 9 ore lavorative a parità di retribuzione, su base volontaria e compatibilmente con le esigenze tecniche - organizzative e produttive della banca. Il gruppo bancario guidato da Carlo Messina è, come detto, anche il primo in Italia a introdurre una settimana lavorativa di quattro giorni.

Il ceo di Intesa Sanpaolo Carlo Messina

La nuova organizzazione va incontro alle «esigenze di conciliare gli equilibri di vita professionale e lavorativa e dimostra attenzione al benessere delle persone», spiega la banca. Nel dettaglio, la proposta che sarà avanzata al personale prevede la possibilità di aumentare su base volontaria il lavoro flessibile da casa fino a 120 giorni all'anno, con un'indennità di buono pasto di 3 euro al giorno, per tener conto anche delle spese sostenute lavorando da casa, e di lavorare 4 giorni a settimana aumentando a 9 le ore giornaliere su base volontaria, a parità di retribuzione, senza obbligo di giorno fisso.

Da gennaio 2023, le persone che lavorano in Intesa Sanpaolo, potranno individualmente accedere a queste modalità ritenute dalla banca «ulteriormente migliorative rispetto a quelle attuali». Sarà anche avviato un periodo di sperimentazione in circa 200 filiali anche a Nordest. Il nuovo modello organizzativo arriva al termine del confronto con le organizzazioni sindacali che, pur «svolgendosi in maniera proficua e costruttiva», non ha trovato una «condivisione sul complesso dei contenuti», spiega la banca. Di una «chiusura incomprensibile da parte dell'azienda» parlano invece i sindacati (Fabi - First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin) i quali preannunciano l'intenzione di verificare «passo dopo passo le modalità con le quali l'azienda si attiverà unilateralmente perché ogni soluzione diversa dalle previsioni del contratto nazionale di lavoro è inaccettabile».

Grazie alla nuova organizzazione del lavoro, Intesa Sanpaolo riuscirà a far fronte ai cambiamenti in atto del settore bancario e finanziario proponendo «soluzioni e strumenti, nell'ambito del quadro normativo, all'avanguardia in materia di organizzazione del lavoro», in linea con il suo «impegno costante per il benessere e l'inclusione che posiziona il gruppo ai vertici dei principali indici internazionali».—

R.P.

CONFAGRICOLTURA FVG

Thurn Valsassina: «Va sostenuta la liquidità delle imprese»

UDINE

«Le misure per contenere il caro bollette, nel primo trimestre 2023 sono una scelta del Governo di assoluta rilevanza, che va necessariamente prorogata. Sono urgenti provvedimenti a sostegno della liquidità delle imprese prolungando, in prima battuta, le moratorie sui prestiti accordate durante l'emergenza sanitaria e che scadranno alla fine di quest'anno». Sono le richieste del settore agricolo rilanciate da Philip Thurn Valsassina, presidente di Confagricoltura Fvg, dal palco dell'assemblea nazionale della confederazione. L'imprenditore sollecita inoltre interventi «a livello Ue, sui fertilizzanti, ad esempio, realizzando acquisti comuni per ottenere una riduzione dei prezzi e avere a disposizione i quantitativi adeguati alle necessità. E poi bisogna combattere l'inflazione. Le imprese agricole - sottolinea - hanno gli stessi problemi del mondo industriale, dal caro energia alla carenza di liquidità. E, in più, lavorano a cielo aperto».—

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.42
e tramonta alle 16.25
La Luna Sorge alle 1.36
e tramonta alle 13.13
Il Santo San Gaziano di Tours Vescovo
Il Proverbio
Tâl il pari, tâl il fi..
Tale (Quale) il padre, tale il figlio.

Verso le amministrative 2023

Intesa nel centrosinistra sarà l'ex rettore De Toni il candidato sindaco

È stato il capogruppo del Pd in consiglio a mettere fine alle divisioni
L'incontro nella sede della Quarta circoscrizione in via Pradamano

Renato D'Argenio

Sarà Alberto Felice De Toni il candidato del centrosinistra alle prossime elezioni amministrative, in programma il 2 aprile.

Ieri in via Pradamano, nella sede della quarta circoscrizione, Udine Sud - Baldasseria, Alessandro Venanzi ha dato appuntamento all'ex rettore per scrivere la parola fine su una vicenda che si trascinava da troppo tempo. Per cominciare a «confrontarsi sulle idee e non sui nomi».

«Faccio un passo in avanti per il bene della città. La responsabilità che mi hanno assegnato in tante e tanti anche in questo ultimo periodo, compreso ovviamente il Pd, è per me un motivo di vero orgoglio – spiega Alessandro Venanzi – e intendo mettere a disposizione di una coalizione unitaria, guidata da Alberto De Toni, questo patrimonio, convinto che vada fatto di tutto affinché Udine cambi decisamente passo e guida, dopo questi anni negativi di amministrazione Fontanini. Intendo, quindi, mettere a disposizione della città e della coalizione l'esperienza e la conoscenza che ho maturato in questi anni di amministratore – ha aggiunto il capogruppo del Partito democratico in consiglio comunale –, convinto che assieme alle capacità di Alberto saranno ingredienti fondamentali per dare a questa comunità un altro tipo di futuro».

L'ex rettore De Toni sfiderà Fontanini per la poltrona di sindaco

> «La coalizione unita può fare cambiare passo a questa città dopo cinque anni negativi»

> «Alessandro Venanzi è un pilastro del sodalizio che stiamo costruendo»

Unità che per due mesi e mezzo è stata più volte messa in discussione. A inizio ottobre era stato il deputato e presidente nazionale di Italia Viva, Ettore Rosato, a gettare benzina sul fuoco, ipotizzando il sostegno del Terzo polo a una eventuale candidatura a sindaco di Udine di Alberto Felice De Toni tra le file del centrodestra. Provocazione che costrinse De Toni e Venanzi a uscire allo scoperto, mettendo fine a trattative più o meno segrete e dividendo di fatto il centrosinistra. «Renzi ha dato il comando e Rosato lo esegue – sbottò subito il segretario cittadino dem, Vincenzo Martines –: prendere le distanze dal Pd che sarebbe un partito da svuotare a loro favore. A scapito di qualsiasi ragionamento territoriale e, dico io, di un minimo di buon senso. Una mossa che, però, non tiene in alcuna considerazione la realtà udinese». Gli fece eco il consigliere comunale di Azione, Pierenrico Scalettaris: «Dopo cinque anni di opposizione, passare dall'altra parte della barricata sarebbe assolutamente impensabile».

Seguono settimane difficili. Nel centrosinistra il clima si surriscalda, Venanzi che lavora a un progetto che, tra gli altri, coinvolge anche Prima Udine di Enrico Bertossi, invoca le primarie: «Siano i cittadini a scegliere il candidato». Dall'altra parte Progetto Innovare, Siamo Udine, Patto per l'Autonomia, Sinistra unita, Psi e Costruire Futuro scrivono un documento comune: «Senza ricorrere allo strumento delle primarie, che rischiano di dividere anziché di unire, è importante che sia individuata una figura di garante che per il suo essere super partes e grazie alla sua esperienza e autorevolezza, aiuti questo percorso a essere ampio e plurale, inclusivo e concreto». E la figura è appunto quella di Alberto Felice De Toni, per il quale, nel frattempo, si schierano anche I Cittadini, proprio mentre l'assemblea del Pd vota Alessandro Venanzi candidato sindaco.

Ieri, la stretta di mano. «Alessandro Venanzi è una risorsa fondamentale per questa città, lo ritengo un pilastro fondamentale della coalizione che stiamo costruendo – ha

IL CASO DELLA QUIETE

«Operatori sanitari sottopagati, ma il sindaco non disturba Riccardi»

Il malcontento manifestato dai sindacati di Nursind Udine e Uil Fpl per il trattamento economico del personale in servizio all'Asp La Quiete (tra le varie rivendicazioni, un innalzamento dei compensi per i richiami in servizio e il riconoscimento delle ore lavorate come straordinarie ad esempio per la quarta notte), diventa occasione per sollevare una polemica politica. A farlo è la consigliera del Pd, Eleonora Meloni, che se la prende non soltanto con la giunta alla guida del Comune, ma anche con quella regionale, entrambe a trazione centrodestra.

«L'esecutivo regionale ha appena approvato una manovra plurimiliardaria – rileva Meloni – e non ha trovato i soldi per pagare adeguatamente il personale delle Aziende di servizi alla persona, a cominciare da La Quiete, dove infermieri e operatori sociosanitari prendono un terzo in meno dei loro colleghi che lavorano nell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale. Il sindaco Pietro Fontanini continua a non disturbare il manovratore Riccardo Riccardi, e intanto assistiti e famiglie udinesi ci vanno di mezzo».

Meloni se la prende in modo particolare con il primo cittadino, "accendendo" in questo modo l'avvio della campagna elettorale in vista delle elezioni della primavera 2023: «Non smetteremo mai di mettere il sindaco di fronte alle sue responsabilità – aggiunge la consigliera dem – in primo luogo per la

IL SEGRETARIO FVG LIVA

«La vittoria è alla portata»

«Accelerare i tempi e mettere in condizione Alberto Felice De Toni e Alessandro Venanzi di costruire una proposta di progetto alternativa e vincente. Con le forze unite la vittoria è a portata».

Così il segretario regionale Pd Fvg Renzo Liva, dopo che, a seguito di un incontro stamane tra l'ex rettore dell'ateneo friulano Alberto Felice De Toni e l'esponente dem Alessandro Venanzi, è emerso che sarà lo stesso De Toni a sfidare il sindaco uscente di Udine Pietro Fontanini alle prossime elezioni comunali.

«Il Partito Democratico – ha aggiunto il segretario dem – è forza che costruisce, con le idee, con i programmi, con donne e uomini impegnati sul territorio. Alessandro Venanzi, in rappresentanza del Pd udinese, può contare su una conoscenza capillare del territorio, su una competenza acquisita sul campo, su un forte supporto di militanti e iscritti, a partire proprio dal Segretario regionale e da tutta la segreteria».

«Cominciamo a dare svolta – conclude Liva – a cinque anni di Fontanini a capo di un'amministrazione grigia e spenta». —

Alberto Felice De Toni e Alessandro Venanzi si sono incontrati ieri su esplicito invito del consigliere dem (FOTO PETRUSSI)

commentato Alberto Felice De Toni –. Udine ha bisogno di un nuovo progetto civico, la comunità ha bisogno di risposte ai tanti problemi che si sono ingigantiti in questi anni e sono particolarmente felice dell'intesa raggiunta con lui. Ora – ha concluso l'ex rettore – sarà fondamentale che tutte le forze politiche che già si riconoscono e auspico si riconosceranno in questo progetto civico si incontrino per formalizzare una candidatura unitaria e definire i primi passi del lavoro che ci attende». —

Eleonora Meloni (Pd)

sua totale assenza sul fronte della sanità friulana, ma in generale per una sottomissione imbarazzante verso la Regione, che decide ormai dall'alto cosa di deve fare o non fare nella nostra città. Palasport incluso». Un richiamo, quest'ultimo, che si riferisce all'annuncio fatto nei giorni scorsi proprio da Fontanini, di voler ripensare al Carnera, struttura inadeguata a ospitare il basket di serie A1, grazie al sostegno della Regione e di investitori privati. Un progetto che sarà svelato nei dettagli nelle prossime settimane, e che, al di là dell'aspetto sportivo, punta a dar vita a un luogo adatto ad accogliere anche congressi, eventi musicali e spettacoli di vario genere.

Tornando alla protesta di Nursind Udine e Uil Fpl, i sindacati minacciano lo stato di agitazione e, se necessario, anche lo sciopero per tutelare i circa 140 dipendenti de La Quiete. —

ALESSANDRO CESARE

Il capogruppo del Pd, Alessandro Venanzi, spiega la decisione di lasciare il campo a De Toni
«Un notevole passo in avanti: abbiamo la necessità di rifondare la nostra comunità politica»

«Dimostrazione di responsabilità Dobbiamo essere aggreganti»

L'INTERVISTA

Venanzi, è un passo indietro?

«Assolutamente no. Anzi, un notevole passo in avanti».

Ce lo spiega?

«È una dimostrazione di responsabilità. Il mio ruolo e quello del Partito democratico sono quelli di essere aggreganti. Siamo competitivi soltanto se c'è una composizione compatta. La città non accetterebbe divisioni».

Ha chiamato lei De Toni?

«Sì. Ho proposto io l'incontro. Abbiamo la necessità di rifondare la nostra comunità politica che ha perso forza per mancanza di capacità di aggregare e di ragionare. Con questa consapevolezza mi sono fatto avanti».

Ma non si poteva arrivare prima a questa soluzione?

«No. È stato fatto un percorso rispettoso del volere degli iscritti e del nostro ruolo. Avevamo detto che a dicembre avremmo avuto il candidato e così è stato».

Lei resta candidato?

«Certo. La mia candidatura rappresenta un elemento di riferimento in città».

Non incassa alcun ticket?

«No. Non c'è nessuna opportunità personale, ma serietà politica. Ho un sogno per la città che non è svanito e lo voglio portare avanti».

De Toni sindaco e lei vice?

«Sì, ma prima bisogna vincere».

Torniamo al suo sogno. Ce lo racconta?

«Ridare peso politico a Udine e al suo territorio. La giunta Fontanini in questo ha fallito. Abbiamo la necessità di riportare la città all'interno di uno scenario regionale. Oggi è scomparsa. Conta più Pordenone, capace di dialogare sia con il Veneto sia con Trieste. Il sindaco sventola inutilmente una bandiera. Credo che le prossime elezioni siano l'ultima chiamata per rilanciare il capoluogo e il suo territorio; per ritornare punto di riferimento sui grandi temi strategici: ruolo perso proprio a causa di Fontanini».

Lei è sempre stato molto critico sulla gestione del bilancio comunale. Che progetti ha?

«Va ripensato. Ogni anno sono contabilizzati milioni e milioni in opere pubbliche, ma soltanto un terzo di queste è realizzato. Vanno, invece, liberate risorse da investire in efficientamento energetico delle infrastrutture pubbliche e per stimolare quelle private; va rivisto il trasporto pubblico inchiodato agli anni 90 e, aldilà, delle manutenzioni ordinarie, è il momento di intervenire in modo fattivo a favore dei cittadini mettendo a disposizione fondi che diventano moltiplicatori di opportunità e di aiuto alle famiglie. Guardiamoci attorno: le fasce deboli aumentano e c'è una fetta di società che guarda con preoccupazione al futuro. E noi vogliamo preoccuparci di quella fetta e contemporaneamente dare sicurezza al mondo produttivo e a chi vuole investire sul nostro territorio».

Alessandro Venanzi

«Resto candidato, ho un sogno per la città. Sono pronto a fare il vice»

Mercoledì c'è l'assemblea Pd: cosa dirà a chi la voleva candidato sindaco?

«Che il percorso dell'ascolto rimarrà tale e quale. Che sono per l'unità, per un progetto comune e che dalla diversità delle forze che mettiamo in campo possono nascere grandi opportunità». —

R. D'A.

SOLITUDINE › RISCHIA DI ACCENTUARSI DURANTE LE FESTE, ANDANDO A INFLUIRE NEGATIVAMENTE SULLA SALUTE DI CHI È IN ETÀ AVANZATA

Natale sereno a misura di anziano

Salute e vita sana, ormai è risaputo, passano anche dalla compagnia e dalle occasioni di incontro sociale. Vivere una vita attiva, partecipata e produttiva, infatti, influisce positivamente sulle condizioni di salute dei più anziani. Una necessità così importante da essere riconosciuta anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, che ha evidenziato come il supporto sociale, specie quello legato alla relazioni familiari e amicali, sia uno dei più importanti fattori che influenzano la qualità di vita degli anziani. L'assenza di contatti sociali, inoltre, contribuisce ad aumentare il rischio di demenza. Il declino delle capacità fisiche e cognitive può dunque essere contrastato con l'incoraggiamento a stili di vita salutari, promuovendo il contatto sociale e limitando le occasioni di isolamento e solitudine. Proprio su questo ultimo punto, il supporto della famiglia, dei pari e della comunità intera rivestono un ruolo preminente.

DURANTE LE FESTE È BENE COINVOLGERE E RIEMPIRE LE GIORNATE DEI PIÙ ANZIANI

OCCASIONI D'INCONTRO

Questo periodo dell'anno, così felice e pieno di calore per alcuni, può trasformarsi in fonte di malinconia e tristezza per la popolazione anziana, oltre che accentuare i sentimenti di solitudine. L'indebolimento della propria rete di sostegno familiare e sociale, legata magari alla perdita del coniuge o degli amici più cari, rischia di aumentare anche i casi di depressione nella popolazione più anziana. A questo proposito, soprattutto nel periodo natalizio, è fondamentale non lasciare soli i più anziani, trascorrendo del tempo con loro, coinvolgendoli e riempiendo le giornate di gioia e amore. L'importante è non stravolgere eccessivamente le routine di tutti i giorni e tener conto delle patologie di cui potrebbero soffrire, in modo da garantire dei festeggiamenti sereni e senza stress.

L'OMS ha riconosciuto l'incidenza positiva dei contatti sociali sulla salute di chi è in età senile

› L'INIZIATIVA

I nipoti di Babbo Natale per gli ospiti delle RSA

Un'iniziativa ragguardevole, pensata per rallegrare le feste degli ospiti delle RSA di tutta Italia. Il progetto i nipoti di Babbo Natale raccoglie i desideri dei più anziani e li pubblica su un sito web dedicato dove, chiunque lo voglia, può acquistare uno o più regali e realizzare i desideri degli ospiti nelle case di riposo.

ATTIVITÀ

Festività sane e spensierate in casa di riposo

Anche per chi non alloggia più in un ambiente domestico, dunque per gli ospiti di RSA e case di riposo, il Natale deve essere un'occasione serena, di spensieratezza e serenità utile a far dimenticare per qualche momento problemi di salute o criticità legate al naturale andamento della vecchiaia. Per questo motivo, anche nelle strutture dedicate è consigliabile organizzare attività dedicate al periodo festivo. Tra i più quotati troviamo l'organizzazione di giochi festivi di gruppo, come la tradizionale tombola, ma anche attività di artigianato e artistiche, pensate per creare decorazioni festive da regalare agli altri ospiti o ai propri familiari. Per chi non è soggetto a problemi di motilità, invece, sono importanti anche le attività di danzaterapia, utili a migliorare la forza e l'equilibrio.

SALUTE

La Cgil denuncia: «In un anno persi oltre 90 operatori in azienda sanitaria»

Il sindacato traccia un bilancio: «Il sistema sta implodendo»
Per i progetti del Pnrr «servirebbero mille assunzioni»

Lisa Zancaner

La Cgil inizia a tirare le somme di questo 2022 sul fronte sanitario e, decisamente, non è un bilancio positivo. «Altro che Pnrr, altro che ospedali e case della comunità. Se il quadro è questo, e la situazione continua a precipitare, il rischio è di trovarsi a breve al mix perfetto per giustificare la svendita ai privati della sanità pubblica», affermano il segretario provinciale della Fp-Cgil Andrea Traunero, assieme a Claudio Palma, delegato Cgil in Asufc, rilanciando l'allarme sulle condizioni della sanità in provincia di Udine.

«I numeri – sostengono – sono impietosi: saldo negativo per gli infermieri, circa un centinaio in meno rispetto all'inizio dell'anno, per i dirigenti medici, reparti di medicina che si reggono con un solo infermiere in turno, magari supportato da operatori socio sanitari, pronto soccorso in affanno cronico, servizi territoriali senza personale, in cui i pochi operatori rimasti sono costretti a coprire chilometri e chilometri». La lista, insomma, è lunga e i numeri parlano da soli: su 500 assunzioni annunciate per il 2022 il traguardo è lontano.

In organico, al 31 dicembre dello scorso anno si contavano 8.825 unità, mentre al 31 maggio di quest'anno già si era scesi a 8.735, ovvero 90 unità di personale in meno. Traunero e Palma rigettano le spiegazioni ufficiali sulla mancanza di infermieri e sui concorsi che vanno deserti. «Per invertire la tendenza – dichiarano – basterebbe rendere sostenibile l'organizzazione del lavoro e incentivare chi rimane, l'esatto contrario rispetto alla scelta di lasciare 200 mila ore di straordinario scoperte. Negli anni passati si è usata la scure, soprattutto sul personale, e man mano che gli organici diminuivano si riproporzionavano le equipe su standard al ribasso concordati a livello regionale – aggiungono –. L'esempio dei medici di base, che da 1.500 assistiti sono passati anche a 2 mila, è sovrapponibile a ciò che succede negli ospedali».

L'esempio è lampante se si pensa che il tetto massimo di pazienti per un medico di base è, appunto di 1.500 pazienti, ma oggi si arriva anche a sfiorare i 2 mila pazienti con un carico di lavoro difficilmente gestibile. E lo stesso, come sottolinea la Cgil, accade per gli operatori ospedalieri. «Quanto agli obiettivi legati al Pnrr – precisano poi Traunero e Palma – per mettere in piedi ospedali di comunità, case di comunità e ripristinare l'ammanco attuale, ci vorrebbero almeno un migliaio di operatori tra infermieri e operatori sociosanitari». Da qui l'interrogativo sulla consapevolezza che il sistema sta implodendo, «come indicano le liste di attesa cristallizzate al 2021. I due sindacalisti chiedono di «riportare la salute dei cittadini al centro dell'agenda di lavoro, mettendo da parte la propaganda, a meno che non si pensi di introdurre i voucher anche in sanità».—

Claudio Palma delegato in Asufc

Traunero e Palma: «Per evitare le fughe sarebbe sufficiente incentivare chi resta»

ALCUNI NUMERI DEL PERSONALE

Dati raccolti da Fp Cgil Udine

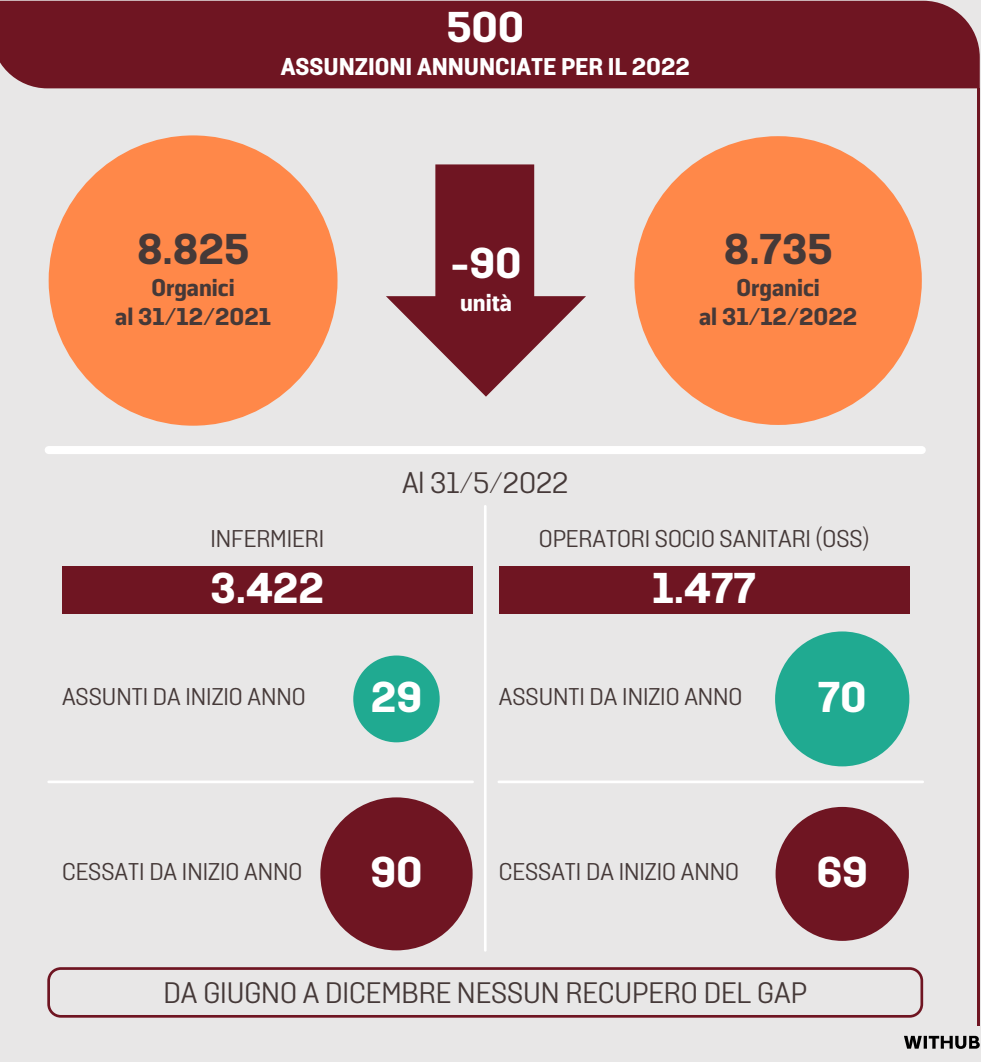
500
ASSUNZIONI ANNUNCIATE PER IL 2022

8.825 Organici al 31/12/2021
-90 unità
8.735 Organici al 31/12/2022

Al 31/5/2022

	INFERMIERI	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)
Totale	3.422	1.477
ASSUNTI DA INIZIO ANNO	29	70
CESSATI DA INIZIO ANNO	90	69

DA GIUGNO A DICEMBRE NESSUN RECUPERO DEL GAP

WITHUB

I CONGRESSI

Riconfermati i segretari di Filctem e Fillea Udine

Ancora conferme dai congressi di categoria della Cgil di Udine. Tra giovedì e venerdì si sono tenuti quelli della Filctem, la categoria che rappresenta i lavoratori delle industrie chimiche, della plastica e dei servizi a rete, e della Fillea, che opera invece nei comparti dell'edilizia e del legno.

I due congressi si sono chiusi con la conferma dei segretari provinciali uscenti, rispettivamente Gianpaolo Giuliano e Carlo Cimenti. Entrambi non hanno mancato di sottolineare la loro preoccupazione per il difficile momento che attraversano i rispettivi comparti, in particolare legno e chimica, caratterizzati da un forte impatto dei consumi energetici.

Molto delicato anche il momento dell'edilizia, che dopo essere stato il settore trainante della ripresa deve fare i conti con l'impasse del superbonus e i suoi pesanti contraccolpi sulla liquidità delle imprese. A rendere ancora più complesso il quadro un'emergenza inflazionistica che ha fortemente penalizzato i redditi dei lavoratori ed è al centro delle rivendicazioni sostenute dalla Cgil nazionale e regionale con lo sciopero generale di ieri, proclamato contro la Finanziaria del governo Meloni.—

Carlo Cimenti

Gianpaolo Giuliano

LA RETTIFICA

L'avvocato Aita sul collega Mondini: non c'era, mi scuso

A rettifica di quanto scritto nella lettera a sua firma pubblicata dal nostro giornale il 13 dicembre, l'avvocato Massimiliano Aita precisa che «le pec inviate dai consiglieri semplificativamente chiamati "dissenzienti" datano a novembre 2021 e non a ottobre» e che l'avvocato Andrea Mondini all'assemblea in cui si discusse, tra l'altro, dell'eventuale incompatibilità relativa al duplice ruolo di presidente o consigliere dell'Ordine e di presidente o consigliere della Fondazione Carnelutti del collega Massimo Zanetti, diversamente da quanto scritto, non era presente. «Mi scuso pubblicamente con il collega e con i lettori», ha concluso Aita.

MARTEDÌ IN SALA AJACE

"Solidalmente Giovani" premi agli studenti di trenta istituti regionali

Martedì, dalle 10, in sala Ajace è in programma la cerimonia di premiazione degli studenti delle Scuole di primo e secondo grado della Regione Friuli Venezia Giulia che hanno partecipato al progetto "Solidalmente Giovani 2022". L'iniziativa, promossa e organizzata dal professor Giorgio Dannisi e dal comitato Sport cultura solidarietà, è alla 24ª edizione. La ratio del progetto è quella di offrire ai giovani studenti una concreta occasione per raccontare ed analizzare il loro tempo, attraverso pensieri, sentimenti, riflessioni e proposte intrise di significato, in una fase della loro esistenza decisamente complessa. Circa 600 gli studenti che hanno partecipato, una trentina di scuole.–

TRIBUNALE DI UDINE

RICHIESTA DI DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

Su Istanza di FLEBUS ALIDE (C.F. FLBLDA43B60L246S) e Flebus Paola (CF: FLBPLA47E57L246V) proc. VG 7492/22 Tribunale Udine - assistite dall'avv. Maurizio Conti è stata richiesta la dichiarazione di morte presunta di FLEBUS ORAZIO nato a Torreano (UD) il 15.5.1947, scomparso dalla sua abitazione sita in Torreano (UD) via delle Scuole 3, il giorno 10.8.2012.- Si invita chiunque abbia eventuali notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Udine entro sei mesi da oggi.

Avv. Maurizio Conti

Solidarietà

Luca Lacovig

Vicino ai giovani del territorio

Dona da quando aveva 18 anni. E ora, che ne ha 24, Luca Lacovig di Gonars è il coordinatore dei giovani donatori dell'Afds provinciale, oltre 8 mila. «Il nostro compito – ha dichiarato – è quello di aiutare i giovani under 28 e dare loro gli strumenti affinché possano promulgare il messaggio del dono e della solidarietà. Noi organizziamo le attività che raggruppano tutti i ragazzi della provincia e vogliamo fornire al territorio gli strumenti utili per interagire con le nuove generazioni».

«Dallo statuto il nostro ruolo è consultivo – ha poi proseguito Lacovig –. Il coordinamento giovani è dunque chiamato a raccogliere le idee dei coetanei». Massima, insomma, è l'attenzione al mondo giovanile. Ci si riunisce periodicamente, si cerca di essere presenti alle manifestazioni organizzate dagli under 28, motivando e rispondendo alle domande più diffuse. E diventando così un punto di riferimento per tutti i ragazzi e le ragazze che operano sul territorio. —

ROBERTO FLORA

Siamo sul territorio

«Oltre ai giovani - ha affermato Roberto Flora, presidente dell'Afds provinciale – un ruolo fondamentale della strategia lo svolge il sistema di raccolta del sangue sul territorio attraverso le autoemoteche. Quella super tecnologica donata dal gruppo industriali Danieli è finalmente diventata operativa lo scorso primo dicembre, mentre quella che era già in uso il prossimo anno dovrà subire un intervento di straordinaria manutenzione, per il quale l'Afds è in cerca ora di uno sponsor».

DONATORI

TIPOLOGIA	2021	2022	VAR.
Sacche donate	35.276	34.650	-626
Sacche autoemoteca	5.794	6.750	+956
Nuovi donatori	1.705	1.890	+189
Nuovi donatori 18-20 anni	790	890	+100
Nuovi donatori nelle scuole	525	684	+159

Dino Pizzale

Tanti incontri nelle scuole

Dino Pizzale, 60 anni da 18 è il presidente della sezione Afds di Varmo che conta oltre 500 iscritti. Ha iniziato a donare quattro decenni fa senza mai smettere di promuovere la cultura del dono. Lui, che di donazioni ne ha fatte oltre cento, da sempre ha puntato a coinvolgere i giovani anche attraverso incontri organizzati nelle scuole, «perché è fondamentale. La cultura del dono me l'ha trasmessa mio papà – ha raccontato – e ricordo benissimo quando alle elementari venne un donatore a raccontarci che cosa significava donare e aiutare gli altri». Accanto a lui, ieri a Udine, c'era Giovanni De Candido, 82 anni, che della sezione Afds di Varmo è il presidente onorario. «La cultura del dono è di famiglia – ha detto –, anche mia moglie Pasqualina che è anche segretaria, e mia figlia». —

Afds e calo demografico: la sfida è aumentare le donazioni di sangue

Le sacche sono diminuite dell'1,9%, i nuovi iscritti invece sono stati 189
Tanti i ragazzi che si associano: necessario per un rinnovamento generazionale

Viviana Zamarian

La sfida è quella di garantire l'autosufficienza di sangue nei prossimi anni contrastando gli effetti del calo demografico. Una sfida non facile, lo sa bene l'Afds della provincia di Udine. Che potrà essere vinta con un cambio di passo prima di tutto culturale, con un maggiore coinvolgimento dei giovani e una presenza costante sul territorio. Si parte dai dati, per gettare le basi dell'Afds del domani. E i dati parlano di una diminuzione, nel 2022, delle sacche di sangue ma un aumento degli iscritti. Numeri a cui si guarda con ottimismo perché si sta tornando ai livelli di donazione pre-pandemia «ma non del tutto, in quanto a pesare è un fattore strutturale della nostra società, ovvero il calo demografico. Infatti, le uscite dall'attività donazionale sono ben superiori agli ingressi» ha riferito Roberto Flora, presidente dell'associazione che riunisce 52 mila iscritti, di cui 29 mila attivi suddivisi in 198 sezioni.

I DATI

Quest'anno sono state donate 626 sacche in meno del 2021, passando da 35.276 a 34.650, con un calo dell'1,9 per cento. Il numero di nuovi donatori che entrano a far parte dell'Afds è in aumento, passati da 1.705 del 2021 a 1.890 di quest'anno quindi con un aumento di 189 pari al 10,5%, ed è composto soprattutto da giovani, con una prevalenza tra i 18 e i 20 anni (100 in più che corrisponde a una crescita del 12,6%, erano 790 nel 2021, sono 890 nel 2022). «Questo è il frutto di un intenso lavoro nelle scuole (più 30,4%) – ha proseguito Flora – che sono il nostro vero vivaio grazie alle sezioni che vi operano, agli insegnanti che dedicano il loro tempo a sensibilizzare e accompagnare gli allievi anche nei centri trasfusionali e grazie alla presenza fondamentale dell'autoemoteca».

AUTOEMOTECHE E CENTRI OSPEDALIERI

Il 2022 è stato l'anno della maggior fruizione dell'autoemoteca con 956 sacche raccolte in più dell'anno precedente che corrisponde a un aumento del 16,5% (erano 5.794 nel 2021, sono 6.750 nel 2022)

LA STORIA

I tre gemelli Alice, Enrico e Gaia donano insieme per la prima volta

Sono andati al centro trasfusionale assieme ai genitori. Ora fanno parte della sezione di Rivignano
La mamma Elena: è stata un'emozione molto forte per tutti, si sono subito detti pronti a farlo

Tre gemelli e un unico obiettivo: donare e aiutare gli altri. «Sì, noi ci siamo» hanno detto subito Alice, Gaia ed Enrico Michelin di Rivignano. Studenti (Alice all'istituto Zanon, Gaia al liceo artistico Sello ed Enrico all'istituto tecnico informatico Bearzi di Udine), 18 anni compiuti il 17 giugno 2022, la scorsa domenica, accompagnati dal papà Daniele, anche lui donatore, assieme alla presidente della sezione Afds di Rivignano Romina Tubaro e altri giovani, sono andati al centro trasfusionale di Udine per la loro prima donazione.

«Erano orgogliosi – racconta la mamma Elena – e molto emozionati anche. Appena hanno compiuto i 18 anni, grazie anche all'attività di informazione che è stata svolta a scuola e alle iniziative promosse dalla locale Afds, hanno deciso subito di aderire».

E così hanno provato la gioia del dono assieme ad altri coetanei diciottenni per poi iscriversi fin da subito alla sezione Afds di Rivignano. Un primo passo importante, dunque, che hanno voluto condividere assieme, in famiglia.

Un messaggio, il loro, che è stato preso ad esempio anche dal presidente provinciale dell'Afds Roberto Flora il quale li ha citati come modello, ieri, durante la conferenza stampa di fine anno, mostrando la loro foto appena fatta la donazione.

«Un'immagine – ha detto – dall'alto valore significativo che racconta proprio quanto sia importante coinvolgere i più giovani, perché saranno loro il nostro futuro ed è giusto renderli partecipi, spronarli, dare loro responsabilità e farli sentire parte della nostra associa-

Solidarietà

VAR. %

-1,9
+16,5
+10,5
+12,6
+30,4

WITHUB

RICCARDO RICCARDI

Un pilastro di valori

«Se siamo riusciti a superare i momenti più duri della pandemia – ha dichiarato l'assessore regionale alla Salute Riccardo Riccardi – è stato grazie alla straordinaria alleanza con il mondo del volontariato di cui l'Associazione friulana donatori di sangue rappresenta un pilastro». «Ai donatori e ai professionisti della salute – ha concluso – va il grande grazie della Regione che non farà mai mancare il proprio appoggio».

Irene Matellon

Lavoriamo per il futuro

Un mese dopo il suo diciottesimo compleanno è andata a donare con il suo papà «che a breve raggiungerà le cento donazioni». L'ha raccontato Irene Matellon, 23 anni di Santa Maria la Longa, che ricopre l'incarico di vicepresidente del coordinamento giovani under 28 dell'Afds. «Mio papà mi ha sempre trasmesso l'importanza della cultura del dono – ha spiegato – e per me è diventato naturale andare a donare. Poi, però, ho dovuto interrompere e a quel punto mi sono chiesta come potevo rendermi comunque utile per poter aiutare gli altri. E così ho accolto l'appello che mi ha rivolto Luca Lacovig di entrare a far parte attivamente del coordinamento e per me, adesso, è davvero importante cercare di trasmettere ai giovani quanto sia fondamentale andare a donare. Siamo consapevoli che noi lavoriamo per il futuro e che quello che seminiamo adesso lo raccoglieremo tra alcuni anni e per questo è importante promuovere iniziative, eventi e attività che li coinvolgano». —

«il che significa essere sulla strada giusta, ma auspichiamo che ci sia un rilancio anche dei centri ospedalieri con orari più adatti e miglioramenti nell'accoglienza. Così facendo si verrà a creare una sinergia fra i mezzi mobili e la raccolta nei centri fissi» ha concluso.

GIOVANI IN PRIMA LINEA

Il plauso di Flora è andato al Gruppo giovani «che sta operando sia nelle scuole, per innovare l'approccio con il dono del sangue, sia con iniziative sul territorio, sia sui nuovi media. A loro va il merito di aver dato una originalità di contenuti e di grafica al Portale del dono realizzato con competenza e creatività. Auspico che questi semi di speranza per il futuro portino a un rinnovamento generazionale della dirigenza delle nostre sezioni, tenuto conto che i tempi sono cambiati e che oggi spetta in misura maggiore all'associazione avere un ruolo di chiamata, di fidelizzazione e di coordinamento».

L'APPOGGIO DELLA REGIONE

Presente alla conferenza stampa di fine anno dell'Afds Riccardo Riccardi, vicepresidente e assessore regionale alla Salute. «Per le generazioni che hanno vissuto il terremoto del 1976 in Friuli – ha riferito – la pandemia ha fatto scattare un naturale e immediato moto a donare il proprio tempo, la propria disponibilità, letteralmente il proprio sangue. Superata la fase peggiore causata dal Covid-19, adesso dobbiamo avviare insieme un altro tipo di ricostruzione: non di case, fabbriche e chiese, come fu dopo il sisma, ma una ricostruzione immateriale che freni il fenomeno di destrutturazione della società cui stiamo assistendo». «Il lavoro svolto nelle scuole, la raccolta di sangue con autoemoteca, con un grande lavoro di prossimità – ha proseguito Riccardi –, la costanza e l'impegno di questa associazione, di questa grande famiglia generosa, ci permette di affrontare con maggiore serenità questa complessa fase storica. Ai donatori e ai professionisti della salute va il grande grazie della Regione che non farà mai mancare il proprio appoggio» ha concluso l'assessore regionale.

I donatori presenti ieri alla tradizionale conferenza stampa di fine anno e all'assemblea Afds della provincia di Udine (FOTO PETRUSSI)

Barillari: parola chiave è alleanza tra volontari, istituzioni e sistema professionale

ALLA CONFERENZA

Sono intervenuti Giovanni Barillari, direttore Medicina Trasfusionale Asufc e il direttore del Centro regionale sangue Andrea Bontadini. «La città di Udine vive l'Afds – ha riferito Barillari – come un orgoglio del territorio, che riceve un sostegno trasversale da parte di tutte le forze politiche. Viviamo in un'epoca in cui c'è una perdita dei riferimenti e dei valori, un'epoca fluida dove i giovani vengo assorbiti nel mondo digitale dove si confondono. Sentirsi utili è un bisogno fondamentale dell'uomo. L'attività dell'Afds contribuisce a vincere questa sfida, a far sentir partecipi anche i giovani. La parola chiave, dunque, è "alleanza" tra volontari, sistema professionale e istituzioni». E Bontadini ha infine sottolineato: «La Regione si mantiene autosufficiente per le proprie necessità trasfusionali riuscendo a garantire il supporto alla regioni più carenti, come Lazio e Sardegna, confermandosi tra le più virtuose in Italia». —

Remo Gobbato

Spinto dal desiderio di fare del bene

La prima volta che andò a donare, negli anni Settanta, «fui mosso dal desiderio di poter fare qualcosa per gli altri. Insomma, volevo aiutare e questo mi sembrava un bel modo».

Se la ricorda bene la sensazione provata Remo Gobbato, 70 anni, presidente della sezione Afds di San Vito di Fagagna che conta oltre 250 iscritti. Alle spalle ha 70 donazioni ed è in prima linea per promuovere le iniziative sul territorio per diffondere la cultura della solidarietà. «Non ci si ferma mai e va bene che ci sia questo entusiasmo» ha raccontato.

Vicino a lui c'è Dante Ornella, 80enne di Ragogna, 100 donazioni fatte, che per 21 anni ha guidato la locale sezione dei donatori e ora continua a restare legato all'Afds provinciale presenziando alle varie iniziative. —

zione».

E non ha nascosto l'emozione di accoglierli tra i donatori di sangue della locale sezione la presidente Tubaro.

«Devo dire che i ragazzi del 2004 del comune di Rivignano Teor – afferma – si sono mostrati davvero ricettivi e disponibili. Hanno compreso subito l'importanza di donare. Penso un ragazzo che ha compiuto i 18 anni a maggio e che ha già fatto tre donazioni, penso al grande entusiasmo di questi ragazzi che si sono detti pronti e sono entrati nella famiglia dell'Afds sentendosi parte attiva del nostro progetto che punta proprio a coinvolgere i ragazzi».

Li ha accompagnati la presidente Tubaro: felici di accoglierli nella "nostra famiglia"

Nel 2022 la sezione Afds di Rivignano ha registrato una ventina di iscritti in più con un aumento delle donazioni rispetto al 2021.

«E questo proprio grazie ai neo diciottenni che siamo riusciti a coinvolgere nel corso del 2022, 16 in tutto – ha concluso Tubaro – con cui abbiamo fatto le donazioni collettive per dar loro tutto il supporto necessario». —

V.Z.

VORREI MA NON DONO. PERCHÉ?

Da sinistra i gemelli Alice, Enrico e Gaia Michelin di Rivignano il giorno della loro prima donazione al centro trasfusionale di Udine

LA CERIMONIA

Diploma e tocco in aria: l'università festeggia i nuovi dottori di ricerca

Dopo uno stop di tre anni, causato dall'emergenza pandemica, l'Università di Udine ha rinverdito la tradizione della cerimonia di consegna dei diplomi di dottorato di ricerca nelle aree umanistica, linguistica ed economico-giuridica. Il PhD Day è stato festeggiato nell'Aula Strassoldo del polo universitario di via Tomadini. Sono 104 i dottori e le dottoresse che, dal 2019 a oggi, hanno conseguito il titolo nelle aree menzionate: almeno la metà era presente in aula con i propri cari. Il 20 gennaio si terrà la cerimonia riferita all'ambito scientifico e medico. Ad aprire il PhD Day è stato il rettore Roberto Pinton, con il suo benvenuto. Si sono poi succedute l'introduzione del delegato per la Ricerca Alessandro Trovarelli e la prolusione di Luigi Perissinotto, coordinatore del Dottorato di ricerca in Filosofia e Scienze della formazione a Ca' Foscari, intitolata "Il dottorato di ricerca, il senso della ricerca e il futuro dell'Università". Spazio infine, tra l'emozione e gli applausi dei presenti, alla consegna dei diplomi.

«Con questo evento celebriamo e riconosciamo l'intenso percorso compiuto da questi giovani per portare a termine il più alto livello di formazione accademico», ha spiegato il rettore.

«Nell'ultimo triennio hanno dovuto far fronte anche alle complicazioni conseguenti alla pandemia. Il PhD Day rende omaggio al loro impegno e a quello dei supervisori – ha aggiunto Pinton –. A tutti loro va il nostro plauso, con l'augurio di un brillante futuro». «È uno dei momenti più significativi della nostra università – ha sottolineato il professor Trovarelli – che conferma l'obiettivo di investimento del nostro ateneo nella ricerca e nella formazione alla ricerca». —

La cerimonia del tocco e, sotto, il rettore Pinton (primo a sinistra) con i coordinatori dei dottorati

PLACE SANT JACUM — ANDREA VALCIC

Sul cucuzzolo della montagna

Ne sentivamo veramente la mancanza? Questa la domanda che mi assilla da un paio di giorni, da quando cioè è arrivata la conferma che anche le ultime difficoltà finanziarie erano state superate e la palestra di roccia si farà. Costerà qualche centinaia di migliaia di euro in più e si aggiungeranno ai due già stanziati dalla Regione per arrivare ad un totale di circa quattro milioni. Nell'ex Caserma Osoppo sorgerà dunque una struttura che, secondo l'amministrazione comunale, sarà in grado di attrarre in città un flusso imponente di appassionati e che potrà accogliere anche gare internazionali di arrampicata sportiva, disciplina sportiva da poco elevata al rango olimpico.

Che un'aria di montagna spiri su palazzo D'Aronco viene confermato dalla notizia che un capannone si trasformerà in campo per il torneo di hockey su ghiaccio dei giochi Eyof, in programma nel prossimo gennaio. Vedi mai che da uso temporaneo si possa pensare ad uno stadio del ghiaccio, così da sostituire il modesto impianto natalizio di piazzale Venerio.

Chiariamo subito che non nutro alcuna opposizione pregiudiziale a tutte le iniziative, anche costose, che possano servire da volano per far crescere il turismo cittadino. Il dubbio, casomai, nasce dalle premesse, dalle basi su cui queste scelte si basano: quale imprenditore, infatti, decide d'iniziare un'attività senza prima effettuare attenti studi di mercato. Mi chiedo, quindi, quali i criteri, le analisi della possibile "clientela" siano stati compiuti dal Comune, ma anche dalla Regione, per arrivare a spendere milioni di euro per una palestra di roccia "artificiale".

Un aggettivo che ci riporta, tra l'altro, ai nostri campi di sci dove la neve vera sembra un ricordo da cartolina e tale resterà secondo i climatologi, ma dove si finanziano nuovi impianti di risalita a quote dove il candido manto non è più previsto.

Strana concezione dello sviluppo nelle Terre Alte dove si insegue il turismo, declinato nelle sue voci più stonate, vedi la creazione di un percorso per le motoslitte che correrà tra i boschi carnici con un circuito che unirà Sauris, Sappada, Forni di Sopra ed Ampezzo, come unica possibilità per il territorio.

Riporto un pensiero apparso sul sito Alto-Rilievo/ Voci di montagna: "Si sente spesso ripetere da amministratori il proposito di "valorizzare la montagna". Quale valore? La montagna è quello che è: non ha bisogno di essere valorizzata da un punto di vista turistico, se non con interventi minimi e leggeri. La sua alterità, con la sua differenza paesaggistica, culturale, naturale, la sua specificità così spiccata, è già in sé il valore".

Un'ultima considerazione riguarda ancora l'Ente Fiere di Udine e Gorizia. L'hockey su ghiaccio non è la sola novità, visto che la palazzina uffici con relativi parcheggi è stata ceduta a Promoturismo Fvg, un'altra area all'Arpa, entrambe strutture regionali.

Quando si dice collaborazione. —

Costume & Società

IN PIAZZA SAN GIACOMO

Flashmob musicale a sorpresa

Un particolare flashmob musicale all'insegna della solidarietà è andato in scena ieri pomeriggio in piazza San Giacomo.

Diversi musicisti, sbucati uno alla volta dai negozi della piazza, hanno dato vita a un vero e proprio ensemble impegnato in canzoni natalizie. Donati rametti di vischio ai presenti e le cartoline con le tre "chiamate all'azione": valorizzare l'economia di prossimità, valorizzare musei cittadini e una donazione ad HattivaLab.

È stata una sorpresa per molti: un vero e proprio concerto-flashmob che SimulArte ha voluto regalare alla città. A far risuonare le musiche nella centralissima piazza, prima le note di Marzio Tomada al contrabbasso e poi, pian piano, il quartetto d'archi dell'Orchestra Giovanile Filarmonici Friulani a cui si è aggiunto un secondo gruppo di musicisti, il Max Rapace Brass Factory, avvicinatosi, sempre a sorpresa, dagli scorci del centro storico dando così vita a un unico grande ensemble musicale. —

Un momento del flashmob organizzato da SimulArte

LA FESTA

"Udine dono di Natale" la prefettura apre le porte al mondo del volontariato

Marchesiello: «È solo il primo di una lunga serie di eventi» «Vogliamo trasmettere messaggi di unione e solidarietà»

Alessandro Cesare

Un modo per far conoscere la nuova sede della prefettura dando visibilità a quelle associazioni solidali che si impegnano a favore del prossimo. "Udine dono di Natale" è stato tutto questo, per volere del prefetto Massimo Marchesiello, che quest'anno, al posto del consueto scambio di auguri, ha preferito aprire le porte del palazzo del Governo di via Pracchiuso riempiendolo di volontari, di autorità, di cittadini.

«È il primo tentativo di una lunga serie, chiamiamolo una prova tecnica di trasmissione – afferma Marchesiello –. Abbiamo voluto coinvolgere quelle realtà attive nel sociale e nel volontariato richiamando l'attenzione sul senso di solidarietà che ci deve essere in questo periodo dell'anno. Una formula diversa dal solito, che ben si presta a essere ospitata in questa sede. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che, offrendo servizi o prodotti, hanno voluto condividere la realizzazione di un evento che ha inteso trasmettere un messaggio di unione, solidarietà e vicinanza a chi non sta attraversando un bel periodo».

Un esperimento riuscito, vista l'atmosfera che si respirava nel giardino della prefettura. Ad allietare il pomeriggio ci hanno pensato il coro del liceo musicale Percoto, la fanfara della Brigata alpina Julia, i motociclisti dell'associazione nazionale polizia di Stato e del gruppo "A…manete", i volontari di Andos, FriulClaun, Associazione friulana famiglie diabetici, Iotunoivoi Donne Insieme e Admo. Diverse le autorità intervenute, a cominciare dal sindaco Pietro Fontanini per proseguire con il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin e con gli assessori comunali Antonio Falcone, Fabrizio Cigolot e Giulia Manzan. Presenti anche il questore Alfredo D'Agostino e i rappresentanti cittadini delle forze dell'ordine. «Fa piacere ritrovarsi in un luogo storico della città, tornato a essere accessibile grazie al prefetto Marchesiello», ha commentato il sindaco.

Davanti all'ingresso della prefettura, negli istanti in cui all'interno si esibiva il coro del Percoto, è andata in scena la protesta del gruppo "Liberi elettori", guidato da Stefano Salmè, contro la speculazione in atto che ha portato al caro vita e al caro bollette. —

Due momenti della festa organizzata in prefettura (FOTO PETRUSSI)

IN BREVE

Alpini Udine Sud
Alle 17.30 l'accensione dell'albero di Natale

Il gruppo alpini Udine Sud invita la popolazione per all'accensione dell'albero di Natale, oggi alle 17.30, alla baita delle penne nere di via Pietro Di Brazza, 12. A seguire ci sarà uno scambio di auguri e una bicchierata. A rendere unica l'atmosfera, ci penseranno le note dell'organetto siciliano natalizio del gruppo dei musicologi.

In piazza San Giacomo
Presepe vivente con sessanta comparse

Una rappresentazione della nascita di Gesù recitata da semplici cittadini, che si mettono in gioco per dare significato al Natale in città. L'appuntamento è per oggi, alle 17, in piazza San Giacomo, quando si ritroveranno oltre sessanta figuranti. Sarà eseguito il tradizionale canto del Missus, e a contribuire a creare l'atmosfera natalizia interverranno il fisarmonicista ucraino Liubomyr Bogoslavets e la Nuova banda di Orzano. L'evento, organizzato anche l'anno scorso dal Centro culturale "Il Villaggio", si pone l'obiettivo di raccogliere fondi per i progetti della Fondazione Avsi, per il sostegno a distanza di bambini.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Gervasutta
via Marsala 92 0432 1697670
Dalle ore 19.30 alle ore 08.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2
Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 928332
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945/3 0431 65142

ASU FC EX AAS3
Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/a 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo Giordani
piazza Verdi 6 0432 851190

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

L'Ultima Vetta V.O.S.	15.20-19.30
Riunione di famiglia	17.30
La Signora Harris va a Parigi	17.30
La Stranezza	19.45
Si, Chef! – La brigade	15.30

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Annie Ernaux – I miei anni Super 8 V.O.S.	14.45-19.20
Avatar – La via dell'acqua 3D	16.10-20.00
Avatar: La Via dell'Acqua (Dolby Atmos)	14.40-18.30
Chiara	16.40
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	14.40
The Fabelmans V.O.S.	19.30
Franco Battiato – La Voce del Padrone	21.00
Il corsetto dell'imperatrice	15.00-17.15-18.45
Bones And All (v.m. 14) V.O.S.	20.45
Il piacere e' tutto mio	17.20
Saint Omer	15.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Avatar: La Via dell'Acqua	15.00-16.30-17.30-20.00-21.00
Black Panther: Wakanda Forever	16.30-20.30
Gli occhi del diavolo (The Devil's Light)	18.45-21.00
One Piece Film: Red	15.00
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Strange World – Un Mondo Misterioso	15.30
The Menu	21.00
Vicini di casa	18.15-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Avatar – La via dell'acqua 3D	11.45-12.10-13.10-14.10-15.55-16.20-17.20-18.20-20.05-20.30-21.30-22.30
Avatar: La Via dell'Acqua	11.10-12.40-13.40-14.30-14.50-15.20-16.50-17.50-18.40-19.00-21.00-22.00
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	11.05-13.20-15.10-16.10-18.00-19.40
Vicini di casa	11.05-18.50-21.15
Strange World – Un Mondo Misterioso	11.30-13.10-15.40
The Menu	11.15-18.40-22.15
Black Panther: Wakanda Forever	11.25-21.20
Lo schiaccianoci e il flauto magico	11.00-12.40
The Fabelmans	21.10

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Bones And All (v.m. 14)	20.45
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	15.00
Il piacere e' tutto mio	17.00
La pantera delle nevi	18.45

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Avatar: La Via dell'Acqua	17.00-20.30
I vicini di casa	15.20
Avatar – La via dell'acqua 3D	17.15-21.00
Il corsetto dell'imperatrice	16.30-20.20
Il Gatto con gli Stivali 2 – L'Ultimo Desiderio	15.20-18.30

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 17/12/2022

BARI	74	15	59	31	77
CAGLIARI	40	23	39	46	61
FIRENZE	15	26	84	72	69
GENOVA	7	20	73	80	52
MILANO	38	37	66	90	28
NAPOLI	8	82	59	26	38
PALERMO	86	29	78	84	20
ROMA	73	45	65	21	86
TORINO	89	54	12	63	25
VENEZIA	63	45	81	34	58
NAZIONALE	74	22	62	66	33

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

7	23	38	54	74
8	26	39	59	82
15	29	40	63	86
20	37	45	73	89

Numero Oro 74 – Doppio Oro 15

SuperEnalotto

8 - 21 - 24 - 54 - 68 - 70

Jolly 12 – Superstar 76

JACKPOT 330.200.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	1.146.915,35 €
Agli 11	5	33.685,63 €
Ai 1.467	4	256,08 €
Ai 49.394	3	22,96 €
Ai 736.814	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	25.608,00 €
Ai 236	3	2.296,00 €
Ai 3.289	2	100,00 €
Ai 20.730	1	10,00 €
Ai 42.864	0	5,00 €

TOLMEZZO

Bar e ristoranti donano al Pronto soccorso 840 bottiglie d'acqua

Un imprenditore ha aggiunto 12 panettoni per i dipendenti
Una trentina le attività del territorio che hanno aderito

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Un bancale con 840 bottigliette d'acqua come segno di attenzione per il personale sanitario e i pazienti è stato donato in questi giorni al Pronto soccorso carnico da una trentina di bar e ristoranti di Tolmezzo, un'associazione, due panifici, uno è di Enemonzo, e alcuni dipendenti di bar e ristoranti della zona. Un imprenditore ha voluto aggiungere dodici panettoni per destinarli al personale.

Gli esercenti tolmezzini hanno risposto senza indugio e con generosità alla proposta di un barista che lavora a Cavazzo, Oliviero Del Negro, noto a tutti come Olly. Anche lui, come i colleghi, aveva chiesto di restare anonimo, ma il bel gesto di questa squadra di apprezzati "Babbo Natale" non è passato inosservato e Olly ha accettato, pur con iniziale ritrosia, di uscire almeno in parte allo scoperto per raccontare lo spirito di solidarietà che ha animato gli esercenti e come è nata l'idea. «Sono stato ricoverato in Pronto soccorso – racconta – e mentre ero lì a ricevere dal personale, sempre molto attento, le cure di cui avevo bisogno in quel frangente mi è venuta in mente questa idea, che non è nulla di speciale. Vuole essere, da parte di tutti noi, solo un piccolo segnale di attenzione al Pronto soccorso di Tolmezzo. Per noi o i nostri familiari è spesso un punto di riferimento. E poi ci sono i tanti pazienti. In sostanza tutti gli esercenti tolmezzini (solo due hanno detto di no) cui ho proposto l'iniziativa hanno subito sposato la causa. Tutti hanno chiesto di rimanere anonimi. Hanno aderito sottolineando che quello è il nostro Pronto soccorso, quello a cui tutti ci rivolgiamo in caso di necessità. Come tale dobbiamo averne cura, per quello che possiamo».

Il bancale di bottigliette d'acqua, con una settantina di casse da dodici bottigliette ciascuna, è stato consegnato in questi giorni ed è stato molto apprezzato dai destinatari. Non è la prima volta che dal mondo delle imprese tolmezzine parte un'iniziativa benefica a favore di uno dei pilastri della comunità. Lo scorso mese di maggio era stata organizzata una colletta, appoggiata da molti cittadini, che aveva avuto come destinataria la scuola primaria Turoldo, per acquistare dei tablet dopo un furto di computer. —

L'ospedale di Tolmezzo al quale è andata la donazione degli esercenti locali

TOLMEZZO

Contributi per le spese scolastiche la richiesta al Comune entro domani

Le famiglie della Conca Tolmezzina hanno tempo fino a domani 19 dicembre per richiedere i contributi per il diritto allo studio. Il sostegno economico viene incontro alle spese scolastiche sostenute per l'anno 2022-23 dalle famiglie degli studenti residenti a Tolmezzo, Amaro, Cavazzo Carnico e Verzegnis che frequentano la scuola media o le prime due classi della scuola superiore. È necessario possedere un Isee in corso di validità non superiore a 25 mila euro. Le domande vanno presentate entro tramite posta elettronica, all'indirizzo spesescolastiche@comune.tolmezzo.ud.it, via Pec al Comune interessato (in entrambi i casi in formato pdf e firmata digitalmente, o scansionate e accompagnate dalla copia del documento di identità) o di persona allo Sportello del cittadino o all'ufficio protocollo del Comune di residenza.

T.A.

TOLMEZZO

Sistemi di sicurezza per case e condomini: pronti 255 mila euro

TOLMEZZO

La Comunità di montagna della Carnia mette sul piatto quasi 255 mila euro (100 mila per abitazioni e condomini, 100 mila per fabbricati destinati ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali e 54. 975 per immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale) per spese sostenute dal 1° gennaio scorso al 31 marzo 2023 per sistemi di sicurezza in abitazioni, parti comuni di condomini e altri edifici in 23 Comuni aderenti (Amaro, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Comeglians, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Treppo Ligosullo, Verzegnis e Villa Santina). La domanda da parte degli interessati va presentata all'ente comprensoriale entro il 31 marzo. Il contributo riguarda: installazione, potenziamento o ampliamento di telecamere collegate con centri di vigilanza privati, impianti di video-citofonia, apparecchi rilevatori di prevenzione antifurto e relative centraline, sistemi di allarme antintrusione, rilevatori di effrazione sui serramenti, acquisto e posa in opera di porte e persiane blindate o rinforzate, saracinesche e tapparelle metalliche con bloccaggi, porte e finestre con vetri antisfondamento, grate e inferriate su porte o finestre, serrature antieffrazione e spioncini. I contributi interessano abitazioni di persone residenti in uno dei paesi interessati e da almeno 5 anni in via continuativa in Fvg, condomini per le parti comuni (per queste due tipologie di edifici spesa minima di 1. 500 euro, massima di 4 mila e con contributo massimo dell'80%), edifici destinati ad attività professionali, produttive, commerciali o industriali (1. 500 euro di spesa minima, 6 mila di massima, contributo massimo del 90%) e immobili religiosi, di culto e di ministero pastorale (spesa minima 1.500 euro, massima 7 mila, contributo massimo del 100%). Prossimamente verrà potenziata la rete di videosorveglianza e quindi rafforzato il sistema di controllo in Carnia. «In questo periodo difficile per tutti – commenta l'assessore dell'ente comprensoriale e consigliera comunale di Villa Santina Adelia Candotti – non posso che ringraziare tutta la Polizia Locale per la professionalità, il senso del dovere e l'elevata sensibilità operativa a favore ogni giorno dell'intera collettività carnica». —

T. A.

LA RICORRENZA

L'Atletica Moggese celebra mezzo secolo

MOGGIO UDINESE

Moggio oggi festeggia i 50 anni di attività sportiva del Gruppo Atletica Moggese Ermolli. Nel 1972 alcuni sportivi moggesi si erano presentati davanti al notaio Rodolfo Rodolfi per la stipula dell'atto notarile della fondazione del gruppo Atletica Moggese. Il sodalizio ha operato anche per la nascita nei paesi vicini del Kung Fu e Taici, dell'Associazione Sportiva Val Resia e dell'Atletica Alto Friuli.

Si comincerà alle 10 con la messa officiata dall'Abate Don Lorenzo Caucig dedicata alla memoria degli atleti e dirigenti del sodalizio deceduti. Alle 11.15 si svolgerà la parte ufficiale della festa, all'auditorium "Romano Treu" durante la quale verrà proiettato un filmato del campionato italiano giovanile di corsa in montagna tenutosi a Moggio nel 2006. Seguirà una relazione riassuntiva dell'attività svolta dal gruppo. La giornata conviviale terminerà presso la Baita degli Alpini di Moggio con un rinfresco. —

TARVISIO

Copia della Costituzione ai nuovi maggiorenni

Andrea Siega / TARVISIO

Cerimonia promossa dall'amministrazione comunale di Tarvisio rivolta ai 30 neodiciottenni che hanno ricevuto in dono una copia della Costituzione Italiana a simboleggiare le responsabilità, diritti e doveri che con la raggiunta della maggiore età dovranno avventurarsi. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco di Tarvisio Renzo Zanette, assieme alla vicesindaca Serena De Simone, gli assessori Igino Cimenti, Mauro Müller e la consigliera Alessandra Visconti.

La prima a prendere parola è stata proprio la De Simone, che ha ricordato come con la nascita della Costituzione dopo la Commissione dei 75, alla fine della Seconda guerra mondiale, ha portato in Italia libertà che prima venivano represse dal regime. Si è quindi rivolte ai ragazzi: «Saremo sempre accanto a voi – ha detto –, pronti a darvi sostegno per la realizzazione di questa grande impresa e dei vostri sogni». «Questo gesto semplice - ha evidenziato il sindaco – è un modo per cercare di avvicinare da parte degli amministratori, i giovani alla vita sociale, politica e civile del nostro Paese, quasi la necessità di tramandare di generazione in generazione quello che di bello sono riusciti a fare 67 anni fa i nostri Padri Costituenti». —

I neodiciottenni con il sindaco e alcuni amministratori

TOLMEZZO

Il libro sui boschi arriva nelle scuole

TOLMEZZO

Anche LegnoServizi é stato protagonista della serata benefica "Sinfonie in dono" con Mario Brunello proposta da CiviBank, venerdì al Teatro Giovanni da Udine. Il concerto, finalizzato a una raccolta fondi per l'ospedale Gervasutta per la realizzazione di una palestra rappresentava anche l'evento finale di "Palchi nei Parchi 2022", con la consegna al Forestry Cluster FVG del ricavato della libera raccolta fondi dei partecipanti ai concerti estivi. Il ricavato consentirà l'acquisto di 300 copie del libro "Il mio bosco è di tutti" di Luigi Torreggiani, da distribuire nelle scuole della regione pe sensibilizzare sulla tematica della gestione attiva delle foreste. A raccogliere la somma il presidente di LegnoServizi, Carlo Piemonte, che esprime grande emozione per l'iniziativa. —

PROPOSTE DELLA SETTIMANA

IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE — 0432 204546 — www.immobiliarecierre.it

ESCLUSIVA VILLA
ZONA PLANIS

In posizione molto tranquilla, **BELLISSIMA E RECENTE VILLA DI DESIGN IN CLASSE "A1" DOTATA DI OGNI COMFORT** e caratterizzata da un'architettura dalle linee moderne ed essenziali, dalla cura nelle finiture e nei dettagli, curatissimo scoperto piantumato, salone con camino, cucina separata, zona pranzo, tricamere, triservizi, spaziosa stanza spogliatoio/guardaroba, ripostiglio. Cantina e due ampie stanze attrezzate a palestra, zona studio e zona giochi. Ampissima terrazza posta all'ultimo piano. Doppio posto auto coperto e deposito. **OPPORTUNITA' RARA! INFORMAZIONI PIU' DETTAGLIATE SU APPUNTAMENTO.**

ZONA OSPEDALE
BICAMERE BISERVIZI CON GARAGE

in recente e curata piccola palazzina, **LUMINOSO APPARTAMENTO BICAMERE BISERVIZI CON DUE COMODE TERRAZZE ABITABILI**, soggiorno, cucina separata con veranda, ripostiglio, due camere, due bagni finestrati (uno con vasca e uno con doccia). Cantina, garage e posto auto scoperto di proprietà. Termoautonomo, climatizzato. **€ 225.000 comprensivo di parziale arredo** – Cl. Energ. "E"

REANA DEL ROJALE
PREZZO RIBASSATO!

LOC. REMUGNANO - in piccola palazzina (12 unità) del 2006, **LUMINOSO E RIFINITO MINI APPARTAMENTO DA 58 MQ** posto al primo piano servito da ascensore, soggiorno con cucina a vista, camera matrimoniale, bagno finestrato, ampia terrazza vivibile. Cantina e garage. Termoautonomo, climatizzato. **€ 97.000 comprensivo dell'arredo** - Cl. Energ. "D"

COLLOREDO DI PRATO
CASA IN LINEA CON TERRENO

CASA IN LINEA CON SVILUPPO INTERNO DI UNA TIPICA CORTE FRIULANA disposta su due piani (terra e primo) + mansarda, terreno di proprietà. Garage. L'abitazione necessita di lavori di ristrutturazione. **€ 65.000 tratt.** – Cl. Energ. "G"

PIAZZALE XXVI LUGLIO
PREZZO RIVISTO!

a ridosso del centro storico, **AMPIO APPARTAMENTO QUADRICAMERE BISERVIZI DA 220 MQ** con spazi introvabili, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, cucina separata abitabile, terrazza da 67 mq, quadricamere, doppi servizi e locale lavanderia. Cantina e autorimessa. **€ 299.000** – Cl. Energ. "E"

LOC. RIZZI
APPARTAMENTI MINI E BICAMERE

In piccola palazzina di sole tre unità, disponibilità di **GRAZIOSO MINI APPARTAMENTO DA 60 MQ CON AMPIA TERRAZZA ABITABILE e BICAMERE ALL'ULTIMO PIANO DA 60 MQ CON TERRAZZA**. Termoautonomo (non ci sono spese condominiali). **Ciascun appartamento è in vendita al prezzo di € 105.000**. INFORMAZIONI IN UFFICIO! Cl. Energ. in fase di definizione

REMANZACCO, FRAZ. ORZANO
CASA SEMINDIPENDENTE

AMPIA ABITAZIONE DISPOSTA SU TRE LIVELLI (con possibilità di ulteriore sviluppo della mansarda), salone, cucina abitabile, tricamere, triservizi, scoperto di proprietà con porticato. Da rivedere internamente. **€ 160.000 trattabili**

CODROIPO
AMPIA VILLA A SCHIERA

in splendido quartiere residenziale, a due passi dal centro, disponibilità di **VILLA A SCHIERA CENTRALE DA 145 MQ degli anni '80** con ampia zona giorno con canna fumaria, cucina abitabile, tricamere, biservizi, taverna con caminetto, garage. Piccolo scoperto di proprietà. **€ 178.000** - Cl. Energ. in fase di definizione

MAGNOTTI

da noi sei di casa!

Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

OCCASIONE

TAVAGNACCO: in zona residenziale, **FABBRICATO** in corso di ristrutturazione con annesso rustico al grezzo, su lotto di terreno edificabile di mq.1900. Progetto predisposto per realizzare n° 10 unità abitative con relative autorimesse. **Ottima occasione d'investimento Euro 320.000**

VILLE / CASE

PADERNO: in ottima zona, introvabile **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno con zona pranzo, cucina a vista, salotto, disimpegno, bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 2 camere da letto, bagno finestrato con vasca, guardaroba, terrazzo. Giardino, garage. Completamente arredata. **Unica Euro 398.000**

VIA PRADAMANO INTERNI: gradevole **VILLA SINGOLA** con ingresso, soggiorno, cucina terrazzata, bagno finestrato con doccia, due stanze. Al piano superiore tre camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca, soffitta. Ampia taverna. Autorimessa e giardino. **Da vedere Euro 399.000**

VIA PLANIS: elegante **VILLA SINGOLA** con ampio salone con caminetto, spaziosa cucina, studio, disimpegno, camera da letto e bagno finestrato con doccia. Al piano superiore 4 camere e due bagni. Cantina con lavanderia. Gradevole giardino e ampio garage. Parzialmente arredata. Soluzione rara. **Euro 660.000**

VIA GORIZIA INTERNI: introvabile **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con salone con caminetto, cucina, tre camere e due bagni. Taverna, locali di servizio e bagno. Giardino. Ampia autorimessa. La villa è in corso di ristrutturazione. **Soluzione Unica Euro 540.000**

PADERNO: recentissima **CASA in TRIFAMILIARE** con ampia zona living e cucina a vista, disimpegno, due camere terrazzate e due bagni. Ampia mansarda adibita a camera padronale con terrazzo. Completamente arredata, climatizzata e con fotovoltaico da 4,5 kW. Garage e due posti auto. **Splendida Euro 332.000** (B)

VIA PLANIS INTERNI: in ottimo contesto, ampia **CASA** con ingresso, luminoso soggiorno, spaziosa cucina, bagno di servizio finestrato e studio/camera. Al piano superiore tre camere da letto, bagno finestrato con doccia e due terrazze. Ampia soffitta e cantina. Gradevole giardino con autorimessa. **Ottima Euro 242.000**

BASAGLIAPENTA: ampia proprietà immobiliare di mq. 430, composta da grande **RUSTICO**, zona parcheggio interna alla corte e ulteriore ampio rustico agricolo. Completamente da ristrutturare, possibilità di realizzare abitazione singola di generose dimensioni o appartamenti. **Cessione a titolo gratuito.**

FAGAGNA DINTORNI: in zona molto tranquilla, **CASA** con notevole scoperto, con ingresso, soggiorno con porticato, cucina separata e ripostiglio. Al piano superiore due camere matrimoniali, bagno finestrato con vasca e terrazzo. Ampio giardino. Alcuni lavori. **Solo Euro 69.000** Mutuo 100% €/mese 255

APPARTAMENTI

UDINE NORD: in contesto esclusivo, rifinito **BICAMERE** con **GIARDINO** con ingresso indipendente, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno ospiti, due camere da letto, bagno finestrato con vasca/doccia, ripostiglio. Cantina. Completamente e finemente arredato e climatizzato. **Da vedere Euro 196.000** Mutuo 100% €/mese 720 (C)

VIA DELLA PREFETTURA: in elegante palazzo, signorile **BICAMERE** con ingresso, ampio salone, cucina con zona pranzo e terrazzo vista castello, disimpegno, stanza guardaroba, camera padronale, due bagni vasca/doccia e ulteriore camera da letto matrimoniale. Cantina e garage. Parzialmente arredato e climatizzato. **Spettacolare Euro 269.000**

VIA BUTTRIO: in ottima zona, luminoso ampio **BICAMERE** con ingresso, spazioso soggiorno terrazzato, cucina separata e arredata, ripostiglio, disimpegno, due camere da letto terrazzate, bagno finestrato con vasca. Cantina, garage e posto auto. Parzialmente e finemente arredato. **Molto bello Euro 179.000** Mutuo 100% €/mese 660

VIALE TRIESTE INTERNI: in nuova bifamiliare, ampio **TRICAMERE** con ingresso indipendente, zona living con cucina a vista (separabile), grande terrazza, zona notte con due camere, due bagni finestrati con doccia, studio/cameretta e terrazza. Ripostiglio e garage e posto auto. **Euro 295.000** (A4)

VIALE TRIESTE DINTORNI: in piccola palazzina senza spese di condominio, ottimo **MINI** con ingresso, soggiorno, cucina a vista, terrazzo, camera da letto matrimoniale terrazzata, bagno con doccia. Completamente arredato e locato con canone €/mese 350 rendita 8%. **Solo Euro 53.000** Mutuo 100% €/mese 190 (Rendita 8%)

UDINE NORD: in recente e rifinita palazzina, ampio **MINIAPPARTAMENTO** al piano terra con **GIARDINO**, con ingresso, ampia zona living con cucina a vista, disimpegno, bagno finestrato con doccia e spaziosa camera da letto. Cantina e posto auto. Completamente arredato. **Soluzione introvabile Euro 119.000** Mutuo 100% €/mese 440 (B)

COMMERCIALI

FELETTO: in ottima zona, luminoso **NEGOZIO/UFFICIO** al piano terra con ampie vetrine composta da due vani, bagno e zona ufficio, seminterrato (anche con accesso indipendente) con stanza openspace e bagno. Termoautonomo. **Solo Euro 99.000** Mutuo 100% €/mese 365 (D)

P.LE OSOPPO INTERNI: ottimo **UFFICIO** di mq 410 con ingresso indipendente, zona reception, otto vani ufficio, ripostiglio/archivio e doppio servizio uomo / donna. Completamente arredato. **Occasione Euro 199.000** Mutuo 100% €/mese 735

IMPORTANTE VILLA CON PARCO, 15 MINUTI DALLA CITTA'

Stupenda ed importante proprietà che abbina storia ed architettura moderna. Eleganza, qualità e luce rendono la **villa** unica nel suo genere, vincitrice di svariati premi per design e soluzioni interne, inserita in un parco di mq. 7000, si sviluppa in maniera razionale adatta ad una famiglia.

TRICAMERE+STUDIO, UDINE VIC. PARCO MORETTI

In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A Casaclima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

VILLA, UDINE NORD

Vicina alla piazza di Tavagnacco, splendida villa dal design "nordico", tutta in mattone faccia a vista e con piccola dependance/ miniappartamento. Mq. 300 di luce e pace, immersi in un meraviglioso giardino alberato. Info previa telefonata.

SUPERATTICO - ZONA PIAZZA GARIBALDI

Mq. 350 abitativi e mq. 100 di terrazze per questo elegante, luminoso, ristrutturato e superlativo **attico** quadricamere con salone di mq. 100 e cucina di mq. 60 affacciata sul terrazzone vista castello. Bigarages! Ulteriori infos previa telefonata.

IN AFFITTO

VIA MANIN: in elegante palazzo, **ufficio** di circa mq. 100 al secondo piano con ascensore, primo ingresso, € 1.100 + € 50 spese condominiali.

VIALE DUODO: ampio appartamento **bicamere**, arredato, climatizzato, cantina e garage, € 650 mensili + € 150 spese cond.

VIA MARTIGNACCO: luminoso **tricamere** primo ingresso, biservizi, tre terrazze, garage e posto auto, parzialmente arredato, riscaldamento a pavimento, € 1.000 mensili.

INIZI VIALE VENEZIA: **negozio** vetrinato con seminterrato, autonomo, riscaldamento e raffrescamento ad aria, € 580 + € 30 spese condominiali.

VIA VITTORIO VENETO: splendido **ufficio** di circa mq. 250 in palazzo storico, riscaldamento autonomo, € 1.900 mensili, non ci sono spese condominiali.

VIA DEL BON: **bicamere**, secondo ed ultimo piano senza ascensore, termoautonomo, due terrazze, cantina e garage, non arredato, € 540 + € 30 spese condominiali.

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Palazzina stile Liberty di sole tre unità, appartamento al 2° ed ultimo piano con ascensore, camere spaziose, ampia zona giorno con cucina open, 2 bagni, lavanderia e terrazza. Cantine e parcheggio biciclette al piano terra nel giardino del palazzo. € 590.000

VILLA A SCHIERA, UDINE - INT. VIA COTONIFICIO

Signorile **villa a schiera di testa** degli anni '90 in posizione privilegiata e vicina a tutti i servizi primari. Generose metrature, ampio soggiorno con caminetto, cucina, 3 matrimoniali, 3 bagni, cantina, area fitness e doppio garage! Giardino recintato e piantumato con splendido ulivo! € 425.000

ULTIMO PIANO, UDINE - INT. VIA MARSALA

In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **bicamere**, biservizi, studio, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!

CESSIONE ATTIVITA' UDINE , CENTRO STORICO

In posizione strategica cedesi avviata attività di ristorazione con 30 coperti e possibilità di spazio esterno. Arredo e attrezzature in ottimo stato di conservazione. Basso canone di locazione. VERO AFFARE!!

BICAMERE+STUDIO, UDINE CENTRO

In piccola e graziosa palazzina proponiamo in vendita un appartamento all'ultimo piano disposto su 2 livelli … soggiorno/ sala pranzo, cucina, **2 camere, studio** e doppi servizi, cantina e posto auto coperto. € 228.000

TRICAMERE, UDINE - ZONA POSCOLLE

Nuova ristrutturazione in piccola palazzina, appartamento **tricamere** biservizi, ampio living da mq. 50, terrazzo abitabile, doppio garage, finiture TOP, classe A, tutto alimentato a pompa di calore con fotovoltaico autonomo. € 515.000

ATTICO, ZONA COLLINARE

A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifinitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!

VILLA INDIPENDENTE, VILLA PRIMAVERA

Elegante **villa** degli anni '80 architettonicamente molto accattivante, sviluppo su falso piani, mattone faccia a vista, con dependance, posizione molto tranquilla, dimensioni ampie ma razionali. Prezzo interessante.

VILLA, UDINE INTERNI VIALE VENEZIA

In contesto signorile **villa indipendente** firmata "Mangani" … grande gusto architettonico che mantiene inalterato nel tempo il suo fascino! Ampi spazi interni, 3 camere, studio, doppio soggiorno, sala da pranzo/ cucina, lavanderia, 3 bagni, cantina, doppio garage. Circondata dal giardino di pertinenza. Pezzo unico!!

TRICAMERE, UDINE CENTRO

Nuova ristrutturazione di una palazzina liberty, disponibili 3 appartamenti **tricamere** biservizi, terrazzati, con cantina e garage. Luce, ampi spazi, qualità dei materiali e delle finiture, fascino degli anni '20 glissato con il moderno, caratterizzano questa esclusiva opportunità. Per info contattateci.

BICAMERE, UDINE - BORGO GRAZZANO

Piano alto, splendido **bicamere** con cantina e garage. Da sistemare internamente, ottimo anche per investimento, € 149.000!

MINI - UDINE "CENTRO STUDI"

In zona strategica tra l'università e l'ospedale, interessate **miniappartamento** in contesto signorile, parzialmente ristrutturato, ideale anche a scopo investimento. Soggiorno con cucinino separato, camera, bagno e terrazza ... occasione!

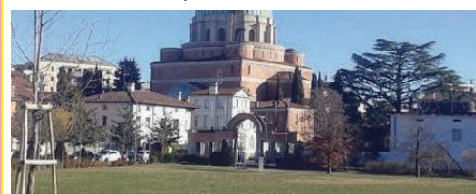
TRICAMERE, UDINE - INT. VIA CIVIDALE

In posizione tranquilla e residenziale, interessante appartamento con cantina e posto auto ... cucina separata, soggiorno, **tre camere**, terrazze ... discrete condizioni, prezzo affare ad € 107.000!!

BICAMERE, UDINE ZONA TEATRO

Terrazza
Camera
Bagno
Cucina
Ripostiglio
Ingresso
Camera
Soggiorno

In riservata palazzina anni '70, appartamento **bicamere** con terrazzino e garage, termoautonomo … ideale per investimento! € 125.000

NUOVA LOTTIZZAZIONE UDINE, PARCO MORETTI

Splendida lottizzazione residenziale a due passi dal centro, tagli di lotti ideali per ville unifamiliari … possibilità unione più lotti, occasione rara!

BICAMERE, UDINE - ZONA OSPEDALE

Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato … perfetto! Con cantina e garage. € 170.000

143 mq 2 3 F
TRICAMERE | UDINE | V.Ciconi € 157.000
Tricamere al 3° piano, composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, bagno di servizio, soggiorno con terrazzo, disimpegno notte, studio/cameretta, ulteriori due camere da letto, cabina armadio, veranda uso lavanderia e ulteriore bagno. Al piano scantinato n. 2 cantine e box auto.

70 mq 1 2
BICAMERE | UDINE CENTRO
Bicamere arredato al 1° primo così composto: ingresso, salotto, bagno finestrato, cucina abitabile, ripostiglio, terrazzino, due camere matrimoniali, balcone. NO spese condominiali. Libero dal 15.01.23.
in def. € 550

316 mq 1
NEGOZIO | UDINE | V. Pradamano
Negozio di circa 75 mq con bagno ed area esterna di pertinenza di quasi 80 mq.
Riscaldamento con pompa di calore.
in def. € 500

150 mq 1 2
BICAMERE | CIVIDALE DEL F.
Nel centro storico di Cividale, bicamere parzialmente arredato al piano terra così composto: ingresso, cucina abitabile, ampio soggiorno, bagno finestrato, camera singola con cabina armadio e camera matrimoniale.
G € 450

110 mq 1
LABORATORIO | UDINE | V. Caterina Percoto
Scantinato con altezza di 3,15m composto da open space, anti bagno e bagno.
Ideale uso laboratorio.
Posto auto scoperto ad uso esclusivo al piano terra.
D € 400

1827 mq
TERRENO | UDINE SUD
Zona Sant'Ulderico in ottima posizione tranquilla a pochi minuti dal centro di Udine e vicino a tutti i principali servizi appezzamento di terreno edificabile B4 di forma regolare di 1827 mq.
OCCASIONE!

456 mq 3 4 in def.
VILLA | FAGAGNA € 299.000
Su lotto di mq. 1500 splendida villa quadricamere triservizi disposta su tre livelli con ampio giardino.
Cucina abitabile, luminoso soggiorno, grande veranda, ampie camere da letto, taverna, garage doppio, stanza centrale termica, lavanderia, cantina.

100 mq 1
NEGOZIO | UDINE CENTRO
Via Paolo Sarpi, zona di forte passaggio pedonale, negozio vetrinato di mq. 100 circa.
Il locale si renderà libero con il 1 luglio 2023.
G € 2.200

32 mq 1
NEGOZIO/UFFICIO | UDINE | Zona Duomo
Fronte Piazza del Duomo, negozio vetrinato di mq. 32 composto da: vano unico, bagno e cantina al piano interrato.
E € 500

15 mq
AUTORIMESSA| UDINE | V. Lavariano € 15.000
Laterale di viale Palmanova, disponibilità di garage di mq 15 al piano scantinato di un recente complesso con cancello elettrico con basculante.

50 mq 1 1 F
MINI | GRADO | CENTRO STORICO € 225.000
In zona centralissima, mini al 3° piano con vista sul porticciolo, composto da ingresso, angolo cottura, zona pranzo, salotto con terrazzo, antibagno e bagno finestrato. Serramenti termici doppio vetro, riscaldamento autonomo, porta blindata. Possibilità di acquisto garage € 60.000.

OCCASIONI DELLA SETTIMANA!

250 mq 2 2 A
ATTICO | LIGNANO SABBIADORO Info in agenzia
Fronte spiaggia, attico bicamere e biservizi, al 12° e 13° piano con luminosa zona living con affaccio su ampia terrazza con loggia privata con vista mare, pineta e laguna. 13° piano con accesso esclusivo sulla terrazza solarium di 140 mq attrezzata di ogni confort. Cantina e box auto doppio.

60 mq 2 1 F
MINI | UDINE | Via Milano € 105.000
In zona Rizzi universitaria interessante appartamento, in piccola palazzina di quattro unità ,al 1°piano cosi composto: ingresso, soggiorno che affaccia su ampia terrazza abitabile di 25 mq circa, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno finestrato. Attualmente locato. ***IDEALE INVESTIMENTO.***

RAGOGNA

Centro studi e artisti dedicati al Tagliamento

L'iniziativa di Legambiente per garantire la tutela del fiume Il progetto è stato illustrato ieri nel corso di un convegno

Lucia Aviani / RAGOGNA

Una "rivoluzione" nell'approccio alla realtà del Tagliamento, impostata anche sul criterio della citizen science (ovvero del coinvolgimento diretto della comunità nell'analisi di vari aspetti del fiume), apre la via a un articolato progetto di valorizzazione del corso d'acqua «sotto il profilo scientifico e culturale, tramite una serie di concrete, puntuali proposte che già a gennaio – anticipa il presidente regionale di Legambiente, Sandro Cargnelutti – verranno trasmesse alla Regione».

Il quadro di dettaglio è stato delineato ieri mattina, in un convegno promosso proprio da Legambiente – nella sede del Museo della Grande Guerra di Ragogna – a conclusione di "Percorsi Intrecciati sul Tagliamento", progetto che per tutto il 2022 ha animato il territorio con laboratori, mostre, incontri tra ricercatori, webinar. Introdotti dalla presentazione dei risultati di attività di citizen science appunto, che hanno impegnato gli studenti degli Isis Solari di Tolmezzo e Mattei di Latisana e degli Istituti comprensivi di Forgaria e Talmassons nell'analisi di campioni d'acqua e di plastica, per monitorare la salute del fiume, i lavori sono proseguiti con l'illustrazione dei contenuti del manifesto "Tagliamento ecosistema culturale" – che intende promuovere la cultura scientifica, l'arte e la didattica sul corso d'acqua – e con il conseguente confronto fra i rappresentanti delle istituzioni e i portatori d'interesse.

Il documento individua nel Tagliamento un potenziale motore di interazione territoriale, in un processo che coinvolga istituzioni scientifiche regionali, nazionali e straniere e che possa produrre, così, cultura condivisa. Ecco, dunque, delinearsi le prospettive di una formazione specialistica, di livello europeo, sulle dinamiche fluviali, sui processi di riqualificazione del fiume, sulle tecniche nature-based, sull'impatto della crisi climatica sul ciclo idrologico; ed ecco affiorare, soprattutto, l'ipotesi di un Centro Studi dedicato (uno dei perni della progettualità), un luogo deputato a fornire informazioni specifiche e a mettere in contatto l'utenza, tramite attività indoor e outdoor, con lo speciale ambiente del Tagliamento, che proprio attraverso tale struttura potrebbe essere "comunicato" al meglio, come la sua unicità impone.

La struttura potrebbe accogliere residenze di artisti o laboratori di scrittura, diventando un punto di riferimento per la gente del posto, i turisti, le amministrazioni e le organizzazioni. Parallelamente andrebbe curata la mobilità lenta, per garantire itinerari immersivi lungo il fiume, toccando pievi, chiesette, musei e aree protette. Tutto ciò concorrerebbe allo sviluppo di un turismo esperienziale e della conoscenza, in grado di generare importanti indotti economici. —

Il presidente Cargnelutti e il sindaco Bottoni al convegno

GEMONA

Orsola Londero festeggiata dal sindaco e dai familiari

Festeggiata a Piovega Orsola Londero per i suoi cento anni

Piero Cargnelutti / GEMONA

Festeggiamenti a Gemona per Orsola Londero che ha compiuto 100 anni. È nata il 16 dicembre del 1922 in borgo "Capelo" nella zona di Taviele, dove è cresciuta. Iniziò a lavorare come domestica nelle famiglie quando era adolescente Roma, Salerno e a Trieste.

Rientrata a Gemona dove cominciò a lavorare alle Manifatture, allora denominate "Morgante" finché sposò Elio D'Aronco e si trasferì a Piovega. Orsola ha avuto tre figlie: Nadia, Maria Luisa e Flavia. Dopo il matrimonio Orsola si dedicò alla casa e alla famiglia: nel 1979 affrontò la perdita del marito Elio, che a Gemona aveva lavorato nella ex ferramenta De Carli. Oggi, Orsola vive a Piovega con la figlia Flavia: negli ultimi decenni ha visto crescere i nipoti, ha continuato a praticare i suoi hobby come l'uncinetto e ha sempre amato cantare le canzoni della sua gioventù. È stata festeggiata dalle sue figlie con i loro nipoti, a farle visita sono arrivati anche il sindaco Roberto Revelant e monsignor Valentino Costante. —

GEMONA

La sfera e 30 abeti all'uncinetto Si accendono le mattonelle

GEMONA

A Gemona sarà un altro Natale all'uncinetto. L'edizione 2022 sarà inaugurata oggi, alle 16.30, con la cerimonia ufficiale di accensione dell'albero e della grande palla, alta quasi quattro metri, sotto la loggia di palazzo Botòn.

Entrambi i lavori sono stati realizzati con le classiche "granny square", ossia centinaia e centinaia di mattonelle della nonna.

Il progetto del Comitato Borgate del centro storico di Gemona proporrà anche stavolta una novità: trenta alberi di Natale decorati con piccole mattonelle, palline, alberelli, angioletti, stelline, ninnoli vari, rigorosamente realizzati all'uncinetto, abbelliranno il centro storico. Gli allestimenti natalizi in tutto il cuore di Gemona sono stati realizzati utilizzando le oltre diecimila mattonelle pervenute da tutta Italia e dall'estero. «L'enorme interesse sollevato dalle precedenti due edizioni – spiega il presidente dell'associazione, Giulio "Jackut" Contessi – ci ha incoraggiati a proseguire su questa strada. Lo scorso anno furono davvero in tanti i turisti incuriositi che si scattarono una foto ricordo all'interno della nostra palla, che era stata peraltro pensata proprio come un selfie-point. E ancora una volta, grazie alla collaborazione dei commercianti ed esercenti del centro e della Pro Glemona, siamo in grado di riproporre un vero e proprio percorso di visita alternativo, potenziato rispetto alle edizioni precedenti».

Tutto era partito durante il lockdown. Il progetto era stato concepito come un modo per fare comunità, nonostante le limitazioni. Centinaia sono state le persone che hanno contribuito con le loro mattonelle, oppure donando della lana. Nel 2020 il Comitato ha stretto un gemellaggio con un gruppo di "uncinettine" di Calamandrana (Asti), dove quell'anno fu realizzato un albero di sei metri. "Natale all'uncinetto" aveva inoltre aderito al progetto "Un filo che Unisce dal Triveneto a..", con altre 35 città italiane e 3 estere. L'iniziativa rientra nell'ambito del più ampio progetto "Vivi il cuore di Gemona. Family Experience", che viene sostenuto dal Comune e dalla Regione. —

La sfera e l'albero di Natale realizzati sotto la loggia

L'iniziativa culturale

Il lavoro realizzato fra il 1986 e il 1987 da una maestra della Ellero con gli alunni di nove classi diventa un libro

Dopo 35 anni rispunta l'album degli scolari Nasce "La storia di Tricesimo a fumetti"

LA STORIA

ALESSANDRA CESCHIA

Per Andreina Patriarca, maestra in pensione, quell'album ingiallito dal tempo rappresentava un pezzo di storia: la sua e quella del paese. Sfogliando i fogli ciclostilati con i disegni realizzati dagli alunni delle classi 3^, 4^ e 5^ della scuola elementare Ellero nell'anno scolastico 1986-87, ricordava i pomeriggi durante i quali raccontava loro le vicissitudini che avevano definito la fisionomia di Tricesimo e dell'intero Friuli attraverso i secoli. «Ancora adesso riguardando il testo provo le stesse piacevoli emozioni – racconta Andreina Patriarca –, sarà forse rimasto il profumo dei bambini».

Ha custodito quel materiale per 35 anni e ha sempre rifiutato di darlo alle stampe, finché l'associazione Memorie Tricesimane non le ha proposto di ricavarne un libro e alcuni album da colorare e da distribuire sul territorio comunale.

«Abbiamo ripulito quel manoscritto, lo abbiamo scansionato, colorato e dato alle stampe: così è nato il libro "La storia di Tricesimo a fumetti"» racconta il presidente dell'associazione Bruno Vattolo.

«Ricordo ancora quell'anno dedicato alle attività integrative – è la testimonianza della maestra – dopo aver consultato i libri sulla storia locale dividevo gli alunni di nove classi in gruppi, raccontavo loro vicende e aneddoti con tutta la passione e l'immaginazione possibile, poi chiedevo loro di tradurre quelle storie in disegni: mi consegnavano elaborati sorprendenti che io poi riproducevo con un attrezzo casalingo e arricchivo con le vignette scritte sotto dettatura da un'alunna diligente».

Quei disegni e quei racconti percorrono a ritroso i millenni e dipingono castellieri popolati da un'umanità che caccia, coltiva, combatte, plasma l'argilla e poi fronteggia incursioni barbariche e dominazioni. E poi l'approdo al XII secolo, quando i patriarchi di Aquileia decidono di costruire un castello fortificato sulle colline di Tricesimo. La cavalcata nel passato continua fino ai tempi del dopoguerra e raccoglie il lavoro di una novantina di ex bambini, oggi adulti, che ora potranno donarlo a figli e nipoti. La pubblicazione sarà presentata in municipio a Tricesimo venerdì 23 dicembre alle 17.30, poi inizierà la diffusione.

Una prima tranche di duecento copie è già stata stampata: finirà nelle scuole e nelle famiglie, e poi ci sono gli album da colorare, quasi un passaggio di testimone da una generazione all'altra, che permetterà ai bambini di imparare la storia divertendosi.

«Si tratta di un'intuizione importante – commenta il sindaco Giorgio Baiutti – per avvicinare, senza un peso eccessivo, i ragazzi alla conoscenza del passato, nell'intento di farli appassionare alla storia, anche nel futuro percorso scolastico». —

Alcuni dei disegni dei bambini che sono stati inseriti nel libro sulla storia di Tricesimo

CIVIDALE

Commissariato all'ex tribunale A rischio l'ipotesi di cessione

L'opposizione: l'immobile abbandonato al degrado, servono progettualità Presentata un'interrogazione: sarà discussa nel prossimo consiglio comunale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un'incognita imprevista, che fa emergere l'ipotesi di un trasferimento del Commissariato di polizia dalla sede attuale, rallenta il progetto inseguito dalla giunta cividalese – uno scambio di immobili tra ente locale e Demanio – per raggiungere l'obiettivo del riutilizzo di palazzo Nussi, edificio risalente al 1600 e chiuso da ormai 10 anni, dal momento cioè della soppressione della sezione distaccata del Tribunale di Udine. Dell'argomento si parlerà nella prossima seduta dell'assemblea civica, che il sindaco Daniela Bernardi ha convocato per mercoledì 21 – per espletare un paio di adempimenti di natura tecnica – e nel cui ordine del giorno figura un'interrogazione sulle sorti dell'ex tribunale, appunto, presentata dalle liste di minoranza Prospettiva Civica, Impegno Comune e Civi_Ci: ribadendo il lungo tempo trascorso dalla dismissione del palazzo ed esprimendo il forte timore che il limbo in cui si trova lo stabile lo condanni a un rapido degrado, l'opposizione incalza la giunta, sollecitandola a chiarire cosa stia facendo per favorire il trasferimento della proprietà del bene dal Demanio statale all'ente locale: «Vi sono state recenti interlocuzioni al riguardo?», domandano i consiglieri, esortando ancora l'esecutivo a comunicare se abbia definito delle progettualità per il riutilizzo del complesso, «precisando quali soggetti ed enti siano stati contattati allo scopo». «L'amministrazione – si ricorda poi – aveva proposto di convertire la struttura in polo scolastico, a beneficio della realtà del Convitto nazionale Paolo Diacono»: l'ampiezza della costruzione, del resto – sottolinea l'opposizione –, è tale da permettere di prospettare anche soluzioni aggiuntive. Ma c'è appunto un imprevisto, che costringe ad attendere: «L'idea originaria – riepiloga l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – era quella di cedere al Demanio il distaccamento dei Vigili del fuoco e il Commissariato, entrambi di proprietà comunale, in cambio del palazzo dell'ex Tribunale. È però emerso che la polizia potrebbe essere interessata a trasferirsi proprio in quest'ultimo, lasciando lo stabile attuale, per la fruizione del quale paga l'affitto al Comune. Sono in corso valutazioni, e fino a quando non sarà stata presa una decisione l'iter resta bloccato».

Nel frattempo, in attesa di ascoltare le risposte dell'assessore in aula, la minoranza insiste sulle tante possibili soluzioni d'uso: la posizione centralissima e gli ampi spazi di palazzo Nussi – rilevano i consiglieri – permetterebbero anche di destinarlo a servizi pubblici, «per esempio programmando un ampliamento della biblioteca civica oppure assegnandolo alle associazioni locali» che non dispongono, ad oggi, di una propria sede o che necessiterebbero di ambienti di maggiori dimensioni. —

Palazzo Nussi a Cividale, ex sede del tribunale che potrebbe ospitare il Commissariato

PREMARIACCO

L'abete natalizio sostenibile in piazza Marconi

L'albero sostenibile in piazza

Un Natale attento al risparmio energetico. È quello celebrato dalla Polisposrtiva di Premariacco con l'albero allestito in piazza Marconi. Un abete decorato con le palline realizzate dai bambini iscritti all'associazione e illuminato a consumo elettrico zero, grazie a due biciclette attaccate a una dinamo. «In un momento come quello che stiamo vivendo, di bollette alle stelle, abbiamo voluto spiegare ai più piccoli l'importanza del risparmio energetico» ha detto il presidente del sodalizio Massimiliano Giffoni inaugurando ieri l'albero, al culmine di una giornata all'insegna della solidarietà e della vicinanza ai più anziani, che ha visto consegnare a 715 over 75 un panettone, acquistato a spese delle 20 associazioni attive in paese.

M.D.C.

PULFERO

Massi sulla carreggiata bloccata via Brocchiana Intervengono i volontari

I massi che si sono staccati dal versante a causa del maltempo

PULFERO

La squadra comunale della Protezione civile di Pulfero è intervenuta, nella mattinata di ieri, per rimuovere alcuni massi che si sono staccati da un versante a causa del maltempo.

I massi caduti sulla carreggiata hanno bloccato la viabilità nel tratto di via Brocchiana. Nessuna persona è rimasta ferita.

I volontari della Protezione civile, giunti sul posto tempestivamente, hanno provveduto a liberare la carreggiata e a ripristinare il regolare transito. Tutte le operazioni sono state coordinate dalla Sala operativa regionale della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia.—

TARCENTO

Confermate le tariffe per i servizi scolastici

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Confermate le tariffe scolastiche a Tarcento dove si procederà fino a fine gennaio con il trasporto scolastico in affidamento diretto, per assegnare poi il servizio al vincitore della gara. Le procedure per definire la futura gestione del servizio di trasporto scolastico hanno imposto agli uffici una deroga fino al 27 gennaio della gestione in affidamento diretto, contando di poter partire con febbraio con il nuovo gestore: «Confermiamo – ha detto il vice sindaco Luca Toso – i percorsi predisposti in questi mesi per il trasporto scolastico, mentre per quanto riguarda i servizi abbiamo riconfermato le tariffe scolastiche degli anni scorsi». Il costo dell'abbonamento annuale per il trasporto scolastico ammonta a 140 per il primo figlio, 70 per il secondo e 35 per ulteriori figli, sarà gratuito per i diversamente abili e si attesterà a 35 euro per i nuclei percettori del reddito di cittadinanza. La tariffa potrà essere pagata in due rate: la prima entro il 15 settembre 2023 e la seconda entro il 15 gennaio 2024. Sul fronte della refezione scolastica si pagherà 3,40 a pasto per gli alunni di elementari e medie, 3,60 per gli iscritti delle scuole di infanzia di Coia e Ciseriis, e 1,85 per Segnacco. Per i nuclei residenti a Tarcento con più di un figlio, sono invece previsti sconti: 3,10 euro per il secondo figlio e 2 euro per ulteriori figli alla primaria, 3,30 per il secondo figlio alle materne di Coia e Ciseriis, mentre per i nuclei percettori di reddito di cittadinanza il costo è di 2 euro a pasto.—

Tavagnacco punta sul green meno consumi nel nuovo asilo

Posata la prima pietra dell'opera. L'accordo con Ase prevede la riqualificazione di 38 edifici pubblici

TAVAGNACCO

Sarà uno dei primi edifici capaci di garantire risparmi fino al 75 per cento di energia e di produrla autonomamente, riducendo i consumi e rispettando l'ambiente. Della nuova scuola dell'infanzia di Tavagnacco si è parlato ieri, alla presentazione del progetto, dopo che nelle settimane scorse AcegasApsAmga servizi energetici aveva completamente demolito la vecchia struttura puntando non a una semplice riqualificazione, ma a una costruzione completamente nuova, sia in senso estetico, che tecnologico. Ed è stato il sindaco Moreno Lirutti, in mattinata, a dare ufficialmente il via ai lavori, con la posa della prima pietra, accompagnato dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che ha benedetto il sito. Presenti anche Casimiro Fornasiero e Giorgio Golinelli, rispettivamente presidente e amministratore delegato di Ase.

Quello che sorgerà sarà un edificio nZEB (near Zero energy building) che, grazie alle moderne soluzioni energetiche, consentirà la mancata emissione nell'atmosfera di circa 11 tonnellate di anidride carbonica l'anno e il passaggio da un consumo energetico di 80 mwh l'anno a 20 mwh. L'idea di base è l'integrazione tra gli aspetti architettonici per minimizzare la domanda energetica (come l'orientamento dell'edificio per migliorare l'esposizione agli elementi atmosferici) e soluzioni impiantistiche (come l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili). Il tutto, declinato sulle esigenze di un asilo e dei bambini. Da qui, la necessità di fruire al massimo degli spazi, inserendo grandi serramenti vetrati, senza dispersioni in inverno o surriscaldamento in estate, per l'introduzione di sistemi di efficienza energetica.

Il progetto della nuova scuola dell'infanzia di Tavagnacco

Consumi minimi, quindi, ma anche riutilizzo delle risorse e produzione di energia. Un edificio green, insomma, con un sistema di ventilazione controllata che permetterà di garantire aria fresca e pulita e la dotazione di un impianto fotovoltaico (con potenza di 20 kw) e di un sistema di recupero acque piovane per le cassette di risciacquo dei servizi igienici e per le pulizie.

«Le scelte politiche che abbiamo fatto ci portano a valorizzare in ogni frazione la presenza di un plesso scolastico – ha spiegato il sindaco Lirutti –. Quindi, anche nel capoluogo Tavagnacco abbiamo voluto dare risalto alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, perché attorno al contesto scolastico si realizza una vita di relazione per le famiglie e per tutto il tessuto sociale. In questo caso, è stato necessario garantire anche la sicurezza dei locali, perché la scuola dell'infanzia non aveva i requisiti di sicurezza sismica e c'era il problema di trovare un investimento significativo per poterla ricostruire completamente». L'opportunità è arrivata con AcegasApsAmga servizi energetici. «È significativo poter contribuire a progetti simili, soprattutto quando destinati ai più giovani – ha detto Fornasiero –. Con l'asilo di Tavagnacco stiamo infatti creando una struttura che guarda al futuro e che ben rappresenta la mission di Ase e, più in generale, del Gruppo Hera, di contribuire alla riduzione dell'impronta carbonica». Gli fa eco Golinelli. «La tutela dell'ambiente e il contrasto ai cambiamenti climatici – ha rimarcato – partono anche da scelte consapevoli come quelle che sono state fatte per la costruzione di questo edificio, dando un contributo fattivo alla riduzione delle emissioni per salvaguardare il nostro Pianeta».

Il primo cittadino: intervenuti anche sulla sicurezza sismica che nei locali mancava

Né la rivoluzione green intrapresa dal Comune di Tavagnacco pare esaurirsi a scuola. Con l'aggiudicazione della gara e la sottoscrizione del contratto a fine 2021, infatti, Ase riqualificherà dal punto di vista energetico 38 edifici pubblici, tra cui il municipio, l'auditorium e, oltre alla scuola dell'infanzia, anche la primaria di Adegliacco. L'accordo prevede la gestione degli edifici e degli impianti riqualificati per i prossimi 16 anni. In particolare, saranno installati su due edifici comunali impianti di telegestione per il controllo della temperatura, la sua regolazione e l'ottimizzazione degli orari di funzionamento. —

PAGNACCO

Il sindaco: «Aderiamo alla Comunità Collinare»

PAGNACCO

Domani sera il sindaco Laura Sandruvi porterà in consiglio (seduta convocata alle 20.30) la richiesta di adesione del Comune di Pagnacco alla Comunità Collinare. Una scelta, però, non condivisa da tutti i consiglieri. «Non siamo contrari a forme associative o alle aggregazioni – afferma Anna Freschi, dall'opposizione – ma non riteniamo che l'adesione alla Comunità Collinare rappresenti la risposta ottimale per Pagnacco. Peraltro, non abbiamo dati tecnici specifici sull'impatto che avrebbe. Li abbiamo chiesti, ma le risposte non sono state suffragate da dati oggettivi». Una richiesta di maggiore chiarezza ribadita anche da una mozione presentata il 28 novembre anche dagli altri consiglieri del gruppo "Al Centro Pagnacco Evolve", Enrico Barboni e Laura Zanutti: «Ci sarebbe piaciuto – conclude Freschi – un approccio più aperto, strutturato, trasparente, nell'interesse generale dei nostri concittadini». —

A.C.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI PORDENONE

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

ESECUZIONI IMMOBILIARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.astegiudiziarie.it, www.entietribunali.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

ESECUZIONI FALLIMENTARI
Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501411- 501412 o al Curatore. Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it, www.entietribunali.it, www.astegiudiziarie.it, www.aste.com, www.aste.it, www.asteonline.it, www.auctionitaly.com, www.legalmente.net, Portale delle Vendite Pubbliche, Numero Verde 800.630.663**

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Caorle (VE), Via Dandolo snc - **Lotto UNICO**: **Immobile a schiera** posto su tre livelli, al piano terra cucina, servizio igienico, soggiorno, dal vano scala si accede alla zona notte composta da camera matrimoniale con terrazzo, camera singola con terrazzo e bagno; soffitta ove si trova un unico vano con terrazzo. Occupato da terzi senza titolo. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 163.000,00**. Offerta minima Euro 122.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 16/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 31/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT20O0585612500126571499315 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott.ssa Milan Anna. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 31/2021**

Casarsa della Delizia (PN), Viale Rimembranza snc - **Lotto UNICO**: **Immobile a schiera** posto su due livelli, il piano terra sviluppa su una superficie lorda complessiva di mq 65 destinati alla residenza, si accede all'ingresso, cucina, soggiorno, sottoscala e bagno/lavanderia; nella zona notte su sup. lorda di mq 60,65, camera matrimoniale con terrazzo, altra camera matrimoniale con terrazzo, camera singola e bagno. Autorimessa di circa 20 mq. Occupato. **Prezzo base Euro 134.900,00**. Offerta minima Euro 101.175,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 21/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 76/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT41Z0585612500126571499438 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 76/2021**

Cordovado (PN), Via Battaglione Gemona 52 - **Lotto PRIMO**: Ampio **appartamento** su tre piani fuori terra in buono stato e con finiture di pregio, completato da vani accessori al paino terra, cantina, taverna con servizi e locale tecnico e da soffitta non abitabile. Garage doppio senza suddivisioni interne. Occupato. **Prezzo base Euro 452.706,75**. Offerta minima Euro 339.530,10. **Cordovado (PN), Via Roma - Lotto SECONDO**: **Negozio** locato ad uso attività commerciale di organizzazione eventi, costituito da locale vendita frontale vetrinato e retro con servizi. Occupato da terzi, giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 72.843,75**. Offerta minima Euro 54.632,81. **Cordovado (PN), Via Roma - Lotto TERZO**: **Negozio** locato ad uso attività commerciale di centro estetico, costituito da locale vetrinato e servizi con antibagno. Occupato da terzi, giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 61.875,00**. Offerta minima Euro 46.406,25. **Cordovado (PN), Via Roma - Lotto QUARTO: Negozio** locato ad uso attività commerciale di merceria, intimo, accessori e lavori di sartoria con accesso da portico, costituito da un locale vetrinato e servizi con antibagno. Occupato da terzi, giusto contratto di locazione. **Prezzo base Euro 54.000,00**. Offerta minima Euro 40.500,00. **Vendita senza incanto 21/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 347/2015 + 63/2017 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Greco Orazio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 347/2015 + 63/2017**

Fanna (PN), Via Montelieto 45 - **Lotto UNICO**: **Abitazione** su tre piani: al piano terra i locali accessori quali disimpegni, ripostiglio, bagno, cantine e vano scala; al piano primo cucina, soggiorno, bagno disimpegno e tre camere; al piano secondo cucina, soggiorno, bagno, disimpegno e tre camere; sottotetto non praticabile. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 82.000,00**. Offerta minima Euro 61.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 62/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT85I0880512500021000003058 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 62/2021**

Fiume Veneto (PN), Via Giovanni XXIII 75 - **Lotto UNICO**: **Immobile** composto al piano terra da portico, ingresso, cucina, soggiorno, anti bagno e bagno, sottoscala, CT, cantina, dispensa e deposito, al piano primo disimpegno, due camere delle quali una con terrazzo, bagno e ripostiglio, al piano secondo un ripostiglio. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 171.650,00**. Offerta minima Euro 128.737,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 22/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 63/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT58M0548412500CC0561001047 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 63/2021**

Maniago (PN), Via dei Venier - **Lotto PRIMO**: **Appartamento** al piano secondo costituito da ingresso-soggiorno, cucina-pranzo, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, disimpegno, 2 terrazze. Soffitta non praticabile posta al piano terzo, attualmente al grezzo. Locale uso cantina posto al piano interrato. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 83.095,00**. Offerta minima Euro 63.321,25. **Vendita senza incanto 28/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 286/2015 + 260/2018 Tribunale di Pordenone", per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 286/2015 + 260/2018**

Sacile (PN), Via XXXI Ottobre 2 - **Lotto UNICO**: **Appartamento** nel condominio Villa Verde con annessa cantina e garage. Occupato da terzi giusto contratto di locazione. Difformità edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 191.293,21**. Offerta minima Euro 143.470,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 93/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT89I0708412500036003701106 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 93/2020**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Pola - **Lotto PRIMO**: **Edificio agricolo** a destinazione allevamento cavalli, sviluppato su 2 piani fuori terra con area scoperta pertinenziale ed annesso **terreno** agricolo, costituente un unico lotto. Il piano terra è destinato a stalla ed accessori, mentre il piano primo è destinato parte a fienile con depositi e parte è stata realizzata abusivamente una abitazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 160.000,00**. Offerta minima Euro 120.000,00. **Sesto al Reghena (PN), Via Ippolito Nievo - Lotto SECONDO**: **Posto auto** scoperto identificato con il numero 10, facente parte del condominio al Pioppeto. Quota di 1/42 strada di lottizzazione. Occupato. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 1.430,00**. Offerta minima Euro 1.072,50. **Sesto al Reghena (PN), Via Ippolito Nievo - Lotto TERZO**: **Posto auto** scoperto identificato con il numero 11, facente parte del condominio al Pioppeto. Quota di 1/42 strada di lottizzazione. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 1.430,00**. Offerta minima Euro 1.072,50. **Sesto al Reghena (PN), Via Ippolito Nievo - Lotto QUARTO: Posto auto** scoperto identificato con il numero 12, facente parte del condominio al Pioppeto. Quota di 1/42 strada di lottizzazione. Libero. Difformità catastali sanabili. **Prezzo base Euro 1.430,00**. Offerta minima Euro 1.072,50. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 199/2019 + 7/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT49J0708412500000000970923 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode nominato Avv. Romina Mondello con studio in Pordenone in Corso Garibaldi 40/A tel. 04341701644.
RGE N. 199/2019 + 7/2020

San Vito al Tagliamento (PN), Via Bottari - **Lotto UNICO**: **Unità immobiliare** composta I piano terra ingresso, cucina, soggiorno, stanza adibita a studio, tinello nel quale ora è stato ricavato un bagno e in corpo staccato centrale termica ora ripostiglio. Al piano primo, quattro camere, corridoio, disimpegno, bagno, anti bagno e bagno, al piano secondo trovasi la soffitta. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 94.060,00**. Offerta minima Euro 70.545,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 28/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 229/2018 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT09A0533612500000042632086 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gandolfi Annalisa. Custode nominato Avv. Patrizia Rech con studio in Pordenone (PN), viale Martelli 16/B tel. 0434521794. **RGE N. 229/2018**

Valvasone Arzene (PN), località Grava - **Lotto UNICO**: **Azienda agricola** per l'allevamento di conigli da ingrasso, insistente su un lotto di pertinenza di superficie catastale pari a metri quadri 6.060, e costituita da due fabbricati in parallelo collegati a circa metà lunghezza da una tettoia aperta e da relative vasche liquami e concimaia. Occupata da terzi in forza di contratto di locazione. Agibilità mai rilasciata. Difformità catastali sanabili ed edilizie. **Prezzo base Euro 262.000,00**. Offerta minima Euro 196.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 157/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT05N0835612500000000999327 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349.
RGE N. 157/2020

BENI COMMERCIALI

Caorle (VE), Viale Marconi 58 - **Lotto UNICO**: **Immobile commerciale** attualmente ad uso bar facente parte del condominio Helvetia. Compete la comproprietà sulle parti comuni dell'edificio. Occupato da terzi giusta contratta di locazione. Difformità catastali ed edilizie sanabili. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 149.303,00**. Offerta minima Euro 111.978,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 17/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 153/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT39F0835612500000000999303 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Pertegato Giorgio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 153/2019**

San Michele al Tagliamento (VE), Via della Bilancia 22 - **Lotto UNICO**: **Immobile** ad uso commerciale, attualmente adibito a lavanderia self-service, composto da ampio vano all'ingresso, magazzino collegato a vano tecnico, antibagno, locale wc, locale centrale termica collegato ad ulteriore vano tecnico. Quota di comproprietà delle parti comuni. Porticato adibito a posto auto coperto. Occupato. **Prezzo base Euro 189.975,00**. Offerta minima Euro 142.481,25. **Vendita senza incanto sincrona mista 20/02/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 163/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT32G0585612500126571499590 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Gerardi Gaspare. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 163/2020**

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it
www.astegiudiziarie.it
www.entietribunali.it
www.aste.com
www.aste.it
www.asteonline.it
www.auctionitaly.com
www.legalmente.net
Portale delle Vendite Pubbliche
Numero Verde 800.630.663

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nella data, nel luogo indicati nell'avviso di vendita, al prezzo base fi ssato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente alle spese di vendita per oneri fi scali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 120 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifi co bancario. Il pagamento del saldo è previsto al notaio rogante e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE PER LE VENDITE DELEGATE

Modalità di presentazione delle offerte.

L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro il giorno antecedente la vendita, all'orario indicato in ordinanza, **presso gli uffi ci dell'I.V.G. Coveg s.r.l. via Liguria, 96 in Udine.** La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'uffi cio giudiziario, dei dati identifi cativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identifi cativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito, quale cauzione, anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, salvo le eccezioni indicate nell'ordinanza di delega e/o nell'avviso di vendita, intestato al Tribunale di Udine con l'indicazione del numero della procedura. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fi scale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fi scale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, la data della vendita. Al momento del deposito verrà rilasciata una ricevuta che servirà per l'eventuale restituzione della caparra.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma tradizionale partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.Le buste presentate saranno aperte alla presenza del professionista delegato In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta. Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide. I rilanci effettuati dai partecipanti presenti innanzi al delegato saranno riportati nel verbale a cura del professionista. La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida da parte dei partecipanti alla gara presenti. L'offerente che avrà fatto l'ultima offerta valida sarà dichiarato aggiudicatario del bene.

Pubblicità.

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sul sito **www.ivgudine.it**, nonché sul sito **www.astagiudiziaria.com**. E' altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: **https:// venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com - email: immobili@coveg.it ed il Delegato alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibile sui siti internet succitati.

VENDITA DIRETTA DEL TRIBUNALE c/o AULA UDIENZE CIVILI
Esec. Imm. n. 106/21
Vendita del: 21/02/2023 ore 11.00

Lotto n. 1
Appartamento al secondo piano
PAULARO, Via notaio Sartori, 12
Prezzo base: € 9.000,00

Esec. Imm. n. 79/21
Vendita del: 22/02/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Viezzi Barbara

Lotto n. 2
Posto auto esterno
OSOPPO, Via San Daniele, 62
Prezzo base: € 2.025,00

Lotto n. 3
Posto auto esterno
OSOPPO, Via San Daniele, 62
Prezzo base: € 2.531,00

Esec. Imm. n. 143/20
Vendita del: 22/02/2023 ore 10.00
Delegato alla vendita: avv. Serafini Anna

Lotto n. 2
QUOTA di 1/6 di piena proprietà **di Villetta a schiera** centrale, con autorimessa
UDINE, Via Soffumbergo, 20
Prezzo base: € 17.800,00

Esec. Imm. n. 144/20
Vendita del: 22/02/2023 ore 11.30
Delegato alla vendita: dott.ssa Duca Zilli Barbara

Lotto n. 1
Appartamento con cantina
ENEMONZO, Via Roma, 9
Prezzo base: € 11.500,00

Esec. Imm. n. 255/13
Vendita del: 22/02/2023 ore 14.00
Delegato alla vendita: avv. Venier Gabriele

Lotto n. 1
Villa singola con box doppio.
TALMASSONS, Via Manzoni, 22
Prezzo base: € 138.547,50

Esec. Imm. n. 7/21
Vendita del: 01/03/2023 ore 12.00
Delegato alla vendita: avv. Cantarutti Daniele

Lotto n. 1
Porzione di **casolare agricolo con pertinenza** e terreno contiguo
FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via Passerella, 25 - San Lorenzo
Prezzo base: € 47.880,00

Esec. Imm. n. 52/21
Vendita del: 01/03/2023 ore 09.00
Delegato alla vendita: avv. Pangaro Luca

Lotto n. 1
Appartamento bicamere al piano terra, con pertinenze esterne
UDINE, Via Sondrio, 47
Prezzo base: € 68.000,00

Lotto n. 2
Appartamento bicamere al piano terra
UDINE, Via Sondrio, 47
Prezzo base: € 42.000,00

Lotto n. 3
Locale di deposito, utilizzato come **taverna**
UDINE, Via Sondrio, 47
Prezzo base: € 30.000,00

Esec. Imm. n. 68/18
Vendita del: 01/03/2023 ore 10.00
Delegato alla vendita: avv. Bassi Antonella

Lotto n. 1
Deposito commerciale con disposizione e concessioni per la realizzazione di una discoteca
BUIA, Via Divisione Julia, 183
Prezzo base: € 54.000,00

Esec. Imm. n. 128/18
Vendita del: 01/03/2023 ore 17.00
Delegato alla vendita: avv. Bellamio Serena

Lotto n. 1
Porzione di **abitazione in cortina**, fabbricato accessorio e corte
TREPPO GRANDE, Via Cocul, 9
Borgo Solariis, 2
Prezzo base: € 59.111,25

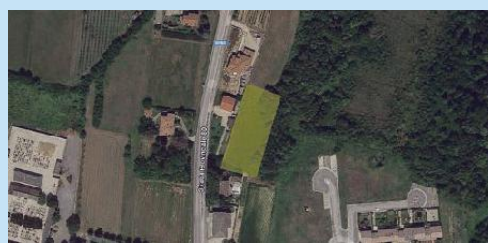
Esec. Imm. n. 209/20
Vendita del: 01/03/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Aquili Annalisa

Lotto n. 1
Edificio già adibito ad **albergo/ristorante** ("Al Ponte")
FIUMICELLO VILLA VICENTINA,
Via Palazzatto, 42
Prezzo base: € 444.750,00

Lotto n. 2
Spaziosa **villa singola**
FIUMICELLO VILLA VICENTINA,
Via Palazzatto, 40
Prezzo base: € 155.250,00

Esec. Imm. n. 72/21
Vendita del: 08/03/2023 ore 12.30
Delegato alla vendita: dott. Jogna Prat Ivan

Lotto n. 1
Fabbricato comprendente due unità abitative, con terreno e pertinenze esterne
PAGNACCO, Via Casali Brugnul, 19 - Zampis
Prezzo base: € 100.000,00

Esec. Imm. n. 74/21
Vendita del: 08/03/2023 ore 15.00
Delegato alla vendita: avv. Galimberti Andrea

Lotto n. 1
Terreno edificabile con superficie commerciale di **2775 mq**
PORPETTO, Via Pre Zaneto s.n.
Prezzo base: € 33.187,50

Esec. Imm. n. 170/18
Vendita del: 08/03/2023 ore 11.30
Delegato alla vendita: rag. Dorotea Federico

Lotto n. 1
Abitazione di tipo popolare, accessori e terreno
SEDEGLIANO, Via Santa Maria, 8/5
Prezzo base: € 35.500,00

Esec. Imm. n. 171/20
Vendita del: 08/03/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Mascherin Clara

Lotto n. 1
Fabbricato uso residenziale, di caratteristiche tipicamente montane, completamente **da ristrutturare**.
RIGOLATO, Via Casadorno, 23
Prezzo base: € 18.000,00

Esec. Imm. n. 211/20
Vendita del: 08/03/2023 ore 17.30
Delegato alla vendita: avv. Di Blas Barbara

Lotto n. 1
Abitazione con accessori, corte di pertinenza e due piccoli terreni
RAGOGNA, Via Ca' Pellis, 10 - Pignano
Prezzo base: € 19.828,13

Esec. Imm. n. 218/19
Vendita del: 08/03/2023 ore 17.30
Delegato alla vendita: avv. Di Blas Barbara

Lotto n. 1
Compendio agricolo composto da stalla, ricovero attrezzi, abitazione, accessori e terreno.
VARMO, Via Melar, 18 - Canussio
Prezzo base: € 102.314,38

RIVIGNANO

Morto l'alpino Andrea Nardini fondò il Club degli scacchi

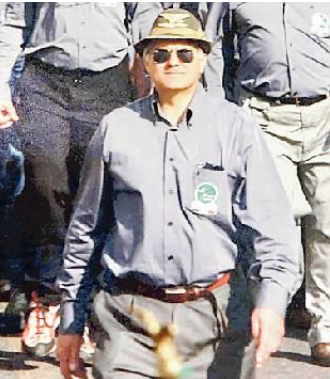
Aveva 73 anni, da due lottava contro una malattia. Era attivo in tante associazioni Capogruppo delle penne nere dal 2008 al 2013: «Entusiasta e disponibile»

RIVIGNANO

Rivignano si è fermata ieri per salutare l'ex capogruppo degli alpini Andrea Nardini. È "andato avanti" giovedì, a 73 anni, dopo aver combattuto negli ultimi due contro una malattia. Commerciante, Nardini come hanno ricordato anche gli amministratori comunali, era una delle colonne portanti del volontariato.

Nato a Udine nell'aprile del 1949, Nardini ha poi frequentato le scuole tra Pordenone e il capoluogo friulano (al liceo Stellini). «Successivamente – racconta il fratello Lamberto – si è dedicato al mondo del lavoro e, più esattamente al commercio nel settore alimentare, prima assieme a nostro padre Luigi e poi con me. Ci siamo sempre occupati alla distribuzione all'ingrosso, in tutto il Friuli, di alimentari e detergenti». I due fratelli sono andati in pensione alcuni anni fa, nel 2015. «Andrea – prosegue ancora Lamberto –, oltre a essere stato a capo della sezione alpini e del coro Pueri Cantores di Flambruzzo, era anche presidente del Club degli scacchi. Era una persona molto curiosa, voleva sapere tutto e, quindi, leggeva tanto e aveva mille interessi. Qui in paese era amico di tutti e benvoluto».

Andrea Nardini e in una foto che lo ritrae durante una sfilata degli alpini

Proprio grazie al suo impegno da presidente il Club degli scacchi nel tempo era cresciuto fino a diventare una realtà che oggi conta 45 soci. «Era una persona attiva – ricorda il vice Francesco Tonizzo –, sempre dinamica, molto appassionata. Grazie a lui il club è cresciuto grazie all'attività che aveva organizzata nelle scuole oltre a insegnare gli scacchi all'Università della terza età. Era un presidente che sapeva coinvolgere, sempre pronto a promuovere nuove iniziative». Nardini, che lascia la moglie Patrizia e i figli Luigi e Marianna, era stato capogruppo delle penne nere di Rivignano dal 2008 al 2013. «Anche una volta terminato il suo mandato – ha riferito l'attuale capogruppo Stefano Paron – era rimasto legato a tutti noi, era disponibile e a disposizione per risolvere problemi».

Lo ricorda con grande affetto anche l'amico Claudio Paroni, presidente del Rivignano Calcio. «Da giovane era stato un bravo giocatore – ha ricordato – e poi negli anni aveva svolto l'incarico di revisore dei conti. Nel 1969 aveva curato il libro per i primi cinquant'anni della società. Amava il calcio, era un tifoso del Milan. Ci vedevamo spesso, era una persona buona, genuina, sempre pronta a dare una mano. Ci mancherà». Il sindaco Mario Anzil ieri l'ha ricordato in Austria, in occasione del gemellaggio con Pörtschach «con gli amici austriaci che l'hanno conosciuto e apprezzato. Alpino, gentiluomo di paese, ci mancheranno la simpatia e il suo desiderio di amicizia e di comunità». —

A.R.E V.Z.

CODROIPO

Zone 30 in arrivo a Pozzo per frenare la velocità

Edoardo Anese / CODROIPO

Si è parlato innanzitutto dell'elevata velocità con cui i mezzi circolano sulle strade all'incontro tenuto mercoledì tra una delegazione dell'amministrazione comunale di Codroipo e gli abitanti di Pozzo, nell'ambito delle serate organizzate nelle frazioni. Il sindaco Guido Nardini ha precisato che il raggio d'azione del Comune è limitato alle strade comunali, mentre per quelle ex provinciali si dovrà agire tramite l'ente di decentramento regionale. Per contribuire a limitare la velocità, con l'entrata in vigore del nuovo piano del traffico, saranno istituite le zone 30 e si pensa all'installazione di dissuasori all'inizio dei centri abitati. «Sono possibilità che saranno prima comunicate ai cittadini per recepirne i pareri. Terremo conto anche delle esigenze dei mezzi agricoli», ha detto Nardini.

Il confronto ha riguardato anche la manutenzione delle strade bianche e il rispetto del regolamento di polizia rurale. È stato l'assessore Daniele Cordovado a spiegare come per l'avvio siano stati stanziati appositi fondi. Si è poi parlato della futura riapertura di via San Rocco, una volta terminata la messa in sicurezza dell'area a seguito della perdita di biogas: i lavori di sistemazione a carico della ditta termineranno entro la primavera 2023. Spazio anche al collegamento ciclabile fra il capoluogo e Pozzo. Il completamento delle ciclabili con le frazioni – è stato spiegato – è reso prioritario dal Biciplan, che sarà approvato nei primi mesi del nuovo anno.

L'incontro si è concluso con alcune domande sullo sviluppo della cittadella della salute e la situazione dell'Asp Moro. «Per quanto riguarda il distretto sanitario – ha detto Nardini – stiamo dialogando con l'assessore Riccardi affinché la Regione ne potenzi i servizi, in particolare la diagnostica di base e la guardia medica. Quanto alla Moro, la situazione è molto grave. Con i sindaci d'ambito abbiamo seguito attentamente gli ultimi interventi della Regione e l'operato del commissario Guarneri. Siamo in attesa della chiusura del bilancio consuntivo 2021 per avere un quadro più completo della situazione». —

VENDITE GIUDIZIARIE DEL TRIBUNALE DI UDINE

REPUBBLICA ITALIANA

LAW

18 DICEMBRE 2022
prossima inserzione 08/01/2023

PAGINA 2

Esec. Imm. n. 237/19
Vendita del: 08/03/2023 ore 12.30
Delegato alla vendita: dott. Jogna Prat Ivan

Lotto n. 3
Casolare agricolo su tre livelli, **con stalla e fienile** in altro fabbricato **TERZO DI AQUILEIA,** Località Case Sparse
Prezzo base: € 107.600,00

Lotto n. 4
Terreni agricoli per complessivi **146.612 mq**
TERZO DI AQUILEIA, Località Case Sparse
Prezzo base: € 419.000,00

Esec. Imm. n. 257/16
Vendita del: 08/03/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Mascherin Clara

Lotto n. 14
Piccolo capannone artigianale e fabbricato accessorio (con ufficio) - ubicati all'interno di più ampio complesso edilizio. **UDINE,** Via Emilia, 127 - Beivars
Prezzo base: € 28.000,00

Esec. Imm. n. 265/21
Vendita del: 08/03/2023 ore 14.30
Delegato alla vendita: Dott.ssa Cimolino Gianna

Lotto n. 1
Abitazione a schiera disposta su tre livelli oltre ad aree esterne destinate a corte e parcheggio
POZZUOLO DEL FRIULI, Piazza Terenzio, 41 - Terenzano
Prezzo base: € 77.000,00

Esec. Imm. n. 330/19
Vendita del: 08/03/2023 ore 16.00
Delegato alla vendita: avv. Mascherin Clara

Lotto n. 1
Spaziosa villa, con autorimessa, pertinenza coperta e scoperta.
TREPPO GRANDE, Via Vittorio Veneto, 1 - Fr. Treppo Piccolo
Prezzo base: € 186.000,00

AVVISO DI VENDITA

Si dà pubblico avviso che nel concordato preventivo n° 07/14 - Tribunale di Udine, Giudice Delegato Dott. Gianmarco Calienno – Liquidatore Dott. Alessandro Paolini, è stata disposta la vendita di quanto segue:
Lotto 12
Abitazione al piano rialzato e piano primo mansardato della superficie di 127mq sita in Comeglians – Frazione Mieli
Prezzo Base: euro 35.200,00, oltre imposta di registro
Gli interessati all'acquisto dovranno far pervenire, a mezzo consegna manuale o spedizione con corriere o raccomandata postale, presso lo studio del notaio Eligio Garelli in Tolmezzo, Piazza XX Settembre 2, entro e non oltre le ore **12:00 del giorno 11/01/2023** offerta irrevocabile di acquisto sottoscritta in busta chiusa.
L'apertura delle buste e l'eventuale gara avverrà presso l'Istituto Vendite Giudiziarie – COVEG s.r.l. il giorno **12/01/2023 alle ore 9:00.**
Condizioni di vendita e descrizione dettagliata dei beni al sito **www.ivgudine.it**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE

PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO N. 1549/2022
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO
AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012
GIUDICE DELEGATO: DOTT. DANIELE VENIER
LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO
AVVISO DI VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA SINCRONA MISTA
WWW.ASTEBOOK.IT
1° ESPERIMENTO
DESCRIZIONE DEI LOTTI POSTI IN VENDITA
PREZZI BASE ED OFFERTE MINIME

LOTTO UNICO
Localizzazione: Nel Comune di Aviano (PN) – 3308, via Barcis – località Piancavallo.
Descrizione Tecnica:
Appartamento di civile abitazione (A/2) con superficie commerciale di mq. 52,00 e cantina al piano seminterrato, posto al terzo piano di un edificio costruito nel 1973 e ristrutturato nel 2002. L'immobile è privo di posto macchina e di ascensore. L'intero fabbricato è composto da n. cinque piani complessivi di cui fuori terra n. quattro e di cui interrati n. uno. Millesimi di proprietà 16,7
Descrizione:
L'appartamento è ubicato in Piancavallo (frazione del comune di Aviano), Piazzale Mario Della Puppa 1 Scala B, in una palazzina facente parte del Condominio 'Palantina'. La palazzina è situata nella zona centrale della località di Piancavallo, in una zona dotata di tutti i servizi. L'appartamento per civile abitazione è sito al terzo piano (quarto fuori terra) di una palazzina composta da quattro piani fuori terra più un piano mansardato
VALORE DI PERIZIA, PREZZO BASE, OFFERTA MINIMA E RILANCIO MINIMO
VALORE PERIZIA: euro **64.000,00**
PREZZO BASE: euro **48.000,00**
OFFERTA MINIMA: euro **48.000,00**
RILANCIO MINIMO: euro **2.000,00**
CAUZIONE (infruttifera):
pari almeno al 10% del prezzo offerto
Si precisa che: il giorno **15 FEBBRAIO 2023 alle ore 12:00** si darà luogo alla vendita telematica dell'immobile sopra descritto. **Il deposito dell'offerta dovrà avvenire entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 13 FEBBRAIO 2023.**
Contenuto dell'offerta ed allegati
Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto per il lotto, come meglio sopra individuato, che intende acquistare ad un prezzo non inferiore al prezzo base/offerta minima di vendita. La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista così come definita dall'art. 2 del D.M. 32/2015 nel quale si prevede che i rilanci possono essere formulati sia in modalità cartacea che in modalità telematica. L'offerta di acquisto può essere presentata: **in modalità telematica,** previo accesso al sito **https://www.astebook.fallcoaste.it/**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta"; oppure **in modalità cartacea,** presso lo studio del Liquidatore Dott. Tullio Maestro in Trieste, via Di Donota n. 1, **previo appuntamento al seguente recapito telefonico 040/631852** Gli offerenti telematici, ovvero che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita esclusivamente mediante la connessione al sito **https://www.astebook.fallcoaste.it/.** L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione (infruttifera), una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite: **offerente telematico:** bonifico bancario effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro e non oltre il 13/02/2023, sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2079 X57 intestato a Astebook S.r.l. con causale " L.P. n. 1549/2022 Trib. Di Trieste – cauzione asta imm. lotto unico".**offerente cartaceo:** tramite **assegno circolare** di emissione bancaria emesso da banca italiana ed intestato a "Liquidazione del Patrimonio n. 1549/2020 Trib. di Trieste" (da inserire nella busta cartacea).
L'Avviso di vendita integrale, con i relativi allegati, è pubblicato sui siti www.astebook.it
www.pvp.giustizia.it www.astebook.fallcoaste.it
www.immobiliare.it - www.casa.it www.idealista.it
Per maggiori ed ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659 — 040631852, e-mail tmaestr@tin.it
Trieste 7 dicembre 2022

Il Liquidatore
DOTT. TULLIO MAESTRO

L'evento a Buttrio

A sinistra alcuni dei dipendenti premiati ieri dal gruppo Danieli e a destra il pubblico (duemila persone) presente all'evento (FOTO PETRUSSI)

Danieli premia 250 dipendenti L'Award consegnato a Paolone

Dopo tre anni di stop il gruppo ha riproposto il tradizionale appuntamento natalizio

Maura Delle Case / BUTTRIO

Oltre 250 premiati, 2.000 persone riunite in presenza a Buttrio, altrettante collegate in streaming dai quattro angoli del mondo per sentirsi nuovamente in famiglia. Quella della Danieli, multinazionale siderurgica che ieri ha voluto stringersi idealmente ai suoi quasi 10mila dipendenti riprendendo, dopo tre anni di interruzione (causa Covid), il tradizionale appuntamento prenatalizio.

Un'occasione per lo scambio degli auguri, per consegnare i riconoscimenti ai dipendenti che si sono distinti per merito o per anzianità e naturalmente anche per fare il punto sulla salute del gruppo e gettare uno sguardo al futuro. «Quarant'anni fa eravamo al 31esimo posto nella classifica dei plant makers, ora siamo al secondo posto e abbiamo l'ambizione di diventare i primi. Anzi, siamo vicini ad esserlo, poi dovremo impegnarci per restarlo» ha esordito il presidente del gruppo Danieli, Gianpietro Benedetti, dal grande palco allestito in uno dei capannoni che ieri ha accolto, come detto, circa 2.000 dipendenti in presenza. A loro beneficio, i vicepresidenti Alessandro Brussi e Camilla Benedetti hanno messo in fila i risultati dell'ultimo esercizio, chiuso lo scorso 30 giugno con risultati record: oltre 3,6 miliardi di euro di fatturato (+30%), 360 milioni di Ebitda (+40%), quasi 220 milioni di utile (+50%) e un portafoglio da 5 miliardi che grazie ai nuovi ordini di impianti QOne, arrivati oggi a 30 unità, promette di crescere ancora in modo importante. Rilevante l'impatto della divisione steel making sui risultati, illustrati dalla stessa Benedetti, neo presidente di Abs, insieme all'Ad Stefano Scolari: 1,3 milioni di tonnellate di acciaio prodotte, 1,6 miliardi di euro di fatturato, 192 milioni di Ebitda e l'obiettivo di arrivare, grazie a 750 milioni di investimenti già programmati, a produrre 2 milioni di tonnellate di acciaio. «Gli ultimi 12 mesi sono stati sfidanti» ha dichiarato il Ceo del gruppo, Giacomo Mareschi Danieli ricordando le tante variabili con cui anche la multinazionale di Buttrio ha dovuto fare i conti: «Costi dell'energia alle stelle, incremento dell'inflazione a 2 cifre e la guerra che ha ridisegnato i mercati. Nonostante questo, il team Danieli ha rafforzato le sue posizioni investendo in innovazione e qualità».

Il presidente Gianpietro Benedetti con il Ceo Rolando Paolone

Benedetti: «Eravamo al 31° posto nella classifica dei plant makers, ora siamo saliti al secondo»

Il Ceo: «Sono entrato nel 1985 come disegnatore e sono arrivato a questo punto: qua può succedere»

Punti fermi anche per il futuro come ha precisato Rolando Paolone, Ceo e Cto del gruppo Danieli, che ieri ha ricevuto da Benedetti il riconoscimento massimo, il Master Award: «Perché Rolando – parola dell'ingegnere – è espressione del merito, la sua storia lo significa nei fatti». Una storia che è anzitutto familiare, «mio padre lavorava sulle macchine utensili quando io dovevo ancora nascere – ha esordito il manager sul filo dell'emozione –, a casa mia si mangiava pane e Danieli. Io in azienda ci sono entrato nel 1985 come disegnatore e da lì è iniziato un percorso, ogni 4/5 anni ho cambiato posizione: team leader, poi capoufficio, poi direttore tecnico». Oggi Ceo. «In quest'azienda è qualcosa che può succedere a tutti». Lo raccontano in tanti ieri sfilando con orgoglio sul palco per ricevere dalle mani dei vertici del gruppo i riconoscimenti per l'anzianità, l'innovazione, la qualità del lavoro, lo spirito di miglioramento e l'aziendalismo. Ben 250 i premiati, giovani e meno giovani, sportivi, studenti e pensionati. Insieme, restituiscono l'immagine di una realtà inclusiva, multiculturale, fautrice del merito. «Di una cultura – per dirla ancora con Benedetti – che premia il merito a prescindere dal livello, che dà spazio a ognuno di intraprendere, crescere e realizzarsi».—

PRIMAVERA
senior manager

«Trasformare le scorie di acciaio in nuovi prodotti»

Trasformare le scorie della produzione di acciaio in nuovi prodotti da reimpiegare in altri settori. Il principio è quello dell'economia circolare, piegato dalla senior manager Alessandra Primavera al mondo della siderurgia e in particolare della produzione acciaiera. In forze al centro ricerche Danieli dal 1998, la chimica industriale di origine abruzzese ha messo a punto un progetto che consentirà alla multinazionale friulana di dar nuova vita alle scorie. «Queste – ha ricordato ieri la manager – vengono già parzialmente impiegate nella realizzazione delle strade, ora, grazie a tecnologie mutuate da altri processi produttivi, le trasformeremo in una miscela di ossidi molto richiesta dai cementifici».

Un passo avanti che consentirà di reimpiegare il 100 per cento delle scorie di produzione, «il tutto senza richiesta di energia e senza emissioni di Co2» ha spiegato ancora Primavera ricevendo, per il progetto, il Danieli Innovation award. «Un premio – ha commentato – che è sia un riconoscimento che uno stimolo a fare meglio. Lavorare in Danieli? Mi ha permesso di crescere sia umanamente che professionalmente. Mi sono sempre sentita in famiglia».

M.D.C.

DRI
tutor supervisore

«In questa azienda vincono il merito e la competenza»

In azienda è entrato che era un ragazzo, come uno di quelli che oggi supervisiona in qualità di tutor. Un impegno che Ermano Dri, friulano di 47 anni, in forza alla Danieli dal 1997, affianca a diverse altre mansioni di responsabilità, andatesi aggiungendo lungo il suo percorso professionale a dimostrazione – sua come di tante storie professionali che sono state scritte entro i confini di Danieli – che qui vincono il merito, la competenza e la determinazione. «Ho iniziato dal montaggio in officina – ha ricordato ieri Dri, premiato con il Seniority ethic award –, poi pian piano mi sono specializzato negli impianti di grossa dimensione, da oltre 100 tonnellate fino a 700, ho lavorato su prototipi unici e maturato diverse esperienze all'estero. A questo poi si è aggiunto il controllo qualità, impegno che oggi affianco a quello di supervisore dei montaggi e ancora al tutoraggio di diversi ragazzi».

Il premio? «È davvero una bella soddisfazione riceverlo dopo tanti anni trascorsi in azienda – ha concluso ieri Dri a margine della premiazione – ed è nello stesso tempo anche uno sprone, perché lavorare alla Danieli significa anzitutto affrontare sfide continue».

M.D.C.

LATISANA

Il bilancio approda in aula Imu e Tari non aumenteranno

Il documento contabile sarà discusso martedì sera in Consiglio comunale Le tariffe e l'addizionale Irpef restano immutate: gettito da 5,1 milioni di euro

Sara Del Sal / LATISANA

Nessun aumento a carico dei cittadini per quanto riguarda Imu, Tari e addizionale Irpef. Questa la proposta che verrà discussa in consiglio comunale martedì sera a Latisana, in quello che è il consiglio del bilancio previsionale per il 2023, che anche quest'anno viene presentato dalla giunta Sette entro la fine dell'anno. «Con l'assessore alle finanze Carlo Tria, gli uffici e con le indicazioni dei capigruppo di maggioranza e opposizione abbiamo lavorato a un documento che ha ottenuto anche già l'approvazione da parte dei revisori», spiega il sindaco Lanfranco Sette.

«Si tratta di un bilancio sano, in linea con gli esercizi precedenti e che ci consente di guardare al futuro con la possibilità di continuare a praticare investimenti», spiega Tria. «Per le utenze domestiche, nel 2022, la Tari si è attestata da un minimo di 94,60 euro per le utenze singole a un massimo di 365 euro per utenze che comprendono sei o più persone. Restiamo in attesa del piano economico e finanziario redatto dalla Net ma, al momento, non prevediamo modifiche sostanziali: abbiamo inserito come previsione l'introito di quest'anno, ovvero un milione e 482 mila euro, ma abbiamo recepito anche le modifiche dell'Arera come la rateizzazione dei pagamenti e la possibilità per il cittadino di rivalersi direttamente con l'ente gestore per eventuali rimborsi», aggiunge l'assessore.

Il sindaco Lanfranco Sette

L'assessore Carlo Tria

«Stesso discorso va applicato all'addizionale Irpef che rimane con l'aliquota allo 0,60 per cento, con una previsione di un milione 130 mila euro di introito per l'ente», specifica Tria. «Non prevediamo modifiche all'Imu che da gennaio diventerà Ilia, e per la quale la proiezione del gettito previsto rimane fissata a 2 milioni 550 mila euro», spiega l'assessore.

«Abbiamo fatto un grande lavoro sul controllo e sul recupero dell'evasione tributaria, che ci ha permesso di recuperare un totale di 484 mila euro relativi, per la maggior parte, a mancati pagamenti dell'Imu e Ici. Nel 2022 abbiamo recuperato 143 mila euro, con una previsione di un ulteriore abbassamento dell'evasione per il prossimo anno – prosegue Tria –. Una novità che abbiamo inserito in questo bilancio è un fondo di 200 mila euro per fronteggiare eventuali ulteriori aumenti dei costi energetici dell'ente».

«Il bilancio 2022 si chiude quindi con un totale di entrate di 52 milioni e 836 mila euro e un risultato di amministrazione di 21 milioni e 600 mila euro. Nel 2023 il bilancio di previsione per le entrate è di 35 milioni 377 mila euro. La previsione delle spese dovrebbe generare un saldo di cassa di circa 5 milioni 162 mila euro», spiega il sindaco Sette che conclude: «Abbiamo preferito razionalizzare i diversi settori in cui agire, al contempo stiamo provvedendo a una riorganizzazione dell'ente e dei suoi uffici e stiamo portando avanti una oculata razionalizzazione delle spese, al fine di non aumentare le spese per i cittadini». —

LATISANA

Morta nello scontro l'altro guidatore correva

Si aggrava la posizione del 29enne albanese residente a Latisana, Amarildo Myrtaj, coinvolto nell'incidente stradale costato la vita a Federica Soncin, morta dopo due giorni di agonia, avvenuto il 12 novembre sulla statale Triestina, a Vado di Fossalta, in Veneto. È stato infatti stabilito, durante le perizie che la Bmw Serie 5 di Myrtaj viaggiava a velocità sostenuta. Si è calcolato che almeno 30 sono i chilometri all'ora in più rispetto al limite con i quali la vettura viaggiava in direzione di Latisana al momento dello schianto. L'uomo resta indagato per omicidio stradale.

CERVIGNANO

L'ex assessore: «Liceo sportivo opportunità da cogliere»

CERVIGNANO

«Apprendiamo che l'assessorato regionale all'Istruzione ha intenzione di aprire l'indirizzo sportivo all'interno del liceo scientifico Isis della Bassa Friulana. L'assessore regionale Rosolen demanda la decisione sulla sede all'Ufficio scolastico, ipotizzando un "ballottaggio" tra Cervignano e Latisana. Riteniamo che questa sia una grande opportunità, che speriamo la nostra città non si lasci scappare». A dirlo è Andrea Zampar, consigliere comunale di minoranza della lista Il Ponte e assessore nella giunta di Gianluigi Savino, rimarcando come il progetto di recupero dell'area dell'ex caserma Monte Pasubio fosse «inserito anche verso ipotesi e opportunità come questa». Zampar rimarca che realizzare la nuova scuola all'interno dell'ex caserma, assieme alla nuova piscina, «avrebbe creato le condizioni ideali dal punto di vista logistico per l'insediamento di un indirizzo scolastico sportivo assente nella Bassa». —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Più di 6 mila euro per il sociale È il dono della Luminarie 2022

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Mancano gli autisti per le associazioni di volontariato che si occupano del trasporto malati. E se non ci saranno nuovi volontari, alcune di loro rischiano di dover ridimensionare il servizio. È questo l'allarme lanciato dai sodalizi che si occupano prevalentemente di trasporti, riuniti ieri in municipio a San Giorgio di Nogaro per la consegna delle offerte della Luminarie 2022, l'iniziativa organizzata dal locale Gruppo Alpini e da altre trenta realtà associative, che ha permesso di distribuire 6.630 euro. Di questi 4.130 euro sono andati a Una Mano per Vivere, che da 27 anni si occupa proprio di trasporto malati in sedici comuni della Bassa friulana. Il presidente dell'associazione, Gianfelice Colonna, ha rimarcato che «i bisogni della popolazione sono aumentati: nel 2022 abbiamo già percorso 250 mila chilometri, il 20 per cento in più rispetto al 2021, con 13 vetture a disposizione». Nel ricevere l'assegno dalle mani del capogruppo Ana Davide De Piante e da Giorgio Miolo, si è complimentato con la comunità sangiorgina per la sensibilità e nell'organizzare iniziative come la Luminarie.

Sono stati consegnati inoltre 500 euro ad altre cinque associazioni: la Stella Maris, che sostiene i marittimi in transito nello scalo di Porto Nogaro; il Csre centro diurno per disabili di Corgnolo; le Famiglie di famiglie; l'associazione Famiglie Diabetici Bassa friulana impegnata sul territorio a fare prevenzione contro questa patologia; infine il Centro di ascolto Caritas, la cui presidente Bruna Cargnelutti ha evidenziato il costante aumento delle richieste. «In questi mesi – ha detto – ci chiedono legna da ardere e pellet per riscaldarsi, oltre al costante aiuto a 17 famiglie con uno o due pacchi spesa a settimana». Il vicesindaco di San Giorgio Daniele Salvador, si è detto molto orgoglioso del patrimonio associativo sangiorgino che conta 60 associazioni che supportano il Comune soprattutto a livello sociale. Infine è stato ricordato Giuliano De Piante, papà di Davide, che diede vita a questa iniziativa. —

La consegna degli assegni alle associazioni in municipio

LIGNANO

Gli auguri in musica con cinque realtà locali

Un "Concerto d'Insieme" per festeggiare il Natale che ormai è alle porte, domani alle 20, nella chiesa di San Giovanni Bosco di Lignano. Si esibiranno per la prima volta insieme l'Orchestra dell'Istituto comprensivo Carducci, il Gruppo strumentale della parrocchia San Giovanni Bosco e le associazioni lignanesi circolo musicale Luigi Garzoni, Insieme per la musica, Sand of Gospel. Sarà la prima occasione nata da una convenzione siglata la scorsa primavera e denominata "Lignano città della musica" pensata per riunire insieme tutte le realtà del panorama musicale attive nella località balneare.

S.D.S.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIA BAIANA
in CLEMENTE

di 66 anni

Ne danno l'annuncio il marito Galdino, il fratello Luciano, la sorella Roberta e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 dicembre, alle ore 11, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà lunedì 19 dicembre, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 18 dicembre 2022

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432/759050

Partecipano al lutto: Famiglie Lino, Beppa, Toni Clemente

LUCIA BAIANA

Il direttore, i consiglieri e tutti i soci della Riserva di Caccia di Udine e Pradamano sono vicini a Galdino e partecipano al suo dolore.

Pradamano, 18 dicembre 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari

LINA CESCHIA ved. MARTINA

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti Moreno, Mike e la cara Valentina.
I funerali saranno celebrati martedì 20 dicembre, alle ore 14.30, nel duomo di Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte alla ricerca contro il cancro.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla Dottoressa Nicoletta Bressan per le amorevoli cure prestatele.

Tarcento, 18 dicembre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385 - www.benedetto.com

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ERMANNO CASCO

di 95 anni.

Ne danno il triste annuncio i figli Maurizio con Paola, Michele con Annalisa, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 dicembre alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, giungendo dall'Ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Martignacco, 18 dicembre 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

A tumulazione avvenuta, cognati e nipoti annunciano la perdita della cara zia

AGNESE MARGRETH

grati per l'amorevole assistenza di Eka e l'assiduo sostegno della dr.ssa Baracchini.

Udine, 18 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Il giorno 15 dicembre si è spento serenamente circondato dall'amore dei suoi cari

GIUSEPPE CACCAMO

Generale degli Alpini

Ne danno il triste annuncio l'amata moglie Gilberta con tutta la famiglia.
I funerali si svolgeranno venerdì 23 dicembre a Trieste, alle ore 9 nella Chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Trieste, 18 dicembre 2022

Improvvisamente è mancato

Dott. Ing. ALDO RONCHI

L'ultimo affettuoso saluto lo daremo lunedì 19 dicembre dalle ore 15.00 presso la Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 18 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Gli amici del Bar Al Pozzo partecipano al dolore della famiglia per la prematura e improvvisa scomparsa del caro

ALDO

Udine, 18 dicembre 2022

Ha lasciato la vita terrena

GABRIELLA MARTINIG VENICA

lo annunciano il marito Gino Bruno, i figli Guido e Daniela con la famiglia.
I funerali si terranno nella chiesa di Vernasso lunedì 19 dicembre alle ore 15 arrivando dall'ospedale di Udine.
Pregheremo il rosario stasera, alle 18, nella stessa chiesa.
Un ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Vernasso - Treviso, 18 dicembre 2022

L'amministratore delegato, il direttore, la redazione e i colleghi del Messaggero Veneto sono vicini a Daniela in questo momento di dolore per la perdita della

MAMMA

Udine, 18 dicembre 2022

Ci ha lasciato

DARIO VENDRUSCOLO

ostinatamente ingegnere fino a 90 anni

Con rimpianto lo annunciano la sorella Carla, i figli Monica, Fabio con Annarosa, Luca con Stefania, i nipoti Sebastiano e Margherita e i parenti tutti. Gli amici potranno salutarlo martedì 20 dicembre alle ore 14.00, presso la Chiesa di Santa Maria Assunta, in via Cadore.

Udine, 18 dicembre 2022

O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto - Tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Elena e Nicola

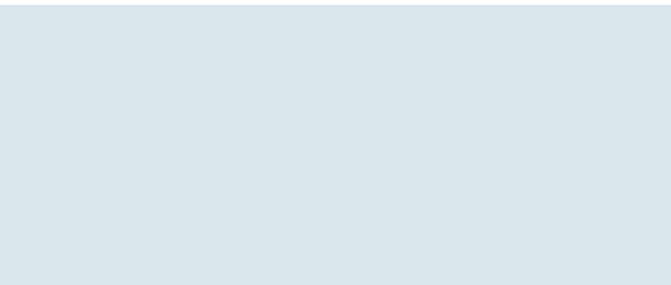
Improvvisamente ma serenamente ci ha lasciati

GASTONE SPANGARO

di 93 anni

Lo piangono la moglie Giordana, i figli Francesca e Fabrizio con Aldo e Rossella, gli amatissimi nipoti Matteo e Martina.
I funerali si svolgeranno martedì 20 dicembre alle ore 14:30 nella chiesa di Ampezzo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.

Udine, 18 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101.
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

"Sei stato per tutti noi un punto di riferimento, continueremo il nostro cammino seguendo quanto ci hai trasmesso"

Non è più con noi

PAOLINO TUIS

di 72 anni

Con immenso dolore la moglie Ivana, i figli Barbara e Luca, il genero Ivan e gli adorati nipoti Riccardo, Rebecca e Ryan lo annunciano assieme alla sorella, al fratello, alle cognate, ai cognati e ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 20 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Basaldella, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato Lunedì 19 dicembre alle ore 19.30 nella stessa chiesa.

Basaldella, 18 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

"Io sono la resurrezione e la vita,
chi crede in me, anche se muore, vivrà"
(Giovanni 11:15)

Si è spenta circondata dall'amore dei suoi cari, vicini e lontani

BIANCA DEL FABBRO TOMAY

di anni 100

Ne danno il triste annuncio i suoi amati figli Stefania con Stefano e Roberto con Rita, i nipoti Federica e Mattia.
Mandi nonna Bianca.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 dicembre alle ore 15.00 nella chiesa di Pagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 18 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancata all'affetto dei suoi cari

LUCIANA VIDONI in FILIPPIG

di 66 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Beppino, la sorella, il fratello, la cognata, il cognato, i nipoti, le pronipoti Ilaria e Nicole, i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 20 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa parrocchiale di Attimis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Non fiori, eventuali offerte all'associazione Luca Onlus.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Attimis - Sammardenchia di Tarcento, 18 dicembre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Ha raggiunto il suo caro Amilcare

MARIA POLAME
ved. FLUMIANI

di 84 anni

Addolorati lo annunciano i figli Federico con Enrica Giacomo e Daniele, Filippo con Cristina ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 dicembre alle ore 10,30 presso la Chiesa parrocchiale di Basaldella, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Basaldella, 18 dicembre 2022

O.F. Mansutti Tricesimo
Tel. 0432/851305
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati

IVANA IACUZZO
ved. MOLINARO

di 76 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 20 dicembre alle ore 10.30 nella chiesa di Branco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101

Branco, 18 dicembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine
via Calvario 101
Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

LORENZO BRAIDA
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Vittorina, i nipoti e parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 19 dicembre, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Blessano.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Blessano di Basiliano, 18 dicembre 2022
O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha serenamente lasciati

PAOLA CAISUTTI in DORLIGUZZO

Lo annunciano il marito Umberto, i figli Enrico e Paolo, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno martedì 20 dicembre alle 14,30 nella chiesa di Rualis.

Rualis, 18 dicembre 2022
La Ducale - Tel.0432/732569

È mancato

GINO CECCOTTI
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Elvira, il figlio Flavio con Nicoletta, la figlia Elena, le nipoti Carolina e Francesca unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati lunedì 19 dicembre alle ore 14.30 nella Parrocchiale di Villa Vicentina.

Villa Vicentina, 18 dicembre 2022
I.O.F. Sartori Odilo srl - Fiumicello Villa Vicentina - Tel. 0431/970512
www.onoranzefunebrisartori.it

IL VANGELO DELLA DOMENICA

LA SPIRITUALITÀ MUOVE IL MONDO

DON LUCIANO SEGATTO

Matteo 1,18-24

Giuseppe, uomo del silenzio, è il padre educativo di Gesù. Per assumersi questa responsabilità accanto a Gesù e a Maria, ha attraversato la tempesta del dubbio. Maria è incinta. Questo il fatto. E lui non c'entra. Non lo sfiora il dubbio di un tradimento. Vuole troppo bene a Maria e si fida di lei. Ciò che non capisce è il "mistero", che avvolge la sua futura sposa. Soprattutto non comprende la sua funzione rispetto ad un figlio non suo. Non porta Maria ad un consultorio o ad uno psicologo per una terapia di coppia. All'epoca queste realtà, a volte provvidenziali, non c'erano. Ed allora Giuseppe pensa, riflette, prega. Solo per un attimo ipotizza di lasciare Maria senza scandalo. Alla fine, intuisce la scelta vera! L'Angelo gli appare. Come dire: nel sonno ristoratore il sogno ispiratore. Maria non gli appartiene. Nessuna donna appartiene a nessun uomo. Maria appartiene a Dio! E lui, Giuseppe, ne sarà il "custode". Soprattutto sarà lui il "papà" di Gesù. Non a caso Giuseppe darà il "nome": Gesù (=Dio salva). Per gli Ebrei scegliere il nome significa assumersi la responsabilità educativa. E dunque Giuseppe sarà il padre educativo di un figlio non suo biologicamente parlando. E Gesù lo chiamerà "papà". La tempesta del dubbio viene superata e Giuseppe, nel silenzio operoso, sarà un padre eccezionale, presente ed incisivo. Giuseppe potrebbe essere considerato il "primo volontario" dell'epoca cristiana. Non la biologia ti fa uscire di casa a dare soccorso a chi sta nel bisogno. È l'energia interiore la benzina del volontariato. In termini cristiani: la "spiritualità" muove il mondo. E Giuseppe ce lo insegna. —

LE LETTERE

La protesta
Non riesco a parlare con nessuno all'Enel

Gentile direttore,
Enel dimostra ancora le sue carenze informative. Al numero 803500 (servizio guasti) non ci puoi accedere se non come cliente Enel e ti risponde un robot! Anche zona Anton Lazzaro Moro è stata senza energia dalla 12 fino alle 4 del pomeriggio, con un breve intervallo verso le 13, a coloro che potevano chiedere informazioni la risposta era: a causa manutenzione energia sospesa, riprenderà verso le 14; successivamente, causa guasti riprenderà verso le 16. Finalmente luce fu.

Giuseppe Totis. Udine

LA FOTO DEI LETTORI

La quinta C del 1986 al Marinoni di Udine

«Il "bello" del ritrovarci: e' questa la nostra forza» scrive un gruppo di lettori che ha organizzato l'evento e che ci ha mandato la foto per la pubblicazione: «Quella della mitica 5C 1985/86 del Marinoni di Udine. Eccoci in compagnia del professor Piero Cecconi durante una bella serata trascorsa assieme. Sempre uniti, sempre amici».

LA PERAULE DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

PAGJINE DAI MUARTS

(loc.) Li che si metin i anunzis di muart intun gjornâl

Une volte un plevan al à vût dit che a lui i plasevin di plui i funerâi dai matrimonis, parcè che si cjapin sù plui ufiertis. Po ben, e devi vê pensât la stesse robe la zovine Lisa Martignetti, che di mistîr si è metude a fâ la "funeral planner". A diference di chei altris "planner", che a organizin matrimonis o compleans, jê e organize funerâi.

La fantate, che e je lombarde, e à spiegât che i son simpri plasûts i cimitieris e soredut "lei la pagjine dai muarts", afermazion, cheste ultime, che e fâs pensâ che e vedi origjinis furlanis.

In ogni câs, al tocjarà inzornâ daurman il vecjo mût di dî: impen che "Al à pôre di murî cence il predi", "Al à pôre di murî cence il funeral planner". —

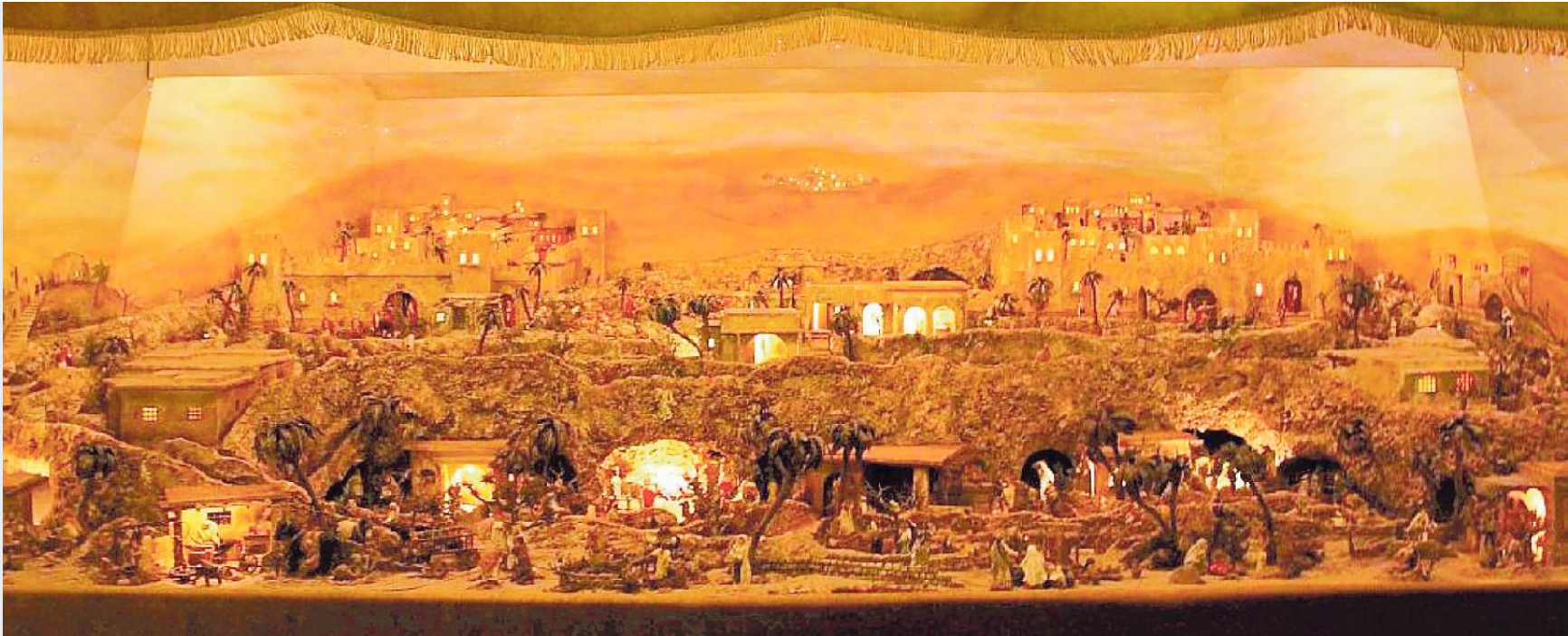
CALMA&GESSO

I DIVERSI SEMPRE SULLO SFONDO

ENRICO GALIANO

Impazza letteralmente una serie, in questi giorni, fra gli adolescenti e non solo: si tratta di "Mercoledì", spin-off del famosissimo prima telefilm La Famiglia Addams, diretto addirittura dal mitico Tim Burton. Questa serie viene presentata più o meno ovunque come una sorta di grande manifesto in difesa dei diversi, degli strani, degli "sfigati": quelli che a scuola sono o erano gli emarginati, i tagliati fuori, l'oggetto perpetuo di scherni e prese in giro di cattivo gusto. Oh, finalmente qualcuno che si prende a cuore queste ragazze e questi ragazzi, che spesso poi escono da scuola con traumi come macigni, con ferite come segni indelebili! Poi però do un'occhiata alla serie: oggettivamente la confezione è buonissima, il tocco del regista genio c'è e si vede, insomma un prodotto di alta qualità. Già, però c'è un però, grande come una casa pure: Mercoledì, la protagonista, è un'attrice bellissima. Quando parla, ogni singola sua frase potrebbe essere benissimo un aforisma degno di Oscar Wilde (ok, un Wilde con un forte humour nero, diciamo). Suona il violoncello da dio. Nel tiro con l'arco è praticamente Robin Hood, nelle arti marziali è il Maestro Miyagi. Balla perfino bene, accidenti. Insomma: altro che sfiga, è più che altro il prototipo della prima della classe in tutto, quella che non può non farti invidia. Credo che involontariamente allora questa serie descriva davvero bene come li vediamo, questi ragazzi e queste ragazze particolari, diversi, "strani": a parole li esaltiamo, ma poi nei fatti è tutta un'altra storia. Ci piace farci belli dicendo che noi parteggiamo per loro, che sono i nostri soli eroi, ma poi alla fine della fiera tifiamo per la bella e brava, quella col carattere forte e deciso, mentre quelli che sono i veri diversi, i fragili, gli imperfetti, per noi restano sullo sfondo, non li calcoliamo nemmeno. Mi sa che tutto ciò è un bello specchio di questi tempi: perché tutte queste difficoltà ad apprezzare le imperfezioni e le differenze altrui, sono in realtà la difficoltà ad accettare le nostre. Non a perdonarcele, come cercano di insegnarci i guru del self-empowerment: ma proprio a capire che, quelle, sono quasi sempre le nostre parti più vere. E spesso le migliori. —

Il presepe in movimento nella chiesetta di Selz

Ecco il presepio in movimento realizzato da Corrado Gon, di Ronchi dei Legionari, che propone l'opera dal 1981. Nella versione attuale il presepe conta 450 figura animate, azionate da un solo motore ed è ospitato nell'antica chiesetta di Santa Domenica a Selz (Ronchi dei Legionari). Da oggi al 22 gennaio è visitabile nei seguenti orari; 10.20-12 e 14.30.-17,30, dal 9 al 22 gennaio solo pomeriggi, aperto nei festivi.

CULTURE

Festival e libri

Vicino/Lontano affronta il potere «Parleremo di scelte e speranza»

La curatrice Paola Colombo anticipa il tema dell'edizione 2023 che si terrà dal 4 al 7 maggio

OSCAR D'AGOSTINO

Sarà dedicata al "potere" la prossima edizione di Vicino/Lontano, in programma dal 4 al 7 maggio 2023 a Udine. Per la 19esima puntata del festival gli organizzatori hanno scelto una parola che si presta a un doppio significato: "potere" può essere inteso infatti anche come verbo (potere scegliere, per esempio).

«Una parola impegnativa – racconta Paola Colombo, curatrice assieme ad Alen Loreti e Franca Rigoni dell'evento – che ha appunto due interpretazioni: è bello dare una possibilità di speranza di scelta. Parlare di potere non è semplice, è molto rischioso, perché il potere è diventato qualcosa di complesso e sfuggente.

In un'epoca "post-globale", gli scenari del potere hanno infatti subìto una profonda metamorfosi: muovendosi disinvoltamente fra politica ed economia, nell'era ipertecnologica che ha consegnato le chiavi del mondo ai giganti del web, il potere è divenuto un aspetto sempre più complesso.

Insomma, il potere è diventato «sempre meno decifrabile e riconoscibile, è ormai a tutti evidente che le scelte più urgenti e più impegnative che dobbiamo oggi compiere riguardano la questione climatico-ambientale».

L'ex chiesa di San Francesco a Udine durante uno degli eventi delle precedenti edizioni del festival Vicino/Lontano (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

Vicino/lontano ritorna con la sua consueta formula: «I dati che abbiamo raccolto in termini di visualizzazioni sui sociali confermano che il format è ancora valido» continua Paola Colombo. Sono quasi 2 milioni, solo per citare un dato, le visualizzazioni su Youtube degli eventi principali del festival.

«Stiamo pensando però nuovi modi per raggiungere il popolo della rete: dopo la pandemia le dirette streaming hanno perso interesse».

C'è poi un altro aspetto importante a sottolineare l'interesse e l'affezione del pubblico nei confronti di Vicino/Lontano: l'interesse e l'amicizia del pubblico, sottolineano gli organizzatori, sono confermati anche dai dati del riparto dei fondi del 2 per mille, appena resi noti dal Ministero della Cultura, che vede vicino/lontano classificata 84esima a livello nazionale e terza in Friuli Venezia Giulia. Sono quasi un migliaio i cittadini che hanno scelto di sostenere il festival in sede di dichiarazione dei redditi. «Una sorpresa piacevole» evidenzia Paola Colombo.

Il comitato scientifico di Vicino/Lontano è già da tempo al lavoro per costruire il programma degli eventi che per quattro giornate animeranno la città di Udine (sono stati invitati alcuni premi Nobel) e anche la giuria del Premio Terzani, presieduta da Angela Terzani, è impegnata proprio in questi giorni a individuare i cinque finalisti dell'edizione 2023: «Anche quest'anno ci saranno scrittori che metteranno l'accento su valori cruciali».

Ma si guarda già oltre: nei mesi estivi sarà riproposta la rassegna Vicino/Lontano mont, «uno spazio articolato di riflessione sui temi della montagna, che non vuole tuttavia prescindere dal contesto globale». Si svolgerà tra luglio e agosto un diverse località della Carnia, del Canal del Ferro e delle Valli del Natisone, in sinergia e con il coinvolgimento di chi si occupa istituzionalmente di sviluppo e valorizzazione delle aree montane. —

L'EVENTO A ZOPPOLA

La collezione di Angelo Toppazzini Così Picasso raccontava la pace

CRISTINA SAVI

La tradizionale presentazione, oggi, della Grappa d'artista della Distilleria Pagura di Zoppola, la più antica del Friuli, e dove è attualmente ancora in uso il più antico alambicco, non solo si tinge dei colori della pace, ma porta nella sede dell'azienda una mostra composta da opere, soprattutto grafiche, niente meno che di Pablo Picasso. Opere originali del genio di Malaga sulla pace, un tema ricorrente nella sua produzione artistica, provenienti dalla collezione privata di Angelo Toppazzini, pittore e scultore friulano, maestro dei materiali È lui, quest'anno, l'autore della Grappa d'Artista, prestigiosa iniziativa ultraventennale che vede artisti di fama mondiale creare sculture in ceramica all'interno delle quali vengono imbottigliate le grappe Pagura.

Una creazione che trae ispirazione dal quadro "Bottiglia di Vieux Marc" di Pablo Picasso (di cui ricorrerà il cinquantesimo anno dalla scomparsa nel 2023) che sarà svelata oggi, alle 18, nel cortile della storica sede della distilleria, a Castions di Zoppola, fra i bracieri ardenti e le luci di Natale, inserita nello slogan "Spirito di pace" fortemente radicato nei valori della famiglia Pagura per la quale l'arte, intesa come linguaggio universale, assume il ruolo di bene comune "capace di superare le divisioni, le dispute e le contrapposizioni che tristemente dividono gli esseri umani". Contestualmente, sarà aperta la mostra (visitabile fino a primavera), presentata da Gianfranco Ellero, che presenta le nove preziose opere di Picasso, fra le quali la litografia del 1949 della Colomba di Picasso per il Congresso mondiale della pace tenutosi a Parigi, la sua prima colomba della pace (in seguito ne disegnò molte altre contribuendo a fare della colomba un vero e proprio simbolo universale di pace).

Toppazzini con un Picasso

E poi il foulard creato da Picasso per il Festival della gioventù e degli studenti per la Pace tenutosi a Berlino nel 1951, il disco "Canto per la Pace" del 1949 con la Colomba stampata e firmata da Picasso, il disegno di Colomba firmato da Picasso e la litografia del 1966 intitolata "Vieux Marc" (Vecchia Grappa) che ha ispirato Toppazzini per la Grappa d'artista 2023.

Il messaggio di pace sarà sottolineato dall'esibizione della cantante russa Zoia Tikhomirnova, accompagnata da un musicista ucraino, Oleksandr Zamlynskyi, entrambi residenti da diversi anni in Italia. Si uniranno anche altri musicisti, con l'obiettivo di lanciare un forte messaggio di fratellanza, cantando canzoni diventate negli anni simbolo di questi importanti temi. L'evento fornirà l'occasione anche per una raccolta fondi in favore di Emergency, da quasi trent'anni impegnata a curare pazienti in complicatissime zone di guerra. L'ingresso è libero, ma per ragioni organizzative è richiesta la prenotazione telefonando allo 043497021. —

EVENTI IN FRIULI

Concerto con clavicordo

Villa Romano a Case di Manzano ospiterà oggi alle 18, nell'ambito del Festival internazionale di musica da camera, Giovanni De Cecco che suonerà un clavicordo.

Premio per Pasolini

Domani alle 18, a Casa Colussi a Casarsa, cerimonia conclusiva aperta al pubblico, della 38esima edizione del Premio Pier Paolo Pasolini per tesi di laurea.

Sciarrino a Rai3 Fvg

Oggi alle 9.15, su Rai3 Fvg, andrà in onda la seconda puntata di Ilym, a cura di Marco Maria Tosolini, con ospite il compositore Salvatore Sciarrino.

I racconti dell'avvocato Luca Ponti, introdotti da Omar Monestier
Il libro sarà presentato domani al Teatro San Giorgio di Udine

"Qui pro qui", equivoci e paradossi quotidiani con personaggi in bilico tra reale e surreale

LA RACCOLTA

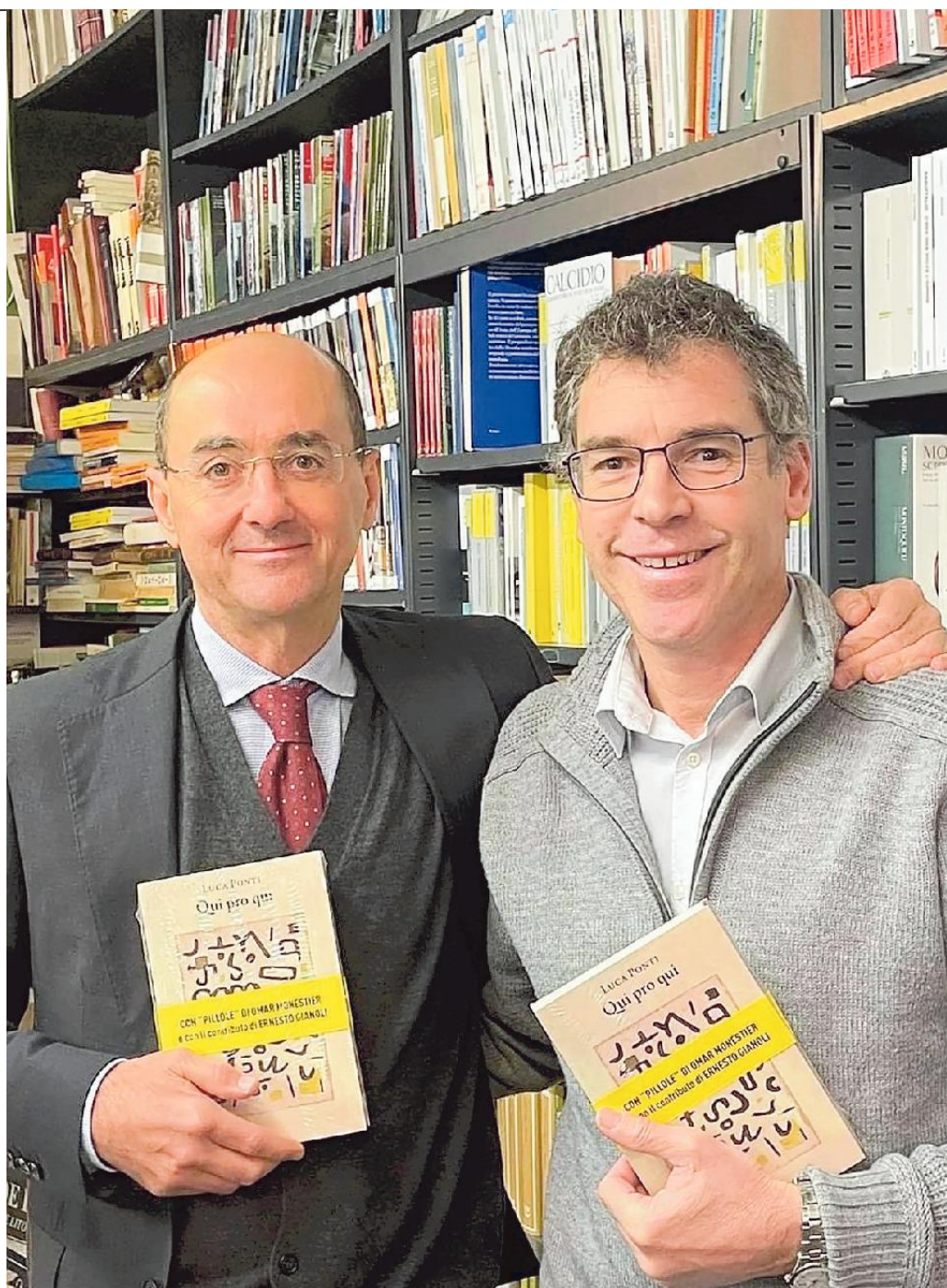
MARTINA DELPICCOLO

L'incomprensione è il paradosso della nostra epoca, la contraddizione intrinseca, il suo vero volto. Nel tempo della comunicazione globalizzata, dell'ininterrotta connessione e simultanea traduzione, finisce che troppo spesso non ci capiamo, equivochiamo, non ascoltiamo. *Qui pro qui* (Gaspari Editore) è la raccolta di racconti del noto avvocato Luca Ponti, a guida di uno studio con sede a Udine, dove è nato, a Milano e a Roma.

Il titolo rimanda alla saggezza e sagacia latina. "Qui pro quo" nel tardo Medioevo era la sezione farmaceutica dei medicamenti che si potevano dare "in luogo di altri". Lo sbaglio in agguato conferì un'accezione negativa di "errore". Diversa la sfumatura anglosassone: scambio utile, una sorta di "do ut des". Nell'uso italiano il senso è quello dell'equivoco che, in chiave popolare, suonerebbe come "prendere fischi per fiaschi". Ma Luca Ponti si diverte a spiazzarci, gioca con le parole, porta all'estremo il fraintendimento con il "qui" che finisce per essere, nel titolo, "pro qui". Dunque, tutto al suo posto? O forse tutto ribaltato? Sovvertito? Incompreso? Insensato? Racconti che oscillano tra assurdità e quotidianità.

Omar Monestier

Trame rese ancor più paradossali dal contesto: bizzarre, nel rigore della dimensione giuridica, dentro l'avvocatura. Non possiamo non pensare alla novella pirandelliana "La carriola": anche il più impostato e serio uomo di legge, con la targa d'ottone all'ingresso dello studio e tutti i suoi ruoli e obblighi di avvocato, marito e padre, ha il bisogno estremo di prendersi una boccata d'aria o libertà, chiudendo a chiave la porta per far fare la carriola alla cagnetta, che guida sollevandole le zampe anteriori per sentirsi libero, almeno per un attimo. Luca Ponti, nella doppia e intrigante veste di avvocato e scrittore, fa in un certo senso fare la carriola non solo al protagonista Castano, ma a tutti i suoi personaggi. Ce li mostra nella loro parte celata, li estremizza per arrivare all'autenticità del loro essere, li mette in relazione, con il divertimento e l'ironia di chi attende di vedere quale combinazione di umanità può scaturirne. E più il dialogo tra reale e surreale si fa incalzante, più i racconti ci spiazzano, mostrandoci le ombre del nostro rapporto con l'altro: incomunicabilità, pregiudizi, percezioni alterate, malintesi, rancori, nei vari ambiti del sociale.

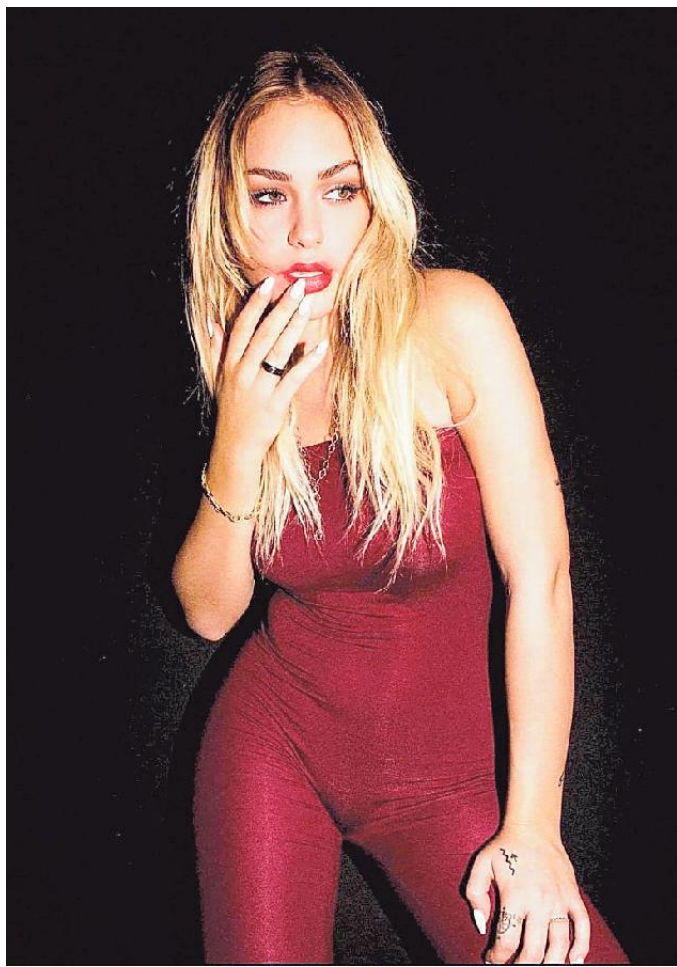
Diversi i livelli di lettura del libro, impreziosito dalla prefazione di Massimo Mascolo, dalle postfazioni di Antonio Armano (in chiave letteraria) e di Franco Fabbro (in chiave filosofica), e dai contributi di Ernesto Gianoli a suggellare la chiusura di ogni racconto. Perle rare arrivano come un dono, sicuramente all'autore ma anche a noi, da Omar Monestier, direttore del Messaggero Veneto e del Piccolo scomparso il 1° agosto. Pillole a preludio di ogni racconto, ma dotate di una loro forza e autonomia, che con acutezza e ironia centrano il bersaglio, ossia bonariamente l'autore, letterariamente il personaggio di turno, celatamente il lettore.

L'avvocato Luca Ponti, autore del volume "Qui pro qui" e l'editore Marco Gaspari, con in mano il libro

In copertina un'opera di Paul Klee: linguaggio pittorico di segni grafici o forme essenziali, linee nere e macchie di colori tenui. Simboli, codici da decifrare. Qualcosa di familiare che rimanda all'alfabeto latino, ai geroglifici egizi, alla scrittura cuneiforme. Ma anche qualcosa di insondato, misteriosa potenza creatrice. Non resta che inoltrarci nei racconti, a decodificare ciò che l'autore vuole dirci. E ci sovvengono versi di Eugenio Montale: «Chi sono, ciò che sembro. / È stato tutto. / Un qui pro quo».

"Qui pro qui" verrà presentato domani, lunedì, alle 18 a Udine, al Teatro San Giorgio. Con Luca Ponti dialogheranno quanti, con il loro apporto multidisciplinare, hanno contribuito al libro, offrendo angolazioni di lettura diverse dell'incomunicabilità: Ernesto Gianoli, psicologo e psicoterapeuta, Franco Fabbro, psicologo e filosofo, Massimo Mascolo, neurologo. Sarà presente la famiglia di Omar Monestier. L'incontro sarà moderato da Paolo Mosanghini, direttore del Messaggero Veneto. —

MUSICA

La cantante udinese Shari passa la selezione: sarà a Sanremo Giovani

La 19enne sul palco del festival con l'inedito "L'egoista" Da "Tú sí que vales" alla collaborazione con Salmo

La cantante Shari parteciperà alla finalissima di "Sanremo Giovani"

ELISA RUSSO

Ricordate quello scricciolo col vocione, che tredicenne si esibiva davanti alla De Filippi & co. a "Tú sí que vales" su Canale 5? Dimenticatelo. Shari Noioso adesso è una giovane donna che ha messo a fuoco la sua identità, e si esibisce senza alcuna timidezza in apertura di uno dei più tosti, il rapper Salmo. È il momento di presentarsi con la sua nuova pelle al grande pubblico di Sanremo: dopo averci già provato nel 2019 con "Stella" (era arrivata in finale ma non oltre), questa volta Shari ce l'ha fatta con "Sotto Voce", tra i sei brani scelti venerdì nella finalissima di "Sanremo Giovani" in onda su Rai1.

«"Sotto Voce" è un brano davvero personale – racconta Shari – che parla di un momento in cui sono scappata dalla realtà e di tutte le conseguenze che ha avuto questa scelta. L'ho scritto in un periodo in cui era da un po' che non scrivevo canzoni, mi sono seduta nel mio studietto a casa e ho buttato giù tutto quello che avevo dentro. Per me è molto importante perché mi fa emozionare tantissimo».

Si realizza così il sogno di salire sul palco dell'Ariston a febbraio per il Festival di Sanremo, dove presenterà un inedito intitolato "Egoista". «Tutto ha un impatto molto forte su di me, anche solamente passare davanti al cinema e leggere la parola Ariston».

Shari nasce nel 2002 a Monfalcone, a sette anni con la sua famiglia si trasferisce però a Udine, dove comincia a suonare il piano grazie a una zia. Nella scuola di danza di sua mamma, Artballetto di Udine, è il ballerino Kledi a suggerirle di partecipare al talent "Tú sí que vales", dove certamente si fa notare. Arrivano subito i complimenti e il pubblico, a cui segue un incontro con la concittadina Elisa, l'interesse della discografica Warner, tante possibilità. Ma il cammino è ancora lungo: tra le tappe c'è lo studio di canto alla Groove Factory, un workshop con Bungaro, la partecipazione a otto date del tour mondiale de Il Volo, un singolo con Benji & Fede...

Nel suo nuovo corso, fondamentale è l'incontro con Salmo: il rapper sardo nel 2021 la include nel brano "L'angelo caduto" dell'album "Flop", hit dai milioni di click e le produce il singolo "Follia". Consolida la sua vena urban partecipando anche alla colonna sonora della stagione finale di "Gomorra". Seguono altri singoli davvero convincenti come "Lo detesto" prodotto da Luciennn e un ep che pesca dalla musica dance intitolato "Fake Music". Il marchio di fabbrica di Shari è un timbro vocale molto particolare, che si sposa bene con interpretazioni viscerali e sofferte. "Sotto Voce" non è da meno: la giovane artista canta: «c'ho il parabrezza rotto, un ex fidanzato/ una famiglia che mi sta troppo addosso/ ma ci saranno solo loro al mio funerale/ nient'altro/ mi mancherà sicuramente il mio cane». —

IN BREVE

Il concerto

Natale di solidarierà all'Odeon di Latisana

Appuntamento con il 17esimo Natale di solidarietà del Lions club di Lignano oggi, alle 16, al Teatro Odeon di Latisana: sul palco, presentati da Dagmar Trevisan, il cabaret di Marco Milano ("Mandi mandi"), le canzoni di Alessandro Davanzo e la musica di Gianni Sax. Le offerte saranno devolute alle famiglie in difficoltà del territorio.

Cinema

Il film "Be my voice" anche in streaming

"Be my voice" di Nahid Persson è ora disponibile on demand su CG tv, Apple tv, iTunes, Prime Video Store, Chili, e Google Play. Il film offre allo spettatore un'occasione per leggere la complessa situazione dell'Iran, Paese che sta vivendo uno dei più grandi atti di disobbedienza civile mai registrati. È distribuito in Italia da Tucker Film insieme al Pordenone Docs Fest – Le Voci del documentario, dove ha conquistato il Premio del pubblico.

Musica

Concerto di Natale al Teatro Pasolini

Giovedì 22 alle 20.45, al Teatro Pasolini di Cervignano, si terrà il tradizionale Concerto di Natale. "Dall'operetta al musical" avrà per protagonista la Fvg Orchestra diretta da Romolo Gessi con le voci di Andrea Binetti, Ilaria Zanetti e Marzia Postogna. Lo spettacolo è dedicato alle più celebri operette della tradizione mitteleuropea.

Cinema

Arriva in anteprima il film di Spielberg

Steven Spielberg firma un appassionato racconto autobiografico e omaggia il cinema. The Fabelmans sarà in anteprima ancora oggi al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone.

TEATRO

European Festival Awards tra i finalisti in Olanda c'è anche "Mittelyoung"

Tornano ad aprirsi le porte di Mittelfest sulla nuova generazione di artisti della Mitteleuropa che, grazie a Mittelyoung, saranno chiamati a raccontare l'inevitabile - tema scelto dal direttore artistico Giacomo Pedini per l'edizione 2023 - attraverso spettacoli di teatro, musica, danza e circo.

Il 15 dicembre si è aperta ufficialmente la open call internazionale di Mittelyoung: artisti e compagnie under 30 di 27 Paesi potranno proporre i propri spettacoli ed essere selezionati per formare il cartellone 2023 (3 spettacoli di teatro, 3 di musica e 3 di danza) che andrà in scena dal 18 al 21 maggio.

«Giunto alla terza edizione, Mittelyoung è ormai un appuntamento organico di Mittelfest, - sottolinea il direttore artistico Giacomo Pedini - una sezione del festival con un'identità forte e innovativa che mantiene fede alla propria missione, ovvero dare concrete opportunità e reale sostegno agli artisti under 30. Anche la meccanica di scouting è ormai collaudata: una volta ricevute le proposte, saranno proprio i giovani curatori, anch'essi sotto i 30 anni, a scegliere i giovani artisti e le loro proposte artistiche che arriveranno a Cividale».

A poche ore dal lancio della call 2023, è arrivato l'annuncio che Mittelyoung è tra i finalisti dell'European Festival Awards nella sezione "The impossible without youth award", la categoria dedicata alle proposte innovative per giovani artisti. I vincitori saranno svelati durante la serata dell'Eurosonic Festival che si svolgerà il prossimo 18 gennaio a Groningen in Olanda.

Se per l'edizione 2022, l'ultimo giorno di Mittelyoung si era spostato da Cividale al teatro Verdi di Gorizia, quest'anno sarà il primo giorno di festival a cambiare palcoscenico e ad andare in scena in Slovenia nella Sala Piccola del SNG Nova Gorica.

«Si tratta di un nuovo passo nel percorso di avvicinamento a GO!2025 – commenta il presidente Roberto Corciulo – un appuntamento che vedrà Mittelfest in prima linea tra gli attori della cultura regionale impegnati nella programmazione di un anno davvero irripetibile. Su questa strada, Mittelyoung rafforza ulteriormente il ruolo internazionale di Mittelfest come palcoscenico della Mitteleuropa, capace di raccordare giovani talenti, visioni e opportunità per il futuro della cultura e delle comunità».

Il bando Mittelyoung, scaricabile sul sito mittelfest.org, si chiude il 15 febbraio. —

MUSICA

I video promozionali della Regione: la colonna sonora nasce a Latisana

Il dj e producer friulano Max Millan

«Sono davvero onorato ed entusiasta di questa nuova collaborazione, spero che il pezzo possa piacere. La mia passione è mixare musica e creare colonne sonore, ma anche seguire e produrre nuovi artisti, accompagnarli passo dopo passo sino al traguardo della firma con un'etichetta discografica».

Il dj e producer friulano Max Millan, fondatore cinque anni fa del Solidwavestudio a Latisana (specializzato nella musica dance made in Italy), commenta la nuova traccia "Stay Close" che ha prodotto con Kosimo, Marco Farouk e Chris Willis, uscita il 2 dicembre per la label Smilax Publishing. Willis, cantante dance/gospel americano definito dalla stampa estera "Mister miliardo" per il numero totale di streaming e view, dopo aver collaborato con David Guetta, Lmfao, Fergie (ex Black Eyed Peas) ha scelto dunque di lavorare con il Solidwavestudio, realtà che ha già collezionato diverse collaborazioni nazionali e internazionali del calibro di Angelo Ferreri, tra i numeri uno della jackin house mondiale, Maurizio Nari dj produttore della hit "Atom", la star degli anni '80 Den Harrow, Angelmoon, produttore dei successi "Double Dee - Found Love" e "He's all I want – feat. Moony", Kosimo (tra i 100 artisti dance Spotify/Italia più importanti del 2021), la showgirl Pamela Petrarolo, ("Non è la Rai" e "L'isola dei Famosi"), i friulani Simon Adams (top 20 dj Traxsource), Studio Enjoy (Massimo "Max Wide" Ricci e Paolo "Taken" Prodorutti), Saverio Pitton, Wild Joker e altri.

Un periodo d'oro per Millan, che sta producendo anche tutta la colonna sonora di Apex Sound Inside Nature, il progetto supportato dalla Regione, nato nel 2021 per la valorizzazione del nostro territorio attraverso dei video in cui musica e natura si fondono, girati in luoghi suggestivi del Friuli (Laghi di Fusine, Zoncolan, Sauris, Piancavallo, Forni di Sopra, Sappada, Sella Nevea…) con milioni di interazioni sui social: dopo il successo della prima, è in corso ora la seconda stagione.

Il dj friulano, inoltre, nell'estate scorsa è stato scelto per mixare la prestigiosa compilation "Hit mania dance estate 2022", storica compilation che ha scandito le stagioni a ritmo di dance e ha fatto ballare intere generazioni. —

E.R.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese quella vera si è vista poco

Altra sconfitta allo stadio Friuli nel test con l'Athletic Bilbao
Pesano gli errori dei bianconeri, quello sulla rete dei baschi
e quelli in fase offensiva: così ieri non è arrivato neppure un gol

Pietro Oleotto / UDINE

Temperatura atmosferica percepita 1 grado, temperatura agonistica sotto lo zero per tutto il primo tempo: per scaldare un po' l'amichevole di ieri allo stadio Friuli c'è voluta la ripresa, non solo per merito del gol dell'Athletic Bilbao che ha deciso la sfida, ma anche per le ripartenze mandate in scena dall'Udinese che avrebbero potuto sbloccare il risultato e che sono il vero marchio di fabbrica della squadra di Sottil che, tuttavia, non è riuscita a "bucare" la porta dei baschi, anche per merito di Unai Simon, il portiere titolare della Spagna reduce dal Mondiale che ieri ha riassaggiato l'erba del Vecchio Continente nella ripresa, chiudendo lo spiraglio giusto ad Arslan, il migliore dei bianconeri (ieri sera di giallo vestiti) prima di lasciare spazio a Jajalo. Colpa di un contatto di gioco che ha consigliato prudenza a Sottil che, dopo aver sostituito un Lovric piuttosto "sbalestrato" con Samardzic nell'intervallo, ha tolto dal campo e dalla fascia destra anche Pereyra per proporre Ehizibue, mentre sull'altra fascia un Ebosele a due facce (volenteroso ma ancora troppo ingenuo tatticamente) è stato sostituito da Buta.

Come si può notare dai nomi, Sottil non ha voluto rischiare i giocatori in ripresa, dopo gli infortuni: Udogie e Makengo, dunque, non si sono neppure accomodati sulla panchina del Friuli, mentre Ebosse, il camerunese reduce a sua volta dall'avventura in Qatar ha cominciato da titolare per poi essere rilevato da Nuytinck, il primo degli acciaccati sulla strada del pieno recupero. Gli altri dovrebbero ricomparire entro una settimana, presumibilmente dopo il test casalingo con il Lecce del 23 dicembre, prima dell'ultima "prova" in vista del campionato, quella del 29 a Cremona. E sono due pezzi da novanta come Gerard Deulofeu e Rodrigo Becao.

Con queste premesse, lo 0-1 di ieri che segue un'altra sconfitta nell'amichevole con il West Ham e il pareggino con gli sloveni del Tabor che ha aperto le "ostilità" durante questa sosta, non è un risultato allarmante, anche se sono tanti i particolari che lasciano perplessi. Gli errori banali sono stati troppi. Negli appoggi sulle fasce, per esempio. O nelle conclusioni, visto che Beto ha sulla coscienza almeno un golletto (diagonale murato da Vivian dopo una combinazione che l'ha portato nell'area avversaria), abbonandogli il suggerimento in profondità di Pereyra che già nel primo tempo avrebbe potuto finire nel sacco dei baschi. Dall'altra parte c'è stata comunque un bel po' di qualità, non si pensi che l'Athletic non abbia giocato e messo in azione Silvestri con almeno due interventi decisivi. I fratelli Williams hanno pure loro ripreso confidenza con l'Europa dopo la Coppa del Mondo: Nico con i suoi guizzi (da trequartista esterno nel 4-2-3-1) di Valverde fin dal primo minuto, Inaki segnandogli il gol dopo una sbavatura evidente del baby azzurro Simone Pafundi che ha regalato a "nonno" Raul Garcia il pallone per la ripartenza che ha matato l'Udinese, un'azione in velocità conclusa dal Williams numero 9 con un diagonale rasoterra sul quale "Brambo" Nuytinck non è riuscito ad arrivare per la chiusura, mettendo in luce quella lentezza che sta facendo meditare gli ai piani alti si sta occupando del mercato. —

Minuto numero 86, Inaki infila in diagonale Silvestri sotto gli occhi di Bijol: è il gol che ha deciso l'amichevole con l'Athletic Bilbao FOTO PETRUSSI

UDINESE	0
ATHLETIC BILBAO	1

UDINESE (3-5-2) Silvestri; Perez, Bijol, Ebosse (15'st Nuytinck); Pereyra (15'st Ehizibue), Lovric (1'st Samardzic), Walace, Arslan (15'st Jajalo), Ebosele (27'st Buta); Beto (40'st Pafundi), Success (27'st Nestorovski). All. Sottil.

ATHLETIC BILBAO (4-2-3-1) Aguirrezabala (1'st Simon); Capa, Paredes, Vivian, Lekue (31'st Alvarez); Vencedor (38'st Gerenabarrena), Garcia (38'st Vesga); Nico Williams (18'st Garcia), Morcillo (38'st Cabo), Munain (18'st Inaki Williams); Villalibre (31'st Zarriaga). All. Valverde.

Arbitro Ayroldi di Molfetta.

Marcatore Nella ripresa, all'41' Inaki Williams.

IL CASO

Tra i tifosi baschi c'è chi esagera e volano i "vaffa"

Una lunga serie di "vaffa", con Udine e Bilbao mandate a quel paese da una curva e dall'altra, hanno fatto da cornice (sgradita) all'amichevole dei Rizzi, dove tutto ci si poteva attendere tranne un clima così poco amichevole e natalizio tra il centinaio di ultrà bianconeri e la trentina di tifosi italiani dell'Athletic. E invece si è passati subito ai "ferri corti" con le offese. Il motivo? Pare legato a una presenza di alcuni infiltrati non graditi tra i "Leones italianos-Italiako lehoiak", il club italiano dei tifosi baschi presente nel settore ospiti.

S.M.

IL COMMENTO

Sottil: «La ripresa mi è piaciuta molto eravamo reattivi»

«Il secondo tempo mi è piaciuto molto, eravamo più sciolti e reattivi, l'Udinese vera che conosco. Mi stavo divertendo dalla panchina. Peccato aver preso il gol allo scadere, meritavamo di andare avanti». È dunque rimasto con l'amaro in bocca Andrea Sottil, il tecnico dei bianconeri comunque soddisfatto e ottimista. «Ci stiamo avvicinando alla condizione ottimale. Abbiamo migliorato la prestazione rispetto al West Ham e sono contento. La cosa più importante è che nessuno si sia fatto male e che dalla prossima amichevole torneranno anche altri giocatori».

S.M.

SU & GIÙ

STEFANO MARTORANO

SILVESTRI, BIJOL E ARSLAN SONO I PIÙ IN PALLA

Il turco Arslan tra i protagonisti

↑ **Silvestri**
Suo il merito se l'Udinese va al riposo senza gol. Sfodera due paratone sul colpo di testa di Nico Williams e il diagonale di Villalibre.

↓ **Lovric**
Preso nel traffico della mediana viene tamponato a più riprese perdendo tre palloni per altrettante ripartenze basche. Non rientra dopo l'intervallo

↑ **Arslan**
Decisamente il migliore in mediana tra fraseggi, dribbling, finte e cambi di gioco illuminanti. Sfiora il gol e poi esce per un infortunio.

↓ **Beto**
Per due volte ha sul destro il pallone del gol, ma prima spara largo e poi spreca dopo avere saltato il portiere. Imprecisco nei controlli.

↑ **Bijol**
Chiude il passo per via centrale al tambureggiare dell'Athletic nel primo tempo. Finale da regista con lancio millimetrico per Ehizibue.

LE ALTRE

Solo la Juve vince con l'Arsenal

Cancellata l'amichevole tra il Bologna e i croati del Gorica dopo la scomparsa venerdì dell'ex tecnico rossoblù Sinisa Mihajlovic (domani i funerali a Roma, camera ardente in Campidoglio), ieri si sono disputati altri sei test per le squadre di A oltre a quello dell'Udinese. Solo la Juventus ha vinto a sorpresa a Londra con l'Arsenal (0-2), pareggi (1-1) per Inter e Fiorentina rispettivamente con Betis e Monaco, sconfitte per Napoli (2-3), Spezia (1-3) e Sassuolo (1-2) con Villarreal, Sparta Rotterdam e Psv.

IL LUTTO

È scomparso Mario Sconcerti

Il mondo del giornalismo piange la scomparsa a 74 anni di Mario Sconcerti. A darne notizia ieri poco prima del calcio d'inizio al Friuli il Corriere della Sera, di cui era editorialista. Sconcerti era ricoverato da qualche giorno per accertamenti di routine. Nato a Firenze, aveva iniziato al Corriere dello Sport per poi diventare responsabile della pagine sportive Repubblica, prima di assumere la vice direzione della Gazzetta dello Sport a fine Anni 80 e successivamente le direzioni del Secolo XIX e dello stesso CorSport.

Una finale da dieci

Argentina e Francia si contendono il Mondiale in Qatar in una sfida tra le squadre migliori dove brillano le stelle di Messi e Mbappé, due simboli del calcio giocato come magia

LIONEL SCALONI
COMMISSARIO TECNICO DELL'ARGENTINA

Il nostro trionfo più grande è che tutti si sentono parte di ciò che stiamo vivendo, qualcosa di enorme

Lionel Messi, 35 anni, capitano e leader dell'Argentina due volte sul tetto del mondo nella sua storia. A destra, Kylian Mbappé (23) giocatore simbolo della Francia campione 2018

DIDIER DESCHAMPS
COMMISSARIO TECNICO DELLA FRANCIA

Non mi interessa se giocatori o grandi ex siano stati invitati o se hanno scelto di accettare l'invito

I PERSONAGGI

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

Una finale da 10. Perché è il numero indossato dai due simboli di Argentina e Francia e perché è il voto a due squadre fortissime, capaci di mantenere le promesse, indicate tra le grandi favorite alla vigilia e approdate all'ultimo

> I sudamericani mostrano un volto sereno e sentono l'energia di un Paese

atto del Mondiale, stasera allo stadio Lusail. Mai come stavolta ogni pronostico è azzardo, e non c'entra solo l'imponderabilità d'ogni destino racchiuso in novanta minuti: solidità, voglia e qualità si specchiano, la luce di Messi e Mbappé acceca, i campioni attorno non vivono di riflessi, ma possono integrare, supportare, perfino supplire.

L'attesa è speciale, perché un Mondiale non ha eguali e perché realizzare il sogno significa scrivere la storia, non solo consegnarle con orgoglio un albo d'oro aggiornato: la Francia cerca il secondo successo di fila - da quando esiste l'emozione del Mondiale soltanto Italia e Brasile ci sono riuscite -, l'Argentina vuole alzare la Coppa dopo un'attesa infinita, l'ultima nel 1986 quand'era trascinata dalle magie di Maradona. Oggi Diego è in cielo e Messi, suo erede, può davvero emularlo: dagli striscioni appesi ai cori intonati, alla strofa del canto tormentone Muchacos, i tifosi affiancano l'eroe di ieri e di oggi, il Pibe che prega e tifa e ispira Messi da lassù. L'argentino, 35 anni, ha l'ultima occasione, Mbappé può dorare con il secondo trionfo un ciclo ancora tutto da scrivere, ma poi ci sono De Paul che protegge e Griezmann che incanta, Enzo Fernandez che ricama e Rabiot che stantuffa, Giroud e Alvarez che rappresentano generazioni lontane, ma custodiscono l'identico istinto del gol. Sull'impiego del centravanti del Milan, a dire il vero, s'annida qualche dubbio inatteso, colpa di un indizio in rifinitura, la pettorina dei titolari assegnata part time a Thuram, non per forza però indice di titolarità del figlio d'arte, ma test per un cambio programmato a gara in corso.

L'allarme influenza, nei Bleus, è cessato. Anche Varane che ha saltato gli ultimi allenamenti viene provato nella formazione tipo. Avanti, dunque, nel segno della continuità, sia di uomini sia di modulo, mentre Scaloni, sul fronte opposto, medita di ripristinare la difesa a tre innestando Lisandro Martinez e alzare sulle fasce Molina e Acuna per contenere meglio la manovra avvolgente della Francia, esaltata dal palleggio dei trequartisti e dalle verticalizzazioni di una mediana d'alto lignaggio. Forse, a tracciare una differenza in questa vigilia, è lo stato d'animo: l'Argentina appare disincantata, mostra il sorriso, la Francia trasmette la sensazione d'essere tesa. Più del virus – è debellato, ma un filo d'apprensione rimane - e dell'incertezza sul futuro del ct – indiscrezioni sempre più insistenti danno Zidane pronto a sostituirlo comunque vada – incidono la sensazione d'accerchiamento – la Francia avverte che il mondo tifa Messi, vuole la fiaba della Coppa che completa una carriera già grandiosa – e, soprattutto, lo strappo con Zidane. «Non mi occupo io di invitare ex e infortunati», taglia corto stizzito il ct in conferenza stampa, ma il centravanti tagliato per infortunio posta un sibilino «Non mi importa» e declina l'invito a raggiungere Doha con l'aereo di Macron: anche Platini ha detto no, saliranno a bordo invece Pogba, Kimbembe, l'ex gloria Giresse e il judoka pluriolimpionico Teddy Riner, oltre alla ministra dello Sport Oudea-Castera. Ben diverso l'approccio di Scaloni, che di inviti parla con serenità, felice di avere tutti i suoi ragazzi: «I giocatori che hanno fatto parte di questa squadra stanno arrivando: Nico González, Dominguez, Lo Celso, Musso... Ci riempie di orgoglio che vogliano esserci, sono sicuro che si è formato qualcosa di bello. Il nostro trionfo più grande è che tutti si sentono parte di ciò che si sta vivendo». Il gruppo, la sua forza attorno a Messi: quello che Scaloni ha messo su in quattro anni, dopo essere stato chiamato come traghettatore, e che Deschamps ha costruito in un tempo assai più lungo, arrivando già in cima al mondo. Stasera la verità, il velo sulla storia: Messi o Mbappé, Argentina o Francia. —

HAKIMI INSULTA INFANTINO. POI LE SCUSE

Croazia, il terzo posto vale la consacrazione Marocco a testa alta

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

Il ct Dalic bacia Modric sulla fronte, Kramaric esulta sulle spalle di Sosa, la Croazia si aggroviglia in un unico abbraccio prima di sfilare sulla passerella e ricevere la medaglia dal presidente Fifa Infantino. Il bronzo non è una consolazione malinconica, viene accolto con orgoglio da una squadra sempre più importante a livello internazionale: finalista in Russia e terza in Qatar, i rimpianti non graffiano la soddisfazione. S'arrende il Marocco, che combatte fino all'ultimo e sfiora due volte il pari nel finale con El Nesyri, manca il podio, ma rimane nella storia, prima africana a conquistare la Top Four. Spiace, quindi, la polemica finale, con Hakimi che inveisce contro il presidente Fifa incrociato nel tunnel, salvo poi raggiungerlo per scusarsi. Alla radice dello sfogo, presunti torti arbitrali subiti, in realtà il fischietto di casa, Al Jassim non incide sul risultato. Già con la Francia, le proteste erano parse eccessive, più opportuno concentrarsi sull'impronta positiva lasciata e sulle emozioni regalate all'Africa, al mondo arabo e a chi ama il calcio. «Può capitare, quando si perde, di avere reazioni scomposte, ma preferisco soffermarmi sulla buona prestazione», conferma Regragui. A decidere il match un destro roteante meraviglioso all'incrocio di Orsic al tramonto del primo tempo, dopo le reti dei difensori Gvardiol e Dari nello spazio di appena 112 secondi. —

CROAZIA	2
MAROCCO	1

Croazia (4-2-3-1) : Livakovic 7; Stanisic 6,5, Sutalo 6,5, Gvardiol 7, Perisic 7; Modric 7, Kovacic 6,5; Orsic 7 (50' st Jakic), Kramaric 6 (16' st Vlasic 6), Majer 6 (21' st Pasalic 6); Livaja 6,5 (21' st Petkovic 6). All.: Dalic 7

Marocco (4-1-4-1): Bounou 6; Hakimi 5, Dari 6,5 (19' st Benoun 6), El Yamiq 5,5 (22' st Amallah), Attiat-Allah 5,5; Amrabat 6,5; Ziyech 6,5, Sabiri 5 (1' st Chair 6), El Khannouss 5,5 (11' st Ounahi 6), Boufal 5 (19' st Zaroury 6); En-Nesyri 5,5. All.: Regragui 6,5

Arbitro: Al Jassim (Qatar) 5

Reti: pt 7' Gvardiol, 9' Dari, 42' Orsic
Ammoniti: Ounahi, Amallah

FIFA WORLD CUP Qatar2022

IL REPORTAGE

Messi Bond

«Allegria per il pueblo»: l'Argentina piegata dalla crisi si aggrappa al sogno mondiale
Permessi per non lavorare e vedere le partite, corruzione e crisi politica in un angolo

EMILIANO GUANELLA

96%
il tasso di inflazione che ha messo al tappeto l'economia dell'Argentina

45%
della popolazione argentina che vive sotto la soglia della povertà

40
i miliardi di debiti dell'Argentina verso il Fondo Monetario Internazionale

-11%
Il valore del PIL nel 2020 a causa della pandemia da coronavirus

Un murale a Buenos Aires con Maradona che passa idealmente la palla a Lionel Messi e la scritta «Ci lascia ma non se ne va perché Diego è eterno»

BUENOS AIRES

Non c'è niente di più argentino che il concetto «dell'allegria per il pueblo» e non c'è nulla di più forte del calcio per giungere, quasi per magia, a questo sentimento di euforia collettiva. Nel primo Mondiale senza Maradona la selección del Messi più maradoniano di tutti i tempi ha incendiato la passione di un Paese che arriva alla fine dell'anno stremato dall'ennesima e gravissima crisi economica. Nell'ultimo mese l'inflazione è stata del 5%, su scala annuale è del 96%, un deprimente record mondiale, ma questo a nessuno importa più. Il futbol, qui, è pasión, ode nazionalpopolare, laboriosa conquista emozionale fatta di sforzi, talento e sacrifici. Non a caso oggi molti benedicono l'Arabia Saudita, quella debacle che ha obbligato i ragazzi di Scaloni a fare a pugni con la realtà. Da quasi favoriti a villani, da eroi predestinati ad oggetto degli sfottò dei brasiliani e dell'ironia di molti europei,

L'illogica follia di un Paese che ritrova etica e orgoglio nella Selección

tutto sembrava un film già visto; la celeste y blanca che si squaglia sul più bello e relega Messi all'ennesima delusione. Ma è arrivato l'orgoglio e l'etica del «paso a paso» di Basilesca memoria (da Aldo Basile, bicampione della Copa America ai tempi di Batistuta), testa bassa e a lavorare, trascinati da una Pulce in stato di grazia. Se i ragazzi a Doha ce la stavano mettendo tutta, in patria non si poteva essere da meno. I bambini delle scuole elementari con la maglietta sotto il grembiule bianco, i negozi con le bandiere al posto di Babbo Natale. È il primo Mondiale con la splendida primavera in fiore dei jacarandà, sono stati sistemati maxi schermi in piazze e parchi, i datori di lavoro hanno fatto uscire prima i loro dipendenti, nessuno si è dovuto fingere malato. Tutti i politici, dall'impopolare presidente Alberto Fernandez in giù, hanno approfittato della situazione, per un mese nessuno a reclamare della corruzione o della violenza, nessuno a chiedere perché nel granaio del mondo un bambino su due è malnutrito. Pane e circo, può dire chi da queste parti non è mai venuto e come dargli torto. Poco importa, l'hastag «Argentina, non sforzarti a capirla» ha fatto capolino in centinaia di video che ritraggono l'illogica follia mundialista. Gente che ha venduto l'auto per volare a Doha, chi ha perso il lavoro, la abuela (nonnetta) portata in trionfo su Tik Tok, la foto del pensionato di 82 anni di Entre Rios che si è piazzato con la sdraio davanti al negozio chiuso di elettrodomestici del suo paese per poter vedere la partita con l'Olanda davanti ad una tv da 52 pollici; tre giorni dopo gliene hanno regalata una nuova di zecca. C'è il nuovo inno cantato dal gruppo La Mosca, che parla dei ragazzi della guerra delle Malvinas e delle lacrime versate nelle tre finali perse tra 2014 e il 2020. La maledizione spezzata con la Copa America vinta contro i "brazucas" nel Maracanã, Lionel Andrés che fa la pace con la bacheca e accende il motore della Scaloneta. La chiosa del brano è una fitta al cuore, c'è il dolore della perdita e la felicità per il passaggio delle consegne, dramma e nostalgia, come in un tango. «C'è Diego, nel cielo lo possiamo vedere, è con Don Diego e con la Tota, a tifare per Lionel». Il riconoscimento per il percorso realizzato è generale, molti andranno a salutare la selección all'aeroporto anche se perderà. Messi ha messo finalmente a tacere tutti quelli che lo criticavano, sapendo diventare leader e condottiero anche con la pelota ferma. Quel "Que mirás bobo?" (cosa guardi, fesso?) al malcapitato oranje Weghorst è la quinta essenza della sua trasformazione maradoniana, l'abbraccio finale con la parte più passionale e virulenta del tifo, con buona pace dei moralisti di turno. «La rabbia è il mio combustibile», diceva Diego e oggi quella rabbia è l'emblema della squadra che si sente pronta, senza trionfalismi ma senza paura a sfidare Mbappé e compagni. L'atroce incanto di essere argentini, diceva anni fa lo scrittore Marcos Aguinis, quel mix di emozioni e momenti sempre contrastanti, di gioie e dolori, di cadute e risalite. Il Paese dei cinque premi Nobel e della dittatura più sanguinaria d'America, di Quino e dei default a ripetizione. I sociologi stanno

I negozi espongono le bandiere della nazionale al posto di Babbo Natale

analizzando a fondo l'oasi di felicità pallonara che si sta vivendo nel mezzo del Titanic generale. «Il sentimento più diffuso rispetto al momento economico e politico del Paese – spiega Nicolas Rotelli - è la tristezza. Il calcio ha regalato una luce di sollievo in questo buio generale». Erano tutti pronti per un altro Natale con litigi in famiglia, giovani senza lavoro e anziani con pensioni da fame. Problemi che rimangono, questo è chiaro, ma il clima ora è un altro. È bastato, per così dire, il genio di Lionel, ma anche la freschezza di Julian Alvarez, la guapperia del Dibu Martinez, la modestia di Scaloni e dei suoi collaboratori Samuel, Ayala ed Aimar, tutti molto amati dai tifosi. Manca solo un passo ed è il più importante, ma comunque vada l'anno per gli argentini si è magicamente raddrizzato. —

SERIE D

CASA DOLCE CASA PER GLI UOMINI DI PARLATO

Il Cjarlins Muzane fa festa per la seconda vittoria di fila

Successo netto e mai in discussione per la squadra di Zanutta contro il Levico
Calì ed Esposito segnano nella ripresa e finalmente tanti saluti all'ultimo posto

CJARLINS MUZANE	2
LEVICO TERME	0

CJARLINS MUZANE 4-3-3 Barlocco 6; Dionisi 7 (48' st Alesso sv), Codromaz 7, Frison 6.5, Fedrizzi 6.5 (23' st Zaccone 6.5); Forte 7, Nunes Da Cunha 7, Esposito 7.5; Valenti 7 (31' st Cavallini sv), Calì 7.5 (31' st Gerevini), Banse 7 (23' st Parise 6.5). All. Parlato.

LEVICO TERME 3-5-2 Rosa 5.5; Raggio 5 (17' st Preknicaj 5.5), Dalla Bernardina 5.5, Gentile 5.5; Pollini 5 (28' st Marini sv), Ongaro 5.5 (7' st Rinaldi 5), Callegaro 5 (7' st Amadori 5.5), N. Santuari 5.5, Masetti 5 (25' st G. Santuari 5.5); Orsega 5, Moraschi 5. All. Rastelli.

Arbitro Zoppi di Firenze 6.5.

Marcatori Al 9' Calì; nella ripresa, al 11' Esposito.
Note Angoli: 3 a 3. Recuperi: 1' e 5'. Ammoniti: Frison, Dalla Bernardina, Pollini, Masetti, Nunes Da Cunha, Callegaro, Ongaro e Gentile.

Simone Fornasiere / CARLINO

Valenti si prende un bel 7 in pagella: è stato tra i più bravi nella vittoria degli uomini di Parlato

Vittoria netta, mai in discussione, per il Cjarlins Muzane che supera il Levico Terme e conquista, cosa mai successa prima in campionato, la sua seconda vittoria consecutiva. Opta per un nuovo modulo Carmine Parlato, con il 4-3-3 in cui spetta a Calì il ruolo di centro boa, affiancato da Banse e Valenti, e con il centravanti che impiega 9' per trovare la sua prima rete con la maglia friulana: il cross di Esposito non è trattenuto da Rosa con la palla che carambola sui piedi di Forte la cui conclusione, ravvicinata, centra la traversa. Il primo ad avventarsi sulla palla è Calì che insacca. Monologo Cjarlins Muzane e al 32' è lo stesso Calì che, in tuffo di testa, manda tra le braccia di Rosa il piazzato ricevuto da Valenti, prima del tentativo di doppietta con un colpo di tacco volante che non inquadra la porta. Ancora Cjarlins prima dell'intervallo e al 39' lo schema da calcio di punizione di Valenti pesca, sul palo lontano, Nunes Da Cunha sulla cui sponda irrompe Forte per il colpo di testa, da buona posizione, che Rosa blocca. Crea il Cjarlins Muzane e al 41' sono i due esterni d'attacco a confezionare un'altra palla gol: Banse, dalla sinistra, accentra per Valenti lesto nel coordinarsi bene prima della battuta, di prima intenzione, alta di poco sopra la traversa. Ripresa che non cambia nel motivo e dopo 5' ancora Cjarlins vicinissimo al raddoppio, quando il cross di Banse trova in Calì il migliore alleato, ma il colpo di testa esce a fil di palo, preludio al raddoppio casalingo: la giocata di Valenti, magistrale, è raccolta a centro area da Esposito con lo "scugnizzo" napoletano che controlla e batte a rete senza lasciare diritto di replica a Rosa. Tutta in un destro di Moraschi bloccato a terra da Barlocco l'offensiva ospite con il Cjarlins che conduce ordinatamente in porto la gara e si congeda dal suo pubblico con una convincente vittoria. —

Serie D Girone C

Caldiero Terme-Union Clodiense	1-3
Cartigliano-Montecchio	3-2
Cjarlins Muzane-Levico Terme	2-0
Dolomiti Bellunesi-Portogruaro	2-1
Este-Montebelluna	1-0
Legnago-Luparense	3-0
Mestre-Adriese	0-3
Virtus Bolzano-Torviscosa	1-1
Campodarsego-Villafranca	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Virtus Bolzano	29	16	8	5	3	30	22
Adriese	28	16	7	7	2	27	16
Legnago	28	16	8	4	4	22	12
Union Clodiense	27	16	7	6	3	21	17
Cartigliano	24	16	6	6	4	25	23
Este	24	16	6	6	4	20	19
Luparense	23	16	5	8	3	25	20
Campodarsego	22	15	6	4	5	20	19
Caldiero Terme	21	16	5	6	5	20	21
Dolomiti Bellunesi	21	16	6	3	7	18	25
Mestre	20	16	5	5	6	22	17
Montecchio	20	16	6	2	8	27	28
Cjarlins Muzane	18	16	4	6	6	20	24
Levico Terme	18	16	4	6	6	10	16
Torviscosa	16	16	4	4	8	12	20
Villafranca	16	15	4	4	7	19	24
Montebelluna	15	16	4	3	9	23	30
Portogruaro	15	16	4	3	9	18	26

PROSSIMO TURNO: 21/12/2022
Adriese-Campodarsego, Levico Terme-Legnago, Luparense-Caldiero Terme, Montebelluna-Dolomiti Bellunesi, Montecchio-Cjarlins Muzane, Portogruaro-Mestre, Torviscosa-Cartigliano, Union Clodiense-Este, Villafranca-Virtus Bolzano.

L'ALTRA FRIULANA

Partitone Torviscosa che torna da Bolzano con un gran punto

VIRTUS BOLZANO	1
TORVISCOSA	1

VIRTUS BOLZANO Pircher, Bussi, Busetto, Kicaj, Sinn, Mayr, Kaptina A., Cremonini, Bounou (dal 33' s.t. Grezzani), Osorio (dal 16' s.t. Okoli), Kaptina E. (dal 45' s.t. Nicotera). All.: Sebastiani Alfredo.

TORVISCOSA Ioan, Cucchiaro, Tuniz, Felipe Dal Belo Dias Da Silva, Zetto, Toso, Bertoni (dal 19' s.t. Nastri), Gubellini (dal 41' s.t. Borsetta), Grudina (dal 40' s.t. Rigo), Ciriello (dal 28' s.t. Oman), Garbero (dal 35' s.t. Zuliani). All.: Pittilino.

Arbitro Tagliente di Brindisi.

Marcatori Kaptina E. (V) al 9', Grudina (T) al 30' p.t.

BOLZANO

Nella sedicesima giornata del girone C di Serie D, la Virtus Bolzano viene fermata sull'1-1 dal Torviscosa. La squadra di Sebastiani passa in vantaggio con il gol di Elis Kaptina e si fa riprendere dalla punizione vincente di Grudina. Biancorossoverdi che rimangono in testa alla classifica a una giornata dal termine dell'andata. Nella prima frazione di gioco, è una buona Virtus quella che approccia alla gara nel soleggiato pomeriggio di Bolzano. Al minuto 9 ecco il meritato vantaggio dei padroni di casa: sugli sviluppi di un corner, batti e ribatti in area e palla sui piedi di Elis Kaptina, il quale si coordina e lascia partire una staffilata di destro sotto l'incrocio per l'1-0. Gli ospiti reagiscono, arrivano spesso sulla trequarti ma senza incidere verso lo specchio di Pircher. Al 23' il Torviscosa rischia il pasticcio con un rinvio sbagliato del portiere Ioan: raccoglie Cremonini con un delizioso tacco per Elis Kaptina, che però spara alle stelle da posizione favorevole. Nel momento peggiore per i friulani, gli stessi colpiscono alla mezz'ora: punizione dai 25 metri eseguita alla perfezione da Grudina; nulla può Pircher, battuto alla sua destra con un fendente sopra la barriera. Nel secondo tempo tra una traversa in avvio e un palo nel finale degli altoatesini c'è una grande occasione per i friulani al 16' col portiere Picher che evita l'autogol e al 38' con Oman che si fa rimontare da Busetto proprio davanti al portiere. —

SERIE C

Il Pordenone pareggia e giovedì c'è il derby

Il Pordenone non sa più vincere. A Bergamo, con l'Albinoleffe, la squadra di Di Carlo coglie il quarto pareggio nelle ultime cinque partite. Dopo il vantaggio propiziato da Dubickas, la beffa arriva nel recupero. La vetta resta sempre a due punti. Ora testa al derby di giovedì con la rinata Triestina dell'ex Pavanel.

VOLLEY

Il sabato in serie B fa bene a BlueTeam Il Pozzo perde punti

Ritorno al successo, in B1 femminile, dopo cinque sconfitte consecutive, per il BluTeam Pavia di Udine che ha sconfitto al tie-break il Giorgione. Vittoria per tre a zero sull'EstVolley San Giovanni al Natisone e primo posto in classifica, in B2 femminile, per la Pallavolo Sangiorgina. Niente da fare, invece, per la Farmaderbe battuta in tre set dal Conegliano e per il System Volley Fvg fermato con lo stesso punteggio dall'Asolo. Brutta batosta, in B maschile, per Il Pozzo Pradamano che puntava sul derby contro Cordenons per riprendere a macinare punti. Invece a imporsi per tre a zero è stata la formazione pordenonese. I campionati si fermeranno ora per la pausa natalizia.

NUOTO

Italia mondiale con super Greg e la 4 x 50 mista

È grande Italia, di nuovo, ai Mondiali di nuoto in vasca corta a Melbourne. Lorenzo Mora, Nicolò Martinenghi, Matteo Rivolta e Leonardo Deplano si prendono l'oro col record del mondo della 4x50 mista. Poi Gregorio Paltrinieri vince i primi 800 stile libero della storia in vasca corta e firma la doppietta sulla lunga distanza. La terza medaglia di giornata è di Sara Franceschi, che con l'argento nei 400 misti donne, primo alloro iridato della carriera della livornese, riporta un'azzurra sul podio di questa gara dopo 16 anni. Così, a una giornata dalla fine della 16ª edizione di questi Mondiali, l'Italnuoto ha già eguagliato il record di 5 medaglie d'oro in un'unica edizione raggiunto ad Abu Dhabi l'anno scorso.

SCI ALPINO

Goggia fenomeno anche col "gesso" Casse 3° in Gardena

Una incredibile, superlativa Sofia Goggia ha non solo vinto ma dominato la seconda discesa di coppa del mondo di St.Moritz, gareggiando con la mano sinistra – operata solo nel tardo pomeriggio di venerdì a Milano – infilata in un tutore e il guanto con un grosso cerotto a saldare il tutto all'indispensabile bastoncino. Ma la "mano di Sofia" ha sbaragliato tutte le rivali. Poco dopo, a 250 km di distanza nella libera 2 di Val Gardena, è arrivato per l'Italia anche un terzo posto del tutto inaspettato, con l'azzurro Mattia Casse (per lui diploma al Bachmann di Tarviso) che ha agguantato il primo podio in carriera. E Federico Pellegrino a Davos nello sci di fondo batte super Klebo in una sprint di Coppa. Fuori ai quarti il sappadino Davide Graz.

BIATHLON

Vittozzi sempre più in forma È seconda nell'inseguimento

Francesco Mazzolini

SuperVittozzi. La carabina maestra di Plodn, ha ottenuto uno splendido argento ieri nell'inseguimento di Annecy. «Tornare al livello di prima – l'entusiasmo di Lisa – è una grande soddisfazione. Spero di continuare bene per lottare il più a lungo possibile per il primo posto. Adesso mi ritrovo al secondo posto in classifica e rappresenta un momento importante per quanto lavoro c'è dietro e per le batoste che ho preso». La sappadina partita dal sesto posto ereditato dalla sprint, con i due errori della seconda serie e un ottimo tiro sugli sci, ha potuto chiudere a 20" dalla vincitrice Elvira Oeberg. Pare proprio che la friulana abbia trovato la giusta carburazione: 9 gare e 4 podi, di cui 3 individuali. I numeri della felicità, che riportano Lisa di nuovo in auge e le restituiscono il sorriso.

Simon, Oeberg e Vittozzi

«Il secondo poligono mi è costato purtroppo la vittoria – il resoconto della carabiniera sulla pursuit di ieri - quei due errori non ci stavano, però ho cercato di tenere duro e arrivare ai successivi, per raggiungere il podio che rappresentava l'obiettivo della vigilia. La mia forma sugli sci è molto buona e mi ha permesso di rimanere davanti. Domenica (*ndr*) chiudiamo la trasferta francese con una mass start, cercherò di rimanere ancora al top, bisogna essere concentrati, perché è sempre importante rimanere davanti e prendere punti, poi faremo le somme alla fine». La classifica generale vede ancora in testa Simon a 396 punti, Lisa seconda a 357 e terza E. Oeberg con 345. Al via oggi alle 14.15 la mass start 60, con la 12.5 km femminile. —

ECCELLENZA

DECIDE TUTTO IL DIFENSORE

Diop di testa lancia il Chions Alla Pro non basta la generosità

Gran colpo dei pordenonesi che rimangono soli all'inseguimento del Tamai
Gli attaccanti cervignanesi sono in giornata no e il pareggio così non arriva

PRO CERVIGNANO	0
CHIONS	1

PRO CERVIGNANO Spitalieri 6,5, Santosuosso 6 (44' Bearzot 6), Dimroci 6(37 st Roccia sv), Zunino 6,5 (18' st Peressini 6), Medeot 6,5, Rover 6, Tegon 6,5, Vuerich 6,5, Specogna 5,5 (18' st Bertoli 6), Delle Case 6, Serra 5,5 (14' st Sigur 6). All. Bertino.

CHIONS Tosoni 6, Tomasi 6, Musumeci 6 (1' st Rinaldi 6), Andelkovic 6,5, Zgrabic 6,5, Diop 7, De Anna 7, Consorti 6(1'st Vittore 6), Borgobello 6 (40' st Boskovic sv), Valenta 6 (34' st Fraschetti sv), Spadera 6,5. All. Barbieri.

Arbitro Cerqua di Trieste 5,5.

Marcatore al 38' Diop.
Note Espulso al 5' st Medeot per fallo da ultimo uomo. Amm. Sigur; Tomasi, Borgobello. Angoli 2-2. Recupero 2' pt e 4' st.

L'attaccante del Chions Borgobello viene contrastato dal portiere Spitalieri della Pro Cervignano in coraggiosa uscita

Eccellenza

Fiume V. Bannia-Brian Lignano	0-2
Forum Julii-Sistiana Sesljan	1-1
Juventina S. Andrea-Virtus Corno	2-0
Kras Repen-Tricesimo	2-2
Maniago Vajont-Tamai	1-2
Pol. Codroipo-Zaule Rabuiese	1-1
Pro Cervignano-Chions	0-1
San Luigi-Pro Fagagna	4-1
Sanvitese-Chiarbola P.	0-0
Spal Cordovado-Pro Gorizia	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tamai	43	19	13	4	2	42	17
Chions	41	19	12	5	2	44	15
Spal Cordovado	39	19	12	3	4	32	22
Pro Gorizia	38	19	11	5	3	36	19
Brian Lignano	36	18	11	3	4	31	17
Zaule Rabuiese	35	19	10	5	4	37	28
Maniago Vajont	28	19	8	4	7	32	29
Sistiana Sesljan	27	19	7	6	6	26	33
Chiarbola P.	26	19	7	5	7	24	22
Fiume V. Bannia	26	19	5	11	3	22	16
Pro Fagagna	26	19	8	2	9	26	34
Pro Cervignano	21	19	6	3	10	25	32
San Luigi	21	19	5	6	8	19	24
Juventina S. Andrea	19	19	4	7	8	22	30
Pol. Codroipo	19	18	4	7	7	21	23
Sanvitese	19	19	4	7	8	21	27
Tricesimo	14	19	2	8	9	21	38
Forum Julii	13	19	2	7	10	22	35
Kras Repen	11	19	2	5	12	18	38
Virtus Corno	11	19	2	5	12	17	39

PROSSIMO TURNO: 15/01/2023
Chions-Sistiana Sesljan, Fiume V. Bannia-Zaule Rabuiese, Forum Julii-Pro Fagagna, Juventina S. Andrea-Chiarbola P., Maniago Vajont-Tricesimo, Pol. Codroipo-Virtus Corno, Pro Cervignano-Kras Repen, San Luigi-Pro Gorizia, Sanvitese-Tamai, Spal Cordovado-Brian Lignano.

Massimiliano Bazzoli
/ CERVIGNANO

Sbancando il "Pierino Dissabo" di Cervignano il Chions rimane solitario in scia del Tamai che si aggiudica il platonico titolo di campione d'inverno. È bastato l'acuto del centrale di difesa Diop che ha sfruttato la propria fisicità sui calci piazzati al tramonto del primo tempo. Infatti, De Anna, il migliore tra i suoi, batte il primo corner del match quando correva il 38': palla in mezzo dove Diop, in mischia, corregge in rete da pochi passi portando in vantaggio i suoi. Per i gialloblu locali è una doccia fredda tanto che di lì a poco perderanno pure Satosuosso per infortunio e se tutto ciò non bastasse una decisione troppo fiscale dell'arbitro, duramente contestato per questo dalla squadra e pubblico locali che al 5' della ripresa lascia in inferiorità numerica la squadra di mister Bertino espellendo per fallo da ultimo uomo Medeot.

E dire che sarebbe potuto essere un altro il copione della gara se al 28' del primo tempo, Serra, non avesse sciupato la ghiotta occasione di portare in vantaggio i suoi facendosi parare da Tosoni, il penalty sacrosanto assegnato dallo stesso Cerqua per atterramento subito da Vuerich. Le troppe defezioni in casa cervignanese e la caratura dell'avversario costringono la squadra del presidente Tellini a concedere il pallino del gioco, ma nonostante questo la Pro con una condotta aggressiva fatta di pressing feroce e mantenendo la squadra "corta" cerca comunque di colpire appena possibile di rimessa e tra i più attivi c'è senz'altro Tegon che al 18' viene bloccato dall'off-side e al 25' impegna Tosoni che blocca a terra. Sull'altro fronte lo "spauracchio" Valenta viene disinnescato a turno dalla difesa locale dove Medeot al rientro, sfortunato, si mette in evidenza.

Nel secondo tempo mister Barbieri inserisce forze fresche cercando di chiudere la pratica, ma nonostante il gap dell'uomo in meno la squadra della Bassa cerca generosamente il pari. Però la giornata no degli attaccanti e l'attenzione della fase difensiva degli ospiti rendono l'impresa ardua, così è ancora il Chions a rendersi pericoloso con De Anna al 16' e soprattutto al 32' quando una combinazione tra Spadera e Valenta libera la mezzala davanti a Spitalieri, il quale conclude alto sulla traversa. Finisce così con un Chions corsaro e una Pro Cervignano la cui prestazione e generosità non basta. —

FACCHINUTTI VA IN GOL

Il Codroipo rimedia alla fine la partita con lo Zaule

CODROIPO	1
ZAULE	1

CODROIPO Moretti 6, Pramparo 6, Facchinutti 7, Mallardo 6 (37' st Munzone sv.) , Codromaz 6.5, Nadalini 6, Duca 5 (17 st. Beltrame 5,5), Bortolussi 5.5 (15' st. Rizzi 6), Toffolini 5, Lascala 6, Cassin 5 (31' st. Ruffo 5.5). Allenatore: Salgher.

ZAULE Dagnolo 6, Spinelli 6.5, Millo 6.5, Venturini 6, Loschiavo 6, Costa 6, Podgornik 6.5, Palmegiano 6(28' st. Meti 5,5), Cofone 6.5, Crevatin 6.5 (35' st. Maracchi 6), Lombardi 6 (41' st. Menichini sv). Allenatore: Carola.

Arbitro Puntel sezione di Tolmezzo 6.5

Marcatori Al 29' Cofone; nella ripresa 43' Facchinutti.

Codroipo rimedia in extremis

Sandro Trevisan / CODROIPO

Pari e patta tra il Codroipo e lo Zaule Rabuiese in una partita confusa e nervosa caratterizzata dai troppi errori in fase d'impostazione ma soprattutto nelle conclusioni. Qualche innocua schermaglia nei minuti iniziali della gara, senza la necessaria lucidità in fase offensiva anche se non sono mancate occasioni da rete.

Al 29' ospiti in vantaggio, Cofone dal limite sinistro mette nell'angolino basso alla destra di Moretti apparso in netto ritardo sulla conclusione.

Il Codroipo accenna a una riscossa ma i troppi errori nei passaggi e lo scarso dialogo tra le punte vanificano ogni velleità di pareggio anzi sono ancora gli ospiti a bruciare due ottime possibilità di raddoppio prima su corner Loshiavo di testa costringe Moretti in angolo poi sul cross di Crevatin Cofone liberissimo a centro area manca l'impatto con la palla.

Ripresa con i padroni di casa determinati alla ricerca del pareggio e lo Zaule pronto a ripartire in contropiede, entrambe le squadre creano occasioni da rete, al 5' mischia in area dello Zaule, Dagnolo si salva, sul ribaltamento di fronte in area del Codroipo altro batti e ribatti con salvataggio sulla riga e definitivo rinvio della difesa.

A perdere possesso della fascia sinistra ci pensa Facchinutti, infatti i pericoli maggiori arrivano da lui, peccato che i compagni di squadra non riescano a sfruttare i golosi cross che scodella.

Nella ricerca del pareggio il Codroipo offre il fianco alle punte dello Zaule almeno tre occasioni sprecate o neutralizzate da Moretti. A tempo quasi scaduto ennesima incursione di Facchinutti, scende incontrastato fin dentro l'area piccola e fulmina Dagnolo con un sinistro imprendibile. —

LOTTA AL VERTICE

La Pro Gorizia ritrova la vittoria più inattesa: colpaccio fragoroso con la Spal a Cordovado

CORDOVADO

Ritorna alla vittoria dopo quattro gare e lo fa in maniera fragorosa la Pro Gorizia, capace di espugnare il campo della Spal Cordovado per 4-0. È il colpaccio di giornata: i giallorossi di Max Rossi arrivavano da sei vittorie di fila, erano secondi in classifica a un punto dal Tamai ed erano in lotta per il titolo d'inverno. Sono incappati tuttavia in una giornata no, perdendo la gara e la seconda piazza, ora appannaggio del Chions.

La squadra di Franti, invece, dopo soli due punti negli ultimi 360 minuti, si rilancia, collocandosi a un punto proprio dai pordenonesi.

Alla Pro giova in maniera determinante il rientro di giocatori come Msafti e Gashi. Il primo indirizza subito il match con due reti nei primi 20'. Sblocca il risultato all'8' dopo aver messo in porta una bella palla servita da un compagno, quindi firma il 2-0 con un bel tiro a giro. Nella ripresa gli isontini trovano il 3-0 con Piscopo – che risolve in rete una mischia – e il 4-0 con Gashi. Quest'ultimo, a un minuto dalla fine del tempo regolamentare, fissa il risultato con un colpo di testa. Per la Pro Gorizia una vittoria che dà morale dopo un mese difficile, la Spal invece cade in maniera inaspettata dopo sei partite eccellenti. —

A.B.

SPAL CORDOVADO	0
PROGORIZIA	4

SPAL CORDOVADO Sfriso, Guizzo, Danieli (Fantuz), Coppola (De Agostini), Parpinel, Guifo, De Blasi, Michielon (Brichese), Corvaglia, Roma (Morassutti), Pavan. All. Rossi.

PRO GORIZIA Bruno, Duca, Maria (Presti), Gregoric, Piscopo, Vecchio, Msafti (Zigon), Gambini, Gashi, Bradaschia (Franco), Kogoi. All. Franti.

Arbitro Dell'Oro di Sondrio.

Marcatori All'8 e al 21' Msafti; nella ripresa, al 26' Piscopo, al 44' Gashi.

L'INSEGUIMENTO

Brian, col Fiume settimo risultato utile di fila e adesso c'è il recupero contro il Codroipo

FIUME VENETO

Continua l'ottimo momento del Brian: settimo risultato utile consecutivo e terza vittoria di fila per la squadra di Alessandro Moras, che dopo aver battuto Sanvitese e Juventina supera anche il Fiume Veneto/Bannia, una delle formazioni più solide del campionato. In precedenza i neroverdi avevano infatti perso solo con le prime due della classe Tamai e Chions (e sono imbattuti in trasferta).

Con un gol per tempo il Brian passa, superando al quinto posto in classifica lo Zaule Rabuiese: se mercoledì, a Precenicco, dovesse vincere il recupero con il Codroipo, l'undici della Bassa supererebbe la Pro Gorizia in quarta posizione, raggiungendo la Spal a quota 39.

In via Verdi tutto facile per Variola e compagni, autori di un'ottima prestazione ma agevolati anche dalle numerose assenze del Fiume. A mister Colletto mancavano cinque giocatori, tutti titolari (Alberti e Caldarelli squalificati, Sellan, Sbaraini e Iacono influenzati). Baruzzini sblocca la sfida al 19', infilando Zanier con un bel piattone su cross di Zucchiatti. Nella ripresa il raddoppio degli ospiti grazie a Preselo, che con un tiro preciso dal limite dell'area chiude una mischia, fissando così il risultato sul 2-0. —

FIUME / BANNIA	0
BRIAN LIGNANO	2

FIUME VENETO/BANNIA Zanier, Dassie, Bortolussi, Greatti (Sforza), Imbrea, Zambon, Di Lazzaro, Pizzioli (Nieddu), Manzato, Fabbretto (Calliku), Barattin (Sclippa). All. Colletto.

BRIAN LIGNANO Peressini, De Cecco (Grassi), Presello, Variola, Codromaz, Bonilla, Zucchiatti (Arcon), Baruzzini (Pagliaro), Pillon (Tartalo), Alessio, Manitta (Gori). All. Moras.

Arbitro Tritta di Trieste.

Marcatori Al 17' Baruzzini; nella ripresa, al 19' Presello.

ECCELLENZA

VITTORIA SFIORATA

E alla fine al Tricesimo resta un po' l'amaro in bocca

REPEN

Succede tutto nel primo tempo tra Kras e Tricesimo, con il pari finale che lascia all'ultimo posto in classifica la squadra di casa. Nonostante il vantaggio, alla mezz'ora, firmato da Pitacco abile nel farsi trovare pronto sul secondo palo e superare Ceka. Reazione Tricesimo cui bastano 5' per completare la rimonta: prima Condolo disegna la traiettoria giusta e poco dopo Molinari, direttamente da calcio di punizione, insacca sul palo alla sinistra del portiere di casa. Nel recupero Lukac, in spaccata, firma il definitivo pareggio. —

S.F.

KRAS	2
TRICESIMO	2

KRAS Umari, Raugna, Potenza, Lukac, Dukic, Dekovic, Pitacco (36' st Debenjak), Pagano, Paliaga (19' st Simeoni), Peric, Autiero (16' st Kocman). All. Knezevic.

TRICESIMO Ceka, Stimoli, Molinaro (39' st Battaino), Cargnello, Pretato, Nardini, Condolo (16' st Dedushaj), Andrea Osso Armellino, Khayi (23' st Llani), Brichese (30' st Mucin), Del Riccio. All. Lizzi.

Arbitro Vazzano di Catania.

Marcatori Al 30' Pitacco, al 35' Condolo, al 43' Molinaro, al 45' Lukac.
Note Espulso: Lukac. Ammoniti: Autiero, Potenza, Peric, Khayi, Pretato e Cargnello.

VINCE IL FORTE VENTO

Ci pensa De Nardin a rimediare Per la Forum arriva un pari

CIVIDALE

Termina con un pareggio la sfida tra Forum Julii e Sistiana, in una gara caratterizzata dal forte vento che ha spirato per tutta la durata dell'incontro. Nella prima frazione, sono gli ospiti a passare in vantaggio a metà primo tempo con Francioli, con una conclusione dalla distanza che trova Zanier fuori dai pali. Il pareggio della Forum Julii, dopo una ripresa giocata all'attacco, giunge a dieci dal termine a firma del capitano De Nardin, che trova la deviazione vincente su azione d'angolo. —

F.P.

FORUM JULII	1
SISTIANA	1

FORUM JULII Zanier, De Lutti, Tull, Ponton, De Nardin, Corrado, Andassio, Bric, Comisso, Durat, Castenetto. All. Marin.

SISTIANA/SESLJAN Colonna, Pelencig, Almberger, Colja, Steinhauser, Zlatic, Crosato, Francioli, Spetic, Gotter, Schiavon. All. Godeas. Arbitro Gambin di Udine.

Marcatori Al 26' Francioli; nella ripresa, al 34' De Nardin.

QUATTRO GOL DAL SAN LUIGI

Due sberle per tempo e per la Pro Fagagna è notte

TRIESTE

Il San Luigi regola con due reti per tempo la Pro Fagagna. I padroni di casa passano in vantaggio al 20' con un diagonale di Mazzoleni e raddoppiano nove minuti più tardi con Lionetti, abile a correggere in rete un cross dalla fascia di Tuccia. Nel finale di tempo la Pro Fagagna riduce le distanze con Cassin, che trasforma un rigore concesso per un mani in area di Cottiga. Nella ripresa, il San Luigi arrotonda il punteggio grazie alle reti di Caramelli, sugli sviluppi di un angolo, al 25' e di Boschetti, in contropiede solitario, al 29'. —

F.P.

SAN LUIGI	4
PRO FAGAGNA	1

SAN LUIGI De Mattia, Caramelli, Tuccia (Greco), Zetto, Di Lenardo, Boschetti, Del Piero (Vagelli), Cottiga (Carlevaris), Lionetti (Ianezic), Mazzoleni, German (Codan). All. Sandrin.

PRO FAGAGNA Nardoni, Zuliani (Bozzo), Venuti (Ermacora), Clarini d'Angelo, Peressini (Petrovic), Iuri, Craviari, Pinzano, Cassin, Goz (Giovanatto), Domini. All. Giatti.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Al 20' Mazzoleni, al 29' Lionetti, al 39' Cassin (rigore); nella ripresa, al 25' Caramelli, al 29' Boschetti.

LA CAPOLISTA

Il Tamai non si ferma neppure a Vajont

Un gol di Bougma contro l'altra sorpresa del torneo regala alla squadra di De Agostini il titolo di campione d'inverno

MANIAGO VAJONT	1
TAMAI	2

MANIAGO VAJONT Nutta 6, Simonella 6, Presotto 6 (19' st Akomeah 6), Sera 6, Beggiato 6, Belgrado 6, Pinton 6.5, Bigatton 6.5 (28' st Infanti 6), Plozner 6, Gjini 6 (35' st Tassan Toffola sv), Mazzoli 6. All. Mussoletto

TAMAI Zanette 5.5, Mestre 6, Zossi 6, Barbierato 6, Gerolin 6, Piasentin 6, Stiso 6 (15' st Mortati 6), Cesarin 6 (37' st Liberati sv), Bougma 7, Carniello 6, Zorzetto 7. All. De Agostini

Arbitro Rosaria di Finale Ligure 6

Marcatori All'11' Zorzetto, al 40' Bigatton (rigore); nella ripresa, al 16' Bougma.

Note Ammoniti: Beggiato, Pinton, Zossi, Piasentin. Angoli: 3-6. Recupero: 1' e 4'.

Matteo Coral / VAJONT

Il Tamai chiude l'anno alla grande: le furie rosse sono campioni d'inverno. Gli uomini di De Agostini, grazie a un gol di Bougma nella ripresa, piegano 1-2 il Maniago Vajont nella sfida tra sorprese di questo campionato. I gialloblù neopromossi, nonostante la sconfitta contro i mobilieri, chiudono infatti l'andata a 28 punti, 14 sulla zona retrocessione.

Il Tamai, invece, è primo a 43 punti a più due sul Chions, andando oltre alle più rosee aspettative. Se è vero, infatti, che Carniello e compagni sono una squadra di qualità, è altrettanto vero che mister De Agostini è stato bravo a gestire fin qui un gruppo di giocatori forti ma con una panchina non lunghissima, riuscendo a far esprimere alla squadra un grande calcio anche nei periodi caratterizzati da molte defezioni per infortunio.

E adesso, in vista del girone di ritorno, il morale è alle stelle visto che la squadra ha avuto dal mercato anche un rinforzo importantissimo come Carlo Zorzetto ('93), punta centrale al debutto da titolare a Vajont e utile a colmare una lacuna a livello numerico che poteva condizionare pesantemente il cammino dei pordenonesi.

È proprio di Zorzetto l'assolo che ha aperto la sfida contro il Maniago Vajont. All'11', infatti, il bomber si invola sulla fascia partendo da centrocampo e, dopo aver saltato un difensore, deposita in rete. Prima del gol, inoltre, gli ospiti avevano già fallito il vantaggio con Bougma che, successivamente, aveva anche calciato alto a tu per tu con Nutta mancando anche il raddoppio. Al 40' pareggio di casa. Pinton anticipa Zanette in uscita e viene steso. Dal dischetto si presenta Bigatton, che non sbaglia.

Nella ripresa, dopo un quarto d'ora, ecco il gol su tap-in di Bougma che porta gli ospiti sull'1-2, risultato che persisterà fino al fischio finale, con i rossi in gestione. Per il Maniago Vajont, sul finale, Mazzoli ha fallito un'ottima chance per il pareggio ma alla fine, per l'andamento della gara, il risultato è giusto. Il Tamai infila il settimo risultato utile di fila, chiude l'anno alla grande e sogna grandi successi per il 2023. Il Maniago Vajont, privo di Gurgu, chiude l'andata con una buona prestazione su cui costruire il futuro prossimo. —

Tamai e Vajont hanno dato vita a un match spettacolare vinto dagli ospiti che veleggiano in testa

SERIE NERA

La Virtus Corno resta a secco anche in casa della Juventina

GORIZIA

Non sarà un Natale soddisfacente per la Virtus Corno a cui manca la vittoria esterna da due mesi. Contro la Juventina ha cercato di raggiungerla ma l'uno-due dei goriziani a metà ripresa le ha tagliato le gambe. Dopo un primo tempo incolore, la ripresa si apre con più sprint: al 4' Colonna Romano batte al volo su cross di Martinovic, Tulisso alza in angolo. Al 7' si fa vedere il nuovo arrivo biancoblù Volas con una conclusione rintuzzata da Gregoris. Al 20' sugli sviluppi di un corner, Martinovic gonfia la rete spedendo all'angolino e dopo solo quattro minuti la Juventina raddoppia: cross da destra di Colonna Romano, sul palo lontano Selva trova l'incornata vincente. La Virtus non demorde, ma non segna: Kodermac costringe di piede Gregoris e poi al 41' Volas pizzica la base del palo. —

C. M.

JUVENTINA	2
VIRTUS CORNO	0

JUVENTINA Gregoris 6.5, Sottile 6, Celcer 6.5, Zanon 6.5, Marini 6.5, Tuan 6, Colonna Romano 6.5 (44'st Garic sv), Cuca 6 (25' Cerne), Selva 6.5, Kerpan 6 (27'st Juren 6), Martinovic 6. All. Sepulcri.

VIRTUS CORNO Tulisso 6, Pezzarini 6, Kanapari 6.5, Libri 6.5, Martincigh 6.5, Sittaro 6, Finotti 5.5 (41'st Prapotnich sv), Blasutig 6 (1'st Volas 6), Kodermac 6, Ime Akam 6.5, Don (35'st Mocchiutti 6). All. Peressoni.

Arbitro Anaclerio di Trieste 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 20' Martinovic, al 24' Selva.
Note Ammoniti: Tuan, Martinovic, Don. Angoli: 5-4 per la Juventina. Recupero: 2' e 3'.

PARI SENZA RETI

La Sanvitese non sfonda e si deve mangiare le mani

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Sanvitese e Chiarbola Ponziana non si fanno troppo del male, al termine di una gara maschia dove forse i maggiori rimpianti sono proprio degli ospiti. La Sanvitese disputa un buon match e avrebbe anche potuto affondare la lama nel burro di una difesa triestina non sempre impeccabile. Mister Musolino prova poi a cambiare l'intero attacco, ma alla fine il muro difensivo funziona.

Primo tempo avaro di occasioni, è la ripresa la parte più gradevole. Un po' di cronaca: al 16' tiro di Sistiani, Nicodemo si rifugia in angolo. Poco dopo il portiere fa venire i brividi per un'uscita a vuoto, Venaruzzo salva sulla linea. Al 27' in mischia Sain colpisce il palo. Sanvitese ottima in fase di possesso, ma il Chiarbola Ponziana resta pericoloso. Al 35' i locali reclamano un rigore, ma l'arbitro lascia correre. —

R.P.

SANVITESE	0
CHIARBOLA PONZIANA	0

SANVITESE Nicodemo, Venaruzzo (38' st Cristante), Ahmetaj, Brusin, Dalla Nora, Filippo Cotti Cometti, Bance (14' st McCanick), Alessandro Cotti Cometti (29' st Bagnarol), Rinaldi (42' st Pasut), Mior, Dainese (25' st Zecchin). All. Paissan.

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Jerman, Surez, Stipancich, Zoch, Frontali (43' st Comugnaro), Montestella, Delmoro, Sistiani (37' st Tomat), Costa (11' st Sain), Coppola (33' st Freno). All. Musolino.

Arbitro Calò di Udine.

Note Ammoniti Filippo Cotti Cometti, Alessandro Cotti Cometti, Ahmetaj, Brusin, Zoch, Delmoro, Tomat.

PROMOZIONE

LO SCONTRO AL VERTICE

Il Tolmezzo va a forza nove I carnici ora fanno il vuoto

Sacilese al tappeto in un match tra due squadre che meritano la classifica
Motta e Gregorutti regalano il titolo di campione d'inverno. L'arbitro non convince

TOLMEZZO	2
SACILESE	1

TOLMEZZO 4-4-2 Cristofoli 8, Nait 7, Faleschini 7,5, Romanelli 7, De Giudici 7, Rovere 7, Solari 7, Fabris 7, Motta 7,5, Gregorutti 7, Micelli 6 (35'st Sabidussi sv). All. Serini,

SACILESE 4-4-2 Onnivello 6,5, Sotgia 7 (23'st Goncalves 6,5), Toffolo 6 (1'st Magli 6), Ligios 6,5, Tellan 7 (16'st Castellet 6), Nadin 7, Dal Cin 6,5, Grotto 7 (19'st Stolfo 6), Tedesco 6,5, Frezza 7. All. Muzzin

Arbitro Cannistraci di Udine 4.

Marcatori Nella ripresa al 6' Motta, al 14' Gregorutti su rigore, al 30' Goncalves su rigore.
Note Espulso: Frezza. Ammoniti: Cristofoli, Nait, Faleschini, Rovere, Solari, Tedesco, Nadal, Castellet. Recuperi 1' e 6', Angoli 5 a 5.

Al 14' Gregorutti su rigore raddoppia per il Tolmezzo dal dischetto FOTO REDAM

Renato Damiani / TOLMEZZO

Il Tolmezzo chiude il suo strepitoso girone di andata portando a casa il titolo di campione d'inverno del girone A centrando tre obiettivi: archiviare la nona vittoria consecutiva, portare a sei i punti di vantaggio sulla battuta avversaria Sacilese e confermarsi unica squadra imbattuta dei due raggruppamenti. Match dagli alti contenuti agonistici con due squadre ad ampiamente meritarsi le posizioni che attualmente occupano ma al triplice fischio di un incerto ed eccessivamente protagonista (in negativo) arbitro Cammistraci ha vinto la formazione che forse ha mostrato più voglia di portarsi a casa i tre punti offrendo una gara di forte impatto caratteriale e una condizione fisica davvero ragguardevole in un campo allentato che ha indubbiamente inciso sulle resistenze dei giocatori sui due fronti. Sacilese squadra quadrata in tutti i reparti e capace di riportarsi in partita dopo l'uno-due dei carnici con un finale arrembante che però non ha portato ai frutti sperati dopo il rigore di Goncalves.

Primo tempo contratto con le due formazioni molto guardinghe e occasioni da gol scarse se non un infruttuoso piazzato dai 20 metri di Motta, due tentativi di Gregorutti e Micelli su azione d'angolo, una imprecisa inzuccata di Tedesco su cross di Sotgia e una conclusione oltre la traversa di Tedesco. A inizio ripresa (6') vantaggio del Tolmezzo con un diagonale a pelo d'erba sul montante sinistro dai pressi della linea di fondo, quindi al 14' il raddoppio. Atterramento di Gregorutti da parte di Ligios che l'arbitro giudica meritevole della concessione del penalty che lo stesso attaccante di casa trasforma. Veemente la reazione della Sacilese ma i tentativi dei pordenonesi hanno trovato un Cristofoli salva-vittoria opponendosi alla conclusioni di capitan Tellan, a una botta di Frezza da dentro l'area, una sassata di Golcalves mentre nulla può sul penalty delle stesso Galcalveas (atterramento di Nadin). —

POST PARTITA

Mister Gobbi felice: «Un primo posto strameritato»

Sprizza soddisfazione il vice mister dei carnici Cristian Gobbi: «Un successo centrato attraverso una prestazione di alti contenuti tattici ed agonistici con un primo posto strameritato». Pacato invece il giudizio di mister Muzzin: «Dopo il 2-0 dei locali siamo rientrati in partita e potevamo nel finale anche pareggiare contro un'ottima squadra». Insomma la Sacilese non molla.

Girone A

AZZANESE	1
TORRE	0

AZZANESE Tonon, Sulaj (Bance), Tesolin, Sartor (Cusin), Bortolussi, Carlon, Colautti, Faccioli, Del Degan (Zambon), Del Ben, De Marchi (Verardo). All. Fior.

TORRE Pezzutti, Piasentin, Del Savio, Francescut, Battiston, Bernardotto, Bucciol (Salvador), Pivetta (Alessio Brun), Battistella (Benedetto), Zaramella (Romano), Ymer Dedej (Martin). All. Giordano.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Nella ripresa, al 48' Del Degan.

Note Ammoniti Del Degan, Del Ben.

SARONE CANEVA	0
UNIONE BASSO FRIULI	5

SARONECANEVA Sarri, Casarotto (Simone Feletti), Baviera, Nicola Feletti, Shahini, Giust, Zanette, Foscarini (Viol), Simonaj (Brugnera), Jereghi (Cao), Gunn. All. Pansini.

UNIONE BASSO FRIULI Zuccato, Novelli (Bettio), Geromin (Speltri), Novelli Gasparini, De Cecco (Todone), Fabbroni, Bacinello, Vida, Osagiede (Paccagnin), Mancarella, El Khayar (Chiarutti-ni). All. Carpin.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Al 14' Geromin, al 17' e al 42' Osagiede, al 19' El Khayar; nella ripresa, al 25' Paccagnin.

Note Ammoniti Zanette, Giust.

UNION MARTIGNACCO	0
RIVOLTO	0

U. MARTIGNACCO Giorgiutti, Masutti (Quaiattini), Gangi, Abdulai, Vicario, Lavia, Grillo, Eletto, Reniero, Napoli (Nin), Ibraimi. All. Trangoni.

RIVOLTO Benedetti, Touiri, Cautero, Marian, Ioan, Francescutti, Di Lorenzo, Vilotti (Comuzzi), Keita (Ahmetaj), Turri (Marcut), Visintin (Cinquefiori). All. Berlasso.

Arbitro Suciu di Udine.

Note Ammoniti: Vicario, Lavia, Eletto, Nin, Marian, Keita e mister Berlasso del Rivolto.

CASARSA	2
BANNIA	1

CASARSA Daneluzzi, Venier, Giuseppin (Cavallaro), Ajola, Zanin, Tosone, Bayire (Filipuzzi), Joseph Lenga (Rusalen), Dema (Bello), Alfenore, Paciulli (Fabrice Lenga). All. Pagnucco.

BANNIA Del Col, Santoro, Lenisa (Verona), Mascherin, Pase, Centis, Gervaso (Marangon), Lococciolo (Viera), Conte, Perfetto, Tocchetto. All. Della Valentina.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Joseph Lenga, al 27' Dema, al 40' Conte.

Note Ammoniti Joseph Lenga, Alfenore, Paciulli, Venier, Rusalen, Conte, Mascherin, Della Valentina, Bianco (accompagnatore Bannia).

TEOR	1
CORVA	1

TEOR Cristin, Bianchin, Burba, Daneluzzi, Pretto, Barboni (Rumignani), Zanin (Del Pin), Venier, Sciardi (Moratto), Dimitrio (De Gasperis), Corradin. All. Pittana.

CORVA Della Mora, Vendrame, Avesani (Dal Cin), Balliu (Bortolin), Dei Negri, Corazza, De Lucia (Trentin), Broulaye Coulibaly, Marchiori, Lorenzon, Brahima Coulibaly. All. Stoico.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 3' Marchiori, al 15' Venier.

Note Ammoniti: Pretto, Corazza, Lorenzon.

IL POSTICIPO

Il Fontanafredda oggi ospita la Gemonese

Su espressa richiesta del Fontanafredda (squadra ospitante) impossibilitato a giocare al "Bottecchia" di Pordenone in quanto occupato per la partita della Primavera dei neroverdi contro la Reggiana, la Gemonese ha accettato senza esitazioni la richiesta di posticipare l'incontro dell'ultima giornata di andata ad oggi con fischio d'avvio confermato alle 14.30 al "Bottecchia" con arbitro Bonutti di Basso Friuli. È l'unica gara dei dilettanti.

UN GOL PER TEMPO

Tra Ancona e Rive un pari che serve davvero a poco

ANCONA LUMIGNACCO	1
RIVE FLAIBANO	1

ANCONA LUMIGNACCO Stavinuk 6, Rojas 6, Coassin 6.5, Beltrame 6, Minato 6, Visalli 6, Stefanutti 6.5, Geatti 6, Rosa Gastaldo 7, Tomada 6 (47' st Bababodi 6), Zanardo 6 (30' st Circost 6). All. Lugnan

RIVE D'ARCANO FLAIBANO Peresson 6, Lizzi 6.5, Vettoretto 6, Colavetta 6, Clarini D'Angelo 7, Cozzarolo 6, Fiorenzo 6.5 (34' st Foschia 6), Petris 6, Nardi 6 (40' st Kuqi 6), Kabine 6, Grizzo 6.5 (15' st Ruffo). All. Cocetta

Marcatori al 47' Clarini D'Angelo; nella ripresa 22' autogol di Colavetta.

Arbitro Comar di Udine
Note ammoniti Rojas, Minato, Lizzi, Cozzarolo, Fiorenzo.

Alessandro Fior / PAVIA DI UDINE

Ancona Lumignacco e Rive D'Arcano Flaibano si dividono la posta in palio, ma il risultato di fatto serve poco a entrambe. La partita inizia con ritmi alti, grande fisicità ma poche emozioni.

Il primo brivido è per i tifosi ospiti quando una punizione spiove al centro dell'area e per poco non viene messa in porta da un difensore del Rive, dopo che il portiere era uscito a vuoto.

La prima grossa occasione, invece, la crea Kabine, il quale si coordina splendidamente ma la sua rovesciata viene salvata sulla linea da un giocatore di casa.

La risposta dei locali è immediata: Beltrame con il collo del piede calcia fuori, quindi di Zanardo si fa murare dal portiere. Quando il primo tempo sembra spegnersi a reti bianche, Clarini D'Angelo svetta più in alto di tutti e di testa mette la palla all'angolino per il vantaggio degli uomini di Cocetta.

Nella ripresa l'Ancona torna in campo con la voglia di raddrizzare la partita: Rosa Gastaldo è il più attivo in avanti e prima calcia centrale, poi con un cross basso di poco non riesce a servire Tomada che in spaccata manca l'impatto. Il Rive fatica a rispondere agli attacchi subiti e nell'unica vera occasione Fiorenzo calcia male da buona posizione. A metà ripresa in mischia un tiro sbatte su Colavetta e vale il pareggio per i locali. Non ci saranno altre occasioni importanti, con la partita che si chiude con Kabine che calcia centrale su punizione. —

Promozione Girone A

Partita	Risultato
Ancona Lumignacco-Rive d'Arcano Flaibano	1-1
Azzanese-Torre	1-0
Calcio Teor-Corva	1-1
Casarsa-Calcio Bannia	2-1
SaroneCaneva-Un.Basso Friuli	0-5
Tolmezzo C.-Sacilese	2-1
Un. Martignacco-Rivolto	0-0
Fontanafredda-Gemonese	Oggi

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tolmezzo C.	37	15	11	4	0	30	11
Casarsa	31	15	9	4	2	36	16
Sacilese	31	15	10	1	4	39	13
Rive d'Arcano Flaibano	29	15	8	5	2	37	20
Fontanafredda	24	14	7	3	4	29	22
Un. Martignacco	24	15	6	6	3	33	15
Ancona Lumignacco	23	15	6	5	4	18	16
Corva	22	15	6	4	5	23	20
Torre	20	15	5	5	5	22	20
Gemonese	17	14	4	5	5	20	14
Un.Basso Friuli	16	15	5	1	9	25	28
Azzanese	15	15	4	3	8	15	28
Calcio Teor	15	15	3	6	6	19	23
Rivolto	13	15	3	4	8	10	17
Calcio Bannia	12	15	4	0	11	17	34
SaroneCaneva	0	15	0	0	15	2	78

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Azzanese-Rive d'Arcano Flaibano, Calcio Bannia-Corva, Calcio Teor-Gemonese, Casarsa-Ancona Lumignacco, Fontanafredda-Un.Basso Friuli, SaroneCaneva-Rivolto, Tolmezzo C.-Torre, Un. Martignacco-Sacilese.

Promozione Girone B

Partita	Risultato
Azz. Premariacco-Risanese	3-0
Cormonese-Pro Romans Medea	4-1
Lavarian Mort.Esperia-Sevegliano Fauglis	1-0
Maranese-Primorec	3-2
Mariano-UFM	0-1
Ronchi-OL3	1-2
S. Andrea S. Vito-Sangiorgina	1-2
Santamaria-Aquileia	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Azz. Premariacco	37	15	12	1	2	35	9
UFM	36	15	11	3	1	28	4
Lavarian Mort.Esperia	30	15	9	3	3	28	13
Cormonese	26	15	7	5	3	24	15
Pro Romans Medea	26	15	8	2	5	23	19
OL3	24	15	8	0	7	26	18
Sangiorgina	23	15	6	5	4	25	22
Primorec	22	15	6	4	5	21	21
Maranese	21	15	5	6	4	26	24
Sevegliano Fauglis	18	14	5	3	6	12	13
S. Andrea S. Vito	13	15	4	1	10	19	42
Aquileia	12	15	2	6	7	13	27
Mariano	12	15	3	3	9	15	27
Risanese	11	15	3	2	10	17	31
Ronchi	10	14	2	4	8	10	16
Santamaria	10	15	2	4	9	16	37

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Azz. Premariacco-Santamaria, Cormonese-Sevegliano Fauglis, Lavarian Mort.Esperia-Primorec, Maranese-OL3, Mariano-Sangiorgina, Risanese-UFM, Ronchi-Aquileia, S. Andrea S. Vito-Pro Romans Medea.

PROMOZIONE

IL DERBY DEL MEDIO FRIULI

Importante vittoria per il Lavarian Mortean grazie ala rete di Tomada

Tomada fa due cose: il gol da tre punti e il regalo di Natale

Su assist di Ietri ecco il gol al 36' per i padroni di casa
Il Sevegliano Fauglis però recrimina per un mancato rigore

LAVARIAN MORTEAN	1
SEVEGLIANO FAUGLIS	0

LAVARIANMORTEANEPERIA Cortiula 8, Vittorelli 7, Floreani 7, Lo Manto D. 7, Avian 7, Degano 7, Mantovani 7, Di Giusto 7 (35' st Palma 6), Rosero 7,5, Ietri 7, Tomada 8 (1' st Tirelli 6). All. Candon

SEVEGLIANO/FAUGLIS Paoli Tacchini 7, Mondini 6, Osso 6, Ferrari, Ferrante(al 37' pt Kasa 6), Pastorello 6, Drecogna N. 6(22' st Drecogna A. 6), Amadio 6(Al 40' st Caraccio 6), Turchetti 6, Nardella 7, Filippo 6. All. Ioan.

Arbitro Yasser di Pordenone 6.

Marcatori Tomada al 36'.

Note Ammoniti Osso, Tomada, Vittorelli e Pastorello.

Giorgio Micoli / LAVARIANO

Un guizzo di Tomada del LavarianMortean nel primo tempo assegna una sudata vittoria ai padroni di casa. Il Sevegliano/Fauglis infatti è andato vicinissimo al gol in almeno tre occasioni, ma Cortiula tra i pali ha compiuto altrettanti miracoli.

Proteste tra le file degli ospiti per l'arbitraggio non sempre, a loro parere, equo sopratutto per un rigore non concesso nel secondo tempo su Pastorello.

Il LavarianMortean nel primo tempo si è reso pericoloso specialmente sulla fascia sinistra con le incessanti incursioni di Ietri. Il primo brivido è al 11' con un diagonale dalla sinistra di Ietri. Al 27' la prima occasione del match: conclusione di Drecogna all'incrocio dei pali.

Poi ancora Drecogna conclude dalla sinistra, ma Cortiula per la seconda volta para da grande campione e salva il risultato.

Al 36' assist dalla sinistra di Ietri per Tomada che irrompe e segna il goal-partita. Al 40' punizione di Ferrari, para Cortula.

Nella ripresa al 1' diagonale dalla destra di Turchetti vicino al palo. Al 5' conclusione pericolosa di Lo Manto che termina nello specchio della porta. Al 17' due tiri consecutivi di Ietri e poi Tirelli, ma para l'onnipresente Cortiula, Al 20' occasione nitida per gli ospiti con un colpo di testa ravvicinato di Turchetti. Al 25' punizione di Ferrari.

Al 28' punizione di Filippo, cade in area Pastorello e il Sevegliano/Fauglis reclama il penalty. Al 40' punizione di Taviani e poi sciabolata di Caraccio. Al 50' ultima emozione: diagonale insidioso di Tirelli. Insomma i padroni di casa sul gol i Tomada hanno costruito la loro vittoria che li fa mandare alla sosta di Natale col morale altissimo. —

POST PARTITA

Il presidente degli ospiti: «Il match? Chieda all'arbitro»

Per mister Ernesto Candon dei padroni di casa «è stata una vittoria meritata. Sono molto soddisfatto. Venivamo da alcune partite in cui non riuscivamo a raccogliere quanto seminato. Non parlo mai invece dell'arbitraggio....». «Volevo giocare ad armi pari con i miei avversari - ha detto mister Stefano Ioan - Questo arbitro anche con l'Azzurra aveva condizionato la partita. Vi era un rigore per noi nella ripresa che non è stato fischiato». Il presidente del SeveglianoFauglis Francesco Vidal: «La partita? Chieda all'arbitro...».

Girone B

AZZURRA	3
RISANESE	0

AZZURRA Alessio, Ranocchi, Coren (Garofoli), Nardella, Ciriaco (Visentini), Bucovaz, Madi (Puddu), Meroi (Sattolo), Miano (Lodolo), Campanella, Sokanovic. All. Dorigo.

RISANESE Tasselli, Bassani, Cantarutti, Puto, Monte, Salomoni, Rossi (De Cecco), Paludetto, Zamparo (Beltrame), Braidotti (Sandrin), Michelin. All. Paviz.

Arbitro Curreli di Pordenone.

Marcatori Al 15' Campanella, al 30' e 44' Madi.
Note Ammonito: Bucovaz.

CORMONESE	4
PRO ROMANS	1

CORMONESE Sorci, Lassoued, Polimeni, Lavanga, De Bianchi, mDe Baronio, D'Urso, Campaore, Riz, Lenardi, Bregant. All. Russo.

PRO ROMANS Dovier, Malaroda, Dika, Emanuele (Skabar), De Crescenzo (Turus), Bossi, Nicola Zanon, Rocco, Jogan, Lombardo, Cecchin (Gashi). All. Radolli.

Arbitro Gaudino di Maniago.

Marcatori Al 9' Lenardi, al 41' Lombardo; nella ripresa al 9' De Bianchi, al 27' Trevisan al 44' D'Urso.
Note Ammoniti: Riz, Turus, Jogan.

MARANESE	3
PRIMOREC	2

MARANESE Mason, Boemo (Spaccaterra), Redjepi, Marcuzzo, Della Ricca, Peresson, Pavan (Battistella), Pez, Banini, Nadalin (Nin), Zanet (Fredrik). All. Favero.

PRIMOREC Davide Campo, Ferluga, Schiavon, Ciliberti, Curzolo (Simic), Zacchigna, Coppola (Ferro), Lombisani (Zaro), Hoti, Lo Perfido, Perfetto (Iadanza). All. Michele Campo.

Arbitro Cavalleri di Udine.

Marcatori Al 4' Perfetto, al 6' Pez su rigore, al 15' e 30' Banini; nella ripresa al 25' Lo Perfido su rigore.
Note Espulsi: Hoti e Simic. Ammoniti; Redjepi, Marcuzzo, Pez, Schiavon, Curzolo, Zacchigna, Lo Perfido, Ferro e il mister della Maranese Favero.

Brando Manini (Maranese)

Gabriele Lenardi (Cormonese)

SANT'ANDREA	1
SANGIORGINA	2

SANT'ANDREA Spadaro, Hovhannessian, Ciroi, Signore, De Lindegg, Matutinovic, Ciuffatelli (Torelli), Lorenzet, Martinelli (Chernyshov), Besic (Masserdotti), Romano (Alberico). All. Samsa.

SANGIORGINA Pulvirenti, Zambuto, Cocetta, Dalla Bona, Nalon, Zanolla, Bogoni (Bressan)(Granziera), Peressin (Della Ricca), Fusco (Pavan), Cavaliere, Bergagna. All. Zompicchiatti.

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 5' e al10' Cavaliere; nella ripresa al 27' Martinelli.
Note Espulso Nalon. Ammoniti: Ciroi, De Lindegg, Masserdotti, Zanolla, Fusco.

RONCHI	1
OL3	2

RONCHI Martin, Stradi, Visintin (Malaroda), Tel (Venier), Rebecchi, Dominutti, Piccolo, Felluga, Rosu (Furlan), Veneziano, Pitzu (Esposito) .All. Caiffa.

OL3 Spollero, Baccari, Buttolo, Michelutto (Scotto), Montenegro, Stefanutti (Davide Gregorutti, Gerussi, Panato (Picco), Rossi (Selenscig), Sicco. Gregorutti (Samba). All. Gorenszach.

Arbitro Goi di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa al 5' Gregorutti, al 30' Gerussi, al 35' Rebecchi.

Note Ammoniti: Rebecchi, Rossi, Samba.

MARIANO	0
UFM	1

MARIANO Tiussi, Pelosi, Capovilla, D'Odorico, Gamberini, Losetti, Crespi (Stacco), Tulisso (Olivo), Pafundi (Gregorutti)(Dissabo), Dall'Ozzo, Giardinelli. All. Buso.

UFM Grubizza, Sarcinelli, Di Matteo, Rebecchi, Damiani, Battaglini, Iacumin, Diallo, Cristofoli, Aldrigo, Marijanovic (Clede). All. Gregoratti.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.ù

Marcatori Al 5' Marijanovic.
Note Ammoniti: Olivo, Battaglini, Cristofoli.

SANTAMARIA SALVATO

Codromaz dal dischetto raggiunge l'Aquileia

SANTAMARIA	2
AQUILEIA	2

SANTAMARIA Zanor 6,Soufiani 6 (22' st Falanga 6), Del Piccolo 6, Anastasia6 Pivetta 6 (26'st Coloricchio sv), Antonutti 6, Barry 6, Gregoris 6 (10' st Durmis 6), Santarelli 7, Codromaz 6.5, Grassi 6 (34' st Durì sv). All.Bearzi.

AQUILEIA Saranovic 6, Marega 6 (18' st Rigonat 6), Fedel 6.5 (25'st Olivo 6), Anzolin 6.5, Ronfani 6 (1'st Bacci 6), Flocco 6.5, Langella 7.5 (32' st Sandrigo sv), Bass 6.5, Boccalon 6 (2'st Pinatti 6), Cecon 7, Zearo 6. All. Mauro.

Arbitro Coral di Udine 6.

Marcatori Al 2' Cecon; nella ripresa al 3' Santarelli, al 9' Langella, al 52' Codromaz (rig).
Note Ammoniti: Marega, Barry, Fedel, Bass. Espulso: Bass. Recupero: 2' e 7'.

Marco Silvestri / SANTA MARIA LA LONGA

Un rigore al settimo minuto di recupero di Codromaz consente al Santamaria di evitare l'ennesima sconfitta di questo campionato, mentre l'Aquileia che già pregustava il punteggio pieno, deve accontentarsi di uno striminzito pareggio dopo essere stata in vantaggio per tutta la partita. Un 2-2 che non risolve i problemi di classifica delle due contendenti.

Parte a razzo l'Aquileia che al 2' è già in vantaggio: Cecon si gira bene in area e con un tiro angolato non dà scampo a Zanor. Gli ospiti comandano il gioco e sfiorano il raddoppio al 16" ancora con Cecon che con una conclusione improvvisa costringe Zanor a deviare sopra la traversa. Al 35" Cecon si libera bene ma il suo rasoterra viene respinto sulla linea da Pivetta. L'ultimo brivido è del Santamaria al 45': cross di Grassi, girata in acrobazia di Santarelli e palla che finisce alta. La ripresa si apre con il pareggio dei padroni di casa al 3'. Santarelli raccoglie la palla in area e trova lo spiraglio giusto per infilare Saranovic con un tiro nell'angolino. L'Aquileia ha l'occasione di tornare subito in vantaggio al 6', ma il nuovo entrato Pinatti si fa respingere la conclusione dall'efficace uscita di Zanor. Il 2-1 è solo rimandato perché al 9' Langella si inserisce centralmente e dopo un primo tiro respinto dall'estremo di casa, sulla ribattuta è rapido a segnare. Il Santamaria va vicino al pareggio al 38' con un diagonale di Falanga, mentre l'Aquileia manca il 3-1 con Rigonat. All'ultimo assalto i padroni di casa raggiungono il pareggio. L'arbitro non ha esitazioni a indicare il dischetto per un fallo di mano in area e Codromaz con un'esecuzione perfetta firma il 2-2 finale. —

PRIMA CATEGORIA / GIRONE A

IL BIG MATCH

La Cordenonese fa poker e aggancia l'Unione Smt

CORDENONESE 3S	4
UNIONE SMT	1

CORDENONESE 3S De Piero, Trubian, Faccini, Bozzolan, Mazzacco, Bortolussi, Gangi (Forgetta), Martini, Zanin (Brunetta), Vallar (Cattaruzza), Marson (Asamoah). All. Perissinotto.

UNIONE SMT Rossetto, Pierro, Mander, Federovici, Sisti, Bernardon, Zaami (Toci), Oumarou Bance, Caliò (Abdouazime Bance), Fantin (Svetina), Ez Zalzouli. All. Rossi.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 10' Vallar, al 38', su rigore, Martini; nella ripresa, al 10' Federovici, al 26', su rigore, Martini, al 41' Trubian.
Note Espulsi Pierro (doppia ammonizione) e Sisti. Ammoniti Mazzacco, Gangi, Rossetto, Zaami, Ez Zalzouli, Svetina.

Matteo Coral / CORDENONS

All'ultima curva arriva l'aggancio in vetta. La Cordenonese 3S vince con cinismo e concretezza il big match di testa contro l'Unione Smt, agganciandola al primo posto a 32 punti in classifica. Una partita che dà grande consapevolezza ai granata, che con questa imposizione hanno centrato la sesta vittoria consecutiva, dimostrando una volta di più di essere ormai pronti per giocarsi il titolo, ambizione costruita in estate con il grande mercato fatto dalla società. La squadra, inoltre, ha saputo sopperire alle assenze pesanti di Lazzari, Vriz e Spessotto, i tre giocatori più in forma e più incisivi tra le fila di Perissinotto. E se l'umore tra i padroni di casa non può che essere altissimo, tra gli ospiti serpeggia un po' di amarezza. La squadra di Rossi ha visto di molto condizionata la propria gara, sia per degli errori arbitrali – ci sono grossi dubbi, per usare un eufemismo, sull'espulsione di Pierro e sulla posizione di partenza del primo gol di Vallar – sia per degli errori di carattere difensivo su alcune situazioni che hanno portato al gol avversario.

Dopo il già citato vantaggio di Vallar, arriva infatti un rigore che Martini trasforma. Nonostante l'inferiorità numerica e l'infortunio patito da Caliò ad inizio partita, l'Unione riesce comunque a fare la partita e a giocare un ottimo calcio, arrivando, al 10' della ripresa, al gol che riapre la gara con Federovici.

Intorno alla mezz'ora, però, un altro errore pesante per gli ospiti porta ad un altro rigore, che Martini trasforma chiudendo il discorso con la doppietta personale. Nel finale, il terzo gol stagionale dell'ex-Maniago Vajont Carlo Trubian cala il poker che fa partire la festa granata. Il Cordenons sorride, l'Unione trova conferme a livello prestazionale: queste due squadre si daranno battaglia fino alla fine, in un campionato apertissimo che le vede tallonate da Aviano e San Quirino. —

Trubian della Cordenonese

Sugli altri campi

CAMINO	2
UNION RORAI	1

CAMINO Mazzorini, E. Degano, Pandolfo, Perdomo, Scodellaro, S. Degano, Pressacco (23' st Tossutti), Gardisan, Acampora (37' st Trevisan), Sivilotti, Maiero (43' st Biancotto). All. Crapiz.

UNION RORAI De Carlo, Furlanetto, Ferrara, Dema (34' st Ronchese), Sist, Barzan, Serraino (43' st Trevisiol), Soldan, Rospant (27' st Benedetti), Tomi, Kramil. All. Toffolo.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatori Nella ripresa, al 25' Acampora, al 40' Ronchese, al 51' Sivilotti.
Note Ammoniti: Pandolfo, Sivilotti e Tomi.

MONTEREALE	2
LESTIZZA	2

MONTEREALE VALCELLINA Moras, Paroni, Jacopo Roman, Caverzan (Attena), Rabbacchin, Boschian, Marson, Piazza, Saccon, Englaro (Airoldi), Giovanni Roman (Francetti). All. Englaro.

LESTIZZA Pagani, Ecoretti (Ferro), Moro, Dell'Oste, Lirussi, Santos (Giuliani), Dusso (Fasano), Moro, Bezzo, Cecatto (Antoniozzi). All. Modotto.

Arbitro Grasso di Pordenone.

Marcatori Al 12' Marson, al 13' Ecoretti; nella ripresa, al 40' Antoniazzi, al 48' Piazza.
Note Ammoniti: Boschian, Marson, Englaro, Roman, Ecoretti, Lirussi, Santos, Cecatto

TAGLIAMENTO	0
AVIANO	3

TAGLIAMENTO Pischiutta, Buttazzoni, Leonarduzzi (13' st Pozzo), Cominotto, Andreina, Piccoli, Temporale (13' st Cimolino), Prenassi, Costantini (17' st Leita), Del Toso (22' st Stevenson), Vit (25' st Mazza). All. Colussi.

AVIANO De Zordo, Carlon (43' st Alietti), Toffolo, Paro, De Rosa, Della Valentina, Badronja, Rosolen (30' st Moro), Bidinost (20' st Zanier), Rover (40' st Tanzi), De Angelis (34' st Terry). All. Da Pieve.

Arbitro Fabbro di Udine.

Marcatori Al 16' Bidinost, al 42' Rover; nella ripresa, al 26' Zanier.
Note Ammoniti: Piccoli e Paro.

UNION PASIANO	2
SAN QUIRINO	3

UNION PASIANO Scodro, Grigiol, Ferrari, Murdjoski, Popa (Baron), Furlan (Fratter), Capitoli (Cancian), El Mabrak, Trevisan, Termentini (Dama), Magnifico (Agolli). All. Alescio.

SAN QUIRINO Ragazzoni, Mottin (Pellegrini), Ceschiat, Zambon, Tosoni, Zoia, Belferza (Querin), Caracciolo (Brait), Momesso, Sist (Martin), Falcone (Corona). All. Gregolin.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 7' Magnifico; nella ripresa, al 10' Magnifico, al 30' e al 40' Momesso, al 45' Brait.
Note Ammoniti: Popa, Termentini, Furlan, Caracciolo, Sist, Mottin, Zambon, Brait. Espulso Trevisan

VALLENONCELLO	5
CEOLINI	0

VALLENONCELLO Dima, Mahmoud, Zanzot, Malta, Lupo, Hagan, Tawiah, Francetti, Nerlati, De Rovere, Karikari. All. Orciuolo.

CEOLINI Moras, Zanette (Begovic), Castenetto (Feltrin), Pivetta, Boer, Poletto, Bolzon (Mancuso), Giavedon, Boraso, Valentini, Della Gaspera (Vedana). All. Pitton.

Arbitro Perazzolo di Pordenone.

Marcatori Samson, doppietta Tawiah, Francetti, Nerlati.

Note Ammoniti: Boraso, Poletto.

VIVAI RAUSCEDO	3
VIGONOVO	3

VIVAI RAUSCEDO Polotto, Bargnesi (Brunetta), Cossu, Gaiotto, Baradel, Elia D'Agnolo, Fornasier (Facchina), Francesco D'Andrea (Borgobello), Avitabile (Leonardo D'Agnolo), Alessio D'Andrea, Milan (Bulfon). All. Rispoli.

VIGONOVO Bozzetto, Petrovic, Meneses, Pitton (Dullius), Frè, Kuka, Possamai, Piccolo (Biscontin), Ros, Carrer (Zat), Alvaro (Billa). All. Diana.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 20' autogol Baradel, al 25' Baradel, al 45' Ros; nella ripresa, all'8' Avitabile, al 39' Alessio D'Andrea, al 47' Billa.
Note Ammoniti: Fornasier, Brunetta, Petrovic, Zat.

PARI A ROVEREDO IN PIANO

Il Rivignano non sfonda La Virtus resta in nove ma agguanta il pareggio

VIRTUS ROVEREDO	1
RIVIGNANO	1

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Talamini, Cirillo (13' st Matteo Cusin), De Nobili, Zaia, Da Fre, Thiam, Sist, Doraci (35' st Luca Cusin), Wilson, Bagnariol (1' st Reggio). All. Pessot.

RIVIGNANO Breda, Galletti, Anzolin, Tecchio (5' st Buran), Driussi, Panfili, Baron Toaldo (10' st Neri), Meret, Bacchetto (18' st Raspino), Luvisutti, Romanelli (40' pt De Marco Zompit). All. Zucco.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatori Al 20' Luvisutti su calcio di rigore, nella ripresa al 30' Wilson.
Note Espulsi Da Fre e Libanoro; Galletti per doppia ammonizione, ammonito Anzolin.

Rosario Padovano / ROVEREDO IN PIANO

La Virtus Roveredo non decolla, il Rivignano nemmeno. In una gara ricca di colpi di scena i gialuth fanno un piccolo passo avanti in classifica. Il Rivignano non riesce ad approfittare di una doppia superiorità numerica: alla fine è 1-1. Virtus ridotta in 9, riesce a pervenire al pareggio, in un finale incredibile dove anche gli ospiti subiscono un'espulsione. Tutto si può dire, quindi, tranne che Virtus Roveredo-Rivignano sia stata una sfida noiosa. Nel primo tempo gli ospiti spezzano l'equilibrio su calcio di rigore, concesso per un l fallo commesso da Talamini. Luvisutti dal dischetto non si fa tanto pregare e trasforma. Poco dopo Da Fre viene espulso per fallo da ultimo uomo, ma alla fine il Rivignano non approfitta di questo ulteriore vantaggio.

La Virtus chiude il primo tempo sotto di un gol e con un uomo in meno. Ce ne sarebbe per issare subito bandiera bianca: invece la squadra si riversa generosamente in attacco. Al 25' altro episodio negativo per i locali. Il portiere Libanoro è espulso per un fallo fuori area, interpretato come chiara occasione da rete; ma non è così perché a difendere la porta ci sono almeno due difensori. Dentro la riserva Luca Cusin. In 9 contro 11 la Virtus ottiene un insperato calcio di rigore, è il 30'. Wilson calcia, Breda respinge (forse con l'aiuto del palo, ma il pallone resta in gioco) Wilson riprende la palla e ribadisce in rete. Poco prima del recupero, al 40' l'espulsione di Galletti per fallo di reazione su Reggio. —

GIRONE C

LA CAPOLISTA

Fiumicello regina d'inverno: il Mladost cade sotto i colpi di un Sangiovanni irresistibile

Marco Silvestri / FIUMICELLO

La quindicesima giornata, ultima del girone d'andata, ha incoronato il Fiumicello reginetta d'inverno: il rotondo 3-0 con il quale la formazione di mister Paolo Trentin si è sbarazzata del Mladost, consente ai friulani di tenersi dietro al giro di boa l'Azzurra, vittoriosa con il Costalunga.

Il Fiumicello è passato in vantaggio al 26', grazie a un rigore trasformato da Sangiovanni e concesso per un fallo di mano di un difensore ospite su un tiro di Ferrazzo. Il 2-0 è arrivato al 30' con il neoacquisto Davide Russo che ha sfruttato nel migliore dei modi un assist di un irresistibile Sangiovanni. Nella ripresa i padroni di casa hanno controllato la gara trovando il terzo gol al 33' ancora con Sangiovanni che ha infilato Ballerino con una conclusione precisa. «È stata una vittoria fortemente voluta – sottolinea il mister Paolo Trentin – perché volevamo chiudere nel modo migliore un eccellente girone d'andata». —

Dijust del Fiumicello

FIUMICELLO	3
MLADOST	0

FIUMICELLO Mirante, Vezil (28' st P. Russo), Pin, Paderi (38' st Dijust), Bergamo, Sarr, Ferrazzo (15' st Cambi; 44' st Ferrara), M. Cuzzolin, Sangiovanni, Corbatto (28' st Ponziano), D.Russo. All. Trentin.

MLADOST Ballerino, Di Giorgio, Di Bert (7' st Furlan), Pelos, Scocchi (15' st Negrin), Iodice, Ligia, Veneziano (18' st Bianco), M. Cuzzolin, Ocretti (38' st Milan), Zin (25' st Mucci). All. Veneziano.

Arbitro Ivanaj del Basso Friuli.

Marcatori Al 26' Sangiovanni su rigore al 30' D. Russo; nella ripresa al 33' Sangiovanni.

VINCE L'ISONZO

Il Ruda non esce dal tunnel Crgan all'alba e al tramonto: gol al primo e nel recupero

RUDA

Prosegue il periodo di crisi del Ruda che fra le mura amiche perde per 2-0 contro l'Isonzo e chiude l'anno con la terza sconfitta consecutiva. Il match inizia subito in salita per la squadra allenata da Roberto Gon, visto che già al primo minuto gli ospiti sbloccano il risultato: Skolnik trova il corridoio giusto per Crgan che non si fa pregare e infila Pohlen. I padroni di casa cercano di reagire, ma sono poco produttivi e l'unica occasione per l'1-1 non viene sfruttata da Aristone. L'Isonzo punge e sfiora il 2-0 con Bevilacqua e Crgan.

Nella ripresa al Ruda non manca l'impegno e la volontà, ma in fase offensiva la formazione friulana non riesce a sfondare e sbatte contro la coriacea difesa ospite. Ci prova Tiziani, ma senza fortuna mentre gli ospiti controllano la gara e cercano di ripartire in velocità. I padroni di casa restano in dieci uomini per l'espulsione di Casonato e subiscono il 2-0 con Crgan in contropiede al quinto di recupero. «Speravamo in un finale di anno diverso – spiega il presidente del Ruda Michele Ulian –, ma in questo periodo le cose stanno girando decisamente male. Vorrà dire che ci rifaremo il prossimo anno». —

M.S.

RUDA	0
ISONZO	2

RUDA Pohlen, Turchetti, Nobile, A. Bedin (12' st P. Bedin), Casonato, Pasian, Aristone (10' st Simeone), Krcivoj (42' st Braida), Lampani (42' st Vesca), Allegrini, Pantanali (10' st Tiziani). All. Gon.

ISONZO Poian, Bole, Bevilacqua, Aliperti, Businelli, Skolnik, Pez, Crgan, Ronchese, Petriccione (20' st Scappatura), Falanga (45' st Fontanot). All. Nunez.

Arbitro Zorzon di Trieste.

Marcatori Al 1' Crgan; nella ripresa al 50' Crgan.
Note Espulso Casonato. Ammoniti Casonato, Aristone, Nobile, Pasian, Aliperti, Falanga, Pez.

PRIMA CATEGORIA / GIRONE B

BLITZ ESTERNO

Chersicola e Pines Scarel scatenati Il Deportivo infilza il Diana a domicilio

Luigi Ongaro / SAN VITO DI FAGAGNA

Diana e Deportivo si affrontano per dare seguito alla vittoria che entrambe hanno conseguito nel turno precedente e rimpinguare la classifica. Ad avere la meglio sono stati gli ospiti che così accorciano le distanze dalla vetta mentre i padroni di casa non si allontanano dalla zona pericolosa. Diana e Deportivo non hanno potuto esprimersi in modo stilisticamente troppo accettabile per il campo piuttosto pesante che non permetteva di sviluppare azioni palla a terra e per i problemi di formazione che entrambe – chi più chi meno – avevano.

Il primo tentativo verso la porta è a firma Diana su punizione laterale la testa di Apicella indirizza alto poi un traversone per lo stesso che tira ma è rimpallato. Al 24' il portiere di casa in uscita subisce un colpo da Cozzi ed è costretto a uscire. Poco dopo i biancocelesti passano: azione confusa in area, la difesa ospite non riesce a liberare e Carnelos infila dopo il tiro respinto a Colautti. Dura poco il vantaggio, perchè un errore in disimpegno permette a Pines Scarel di entrare in area dove è atterrato per il rigore che Chersicola trasforma nonostante Bunello avesse intuito l'angolo. Il Deportivo cerca anche il raddoppio ma i suoi avanti sono fermati come pure gli attaccanti di casa.

In avvio di ripresa Apicella cerca il nuovo vantaggio ma l'azione sfuma mentre si concretizza il vantaggio per il Deportivo con il gol di Pines Scarel ben imbeccato da un'azione in tandem di Purinan e Cozzi. Pochi minuti ancora e il Deportivo chiude la pratica, ottenendo il doppio vantaggio con il secondo centro dagli undici metri di Chersicola.

Nella parte finale della gara il Diana cerca con giocate singole di pervenire al gol che può riaprire la contesa, ma senza la dovuta padronanza, mentre il Deportivo non disdegna di proporsi in avanti per rimpinguare il bottino e sul taccuino degli appunti si trova che Carnelos, appostato sul secondo palo mette alto di testa suun traversone dalla trequarti di Piazza mentre una azione sulla trequarti permetre a Vasile di andare al tiro senza fortuna, perchè rimpallato. Termina così, con la vittoria esterna del "Depor". —

DIANA	1
DEPORTIVO	3

DIANA Belligoi sv (27' pt Bunello 6), Piazza 6, Pecile 6, Righini 6 (32'st Pittoritti sv), Miatto 6 (1'st Torossi 6), Barjaktarovic 6,5, Varutti 6, Apicella 6,5, Carnelos 6,5, Daouda 6 (19'st Ferrandico 6), Colautti 6 (19'st Leonarduzzi). All. Molaro.

DEPORTIVO Anastasia 6, Comuzzi 6 (18'st Pecile), Collovigh 6 (43'st Cuciz sv), Patui 6,5, Ermacora 6,5 (38'st Dal Ben sv), Cussigh 6,5. Cozzi 6 (31'st Bugari sv), Purinan 6, Pines Scarel 6,5 (24'st Carnelutti 6), Chersicola 6,5, Vasile 6. All. Peressotti.

Arbitro Canito di Pordenone 5,5.

Marcatori Al 28' Carnelos, al 32' Chersicola su rigore; nella ripresa al 5' Pines Scarel, al 15' Chersicola su rigore.

Il Deportivo festeggia negli spogliatoi dopo aver battuto il Diana

DAGLI SPOGLIATOI

Peressotti: «Campo difficile»

Il tecnico del Deportivo, Peressotti , è soddisfatto: «Peccato non averla potuta conseguire col solito bel gioco per un campo non perfetto che non ha permesso giocate palla a terra». Molaro, allenatore del Diana, recrimina: «Peccato non aver potuto disporre dell'intera rosa per squalifiche e infortuni: la battuta d'arresto di oggi ha un passivo eccessivo».

FULGOR	3
BASILIANO	0

FULGOR Meroi, Mastromano, Zambrean, Cianciaruso, Paolini, Franzolini, Graneri, Gosparini, Ariis (24'st Prima), Trevisanato, Fon Deroux. All. Michelutto.

BASILIANO Zucco, Lerussi, Gasparini, Deanna, Venturini, Di Fant, Tisiot (29'st Polo), Thomas Pontoni, Alex Pontoni, Giacometti, Zhutaj (26'st Mattiussi). All. Noselli.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori nella ripresa al 7' Trevisanato, al 14' Ariis, al 40' Trevisanato.
Note Espulso Trevisanato. Ammoniti Cianciaruso, Paolini, Franzolini, Ariis, Trevisanato, Fon Deroux, Gasparini, Venturini, Alex Pontoni, Zhutaj.

MERETO	1
AURORA	3

MERETO Bertoni, Peres, Pontoni (4' st Del Mestre), Simsig (10' st Dentesano), Todesco, Cumer, Turolo, Tomini (25' st Monaco), Masotti, Zanin (12' st Toletto, 36' st Fongione), Namio. All. Gerli.

AURORA Bovolon, Pradissito, Zamolo, Miani (26' st Cappabianca), Del Piccolo (23' st Spaziavie), Boscolo (33' st Del Negro), Mussutto (40' st Kassir)Novelli, Pecile, Puddu (18' st Rocco), Caporale. All. Marchina.

Marcatori Al 1' Puddu, 30' Novelli, 45' Miani; nella ripresa 35' Namio.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.
Note Ammoniti Simsig, Masotti, Del Piccolo, Pecile, Cappabianca, Del Negro.

PAGNACCO	1
TRIVIGNANO	3

PAGNACCO Hanelli (36'pt Nonino), Marti, Campagna (42'st Appiedu), Zanini, Comisso, Barzazi (17'st Luzi), Perez Sosa (16'st Venturini), Paoloni, Di Tuoro, Akuako, Dedushaj (44'st Marseglia). All Pravisani.

TRIVIGNANO Zanello, Francovigh (1'st Martellossi), Bravo, Collavizza (11'st Sclauzero), Chimento, Spinello, Turchetti (19'st Kamar), Pascolo, Burino (29'st Gasparin), Paludetto, Miolo (42'st Scomparin). All Sinigaglia.

Arbitro Di Lenardo di Udine.

Marcatori al 28' Miolo su rigore, al 35' Miolo su rigore, al 38' Di Tuoro su rigore; nella ripresa al 17' Pascolo su rigore.
Note Ammoniti Zanini, Comisso, Di Tuoro, Sclauzero, Martellossi.

SAN DANIELE	1
TARCENTINA	1

SAN DANIELE Bertoli (1' st Toppazzini), Buttazzoni, Fanzutti (1' st Rebellato), Facca, Concil (8' st Miano), Gori, Calderazzo, Ziraldo, Danielis (35' st Sommaro), Morandini, Pascutti. All. Barnaba.

TARCENTINA Lorenzon, Lorenzini, Bianchi (22' st De Monte), Boer, Del Pino, Urli, Biasutti,Collini, Verrillo (11' st Spizzo), Barone, Diallo. All. Carlig.

Marcatori Al 29' Verrillo; nella ripresa al 28' Sommaro.

Arbitro Lentini di Pordenone.
Note Ammoniti Buttazzoni, Facca, Gori, Calderazzo, Pascutti, Lorenzon, Boer, Collini, Barone.

SEDEGLIANO	1
BUJESE	2

SEDEGLIANO Di Lenarda, Cancian (48' st Zuliani), Sut, Monti, Zavagno (4'st Donati), Appiah (21'st Abban), Felitti (8'st De Poi), Nezha (16'st Louisour), Kamagate, Madonna, Pikiz. All Lauzzana

BUJESE Devetti, Gherbezza, Prosperi, Buttazzoni, Rovere, Bassi, Umberto Costantini, Aghina (41'st Mussinano), Zambusi, Chiavutta (24'st Cimenti). All Cleto Polonia

Arbitro Simeoni di Pordenone

Marcatori al 20' Cancian autogol; nella ripresa al 12' Zambusi su rigore, al 35' Donati.
Note Espulsi Pikiz, Umberto Costantini; Ammoniti Monti, Felitti, Kamagate, Madonna, Donati, Buttazzoni, Aghina, Chiavutta, Ciani, Braidotti, Glorialanza (acc Sedegliano), Muzzolini (acc Bujese).

TORREANESE	0
CENTRO SEDIA	4

TORREANESE Volpe, Coceani, Piccaro, Monino, D'Agostino (28' st Greco), Visentn, Di Giacomo (25' pt Scaravetto), Cudicio, Tion (13' st L. Coren), Mongelli, Miani. All. Moratti.

CENTRO SEDIA L. Zompicchiatti, S. Pizzamiglio (17' st Ciriaco), Moreale, Bolzicco, De Marco, Tioni, D. Pizzamiglio (32' st Lassoued), Grassi (9' st Flebus), Zanier (36' st A. Coren), Pittioni, Puppo (2' st Sela). All. A. Zompicchiatti.

Marcatori Al 10' Pittioni, al 43' Grassi; nella ripresa al 55' Zanier, all'85' Sela.

Arbitro Placer di Trieste.
Note Ammonito Pittioni.

2-2 A MAGNANO

Due rigori e un'espulsione Il Riviera rimonta in extremis contro un Ragogna in palla

Andrea Citran / MAGNANO

Finisce 2-2 a Magnano tra il Riviera e il Ragogna. Pareggio che soddisfa soprattutto i padroni di casa, bravi a recuperarla nei minuti finali pur avendo giocato in inferiorità numerica tutta la ripresa. Prima occasione al 13' per Biancotto che utilizza un lancio in profondità di Rizzi, salta con un pallonetto il portiere avversario, ma non trova la porta. Al 34' azione sulla fascia sinistra di Righini che, sulla linea dell'area, subisce fallo da rigore. Realizza Biancotto, ma l'arbitro fa ripetere per l'ingresso in area di alcuni giocatori. Si ripete, Biancotto spiazza il portiere con un rasoterra portando in vantaggio i suoi. Al 42' secondo giallo per Barazzutti e padroni di casa che rimangono in 10. Sulla successiva punizione fallo di mano in barriera di Stornelli e rigore, trasformato da Spizzo per l'1-1 con il quale si conclude il primo tempo.

Ripresa combattuta: al 29' Righini viene anticipato in uscita dal portiere; al 30' Lizzi tira a botta sicura dopo aver saltato due difensori in area, ma Rizzi si supera e neutralizza. Vuole il pareggio il Riviera e, nel recupero, è un colpo di testa di Biancotto a sancire il 2-2 finale. —

Biancotto del Riviera

RIVIERA	2
RAGOGNA	2

RIVIERA Valentin Rizzi, Mauro, Canola, Barazzutti, Zenarola, Mardero (9'st Crozzolo), Morassutto, Stornelli (22'st Tonino), Biancotto, Andrea Rizzi (33'pt Andriulo), Righini (40'st Bozic). All. Negyedi.

RAGOGNA Stefano Lizzi, Melchior (1'st Minuzzo), Anastasia, Persello, Nicola Marcuzzi, Baldassi (35'st Battaino), Alessandro Lizzi, Alessandro Anzil, Spizzo (1'st Simone Anzil), Andreutti (40'st Lizier), Vidoni. All. Pascuttini.

Arbitro Cesetti di Pordenone

Marcatori Al 34' Biancotto (rig.), al 43' Spizzo (rig.); nella ripresa al 4' Vidoni, al 46' Biancotto.
Note Ammoniti: Morassutto, Stornelli, Andriulo, Persello e Spizzo. Espulso Barazzutti (doppia ammonizione) al 42'pt.

Prima Categoria Girone A

Camino-Union Rorai	2-1
Cordenonese-Unione SMT	4-1
Montereale Valcellina-Com. Lestizza	2-2
Tagliamento-Calcio Aviano	0-3
Union Pasiano-San Quirino	2-3
Vallenoncello-Ceolini	5-0
Virtus Roveredo-Rivignano	1-1
Vivai Rauscedo-Vigonovo	3-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cordenonese	32	15	10	2	3	29	17
Unione SMT	32	15	10	2	3	23	13
Calcio Aviano	31	15	10	1	4	27	13
San Quirino	30	15	9	3	3	30	18
Rivignano	27	15	8	3	4	22	14
Vallenoncello	24	15	7	3	5	27	21
Com. Lestizza	23	15	6	5	4	24	15
Vigonovo	23	15	7	2	6	24	19
Camino	22	15	6	4	5	23	22
Vivai Rauscedo	20	15	6	2	7	28	23
Union Rorai	18	15	5	3	7	21	31
Ceolini	15	15	4	3	8	20	30
Virtus Roveredo	14	15	4	2	9	13	26
Montereale Valcellina	13	15	4	1	10	17	32
Tagliamento	10	15	2	4	9	25	31
Union Pasiano	5	15	1	2	12	13	41

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Camino-Vallenoncello, Cordenonese-Vigonovo, Montereale Valcellina-Unione SMT, Tagliamento-Com. Lestizza, Union Pasiano-Calcio Aviano, Union Rorai-San Quirino, Virtus Roveredo-Ceolini, Vivai Rauscedo-Rivignano.

Prima Categoria Girone B

Diana-Deportivo Junior	1-3
Fulgor-Basiliano	3-0
Mereto-Aurora Buonacquisto	1-3
Palmarket Pagnacco-Trivignano	1-3
Riviera-Ragogna	2-2
San Daniele-Tarcentina	1-1
Sedegliano-Buiese	1-2
Torreanese-Centro Sedia	0-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Basiliano	29	15	8	5	2	31	17
Aurora Buonacquisto	28	15	8	4	3	24	10
Buiese	28	15	7	7	1	21	12
Deportivo Junior	28	15	8	4	3	25	15
Fulgor	27	15	8	3	4	24	17
Centro Sedia	24	15	7	3	5	25	19
Trivignano	24	15	6	6	3	22	15
Sedegliano	21	15	6	3	6	22	20
Mereto	19	15	5	4	6	21	21
Ragogna	19	15	4	7	4	19	20
Riviera	17	15	4	5	6	20	24
Diana	16	15	4	4	7	18	23
San Daniele	16	15	3	7	5	18	23
Tarcentina	13	15	2	7	6	18	25
Palmarket Pagnacco	9	15	2	3	10	14	31
Torreanese	4	15	0	4	11	10	40

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Deportivo Junior-Tarcentina, Diana-Palmarket Pagnacco, Fulgor-Ragogna, Mereto-Buiese, Riviera-Trivignano, San Daniele-Aurora Buonacquisto, Sedegliano-Centro Sedia, Torreanese-Basiliano.

Prima Categoria Girone C

Azzurra-Costalunga	4-1
Bisiaca-Isontina	0-2
Calcio Ruda-Isonzo	0-2
Fiumicello-Mladost	3-0
Romana Monfalcone-I.S.M. Gradisca	4-1
S. Giovanni-Domio	1-1
Trieste Victory Ac.-Sovodnje	2-1
Zarja-Roianese	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fiumicello	38	15	12	2	1	45	19
Azzurra	36	15	11	3	1	39	17
Isontina	31	15	9	4	2	28	10
Trieste Victory Ac.	31	15	10	1	4	37	13
Isonzo	29	15	8	5	2	34	16
Roianese	27	15	8	3	4	35	19
Costalunga	24	15	7	3	5	22	18
Mladost	23	15	6	5	4	30	20
Sovodnje	20	15	6	2	7	33	29
Romana Monfalcone	18	15	5	3	7	31	28
S. Giovanni	17	15	4	5	6	23	19
Calcio Ruda	15	15	4	3	8	26	25
Domio	15	15	4	3	8	17	27
Zarja	10	15	3	1	11	13	41
Bisiaca	3	15	1	0	14	10	58
I.S.M. Gradisca	1	15	0	1	14	6	70

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Azzurra-S. Giovanni, Bisiaca-Sovodnje, Calcio Ruda-Isontina, Costalunga-Mladost, Fiumicello-Roianese, Romana Monfalcone-Domio, Trieste Victory Ac.-I.S.M. Gradisca, Zarja-Isonzo.

SECONDA CATEGORIA

Colpaccio del Nimis Il Cussignacco perde l'imbattibilità

Prima sconfitta per la capolista: decidono Berra e Patat
Nel girone D il Flambro si fa imporre il pari dal Morsano

Francesco Peressini
/ UDINE

Nella giornata delle vittorie esterne, si segnala quella del Nimis, che fa suo il big match della quindicesima giornata del **girone C** di Seconda categoria, infliggendo il primo dispiacere stagionale alla capolista Cussignacco: nell'1-2 biancazzurro, vanno a segno Federico Patat e Giovanni Berra, mentre per il Cussignacco la rete del momentaneo pari è stata realizzata da Beuzer.

Importante vittoria esterna anche per la Reanese, che nell'incontro che vedeva opposte due dirette contendenti alla seconda piazza, supera 0-2 il Chiavris grazie ad una doppietta di Fabrizio Cecchini e rimane nel gruppo delle inseguitrici assieme allo stesso Nimis ed al Tre Stelle, che supera con un largo 0-6 il fanalino di coda Donatello: a segno Crosilla (doppietta), Pinat, Marani, Bortolami e Ceccanti.

Una doppietta di Golop e una rete di Galai consentono al Moimacco di superare il San Gottardo, mentre all'Assosangiorgina non basta una rete di Ogjai per uscire indenne dalla sfida con l'Udine United Rizzi Cormor. Lucis ed Echouafia firmano il blitz esterno dell'Atletico Pasian di Prato sul campo del Pozzuolo, mentre la Blessanese passa sul campo dell'Udine Keepfit Club Ga grazie a Polo e Cazzato Waris, che rendono ininfluente la rete di Dige Vincent per i padroni di casa.

Nel **girone D**, la capolista Flambro viene bloccata sullo 0-0 dal Morsano al Tagliamento e vede ridursi a quattro lunghezze il vantaggio in classifica sull'Union 91, che supera per 2-1 la Castionese grazie ad una doppietta di Devid Turco.

Ricco di reti il pari tra Ramuscellese e Palazzolo, che termina con un pirotecnico 4-4: reti di Francescutto (doppietta), Letizia e Trevisan per i padroni di casa, di Anzolin, Hatcau, Finotto e Gobbato per gli ospiti. Il Bertiolo rifila otto reti al fanalino di coda Flumignano: grande protagonista del match Della Ricca, autore di tre segnature. Vince anche il Porpetto, che supera per 1-3 il Gonars, grazie a un'autorete di Vettori ed ai gol di Sguazzin ed Unabor che rendono vana la rete di Pez.

Il Castions rifila sei reti allo Zompicchia grazie alle realizzazioni di sei diversi marcatori (Vicenzino, Hogjai, Nadalutti, Marinig, Vrech e Dordevic). Bagosi, Pasutto e Quirici firmano infine il successo del Sesto Bagnarola sul campo della Varmese. —

Un undici del Nimis, che ieri ha inflitto la prima sconfitta al Cussignacco

Liventina regina al giro di boa San Leonardo ko

I sacilesi chiudono primi, la Real Castellana bloccata sul pari
Nel girone B il Barbeano battuto dai Grigioneri nel big match

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

È la Liventina San Odorico la squadra campione d'inverno del **girone A** di Seconda categoria. Lo sancisce il 2-1 messo a segno dai sacilesi a San Leonardo, dove ai locali non è bastato un centro di Rovedo di fronte a quelli ospiti di Figueiredo e Baah.

Nulla da fare per la Real Castellana, che nella sfida del vicinato con il Valvasone, finisce pure per impattare e vedersi sfuggire la capolista quattro lunghezze più in su: a Castions, infatti, a Sisto risponde Salvadego, sigillando l'incontro sull'1-1. Buono per i viola, almeno, che il Pravis 1971, terza forza, non ne approfitti, facendosi ipnotizzare dal Maniago sul pari a reti inviolate.

Chi invece approfitta del pari del Valvasone è la Purliliese, vittoriosa 2-1 sulla Vivarina e nuovamente ascesa a ridosso del podio grazie ai gol di Gerolin e Fra: inutile, per i vivarini, capitan Zakarya Ez Zalzouli. In un'ultima giornata piuttosto avara di reti, completano il quadro le tre sfide della bassa classifica, che vedono un doppio riscatto pedemontano per Polcenigo/Budoia e Sarone 1975-2017, entrambe con un medesimo 1-0. Dassiè firma l'exploit dei canevesi sul terreno del Prata F.G., Cozzi il successo dei ramarri sullo Zoppola. Ultimo, ma ovviamente non meno importante, il sudato 2-1 del Tiezzo 1954 sullo United Porcia: Chiarot regola l'incontro in favore dei granata, Bonato non evita ai purliliesi l'undicesimo ko in un girone in cui — recupero di San Leonardo permettendo — risultano l'unica compagine a non aver ancora mai vinto. Già in vacanza il Cavolano, che ha osservato il turno di riposo.

Tanta fatica per nulla, nel **girone B**, per il Barbeano, che dopo essere balzato al comando a scapito dei Grigioneri Savorgnano al termine della scorsa giornata, fallisce proprio nello scontro diretto sul campo della diretta avversaria: 2-0 il finale dell'incontro che vede i biancorossi chiudere l'andata nuovamente alle spalle degli udinesi. Male anche il Valeriano/Pinzano, trafitto da un medesimo 0-2 in quel di Coseano. Sorridono invece le altre due. Bene l'Arzino, corsaro a Treppo Grande con un 1-0 griffato Garlatti, meglio ancora lo Spilimbergo, che regola 3-0 il San Daniele B grazie ai gol di Russo, Qevani e Denis Cominotto.

Infine il **girone D**, dove il Morsano rientra da Flambro con un pari senza reti che compensa il pirotecnico 4-4 di Ramuscellese-Palazzolo: per i neroverdi, doppietta di Francescutto e reti di Trevisan e Letizia. Vince invece il Sesto/Bagnarola, 3-0 a Varmo con Bagosi, Pasutto e Quirici. —

La rosa della Liventina San Odorico, campione d'inverno nel girone A

Seconda Categoria Girone A

Partita	Risultato
Polcenigo-Calcio Zoppola	1-0
Prata-Sarone	0-1
Pravis 1971-Maniago	0-0
Purliliese-Vivarina	2-1
Real Castellana-Valvasone	1-1
San Leonardo-Liventina S.Odorico	1-2
Tiezzo 1954-United Porcia	2-1

Ha riposato: Cavolano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Liventina S.Odorico	37	14	12	1	1	35	14
Real Castellana	33	14	10	3	1	32	7
Pravis 1971	30	14	9	3	2	38	12
Purliliese	27	14	8	3	3	46	27
Valvasone	26	14	7	5	2	30	19
Sarone	25	14	7	4	3	29	15
San Leonardo	24	13	7	3	3	27	18
Vivarina	22	14	6	4	4	23	21
Polcenigo	16	14	4	4	6	21	31
Tiezzo 1954	13	14	4	1	9	10	34
Calcio Zoppola	11	14	3	2	9	11	30
Maniago	11	13	3	2	8	20	26
Cavolano	9	14	2	3	9	19	35
Prata	3	13	1	0	12	13	31
United Porcia	2	13	0	2	11	8	42

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Cavolano-Calcio Zoppola, Polcenigo-United Porcia, Pravis 1971-Liventina S.Odorico, Purliliese-Valvasone, Real Castellana-Sarone, San Leonardo-Vivarina, Tiezzo 1954-Maniago. Riposa: Prata.

Seconda Categoria Girone B

Partita	Risultato
Colloredo Monte-Nuova Osoppo	4-0
Coseano-Valeriano Pinzano	2-0
Grigioneri-Barbeano	2-0
Majanese-CAR Ciconicco	2-2
Moruzzo-Caporiacco	2-3
Spilimbergo-San Daniele sq.B	3-0
Treppo Grande-Arzino	0-1

Ha riposato: Arteniese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Grigioneri	35	14	11	2	1	35	10
Barbeano	33	14	11	0	3	46	17
Moruzzo	30	14	10	0	4	45	24
Spilimbergo	29	14	9	2	3	46	22
Colloredo Monte	24	14	7	3	4	27	19
Coseano	24	14	7	3	4	32	27
Arteniese	20	14	8	3	3	28	18
Valeriano Pinzano	20	14	6	2	6	17	17
Arzino	19	14	6	1	7	25	26
Caporiacco	19	14	6	1	7	35	31
San Daniele sq.B	14	14	4	2	8	24	37
Treppo Grande	9	14	2	3	9	10	25
CAR Ciconicco	8	14	1	5	8	23	42
Majanese	6	14	1	3	10	12	60
Nuova Osoppo	2	14	0	2	12	11	41

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Arteniese-Barbeano, Colloredo Monte-Arzino, Coseano-Nuova Osoppo, Grigioneri-CAR Ciconicco, Majanese-Valeriano Pinzano, Spilimbergo-Caporiacco, Treppo Grande-San Daniele sq.B. Riposa: Moruzzo.

Seconda Categoria Girone C

Partita	Risultato
Assosangiorgina-Udine United	1-2
Chiavris-Reanese	0-2
Cussignacco-Nimis	1-2
Donatello-Calcio 3 Stelle	0-6
Pozzuolo-Atletico Pasian	1-2
San Gottardo-Moimacco	0-3
Udine Keepfit Club-Blessanese	1-2

Ha riposato: Rangers.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cussignacco	37	14	12	1	1	46	8
Calcio 3 Stelle	31	14	9	4	1	33	13
Nimis	31	14	9	4	1	32	9
Reanese	31	14	9	4	1	30	6
Chiavris	28	14	9	1	4	25	15
Assosangiorgina	21	14	7	0	7	30	23
Atletico Pasian	21	14	6	3	5	22	19
Rangers	20	14	6	2	6	22	22
Udine United	16	14	3	7	4	16	18
San Gottardo	14	14	4	2	8	23	26
Udine Keepfit Club	14	14	3	5	6	13	18
Moimacco	12	14	3	3	8	19	27
Blessanese	8	14	2	2	10	17	47
Pozzuolo	7	14	1	4	9	7	26
Donatello	3	14	1	0	13	7	65

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Chiavris-Moimacco, Cussignacco-Calcio 3 Stelle, Donatello-Blessanese, Pozzuolo-Reanese, Rangers-Atletico Pasian, San Gottardo-Nimis, Udine Keepfit Club-Udine United. Riposa: Assosangiorgina.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Bertiolo-Flumignano	8-0
Comunale Gonars-Porpetto	1-3
Pol. Flambro-Morsano	0-0
Ramuscellese-Palazzolo	4-4
Union 91-Castionese	2-1
Varmese-Sesto Bagnarola	0-3
Zompicchia-Castions	2-6

Ha riposato: Malisana.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Pol. Flambro	35	14	11	2	1	29	11
Union 91	31	14	10	1	3	40	16
Castionese	27	14	9	0	5	26	13
Palazzolo	27	14	8	3	3	35	22
Bertiolo	24	14	6	6	2	32	14
Porpetto	24	14	7	3	4	24	20
Ramuscellese	21	13	6	3	4	30	23
Sesto Bagnarola	21	13	6	3	4	35	22
Morsano	19	14	5	4	5	27	15
Zompicchia	15	13	5	0	8	19	35
Castions	14	14	4	2	8	25	31
Malisana	14	14	4	2	8	26	40
Comunale Gonars	10	13	3	1	9	12	28
Varmese	8	14	2	2	10	19	29
Flumignano	-1	12	0	0	12	2	62

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Bertiolo-Palazzolo, Comunale Gonars-Morsano, Malisana-Castionese, Ramuscellese-Porpetto, Union 91-Sesto Bagnarola, Varmese-Castions, Zompicchia-Flumignano. Riposa: Pol. Flambro.

Seconda Categoria Girone E

Partita	Risultato
Moraro-Manzanese	1-2
Mossa-La Fortezza	2-0
Terzo-Gradese	1-2
Torre T.C.-Strassoldo	1-0
Un.Friuli Isontina-Corno Calcio	4-2
Villanova-Buttrio	2-1
Seren. Pradamano-San Vito al Torre	il 21/12

Ha riposato: Villesse.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	40	14	13	1	0	38	7
Un.Friuli Isontina	33	14	10	3	1	30	16
Seren. Pradamano	29	13	9	2	2	36	20
Torre T.C.	25	14	7	4	3	22	13
La Fortezza	24	14	7	3	4	28	20
Villesse	24	14	7	3	4	23	19
Corno Calcio	20	14	6	2	6	26	24
Mossa	19	14	5	4	5	15	16
Buttrio	17	14	4	5	5	16	21
Villanova	15	14	4	3	7	13	22
Gradese	10	14	3	1	10	12	26
Moraro	10	14	2	4	8	19	27
Strassoldo	10	14	1	7	6	15	21
Terzo	9	14	2	3	9	17	29
San Vito al Torre	4	13	1	1	11	8	37

PROSSIMO TURNO: 22/01/2023
Mossa-Strassoldo, Seren. Pradamano-La Fortezza, Terzo-Corno Calcio, Torre T.C.-Manzanese, Un.Friuli Isontina-San Vito al Torre, Villanova-Gradese, Villesse-Moraro. Riposa: Buttrio.

Seconda Categoria Girone F

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	37	13	12	1	0	35	4
Breg	31	13	10	1	2	37	21
Audax Sanrocchese	30	13	10	0	3	29	12
Opicina	28	13	9	1	3	39	11
Vesna	25	13	8	1	4	36	28
Montebello D.B.	21	13	7	0	6	26	20
C.G.S.	17	13	5	2	6	29	27
Turriaco	17	13	5	2	6	21	23
Pieris	14	13	4	2	7	16	28
Campanelle	11	13	3	2	8	17	28
Muglia F.	11	13	3	2	8	14	28
Poggio	9	13	3	0	10	18	42
Primorje	9	13	2	3	8	9	28
Aris S. Polo	4	13	1	1	11	12	38

PROSSIMO TURNO: 29/01/2023
Aris S. Polo-Pieris, Campanelle-Primorje, Montebello D.B.-Audax Sanrocchese, Muggia-Poggio, Muglia F.-C.G.S., Opicina-Turriaco, Vesna-Breg.

Serie A2 - Girone rosso - 13a giornata
PALASPORT SAN GIUSEPPE DA COPERTINO
LECCE ORE 18.00

ARBITRI:
Marco Rudellat
Andrea Masi
Daniele Calella

HDL NARDO'		OLD WILD WEST UDINE	
Coach: Gennaro Di Carlo		Coach: Carlo Finetti	
0	S. Baccassino	4	F. Mussini
1	M. Parravicini	6	M. Palumbo
3	R. Smith	9	M. Antonutti (C)
4	M. Poletti (C)	10	R. Gaspardo
11	L. Baldasso	12	M. Cusin
14	A. La Torre	13	I. Briscoe
19	M. Vasl	15	T. Fantoma
21	N. Busicchio	20	E. Esposito
23	V. Stojanovic	22	V. Nobile
73	A. Donda	29	F. Pellegrino
99	J. Borra	73	K. Sherrill

Withub

Duello per la Coppa

L' Old Wild West deve vincere contro Nardò per qualificarsi
La Gesteco riceve Chiusi per far punti con un occhio ai cugini

Giuseppe Pisano / UDINE

Due squadre per un posto in Coppa. A 40 minuti dalla fine del girone d'andata, la volata per le Final Eight di Coppa Italia è un affare tutto friulano. A contendersi l'ultimo tagliando, infatti, sono l'Old Wild West Udine e la Gesteco Cividale. Da una parte i detentori del trofeo, vinto a marzo a Roseto, dall'altro i debuttanti nella seconda categoria nazionale.

COMBINAZIONI

Udine è padrona del proprio destino: in caso di vittoria a Lecce contro Nardò è sicura di presentarsi al giro di boa al quarto posto e di accedere per il terzo anno consecutivo alle Final Eight. Se Antonutti e soci cadono in Puglia, le Eagles sono quarte e qualificate se battono Chiusi, avendo vinto lo scontro diretto lo scorso 7 dicembre. Ininfluente il risultato della Fortitudo Bologna, che può salire a quota 16 ma ha perso lo scontro diretto con entrambe le compagini friulane.

L'AVVERSARIA

Udine e Cividale possono chiudere soltanto al quarto posto, che significa andare a giocare il quarto di finale secco (28 o 29 dicembre) in casa della prima in classifica del girone Verde. Sarà Cantù, se vince oggi in casa contro la neopromossa Juvi Cremona, oppure la Vanoli Cremona se i brianzoli di Meo Sacchetti dovessero perdere. Cantù e Vanoli (che oggi riposa) sono a pari punti e lo scontro diretto premierebbe la Cavina band.

DUELLO

Già decise le altre quattro partecipanti alla Coppa Italia. Sono Forlì, Cento, Pistoia e Treviglio. Per il quarto posto nel girone Verde si decide tutto nel faccia a faccia del Palalido fra Urania Milano e la Reale Mutua Torino di Franco Ciani. —

Serie A2 - Girone rosso - 13a giornata
PALAGESTECO - Ore 18.00

ARBITRI:
Salvatore Nuara di Treviso
Francesco Terranova di Ferrara
Marco Marzulli di Pisa

UEB GESTECO CIVIDALE		UMANA CHIUSI	
Coach: Stefano Pillastrini		Coach: Giovanni Bassi	
4	G. Miani	4	U. Utomi
7	A. Cassese	6	G. Candotto
9	E. Rota (C)	8	L. Medford
10	A. Mouaha	9	R. Bolpin
11	H. Balde	10	M. Braccagni
12	L. Battistini	11	C. Porfilio
13	B. Barel	13	M. Martini
15	R. Clarke	15	D. Donzelli
20	D. Pepper	16	D. Bozzetto (C)
33	E. Micalich	22	L. Raffaelli
46	A. Nikolic	32	M. Lazzeri
77	G. Dell'Agnello	33	L. Possamai

QUI UDINE

La trasferta più lunga Nobile torna in campo e avrà un compito: fermare bomber Smith

UDINE

Il girone d'andata dell'Apu Old Wild West si chiude oggi sul tacco dello Stivale. Bianconeri di scena alle 18 a Lecce contro l'Hdl Nardò in una gara che mette in palio due punti molto pesanti per il campionato e per la coppa Italia.

RILANCIO

Dopo due sconfitte consecutive e la botta d'entusiasmo generata dall'ingaggio di Gentile, Udine torna sul parquet. Nella trasferta più lunga dell'anno la squadra è accompagnata da una pressione notevole, perché un altro scivolone avrebbe brutte conseguenze per la classifica e per l'ambiente. Niente di nuovo, verrebbe da dire, sarà così fino in fondo: è il destino di una squadra costruita per andare in serie A con grandi investimenti e grandi ambizioni.

Nobile torna a ruggire in difesa

BALLOTTAGGIO

Oggi torna in campo Vittorio Nobile, "ministro" della difesa bianconera. Sarà di nuovo turnover, quindi, e il giovane tecnico Finetti (l'ammalato Bonicioli è rimasto a casa) dovrà suo malgrado indicare la tribuna a uno dei giocatori. La scelta sembra ristretta a due nomi: uno è quello di Fabio Mian, in ombra nelle ultime due uscite e dolorante a una caviglia in settimana, l'altro è quello di Federico Mussini.

VOCI DALLO SPOGLIATOIO

A presentare il match è proprio il rientrante Nobile. «Stiamo attraversando un momento di difficoltà e confusione, ma posso assicurare che il gruppo sta lavorando bene e molto seriamente. Nardò è una squadra che punta molto sull'attacco, noi dobbiamo essere bravi e solidi a fermare le loro punte di diamante e il loro flusso di gioco, perché hanno veramente grande talento».

NEMICO PUBBLICO

L'Hdl Nardò si presenta all'appuntamento odierno con un biglietto da visita di quattro vittorie nelle ultime cinque partite. Lo spauracchio principale si chiama Russ Smith, in Italia da venti giorni ma già protagonista con 31.5 a partita. Niente di che stupirsi, stiamo parlando di uno che nel 2013 ha vinto il titolo Ncaa e nel 2016 ha segnato 65 punti in una gara di Nba D-League. —

G.P.

QUI CIVIDALE

C'è il fattore casa per battere Chiusi che riempie di lodi la brigata del "Pilla"

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Ventidue, due-due: questo il numero di vittorie che spera di centrare in serata la Ueb. Non alla tombola, bensì nel match che la vedrà sfidare Chiusi sul proprio terreno. In via Perusini: lì, sul parquet del PalaGesteco, le aquile sperano di incrementare il proprio bottino nell'arco dei ventiquattro incontri di scena in questo 2022 a Cividale.

Cammino pressoché intonso quello condotto dalle Eagles fin qui: a "macchiarlo" solo Vigevano, agli scorsi play-off, e, più di recente, Ferrara. Ora il match con la San Giobbe: ultima battaglia interna nonché gara finale del girone d'andata. Decisiva, quindi, ai fini di un'eventuale qualificazione alla Coppa Italia. Non fan calcoli, ad ogni modo, i gialloblu. Pensano soltanto a Chiusi: «La prossima – ha detto allora coach Stefano Pillastrini – sarà una partita delicata, come tutte in questo campionato visto che la maggiore parte di esse finiscono punto a punto o si risolvono al fotofinish. Quindi, dovremo essere pronti per disputare una prova di spessore contro una squadra forte». Reduce sì da due ko consecutivi ma in grado, nell'ultimo periodo, di inanellare vittorie preziose, anche grazie al contributo di un top scorer del torneo come Lester Medford (18,2 la media). «Il primo obiettivo – ha continuato l'allenatore – è quello di mantenere un alto rendimento difensivo, migliorando la tenuta dell'uno contro uno e aumentando le percentuali in attacco».

Dell'Agnello vuole esserci

Sono parole di profondo rispetto quelle espresse, sul fronte opposto, da coach Giovanni Bassi nei confronti di Cividale: «Se parliamo di pallacanestro pura, la loro è la migliore del nostro girone per organizzazione e qualità. Hanno giocatori quasi in "missione"». Fra questi "Jack" Dell'Agnello: l'ex Bergamo punta a essere della partita, seppur le sue condizioni restino ancora da valutare. Stasera, apertura cancelli e biglietterie alle 17. Diretta su Lnp Pass, differita su Telefriuli. Al termine della gara, verranno battute all'asta le divise celebrative utilizzate dalla UEB alla prima di A2 con Chieti: il ricavato sarà interamente devoluto a Progettoautismo Fvg. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Una Delser da dieci e lode Che scorpacciata a Vicenza

VICENZA

Delser dieci e lode. Le ragazze udinesi si confermano impeccabili on the road, espugnano anche Vicenza e infilano la decima perla consecutiva di una collana di vittorie. La squadra veneta ha tenuto botta per quasi metà partita, poi è emersa tutta la superiorità delle Women Apu (prive nell'occasione di Lizzi e Da Pozzo), brave a concretizzare le numerose palle perse (26) delle ragazze di casa e la propria superiorità sotto le plance con Pontoni e Turmel. Un plauso particolare va a Chiara Bacchini, top scorer del match con 18 punti, ma è stata soprattutto la grande difesa dal secondo quarto in poi a piegare la resistenza delle vicentine. L'avvio ha visto schizzare la Velcofin sul 12-5, poi la Delser si è rimboccata le maniche e ha raddrizzato la situazione con Bacchini e Mosetti. Il break decisivo di 11-0 è arrivato nel secondo quarto e Udine ha preso il largo. Mercoledì turno infrasettimanale e altra trasferta per Udine, ospite a Ponzano Veneto. —

In primo piano Baccini Mvp

A.S.

VICENZA 48
DELSER 71

20-20, 28-38, 38-50

VELCOFIN VICENZA Castello 4, Sturma 4, Peserico 10, Amatori 7, Vujacic 12, Sasso 2, Garzotto, Fontana 1, Reschiglian 8, Antonello. Coach Silvestrucci..

DELSER WOMEN APU Bovenzi 10, Ronchi 9, Penna, Tumeo, Bacchini 18, Turmel 9, Pontoni 13, Mosetti 4, Gregori 8, Ugiagbe. Coach Riga.

Arbitri Spinello di Varese e Giudici di Bergamo.

Note Vicenza: 14/42 al tiro da due punti, 4/17 da tre e 8/13 ai liberi. Delser: 23/50 al tiro da due punti, 3/20 da tre e 16/18 ai liberi. Nessuna uscita per 5 falli.

SERIE C GOLD

FriulMedica ko nel derby contro lo Jadran

Niente da fare per la FriulMedica nel derby contro lo Jadran Trieste. Sul parquet amico, i biancorossi hanno deposto le armi dinanzi alla compagine ospite, uscita vincente dalla sfida col punteggio di 49-59. Non è bastata, a Codroipo, la super prestazione di Vendramelli (18 punti) e Gallo (18 di valutazione con 5/7 dall'arco). Ora la pausa: prossimo appuntamento il recupero esterno col Cus Trieste del 14 gennaio.

FRIULMEDICA 49
MONTICOLO&FOTI 59

11-17, 23-30, 34-48

FRIULMEDICA CODROIPO Vendramelli 18, Masotti, De Anna, Rizzi 2, Spangaro 6, Adamo 1, Casagrande 2, Pasquon 2, Bertolissi, Gaspardo 1, Accardo, Gallo 17. Coach: Franceschin.

MONTICOLO&FOTI JADRAN TRIESTE Batich 11, Bellettini, Ban 12, De Petris 15, Jakon 1, Gobbato 5, Malalan 4, Pregarc 2, Milisavljevic 9. Non entrato: Zidaric. Coach: Oberdan.

Arbitri Tondato di Treviso, Stinà di Venezia.

Note Codroipo: 13/32 al tiro da due punti, 5/29 da tre e 8/15 ai liberi. Trieste: 14/37 al tiro da due punti, 9/35 da tre e 4/7 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

Scelti per voi

tvzap

Soliti Ignoti - Il Ritorno. Speciale Telethon
RAI 1, 20.35
Puntata speciale di Soliti Ignoti - Il Ritorno. Il game show, condotto da **Amadeus**, chiuderà, anche quest'anno la maratona benefica a sostegno della Fondazione Telethon e della ricerca sulle malattie genetiche rare.

N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00
Callen viene rapito da Katya e rinchiuso in un container. Legato ad una sedia, viene catapultato in una realtà virtuale piena di deepfake, nella quale è impossibile distinguere la finzione dalla realtà.

Che tempo che fa
RAI 3, 20.00
Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di **Luciana Littizzetto** e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

Viaggio nella grande bellezza
CANALE 5, 21.20
Per celebrare il Natale **Cesare Bocci** ci condurrà per la prima volta all'estero, in Israele per un viaggio nella terra Santa e alla scoperta delle meraviglie del deserto.

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.25 Gli imperdibili Attualità
6.30 Uno Mattina in famiglia per Telethon Spettacolo
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Telethon Attualità
10.30 A Sua Immagine Attualità
12.20 Concerto di Natale dal Senato Spettacolo
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in per Telethon Spettacolo
15.35 TG1 Attualità
15.40 Finale, Argentina - Francia Calcio
18.45 BoboTv - speciale Qatar Attualità
18.50 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno. Speciale Telethon Spettacolo
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
8.25 Tg 2 Dossier Attualità
9.15 Radio2 Happy Family Spett.
9.45 Slalom Gigante maschile 1ª manche Sci alpino
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Telethon Attualità
13.00 Tg 2 Attualità
13.25 Slalom Gigante maschile 2ª manche Sci alpino
14.30 Qatar 2022: Cerimonia di chiusura
15.15 Vorrei dirti che Lifestyle
16.10 La marcia nuziale: Il mio fidanzato è tornato (1ª Tv) Film Commedia ('19)
17.30 La marcia nuziale: Suggellato da un bacio (1ª Tv) Film Comm. ('21)
19.00 Le indagini di Allie Adams - Delitto nel Backstage (1ª Tv) Film Giallo ('20)
20.30 Tg2 Attualità
21.00 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
22.40 Proprio lui? Film Commedia ('16)

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.20 O anche no Documentari
10.50 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Att.
16.30 Rebus Attualità
17.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.20 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
18.30 Speciale Rebus 2022 Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Che tempo che fa Spett.
23.30 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spettacolo
6.25 Tg4 Telegiornale Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Super Partes Attualità
9.15 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Grandi magazzini Film Commedia ('86)
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.35 Alta società Film Commedia ('56)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.30 Mulholland Drive Film Thriller ('01)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Il discorso della montagna - Storie di beatitudini Lifestyle
9.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.00 La luce sugli oceani Film Drammatico ('16)
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Il Natale Che Vorrei - Parla Papa Francesco Attualità
21.20 Viaggio nella grande bellezza Documentari
0.10 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
8.00 Silvestro e Titti Cartoni
8.45 Looney Tunes Show Cartoni Animati
9.40 Young Sheldon Serie Tv
11.00 The Big Bang Theory Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 2 Cavalieri a Londra Film Azione ('03)
16.50 Modern Family Serie Tv
18.10 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Din Don 5 - Bianco Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.15 Quel bravo ragazzo Film Commedia ('16)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Camera con vista Att.
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Mica pizza e fichi Lif.
11.30 La7 Doc Documentari
12.50 Storie di Palazzi Lifestyle
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Bell'Italia in viaggio Lif.
15.15 Sophia: ieri, oggi e domani Documentari
16.25 Bello, onesto, emigrato Australia sposerebbe compaesana illibata Film Commedia ('71)
18.50 MotorStorie. La leggenda, il futuro Lif.
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Libri In Onda Attualità
22.30 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01)
1.50 Viaggio a Kandahar Film Drammatico ('01)

TV8
14.00 Una coppia per Natale Film Commedia ('20)
15.45 La tradizione del Natale Film Commedia ('18)
17.30 Tutto merito del Natale Film Commedia ('20)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 100% Natale Spett.
23.45 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
14.00 Ammore e malavita Film Commedia ('17)
18.15 Little Big Italy Lifestyle
21.25 I 12 desideri di Natale Film Commedia ('11)
23.35 Letters to Santa Film Commedia ('11)
2.25 Il boss del paranormal Spettacolo

20 (20)
14.40 The Last Kingdom Serie Tv
18.40 L'incredibile Hulk Film Azione ('08)
21.05 Van Helsing Film Azione ('04)
23.55 Scontro tra titani Film Azione ('10)
2.05 Supergirl Serie Tv
3.25 Mr. Robot Serie Tv
4.45 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
5.05 Squadra antimafia - Palermo oggi Serie Tv

RAI 4 (21)
14.10 Regression Film Thriller ('15)
16.00 Delitti in Paradiso Serie Tv
21.20 Dark Hall Film Drammatico ('18)
22.55 Daughter of the Wolf Film Thriller ('19)
0.25 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.30 Vampires Film Horror ('98)
2.25 Ossessione omicida Film Thriller ('14)

IRIS (22)
11.55 Nikita Film Thriller ('90)
14.15 Commando Film Azione ('85)
16.10 Note di cinema Attualità
16.15 Potere assoluto Film Giallo ('97)
18.35 Frantic Film Giallo ('88)
21.00 The Water Diviner Film Drammatico ('14)
23.25 Nella valle della violenza Film Western ('16)
1.30 Il figlio di Kociss Film Avventura ('54)
2.45 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
18.00 Save The Date Documentari
18.30 Rai News - Giorno Attualità
18.35 Visioni Documentari
19.25 Beatrice Rana interpreta Clara Schumann Spettacolo
20.50 Lungo la via della seta Documentari
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 L'insulto Film Thriller ('17)

RAI MOVIE (24)
12.35 Don't Say a Word Film Thriller ('01)
14.30 ...e poi lo chiamarono Il Magnifico Film Western ('72)
16.50 C'era una volta il West Film Western ('68)
19.50 Sim Sala Bim Film Comico ('42)
21.10 Non sposate le mie figlie! Film Commedia ('14)
22.50 Non sposate le mie figlie 2 Film Commedia ('19)

RAI PREMIUM (25)
16.05 Innamorarsi ad Amsterdam Film Drammatico ('17)
17.45 Piovuto Dal Cielo Fiction
21.20 I mille colori dell'amore Film Commedia ('19)
22.55 E Vissero Felici E Contenti Film Commedia ('17)
0.30 Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.55 Delitto In Via Teulada Film Giallo ('80)
5.00 Sottocasa Fiction

CIELO (26)
16.00 Cold Zone - Minaccia ghiacciata Film Azione ('17)
17.45 Missione Mercurio Film Azione ('11)
19.15 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Il tesoro dell'Amazzonia Film Avventura ('03)
23.15 Femina ridens Film Drammatico ('69)
0.45 Love for sale con Rupert Everett Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Fred Claus - Un fratello sotto l'albero Film Commedia ('07)
23.10 Wimbledon Film Commedia ('04)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 I nostri Presepi il mistero di una mangiatoia. Novena di Natale Religione
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
23.05 Il giro del mondo in 80 giorni Film Commedia ('04)

LA7 D (29)
14.00 Le parole della salute Att.
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Servant of the People Serie Tv
19.40 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Grey's Anatomy Serie Tv
23.00 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
4.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.40 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.10 Inga Lindstrom - Benvenuta A Soderholm Film Commedia ('19)
18.05 Elisa di Rivombrosa Fiction
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo
1.40 Amici di Maria Spettacolo
3.35 Elisa di Rivombrosa Fiction
5.10 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
12.35 Primo appuntamento Spettacolo
14.05 Bake Off: The Professionals - Affari di famiglia Spettacolo
16.00 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
18.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.20 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.30 90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni (1ª Tv) Spettacolo

GIALLO (38)
11.00 Shetland Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 I misteri di Murdoch - C'era Una Volta Il Natale Di Murdoch Film Tv
19.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Sedotta da uno sconosciuto Film Drammatico ('17)
17.35 Olivia - Forte come la verità Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Poirot: l'assassinio di Roger Ackroyd Film Giallo ('00)
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Il codice del Boss Documentari
15.10 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.05 Vado a vivere nel bosco Rubrica
18.55 LBA Serie A Basket
21.05 Airport Security: Europa (1ª Tv) Documentari
22.00 Airport Security: Europa (1ª Tv) Documentari
22.55 Operazione N.A.S. Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.30 Sci di Fondo. Coppa del Mondo Davos: 20 km maschile - tecnica libera
17.55 Pallavolo. SuperLega Credem Banca - 12a giornata: Civitanova-Taranto
20.25 Pallavolo. Serie A Femminile - 12a giornata: Perugia-Chieri
23.00 Sci di Fondo. Coppa del Mondo Davos: 20 km femminile - tecnica libera

RADIO 1

RADIO 1
16.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Finale
20.00 Ascolta si fa sera
20.30 Posticipo Campionato Serie B: Genoa - Frosinone

DEEJAY
12.00 Deejay Training Center
13.00 Animal House
14.00 Megajay Is MeGazzoli
17.00 POV: Point Of View
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
18.00 Il Momento Migliore
19.45 Decanter
21.00 Grazie dei Fiori
22.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Le mattine Best
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
18.00 Pantheon
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
20.00 Il Cartellone: Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova

M2O
10.00 Isabella
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

RADIO LOCALI

RAI3
09.15 "International Lessons for Young Musicians", di M. M. Tosolini, regia M. Mirasola. 2a puntata

RADIO 1
08.30 Gr FVG
08.50 Vita nei campi
09.15 "Ricette e storie di Natale: La cena della Vigilia", di L. Poropat, regia di S. de Maria
10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto
11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste
12.15 Gr FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Maman! Program par fruts
07.30 Settimana Friuli
08.00 Qui Udine
08.15 Un pinsir par vue
08.30 Le Peraule de domenie
08.45 Sportello Pensionati
10.00 L'Alpino
10.15 Le Peraule de domenie
10.30 Santa Messa (D)
11.30 Beker on tour
12.00 Effemotori
12.30 Telegiornale FVG (D)
12.45 Beker on tour
13.00 Maman! Program par fruts
13.30 Telegiornale FVG
13.45 Qui Udine
14.00 Rugby Magazine / Start
14.30 Elettroshock / Economy
16.30 Lo Sapevo! Gioco a quiz
17.30 The Best Sandwich
19.00 Telegiornale FVG (D)
19.15 Sport FVG (D)
19.30 A tutto campo (D)
21.00 Le rogge del Torre
21.30 Un crocifisso da un euro e mezzo
22.00 Basket – UEB Gesteco Vs Umana Chiusi
23.40 Beker on tour
23.55 Telegiornale FVG

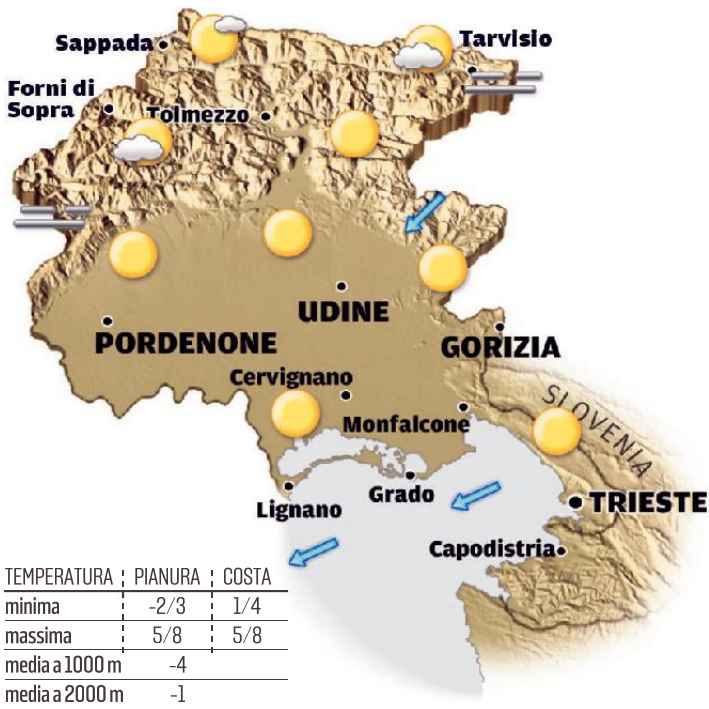
IL 13TV
05.30 Mondo Crociera
06.00 IL13 Telegiornale
07.00 Anzovino e la sua musica
08.00 Sul Filo del Rasoio
08.30 Io mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Documentario
12.00 Forchette stellari
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di..Fnp Cisl
13.30 Beker in Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Speciale Tg: Chi vuole la pace
20.00 Momenti Particolari: Uno sguardo sul Mondo
21.00 Sanità allo Specchio: Si è allo stremo
22.00 Telefilm: Fortier
23.00 Speciale Tg: Chi vuole la pace
01.00 Film

TV 12
07.00 Sette in cronaca
07.35 24 News - Rassegna - D
08.15 Video news
09.00 24 News - Rassegna
09.40 Fair Play
10.30 Le aziende di Io sono Fvg
11.00 L'Agenda
12.00 TG 24 News
13.30 Sette in cronaca
14.30 Under 17 Udinese vs Spal
16.00 TG 24 News
16.30 Documentari storici
17.30 The boat show
18.00 Studio Sport
20.00 Italpress
20.15 TG 24 News
20.45 Ansa week
21.45 Documentario viaggi
22.15 Basket Apu oww vs Nardò
23.45 TG 24 News

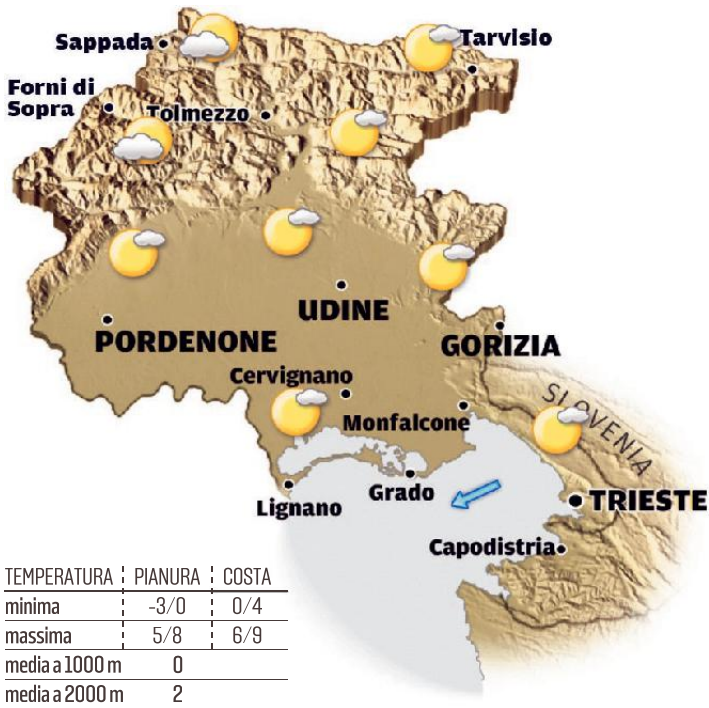
Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali nebbie e nubi basse sul Tarvisiano e in Valcellina. Gelate notturne a tutte le quote sulla zona montana, locali anche sulla pianura. Soffierà Bora moderata su costa e zone orientali.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/3	1/4
massima	5/8	5/8
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso per velature, più estese nella seconda parte della giornata. Di mattina soffierà Borino sulla costa, in attenuazione in giornata. Gelate notturne sui fondivalle e in pianura, mentre in quota le temperature aumenteranno decisamente con marcata inversione termica nei bassi strati.

Tendenza per martedì: dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso o coperto per nubi basse con foschie e, in serata, qualche pioviggine; sulla zona montana variabile in prevalenza per estese velature. Molto mite in quota con marcate inversioni termiche nei bassi strati.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	0/4
massima	5/8	6/9
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,9	11,1	69 %	24 km/h
Monfalcone	7,9	9,2	78 %	19 km/h
Gorizia	7,5	9,3	84 %	11 km/h
Udine	6,9	8,7	87 %	14 km/h
Grado	8,4	9,5	85 %	17 km/h
Cervignano	7,0	8,6	92 %	5 km/h
Pordenone	6,4	8,8	96 %	8 km/h
Tarvisio	0,0	1,0	98 %	0 km/h
Lignano	8,4	9,5	92 %	15 km/h
Gemona	6,2	8,8	75 %	9 km/h
Tolmezzo	5,4	8,6	96 %	5 km/h
Forni di Sopra	0,7	3,9	99 %	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	brezza leggera	13,6	0,70 m
Monfalcone	brezza leggera	13,2	0,69 m
Grado	brezza leggera	13,7	0,90 m
Lignano	brezza leggera	13,4	0,89 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	2	Copenaghen	-3	0	Mosca	-11	-3
Atene	14	20	Ginevra	-3	2	Parigi	-2	1
Belgrado	3	14	Lisbona	12	18	Praga	-9	-1
Berlino	-5	-2	Londra	-1	3	Varsavia	-8	-4
Bruxelles	-2	2	Lubiana	-3	2	Vienna	-3	0
Budapest	-1	2	Madrid	8	12	Zagabria	1	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-2	4
Bari	10	18
Bologna	6	8
Bolzano	-3	6
Cagliari	12	18
Firenze	7	14
Genova	7	13
L'Aquila	6	12
Milano	4	5
Napoli	10	17
Palermo	14	19
R. Calabria	15	19
Roma	8	15
Torino	3	7
Venezia	1	9

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

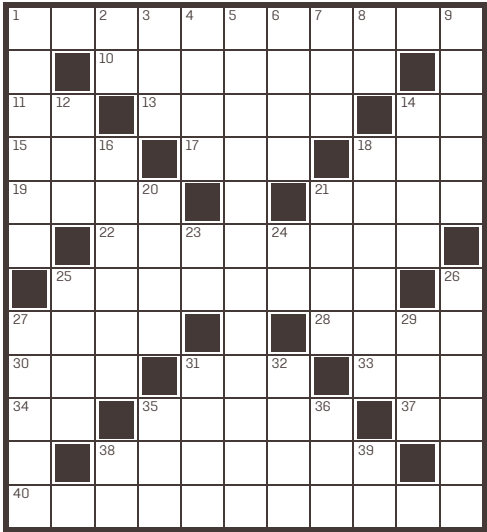
Nord: cielo grigio sulla Val Padana per nebbie e nubi basse, più frequenti a sud del Po. Ampi rasserenamenti su Alpi e alte pianure.
Centro: schiarite prevalenti sulle regioni tirreniche e addensamenti compatti su quelle adriatiche.
Sud: nubi sparse e schiarite, maggiori annuvolamenti su Molise, Puglia e Calabria.

DOMANI

Nord: nubi basse e nebbie in sollevamento in Val Padana, anche persistenti; poco o irregolarmente nuvoloso sulle Alpi.
Centro: poco nuvoloso, ma con nubi in aumento su Toscana, Umbria e Alte Marche.
Sud: cielo nuvoloso su Basilicata, Puglia, Sud Sardegna e Sicilia.

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 David di Dickens - **10** Tragedia di Corneille - **11** La fine di Hans - **13** Pietre - **14** I confini di Suez - **15** Rosa pallida - **17** Lo Zedong della Repubblica Cinese - **18** Con lei... e l'altro - **19** Frotta di barbari - **21** Un libro voluminoso - **22** Il sistema musicale di Guido d'Arezzo - **25** Si occupava di tramutare i metalli in oro - **27** Carichi per asini - **28** Lo spauracchio delle fiabe - **30** Brian, famoso musicista britannico - **31** Il "modulo lunare" - **33** Il cardinale del "sol levante" - **34** La risposta della persona indecisa - **35** Ha scritto una famosa *Vita di Gesù* - **37** Laggiù in fondo - **38** La sospira l'attore dimenticato - **40** Pellicola con Grace Kelly e Frank Sinatra.

VERTICALI: 1 Grande porto cinese - **2** Gemelle in coppia - **3** Legge le carte di credito - **4** Antica regione con capitale Susa - **5** Lo chiede chi ha subito un danno - **6** C'è anche quello orario - **7** Andati - **8** Nel pero e nel melo - **9** Imposta di consumo - **12** Titolo d'antichi notai - **14** Sport giapponese - **16** Un nome maschile - **18** Encomiare - **20** Le scuri dei carpentieri - **21** Complessino musicale - **23** Iniziali di Hitchcock - **24** Le cifre della Muti - **25** Monti della Beozia - **26** Osso del ginocchio - **27** Attraversa Parigi - **29** Una lettera greca - **31** Città carbonifera francese - **32** Il pittore Chagall - **35** Donna colpevole - **36** Modesti difetti - **38** Sono separate dalla S - **39** Le vocali per sempre.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

TORO 21/4 - 20/5
Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riceverete affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una vecchia fiamma.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non trascurate i dettagli anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative divertenti per la serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Dedicatevi solamente ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Diplomazia, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata prevalentemente favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

PESCI 20/2 - 20/3
Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera scegliete una compagnia simpatica e stimolante.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 17 dicembre 2022 è stata di 33.938 copie.

Certificato n. 8.864 del 05.05.2021

Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914

Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587

P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

FINO AL 31 DICEMBRE 2022

Sorprendi chi ami con un Natale gustoso.

SAPORI DINTORNI CONAD

PARMIGIANO REGGIANO DOP CONFEZIONATO
Sapori&Dintorni Conad
1 kg, stagionatura minima 30 mesi

19,90 € al kg.

SAPORI DINTORNI CONAD

PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP
Sapori&Dintorni Conad
Stagionatura minima 24 mesi

26,90 € al kg.

SAPORI DINTORNI CONAD

PANETTONE TRADIZIONALE DI MILANO
Sapori&Dintorni Conad
1 kg

9,90 € al kg.

SAPORI IDEE CONAD

PANDORO DOPPIO CIOCCOLATO
Sapori&Idee Conad
1 kg

11,50 € al kg.

PROSECCO SUPERIORE CONEGLIANO VALDOBBIADENE DOCG EXTRA DRY
Tenimenti Dogali
0,75 l

4,78 €
€ 6,38 al L.

SAPORI IDEE CONAD

GAMBERI ARGENTINI
Sapori&Idee Conad
300 g

5,90 €
€ 19,67 al kg.

CONAD
Persone oltre le cose